GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 242 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Regionali 2023, ipotesi Moretuzzo «Un'alternativa al centrodestra»

D'AMELIO / PAG. 15



I risparmiatori: «Molta amarezza per la pena dimezzata a Zonin»

DE TOMA / PAG. 16



Zelensky: niente dialogo con Putin, dateci armi



SIMONI, BARBERA, ZAFESOVA, BRESOLIN, KALASHNYK E MARGELLETTI / PAGINE 2, 3, 4, E 5

LA CRISI DELL'ENERGIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecobonus regionale da cento milioni per il fotovoltaico

Contributi a chi installerà impianti nelle abitazioni
Fedriga: così contrastiamo il caro-bollette

PELLIZZARI / PAG. 9

CRONACHE

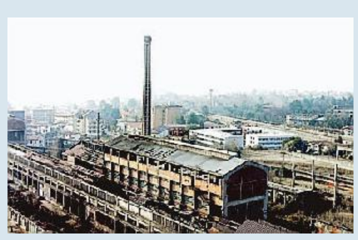
Il bianconero Walace esce di strada e l'auto si incendia

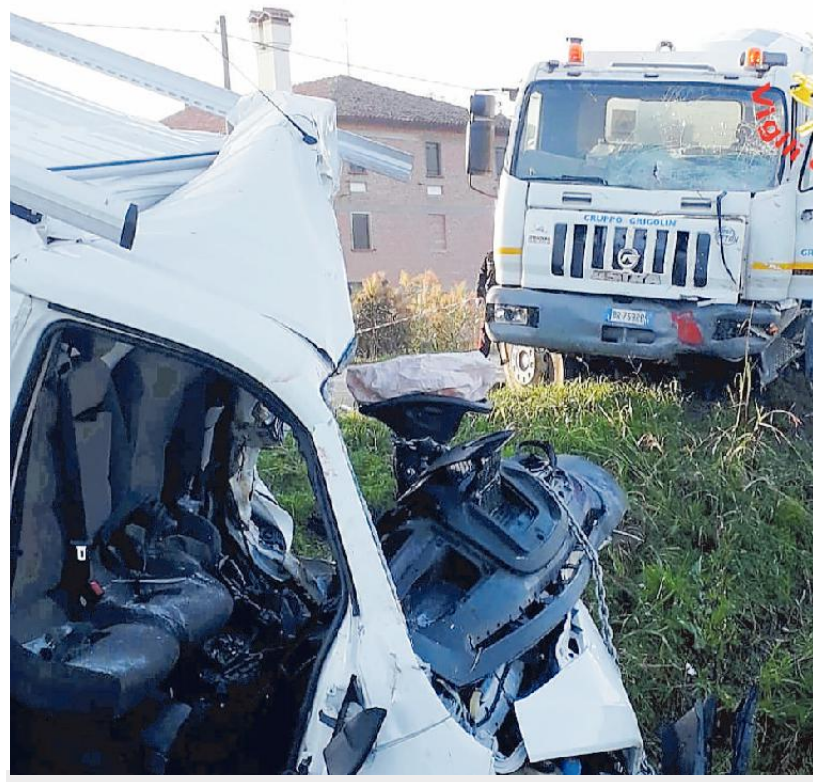
ZAMARIAN / PAG. 21



Bertoli e Safau: quando a Udine c'erano le fabbriche

VALCIC / PAG. 23





Scontro, muoiono due operai

Tremendo schianto frontale tra una betoniera e un furgone, deceduti due operai di 19 e 44 anni. Un terzo lavoratore è in gravi condizioni. È il pesante bilancio dell'ennesima tragedia della strada, avvenuta ieri mattina a Staffolo, nel Veneziano, lungo la strada metropolitana 57. MONFORTE / PAG. 12

L'EVENTO

Settanta chef da tutto il mondo per Ein Prosit

ALESSANDRO CESARE

Udine si appresta a diventare l'ombelico del mondo dell'enogastronomia. Per cinque giorni, dal 19 al 23 ottobre, saranno di scena più di 70 chef provenienti da mezzo mondo. / PAG. II DELL'INSERTO



Le caricature degli chef di Ein Prosit

La guerra in Ucraina

Il messaggio di Tykhanovskaya a Kiev «Ora un'alleanza con l'altra Bielorussia»

La leader dell'opposizione bielorussa Svitlana Tykhanovskaya ha proposto al presidente Zelensky di stabilire relazioni diplomatiche tra l'Ucraina e il suo Gabinetto di transizione della Bielorussia. Lo ha detto in un videomessaggio.



La rivelazione dell'intelligence britannica «Il Cremlino sta finendo le munizioni»

Mosca «sta esaurendo le sue scorte di munizioni», secondo Jeremy Fleming, capo d'una delle agenzie d'intelligence britanniche (la Gchq): «Sappiamo, e lo sanno anche i comandanti russi, che i loro rifornimenti si stanno esaurendo».



IL RACCONTO

Scudo anti-aereo



L'appello di Zelensky al G7 straordinario: «Nessun dialogo con Putin, dateci armi»
La Germania fornirà il sistema di missili Iris-t. Oggi il summit dei ministri della Difesa

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Volodymir Zelensky interviene alla riunione straordinaria del G7, chiede agli alleati di aumentare il sostegno militare all'Ucraina e avverte che Putin, «ora nella fase finale del suo regno», ha ancora spazi per un'escalation. Con il leader del Cremlino non ci sono condizioni per nessun negoziato e «il mondo deve esserne consapevole», esorta il leader di Kiev che anzi invita gli occidentali a «punire il criminale di guerra».

All'indomani della pioggia di missili e droni su Kiev e altre città ucraine, i sette grandi si trovano una sfilza di richieste da parte del presidente ucraino che dispensa ringraziamenti al tedesco Olaf Scholz per la consegna degli IRIS-T, e dice a Biden di volere «missili a medio e lungo raggio per costruire uno scudo contro i cruise russi» e contro i droni iraniani. La Russia ne avrebbe 2.700 a disposizione, sarebbe invece secondo l'intelligence Usa e inglese a corto di missili teleguidati cruise. A Macron e Draghi chiede di spicciarsi con la consegna dei sistemi d'arma SAMP-T, li aspetta per i prossimi mesi.

Il G7 è durato 1 ora e 33 minuti e alla fine è uscito un comunicato in 13 punti in cui essenzialmente i leader confermano il sostegno «inflessibile e imperterrito» all'Ucraina, denunciano gli attacchi ai civili, avvertono «gravi conseguenze se Putin ricorrerà all'atomica», condannano le annessioni illegali e l'escalation di Putin, e lanciano un avvertimento alla Bielorussia a non garantire sostegno e rifugio ai soldati russi. Zelensky vorrebbe osservatori internazionali ai confini. Sulla stabilità post-conflitto, il comunicato evidenzia che «ogni discussione avverrà coinvolgendo i Paesi interessati e le istituzioni» per garantire all'Ucraina la possibilità e la capacità di difendersi da sola ed essere uno Stato libero e democratico.

Il G7 non ha risposto nello specifico sul tema armi. La Casa Bianca non ha specificato quali sistemi di difesa avanzata prevede di consegnare. Forse i Namasm, otto sono già prenotati. Una decisione avverrà nei prossimi giorni. Oggi il capo del Pentagono Lloyd Austin vedrà gli ucraini a Bruxelles nell'ambito del Gruppo di Contatto che coinvolge 50 Paesi che a diverso titolo sostengono Kiev con armi, soldi e aiuti umanitari e logistici. Julianne Smith, ambasciatore Usa alla Nato, ha detto in un briefing con i reporter che «vedremo in tempo reale, durante le discussioni, quel che servirà sul campo». Washington ha ribadito che lo scambio di informazioni con Kiev è sempre stato costante sin da prima del conflitto e che le valutazioni sulle armi da inviare sono sempre avvenute tenendo conto della situazione e delle necessità. John Kirby, coordinatore del



I segni dei bombardamenti nel centro di Kiev dopo l'attacco dei russi: Mosca non attaccava la capitale ucraina dallo scorso giugno

Il premier in collegamento da Roma: «I prezzi dell'energia sono ancora troppo alti»

Il pressing di Draghi sugli alleati europei «Sostenere la proposta di un price cap sul gas»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Obiettivo numero uno: isolare lo Zar con ogni mezzo. La videoconferenza convocata in tutta fretta dalla presidenza tedesca del G7 per affrontare l'ultima offensiva russa in Ucraina ha confermato la necessità dell'Occidente di mostrarsi compatto.

Gli otto (c'era anche Volodymyr Zelensky) hanno parlato anzitutto di come limitare i profitti grazie ai quali Mosca finanzia la guerra. Ieri mattina, prima della riunione, Mario Draghi ha chiesto a tutti di sostenere la proposta di un tetto al prezzo del gas. Volodymyr Zelensky lo ha scritto in un messaggio su Telegram: «Bisogna azzerare i profitti dello Stato terrorista». Emmanuel Macron lo ha detto durante la riunione: «In Europa abbiamo migliorato la capacità di approvvigionamento, ma resta il tema dei costi dell'energia». Stessa cosa hanno fatto il premier giapponese Fumio Kishida e Olaf Scholz, sul tema fin qui oscillante. Joe Biden ha confermato il giudizio durissimo contro la decisione dell'Opec di tagliare le forniture di petrolio, un assist alla strategia russa di destabilizzazione dell'Europa. «I prezzi dell'energia sono ancora troppo alti, è un problema che dobbiamo affrontare uniti», ha detto Draghi collegato dalla sala schermata di Palazzo Chigi. «I bombardamenti russi devono rafforzare il nostro sostegno a Kiev».

La tenuta delle democrazie contro la minaccia russa dipende ora da due appuntamenti. Il primo: il vertice dei Ventisette il 20 e 21 ottobre a Bruxelles. Gli sherpa lavorano a tempo pieno al compromesso per porre un limite al prezzo del metano importato da Mosca.

Il secondo: il vertice del G20 di novembre a Bali. I sette hanno concordato una strategia di accerchiamento verso gli antichi alleati di Mosca: Cina, India ed Indonesia. Al primo dei due incontri - quello di Bruxelles - la battaglia la farà ancora Draghi. Bali sarà invece uno dei primi (se non il primo) viaggio all'estero di Giorgia Meloni. E questa per Draghi è stata la parte più difficile



Mario Draghi

Mosca dichiara Facebook e Instagram «organizzazioni terroristiche ed estremiste»

La Russia ha inserito Meta, la società proprietaria di Facebook, Instagram e WhatsApp, nella «lista delle organizzazioni terroristiche ed estremiste». Anche gli utenti potrebbero subire, così, procedimenti penali sul territorio russo.



Scambio di prigionieri con la Russia liberati 32 soldati delle forze ucraine

Le autorità di Kiev hanno reso noto di aver completato un nuovo scambio di prigionieri con la Russia. «Siamo riusciti a liberare 32 dei nostri soldati», ha scritto sul suo profilo Twitter il capo dell'Ufficio presidenziale Andriy Yermak.



La Russia



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE UCRAINA

> Lo Zar si trova nella fase finale del suo regno e rappresenta una minaccia per tutti noi

Consiglio per la Sicurezza nazionale, ha sottolineato che la guerra ha avuto diverse fasi, ognuna aveva esigenza belliche diverse: all'inizio Javelin e Stinger, poi Himars, ora la difesa antiaerea. «Ma anche all'inizio c'era questo aspetto, si trattava di capire quali sono le necessità». Un conto insomma sono le richieste di Zelensky un altro la disponibilità Usa a fornirli. La Casa Bianca ha voluto – al termine del G7 – precisare altre due questioni. La prima è legata al nucleare e qui Kirby ha ribadito: «Monitoriamo, ma non ci sono indicazioni che Putin stia per usare atomiche o armi di distruzione di massa e abbia mosso i dispositivi». Sul dialogo con la Russia – ieri Lavrov ha detto che Putin non è contrario a un incontro a Bali con Biden – l'Amministrazione Usa non si sbilancia. Qualsiasi trattativa, su temi, tempi e modi, deve essere decisa da Zelensky, si dice in pubblico. «Non possiamo obbligare nessuno», ha detto Kirby. —

del discorso: «Come sapete nel giro di pochi giorni lascerò il testimone a un nuovo governo. Sono sicuro che la linea di politica estera fin qui tenuta sarà confermata». Più che una certezza quello di Draghi è stato un auspicio. Già oggi il premier riporterà alla Meloni il contenuto più riservato della riunione. Starà a lei decidere se - come annunciato dai tedeschi - rafforzare ulteriormente le dotazioni militari per l'esercito ucraino. E starà a lei decidere quanto mettere a disposizione alla prossima conferenza di Berlino sulla ricostruzione. Fra gli alleati la preoccupazione per le ambiguità di Salvini e Berlusconi verso lo Zar è forte. Starà a lei rassicurarli. —

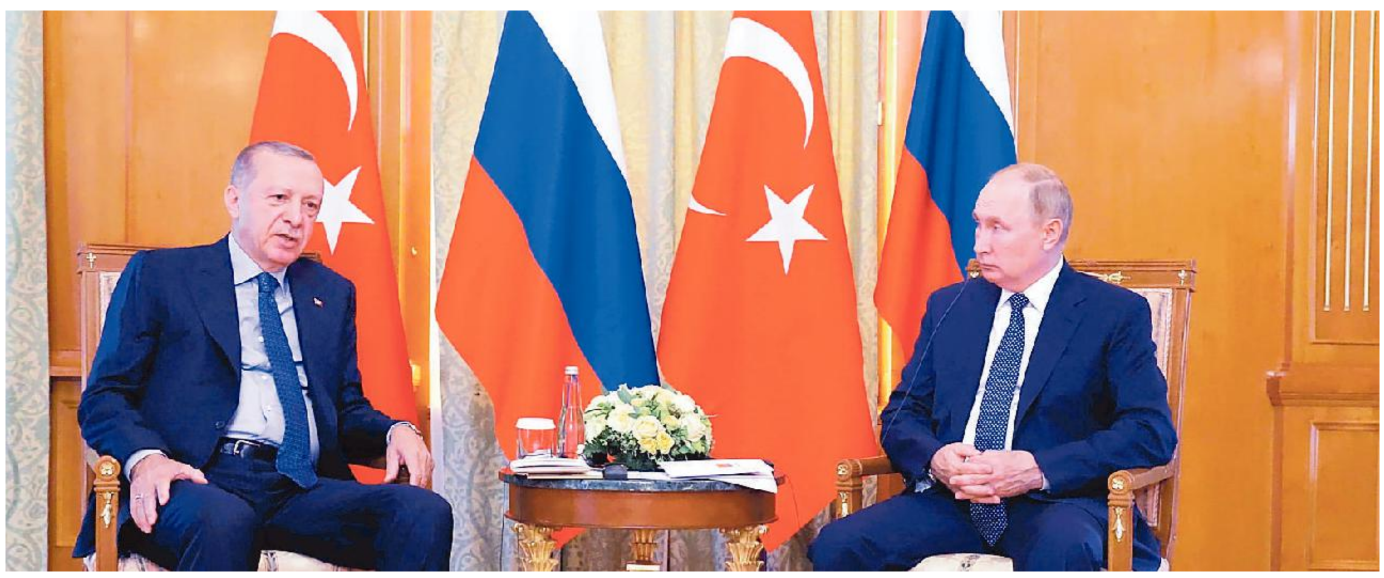
«Putin potrebbe incontrare Biden» È giallo sulla mediazione di Musk

Lavrov: ipotesi di un bilaterale al G20. Il fondatore di Tesla smentisce di aver chiamato lo Zar

ANNA ZAFESOVA

Riconoscere i territori ucraini invasi da Mosca come russi, lasciare alla Russia la Crimea e il Donbass e trasformare l'Ucraina in un Paese neutrale: queste sono le condizioni della "pace" che Vladimir Putin vorrebbe proporre al mondo. Secondo il politologo americano Ian Bremmer, il presidene russo avrebbe esposto le sue richieste a Elon Musk, promettendo anche il ricorso alla bomba atomica nel caso l'Ucraina decidesse di riprendersi la Crimea con strumenti militari.

Il magnate di Space X ha subito smentito di aver negoziato con il capo del Cremlino prima di aver lanciato, qualche giorno fa, i suoi controversi tweet che proponevano di cedere a Putin territori ucraini, e la Casa Bianca ha subito ricordato che in ogni caso Musk «non rappresenta il governo degli Stati Uniti». Nonostante la smentita, l'offerta che Putin avrebbe fatto a Musk corrisponde più o meno al contenuto dei messaggi inviati da Mosca in altre direzioni: il Cremlino sta cercando un negoziato, ma pone come condizioni imprescindibili di uscirne con nuove annessioni territoriali.





Faccia a faccia tra il leader turco Recep Tayyip Erdogan con il presidente russo Vladimir Putin durante l'incontro a Sochi, in Russia, lo scorso 5 agosto. A lato, un auto in fiamme a Kiev dopo l'attacco missilistico del Cremlino

Politologi ed esperti vicini al governo russo stanno scommettendo sul summit del G20 che si terrà tra un mese in Indonesia, e ieri il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov non ha escluso che potrebbe essere l'occasione di un possibile incontro tra Joe Biden e Vladimir Putin: «Se ci arriva la richiesta di un vertice, la prenderemo in esame». Non esattamente le parole giuste per descrivere un'apertura diplomatica, ma intanto un altro personaggio che parla spesso a nome della Russia, il premier ungherese Viktor Orban, auspica «un accordo tra americani e russi», riproponendo la vecchia idea di Mosca che l'Ucraina sia soltanto una «marionetta di Washington», invadendo la quale Putin avrebbe lanciato una sfida alla leadership Usa. I segnali sono molteplici, e il primo a lanciare una offerta di negoziato è stato lo stesso presidente russo, alla cerimonia della "annessione" delle regioni di Kherson, Donetsk, Luhansk e Zapirizzhia, dieci giorni fa: si è dichiarato pronto a discutere, a condizione che i territori occupati dalla Russia rimangano «fuori dalla trattativa». Che il Cremlino vorrebbe mandare avanti con l'aiuto di Recep Tayyip Erdogan, con il quale Putin si incontrerà nelle prossime ore al vertice asiatico ad Astana.

Il presidente turco ha parlato di «scogli e trappole» sulla strada del cessate il fuoco, e ieri una telefonata tra i ministri della Difesa di Mosca e di Ankara ha confermato che una trattativa è in corso. Nonostante il suo esercito stia perdendo terreno, Putin vuole fissare delle conquiste territoriali che gli permettano di presentare una guerra fallimentare come una vittoria. Il nuovo comandante delle operazioni russe Sergey Surovikin – al quale Putin ieri ha fatto personalmente gli auguri di compleanno – ha intensificato gli attacchi dall'aria anche per mancanza di risorse sulla terra.

Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha dichiarato che la Russia usa gli attacchi dall'aria come «segno di debolezza» dopo aver subito batoste in terra, facendo infuriare Dmitry Medvedev che gli ha dato del «parvenue con cervello rammollito». Dal vocabolario dell'ex presidente russo però sono sparite ieri le minacce nucleari: forse un altro segno di "distensione", dopo che Stoltenberg ha riconosciuto che non ci sono segni dei preparativi russi a un attacco, promettendo comunque esercitazioni della Nato di «deterrenza atomica». La pioggia di missili sulle città ucraine viene considerata a Mosca come una «costrizione alla pace», espressione usata da molti propagandisti russi. Surovikin usa tecniche collaudate da lui sul teatro di guerra siriano, e anche ieri nei talk show televisivi russi gli ospiti hanno esultato per i bombardamenti delle infrastrutture civili e chiesto di ripeterli «tutti i giorni», lasciando gli ucraini «al freddo e al buio» per costringerli alla resa. Creare la percezione di una «grande potenza» aggressiva potrebbe aiutare le autorità russe a far dimenticare l'impatto delle ritirate sotto i colpi degli ucraini a Kharkiv e Kherson, e distrarre l'opinione pubblica dalla chiamata alle armi. Che prosegue: ieri i governatori di Kursk e Rostov-sul-Don hanno annunciato la "seconda ondata" della mobilitazione, mentre proseguono le coscrizioni indiscriminate e le autorità della Crimea hanno proposto di vietare l'espatrio per i maschi sotto i 60 anni, per fermare la fuga dei russi all'estero. —

La guerra in Ucraina

Gli 007 ucraini: «La Russia ha ordinato 2.400 droni iraniani, ci serve uno scudo»

«La Russia ha ordinato 2.400 droni dal solo Iran. È importante che abbiamo un numero sufficiente di missili per i sistemi di difesa aerea e antimissilistica». Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al G7, sottolineando la necessità dell'Ucraina di difendere il proprio spazio aereo.



L'Ue addestrerà quindicimila militari «Il nostro sostegno a Kiev è incrollabile»

La Unione europea sfida Mosca e procede con la sua missione di addestramento delle forze armate ucraine. Ad essere coinvolti saranno 15mila militari di Kiev. La svolta, impensabile fino a mesi fa, s'inserisce nel quadro del sostegno «incrollabile» all'Ucraina assicurato dall'Ue.



La Nato

Stoltenberg: Putin fallisce Via a manovre anti-nucleari

Coinvolti 50 aerei dell'Alleanza in una missione «di deterrenza» Il Segretario generale: «Con la vittoria dell'Ucraina un mondo più sicuro»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

A partire da lunedì, più di 50 aerei militari della Nato si alzeranno in volo nei cieli europei per un'esercitazione di «deterrenza nucleare». Sorvoleranno il territorio dell'Europa occidentale in un'area ancora top secret, ma che fonti Nato assicurano essere a «più di mille chilometri di distanza dal confine con la Russia». È l'esercitazione Steadfast Noon, Mezzogiorno risoluto, che coinvolgerà 14 Paesi tra cui l'Italia.

«Si tratta di un'operazione di routine che si ripete ogni anno», ha precisato il segretario generale dell'Alleanza Atlantica Stoltenberg. Le date erano già state programmate da tempo, ma è chiaro che – visto il contesto attuale – ora assume un significato particolare.

Prendono parte all'operazione 14 Paesi del Patto in un'area top secret

«Se l'avessimo cancellata avremmo inviato un segnale decisamente sbagliato», ha riconosciuto Stoltenberg, definendo «pericolose e irresponsabili» le «velate minacce nucleari» di Putin. «La Russia – ha aggiunto – sa che una guerra nucleare non può mai essere vinta e non deve mai essere combattuta». La Nato «sta monitorando da vicino» le forze nucleari di Mosca e al momento «non abbiamo visto alcun cambiamento nella loro postura». Ma nel quartier generale di Bruxelles assicurano che l'Alleanza «resta vigile».

Si parla di un possibile summit fra i leader dell'Alleanza all'inizio della prossima settimana che dovrebbe tenersi in videoconferenza, ma nel frattempo nella giornata di oggi arriveranno di persona i ministri della Difesa. Nel pomeriggio si riunirà il Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina, mentre domani – prima del vertice del Consiglio Atlantico – è in agenda un in contro del Gruppo di pianificazione nucleare.

Anche questo – spiegano fonti Nato – non è stato convocato in risposta alle recenti minacce russe (era previsto da tempo) e si tratta di un incontro slegato dall'esercitazione della prossima settimana. Steadfast Noon durerà in totale due settimane: la prima sarà dedicata principalmente alle attività di volo, la seconda soprattutto all'analisi e alla valutazione. Tra i Paesi che prenderanno parte all'esercitazione ci saranno i cinque Stati europei che ospitano le armi nucleari americane: Germania, Belgio, Paesi Bassi, Turchia e Italia. La Nato non fornisce informazioni ufficiali sulla consistenza e sulla dislocazione dell'arsenale atomico nel Vecchio continente, ma si stima che in Europa ci siano circa 120 bombe nucleari Usa (che ovviamente non verranno utilizzate durante l'esercitazione). L'Italia sarebbe il Paese che ne ospita il numero maggiore nelle due basi di Ghedi (Brescia) e Aviano (Pordenone), mentre Regno Unito e Francia hanno quelle in dotazione delle rispettive forze armate.

«Lo scopo fondamentale della deterrenza nucleare

L'Italia è lo Stato che ospita la maggior parte delle testate sulle 120 in Europa

della Nato – ha sottolineato ieri Stoltenberg – è sempre stato quello di preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione». Il segretario generale ha riconosciuto che l'annessione dei territori ucraini, la parziale mobilitazione e la retorica nucleare «rappresentano l'escalation più significativa dall'inizio della guerra» da parte di Mosca, ma si è anche detto convinto di una cosa: «La Russia sta fallendo» mentre l'Ucraina «ha uno slancio e noi aumenteremo il nostro sostegno fino a quando sarà necessario».

I ministri della Difesa discuteranno in particolare della richiesta di Kiev di fornire sistemi antiaerei e della necessità di aumentare gli stock di munizioni e di attrezzature militari, mentre l'Unione europea si appresta a far partire la missione di addestramento delle forze ucraine che coinvolgerà 15 mila militari in Polonia e in un altro Stato membro.

La Nato aumenterà inoltre la protezione delle infrastrutture critiche «alla luce del sabotaggio del gasdotto NordStream»: già oggi è raddoppiata la presenza militare nel Mar Baltico, con più di trenta navi impegnate nelle operazioni di sorveglianza. —



JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

È un'operazione di routine già decisa, ma se l'avessimo cancellata avremmo dato un segnale errato

L'INTERVISTA

Kirill Mikhailov

«Per Mosca la bomba atomica resta una scelta improbabile»

L'analista del Cit Team: il Cremlino vuole piegare Kiev privandola dell'elettricità

Kirill Mikhailov, analista del Conflict Intelligence Team, risponde sulle strategie in atto in Ucraina.

Continuano i devastanti bombardamenti sulle infrastrutture energetiche dell'Ucraina. Putin ha aperto una nuova fase della guerra?

«Si tratta di un cambiamento radicale nella tattica di Mosca. Se la Russia non riesce a vincere sul campo di battaglia, allora cerca di interrompere il funzionamento dello Stato ucraino. L'obiettivo è causare una catastrofe per una quantità enorme di ucraini senza dover ricorrere all'arma nucleare. Si tratta di una guerra aperta alla popolazione civile».

I bombardamenti sembrano una risposta all'attacco al ponte di Crimea di qualche giorno fa, che a quanto pare è stato opera dei servizi ucraini.

«Il motivo scatenante non è stato l'attacco al ponte, ma l'impressione che la Russia stia perdendo la guerra. Questa impressione doveva essere ribaltata agli occhi delle società russa, ucraina e occidentale. Condurre un'operazione così è più facile per la Russia che ribaltare la situazione al fronte».

In due giorni la Russia ha messo in ginocchio il sistema energetico dell'Ucraina. Diverse città sono senza elettricità. Quanto può resistere se la Russia continua con questi attacchi?

«Dubito che la Russia abbia le risorse per continuare questi di attacchi. Negli ultimi giorni abbiamo visto che i russi hanno usato droni iraniani invece dei missili da crociera per colpire obiettivi di grandi dimensioni. È il



segno di una carenza di missili. Ma se dovessero continuare in questo modo, allora dipenderà tutto dai Paesi della Nato».

Dipenderà dalle forniture di difese antiaeree?

«Sì. L'Ucraina ha bisogno di qualsiasi tipo di sistema missilistico antiaereo, sistemi di rilevamento, radar, tutti i mezzi di difesa aerea. E, come si suol dire, l'Ucraina ne ha bisogno ieri».

Un obiettivo degli ultimi attacchi sembra il morale della popolazione ucraina, per spingerla a chiedere al proprio governo di arrendersi. È un metodo che potrebbe funzionare?

«Durante la seconda guerra mondiale molti hanno impiegato una strategia simile, ma non funziona: quanti sono bombardati sono pronti a sopportare le privazioni e si uniscono di più. Hitler non riuscì a piegare la Gran Bretagna in questo modo. Né furono sufficienti questi metodi a costringere la Germania alla resa».

Qual è la probabilità che la Russia ricorra a un'arma atomica tattica?

«Per ora mi sembra un'ipotesi altamente improbabile. È evidente che vogliono continuare ad attaccare con armi convenzionali nonostante ne siano carenti». G.PIG. —

La guerra in Ucraina

Oksana, l'oncologa dei bambini tra le vittime dei raid sulla capitale

Oksana Leontieva, dottoressa nel reparto di trapianto di midollo osseo dei bambini dell'ospedale pediatrico di Okhmatdyt di Kiev stava andando al lavoro, dopo aver lasciato il suo bambino all'asilo. È una delle venti vittime dei raid di lunedì scorso.



Debutto di Orban su Twitter: dov'è Trump? E il suo ministro degli Esteri vola a Mosca

«Facciamo un po' di rumore!». Il premier ungherese Viktor Orban ha debuttato ieri su Twitter. Orban ha concluso giornata social con la famosa Gif del "John Travolta confuso" e il testo: «Dopo il mio primo giorno su Twitter, c'è una domanda nella mia mente. Dov'è il mio buon amico Donald Trump?».



IL REPORTAGE

L'Ucraina al buio

Da Kharkiv a Leopoli, la pioggia di bombe russe ha danneggiato le strutture energetiche «Mancano luce e acqua, non riusciamo a sentire i nostri cari». Kuleba: colpiscono i civili

Julia Kalashnyk / KHARKIV

Un anziano bagnato dalla pioggia scende in fretta nella stazione Naukova di metropolitana di Kharkiv.

Non ha niente con sé, tranne un telefono e un caricabatterie. Come tanti, decide di rifugiarsi nella metro dalla pioggia di missili russi – più di 80 in tutto, lanciati su tutta l'Ucraina il lunedì 10 ottobre. Appena entra, va diritto verso la presa elettrica, sperando di caricare il suo telefonino. «Le prese non funzionano», gli si avvicina un'impiegata della metropolitana. «Abbiamo solo l'elettricità di riserva per ora». Così non può mettersi in contatto con i suoi cari.

Ad essere attaccata è l'infrastruttura energetica della città, che rimane paralizzata quasi del tutto. Metro ferma, supermercati e farmacie chiuse. Senza l'elettricità non c'è acqua e comunicazione, i trasporti rimangono fermi. «Oramai so come funziona. Non appena sparisce la luce, corro a riempire le bacinelle d'acqua. Perché tra mezzora sparisce anche quella, visto che la fornitura dipende dall'elettricità», racconta Olena, 55, un'insegnante locale.

Per due giorni di seguito, il 10 e l'11 ottobre, i russi hanno lanciato raid missilistici contro strutture energetiche delle regioni di Kharkiv, Kyiv, Dnipro, Leopoli, Khmelnytskyi, Poltava e Ternopil, e colpito con droni kamikaze iraniani la centrale di Vinnytsia, tagliando dall'elettricità le aree popolate dell'Ucraina. Alcune località, come Leopoli, sono rimaste senza luce per la seconda volta, nonostante la fornitura elettrica fosse stata ripristinata.

La situazione non è del tutto nuova per la popolazione, soprattutto per gli abitanti della regione di Kharkiv. Stavolta, pero, la scala è molto più vasta. I russi prendono di mira le strutture vitali per funzionamento del paese. Oramai sia Putin che il Ministero della Difesa russo ammettono che quello è il target, anche se prima parlavano di mirare esclusivamente a strutture militari. Il presidente russo è apparso in televisione lunedì, comunicando alla popolazione locale che la Russia aveva condotto un attacco contro «impianti energetici, di comando militare e di comunicazione» dell'Ucraina, alludendo che questa sia la vendetta al colpo al ponte di Crimea.



Vigili del fuoco tentano di spegnere le fiamme che avvolgono un'automobile dopo un attacco russo a Kiev

Invece l'Ucraina aspetta questi attacchi da tempo. La Russia non ha mai smesso di colpire la popolazione civile, prendendo già di mira le strutture energetiche.

I russi hanno iniziato a creare danni alle infrastrutture che forniscono energia il mese scorso, quando l'esercito di Putin è stato costretto a lasciare la maggior parte dei territori occupati della oblast'di Kharkiv.

L'11 settembre, a seguito di attacchi, sono rimaste senza luce cinque regioni, tra cui anche la centrale elettrica di Kharkiv, mirata da missili a lunga gittata. «Senza luce o senza di voi? Senza di voi» aveva commentato all'epoca il presidente Volodymyr Zelensky l'assalto missilistico russo.

Il governo ucraino è convinto che anche ora, a seguito di insuccessi sul campo di battaglia, il Cremlino ha deciso di nuovo di trasformare l'energia in un'arma. La rappresaglia è diretta ai civili, in attesa anche di un lungo e difficile inverno.

«Gli obiettivi primari degli attacchi russi sono gli impianti energetici. Ne hanno colpiti molti ieri e oggi ne hanno colpiti gli stessi, e poi quelli nuovi. Si tratta di crimini di guerra pianificati con largo anticipo e volti a creare condizioni insopportabili per i civili: la strategia deliberata della Russia da mesi», ha twittato il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba.

Gli ucraini ora si preparano al difficile inverno, acquistando stufe, generatori, coperte. Il governo ha esortato la popolazione a limitare il consumo di elettricità nelle ore serali, dopo gli attacchi di ultimi giorni, per ridurre il carico delle reti elettriche e dare la possibilità di ripristinarle. La situazione, pero, rimane precaria, e si vive nell'attesa di altri raid russi. A causa degli attacchi missilistici, l'Ucraina ha interrotto la fornitura di elettricità all'estero. «È stata l'esportazione di elettricità dall'Ucraina che ha aiutato l'Europa a ridurre il consumo delle risorse energetiche russe. Ed è per questo che la Russia sta distruggendo il nostro sistema energetico», ha affermato il ministro dell'Energia Herman Galushchenko. —

IL PUNTO STRATEGICO — ANDREA MARGELLETTI

L'offensiva russa si concentra su Bakhmut

1. Proseguono, per il secondo giorno consecutivo, gli strike missilistici russi sulle infrastrutture critiche e le installazioni elettriche in gran parte del territorio dell'Ucraina. In particolare, tra le città oggetto di attacchi ci sono la capitale Kiev, Leopoli, Zaporizhzhia e Odessa. Droni kamikaze Shahed-136, di fabbricazione iraniana, hanno colpito, nuovamente, la centrale elettrica di Ladyzhyn, nell'Oblast occidentale di Vinnycja, al confine con la Moldavia. A seguito degli attacchi delle ultime 48 ore si registrano blackout e interruzioni alle forniture idriche in diverse regioni del Paese.



2. Non si arresta, intanto, l'offensiva di terra delle forze di Mosca in direzione della città di Bakhmut, nell'Oblast di Donetsk, per il controllo della quale si combatte dalla scorsa estate. Nelle ultime ore, si sono intensificati gli assalti delle forze filorusse presenti nell'area contro le linee di difesa ucraine. In particolare, gli attacchi russi si concentrano nella periferia sud-ovest della città dove, nelle scorse ore, le forze di Mosca hanno occupato il centro di Zaitseve. Particolarmente fluida appare la situazione nel nordest del Paese, nei pressi dei centri di Svatove e Kreminna. In quest'area, mentre gli ucraini hanno rallentato le operazioni, verosimilmente, per facilitare l'accumulo di materiali e mezzi a est dell'Oskil, i russi sembrerebbero intenzionati a riorganizzarsi per provare un contrattacco in direzione di Torske, situata circa 15 chilometri a est di Lyman.

3. Prosegue la spinta delle forze di Kiev lungo il fronte meridionale del conflitto. In particolare, supportate da intenso fuoco di artiglieria, le truppe ucraine provano ad avanzare in direzione dei centri di Bruskynske e Sadok, nell'Oblast di Kherson. Al momento, le direttrici dell'attacco sono due e muovono, in direzione sud-ovest, dai territori riconquistati di Davydiv Brid e Nova Kamyanka. Nelle ultime ore, le forze ucraine avrebbero anche attaccato una base militare russa nella città di Melitopol, snodo fondamentale per il rifornimento delle truppe dispiegate nel fronte sud. —

VERSO IL GOVERNO

Berlusconi: «Meloni è troppo rigida» Giorgia sbotta: «Non cambio idee»

Il veto su Ronzulli irrita il Cav: questo governo comincia male. Salvini chiama la leader di FdI per un compromesso

ROMA

Eccolo Silvio Berlusconi, sceso a Roma con tutto il suo carico di indignazione. È pomeriggio quando Matteo Salvini lo raggiunge a Villa Grande, per un incontro a due improvvisato, senza Giorgia Meloni. «Sono stanco delle sue rigidità», si sfoga il leader azzurro. La giornata si è già complicata da un pezzo. I vertici che si sono susseguiti dal mattino non hanno sciolto nessuno dei nodi che ancora strozzano la coalizione di centrodestra. «Questo governo – è l'impressione di Berlusconi – comincia proprio male». Non gli va giù al patriarca di Arcore che Meloni stia sbarrando la strada alla sua fedelissima, Licia Ronzulli. Per lei il presidente di Forza Italia aveva chiesto il ministero del Turismo accorpato allo Sport. Due deleghe pesanti perché destinatarie di molti fondi del Pnrr, il piano di ripresa europeo. Niente da fare, però, Meloni non vuole cedere.

Così, a poco più di 24 ore dalla prima seduta parlamentare della nuova legislatura, tutto resta ancora in aria. Presidenze delle Camere e ministeri. Quando esce dalla villa di Berlusconi, Salvini confessa ai suoi uomini di essere preoccupato. Il leghista prende il telefono e chiama Meloni, pregandola di trovare un compromesso, per evitare che il vertice a tre, previsto per oggi, finisca con una figuraccia per tutta la coalizione. La premier in pectore è a sua volta furibonda. Il lavoro di composizione si sta complicando e crede che l'atteggiamento da mediatore di Salvini nasconda un gioco di sponda con Berlusconi per indebolirla. Lei, quando lascia Montecitorio in serata, fa buon viso a cattivo gioco: «Sono molto ottimista. Sulle presidenze delle Camere non vedo grandi problemi. Non c'è alcuna tensione con Lega e Forza Italia, faremo bene e velocemente».

La prima mossa, al mattino, l'aveva fatta il partito di Salvini. Mentre si parla di Giorgetti al Mef, dal Carroccio fanno sapere: «Per la Lega sarebbe motivo di grande soddisfazione e orgoglio occuparsi con un ruolo rilevante anche di Economia e Finanze». E' tattica. All'ora di pranzo la nuova maggioranza si riunisce in via della Scrofa. A fare gli onori di casa ci sono Ignazio La Russa e Francesco Lollobrigida; per la Lega Roberto Calderoli; per Forza Italia Alberto Barachini e Licia Ronzulli. E poi i centristi: Lorenzo Cesa, Antonio De Poli, Maurizio Lupi. «Io presidente del Senato? Sono pronto», dice ai cronisti Calderoli. Ma la bilancia pende nettamente a favore di La Russa a palazzo Madama e Riccardo Molinari alla Camera.

Per tutto il pomeriggio Meloni continua a lavorare dal suo ufficio a Montecitorio, dopo che in mattinata ha incontrato il ministro dell'Economia Daniele Franco. Nei corridoi dove hanno le stanze i gruppi parlamentari si vedono passare Antonio Tajani, Paolo Barelli e Ronzulli. «Sono qui per un saluto», dice il coordinatore di Fi. Ma c'è dell'altro, lontano dalle telecamere va in scena un breve faccia a faccia tra Meloni e Ronzulli. Non serve a nulla. Se non a far capire, alla senatrice, che la premier in pectore non si muove di un millimetro. Il governo si allontana: per Ronzulli si inizia a parlare della presidenza del gruppo Fi a palazzo Madama. Meloni si sfoga con i suoi: «Io voglio un governo con le persone giuste al posto giusto - ripete allo sfinimento - non come quello di Berlusconi nel 2008». Di cui lei faceva parte ma, a quanto pare, non conserva proprio un'ottima memoria.

E siamo a villa Grande. Lo sfogo di Berlusconi è violentissimo, Meloni è definita «ingrata». Il cavaliere ferito ringhia: vuole gli Esteri, il Mise (con le deleghe delle tv) e la Giustizia per Elisabetta Casellati (che nel partito danno più favorita rispetto a Paolo Sisto). La richiesta dello Sviluppo economico è vissuta come una provocazione per FdI, visto che su quella casella, che pare sarà irrobustita dalle deleghe all'energia, Meloni vuole l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato o Guido Crosetto. La leader infatti in serata sbotta: «I governi sono politici quando hanno un mandato popolare, una guida politica, una maggioranza nata nelle urne e non nel palazzo, un programma e una visione chiari. Proprio per realizzare quella visione e quel programma coinvolgeremo le persone più adatte: nessuno si illuda che cambieremo idee e obiettivi rispetto a quelli per i quali siamo stati votati. Il nostro sarà il governo più politico di sempre». La strada resta lunga. Forza Italia potrebbe ottenere l'Università per Anna Maria Bernini, la Lega punta all'Agricoltura per Gianmarco Centinaio, agli Affari regionali per Erika Stefani e le Infrastrutture per Salvini. C'è anche l'ok per Antonio Tajani alla Farnesina. Sono tutte ipotesi su cui Meloni è più aperta. Alla fine, potrebbe anche cedere sul vicepremier, carica che Forza Italia e Lega chiedono dal primo giorno di trattative. Ma tutto sarà ridiscusso già a partire da questa mattina. —

A.BRA - I.LOMB.

IL TOTOMINISTRI



Maria Elisabetta Casellati
La presidente del Senato è la possibile futura Guardasigilli



Anna Maria Bernini
A Forza Italia può finire il ministero dell'Università



Antonio Tajani
Il suo nome è tra i papabili per il ministero degli Esteri

Giorgetti il nodo del Tesoro

Il ministro: per guidare il Mef serve standing internazionale
Il segretario del Carroccio: se lo scelgono non è in quota Lega

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Luca Monticelli

Giancarlo Giorgetti ha raccontato spesso agli amici della Lega che quando nel 2018 gli capitò di ricevere l'offerta di sedere da ministro dell'Economia nel governo gialloverde, fu preso talmente tanto dai tormenti che andò a chiedere alla madre cosa ne pensasse. Fu lei, con tutto l'intuito che può avere una madre, a dirgli di lasciar perdere. Erano i giorni della grande paura: l'Europa si interrogava su dove avrebbe portato la presa del palazzo dei populisti in Italia. A Matteo Salvini e Luigi Di Maio, che cercavano disperatamente un candidato al Tesoro per il governo Lega-M5S, dopo la bocciatura di Paolo Savona da parte del Quirinale, il leghista spiegò di non avere le competenze necessarie per sedersi alla scrivania di Quintino Sella. E oggi? Con alle spalle un'esperienza da ministro dello Sviluppo economico nel governo di Mario Draghi quelle competenze le ha acquisite? Giorgetti, sorseggiando un caffè di prima mattina alla buvette, risponde sorridendo: «Ho imparato a fare il ministro dello Sviluppo economico. ..». Insomma, il vicesegretario leghista sembrerebbe sfilarsi ancora una volta dalla corsa al dicastero dell'Economia: «Per stare al Tesoro – dice – ci vuole uno standing internazionale». Una frase che, arricchita dalle chiose di chi lo conosce bene, non chiude completamente la porta a questa possibilità.

Ci credono poco, i leghisti che Giorgetti lo frequentano da anni. Dicono che se non lo ha fatto quattro anni fa, quando il mare dell'Economia globale era più tranquillo, perché farlo ora che si sta andando incontro a una tempesta, con la recessione che sembra ormai certa? La prima risposta è quella più banale, ma è anche quella che ti dà chiunque nel centrodestra: perché Giorgia Meloni non riesce a trovare nessun altro.

E allora Giorgetti sarebbe «la mossa della disperazione», come da Forza Italia e dalla Lega dicono, senza troppo nascondere la soddisfazione di vedere la leader di Fratelli D'Italia in difficoltà. Il no di Fabio Panetta, membro del board Bce, candidato alla carica di governatore di Bankitalia, e il no del ministro uscente Daniele Franco, che ieri Meloni ha visto assieme ai responsabili economici del partito – anche lui in gara per lo stesso posto a Via Nazionale –, tengono di fatto bloccato l'intero cantiere del governo.



Giancarlo Giorgetti è ministro dello Sviluppo economico

Ma mettiamo in fila i fatti per capire chi davvero crede che la scelta cadrà su Giorgetti, chi spinge perché si realizzi, e chi frena. Innanzitutto, ancora nessuno ha formalizzato la proposta al diretto interessato. È un'ipotesi che non nasce all'interno della Lega. Sono i forzisti i primi a farla circolare. Da FdI non la smentiscono ma precisano che la priorità resta l'opzione del super-tecnico. Una strada che riporta a Panetta o agli altri nomi usciti in questi ultimi dieci giorni (Da Gaetano Miccichè a Domenico Siniscalco a Luigi Buttiglione). Salvini considera l'offerta a Giorgetti poco più che una polpetta avvelenata, ma non può apertamente negare al suo numero due quel traguardo. E così, in mattinata, il segretario organizza un confronto per decidere la linea con i suoi due vice, Giorgetti e Lorenzo Fontana, con il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari e con Edoardo Rixi. Il vertice serve anche a chiarire che sarà Molinari ad aggiudicarsi la presidenza della Camera se non dovessero spuntarla sul Senato, dove Meloni vuole Ignazio La Russa e non il leghista Roberto Calderoli. Giorgetti ci sperava. Non ha mai nascosto che a questo giro preferirebbe sedere sulla poltrona della terza carica dello Stato, più che entrare nel governo. Ma è uomo di partito, come ripete sempre, e farà quello che dice Salvini. Anche se crede poco al Mef. E poco ci crede anche il segretario. Fa filtrare che «per la Lega sarebbe motivo di orgoglio» ma il capo del Carroccio in cuor suo farebbe tranquillamente a meno del Tesoro. È il ministero più importante ma anche quello che può portare solo grane. Per questo ha già pronta la risposta a Meloni, se e quando gli proporrà Giorgetti: «Va bene ma non va calcolato nelle quote dei ministeri stabilite per la Lega». Il ragionamento di Salvini è semplice: perché dobbiamo fare noi da parafulmini e prenderci questa responsabilità, e non il primo partito della maggioranza? Chi tifa Giorgetti sostiene che ha come sponsor il premier uscente Mario Draghi, è apprezzato da tutti i partiti, alleati e avversari, è stato per tanti anni a capo della commissione Bilancio e ha una buona reputazione in Europa. Inoltre, è un teorico da sempre «del debito buono», e non sarebbe contrario allo scostamento di bilancio che Salvini chiede da mesi: l'unico punto su cui ha sempre detto di vederla diversamente da Draghi. —

RISTRUTTURARE › GLI SPUNTI TRA CUI SCEGLIERE SONO NUMEROSI, MA È MEGLIO AFFIDARSI AGLI ESPERTI

Tante idee e suggestioni per impreziosire il bagno

Una ristrutturazione rappresenta l'occasione per dare un nuovo look al bagno, utilizzando rivestimenti, sanitari, rubinetteria e arredi di tendenza e scegliendo tra diversi stili, dal retrò al contemporaneo, secondo le proprie preferenze e il budget. L'importante in questa fase è non incappare in alcuni degli errori più frequenti per chi vuole dare una nuova vita a questa stanza. Quindi va evitato di affrettare la realizzazione del progetto e di affidarsi unicamente alla propria immaginazione, specialmente al giorno d'oggi in cui, tra social network, siti specializzati e riviste di settore gli spunti che si possono prendere sono innumerevoli e stimolanti.

Tra le idee più gettonate il ricoprire un'intera parete con piastrelle a mosaico, per un effetto antico



UNA STANZA CHE PUÒ DIVENTARE TRA LE PIÙ ELEGANTI DELLA CASA

NEL DETTAGLIO

Nella ristrutturazione del bagno si comincia dai rivestimenti: per il pavimento e le pareti è di grande attualità il gres porcellanato, un materiale resistente e di grande impatto visivo, che riproduce per esempio l'aspetto del legno o della pietra. Le possibilità sono ancora maggiori se si opta per prodotti speciali come intonaci o resine da stendere e decorare con appositi stencil, o ancora, se si ricopre un'intera parete con piastrelle a mosaico. In questa fase si può anche decidere di sostituire un vecchio calorifero con il termoarredo. Moderno, classico, vintage, retrò o minimal, il termoarredo può impreziosire l'ambiente ed essere montato sull'impianto già esistente senza intervenire con impegnative opere murarie. Molto pratici sono poi gli scaldasalviette, che fungono anche da stendibiancheria e asciugabiancheria.

MIX DI CULTURE

Il mobilio in stile japandi



Stile innovativo e ampiamente sostenibile, il japandi nasce da un mix di complementi nipponici e linee scandinave e l'arredo si basa su diversi elementi irrinunciabili per valorizzare il mobilio di stampo "nature". Si tratta di uno stile minimal con tratti caldi, in grado di far convivere la praticità nordica con l'eleganza delle case giapponesi. L'arredo che nasce da questa innovativa combinazione si pone l'obiettivo di trasmettere benessere alle persone che vivono nella casa. Un ruolo fondamentale spetterà innanzitutto al colore: sono da preferire nuances tenui, come il beige o il grigio, che diano una sensazione di equilibrio e quiete. La pavimentazione sarà poi in parquet, nelle tinte più calde e accoglienti, sinonimo di tranquillità. A seguire, il mobilio dovrà presentare materiali naturali, come il legno, il vimini e il bambù. Questo vale anche per le sedute, preferibilmente rivestite in iuta e lino. Se le tinte richiamano lo stile scandinavo, saranno quindi i dettagli a fare spazio al nipponico. Utilizzando i tre materiali naturali nominati, si potrà infatti decorare la casa con suppellettili orientali come ciotole, ventagli e vasi in legno. Infine, per un tocco di colore l'ideale sarà riempire la casa di piante.

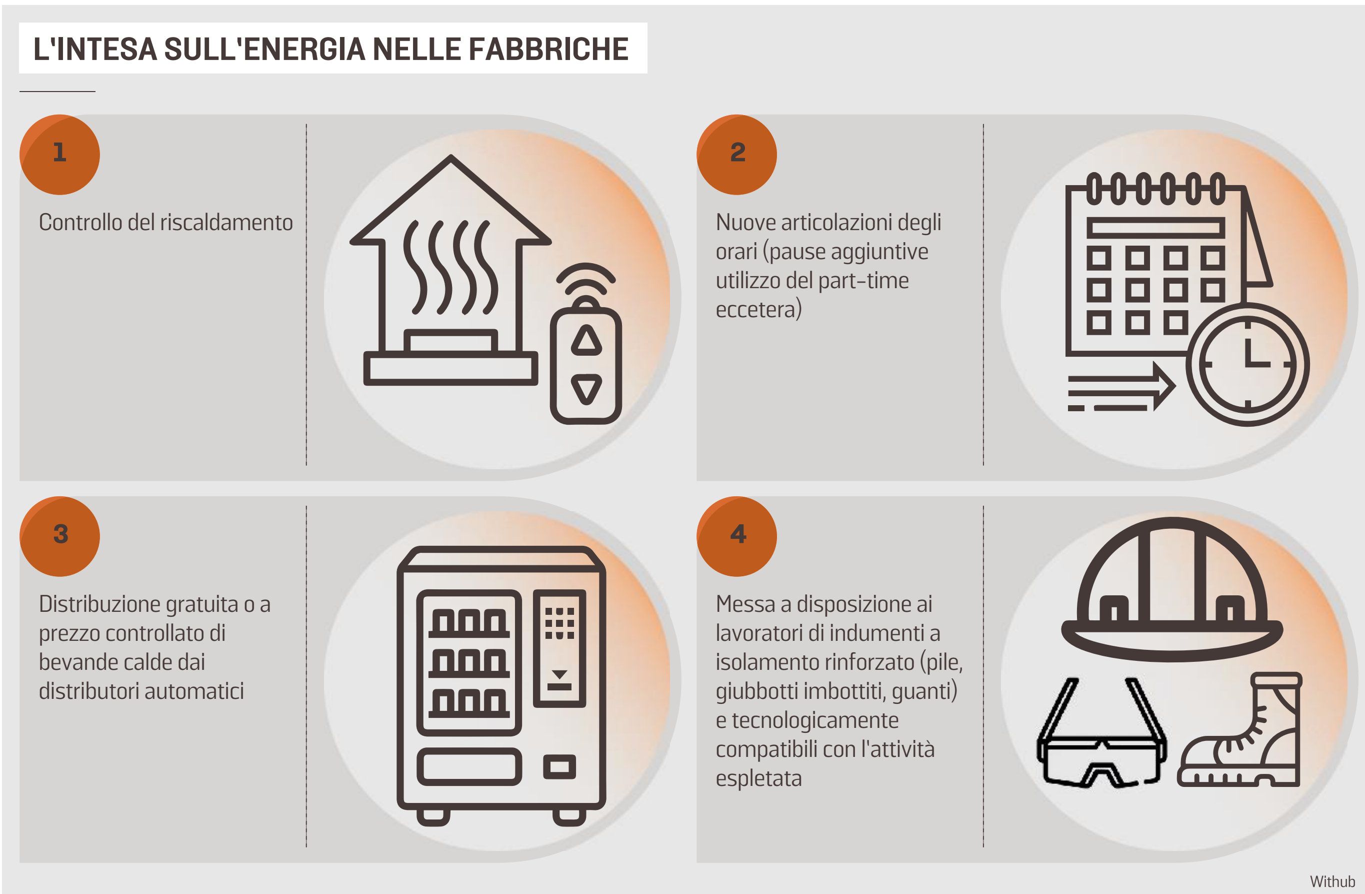


› LA TENDENZA

Cassettiere in vimini: utili anche in cucina

Il nuovo trend in materia di interior design è l'utilizzo di romantiche cassettiere in vimini. Oltre ad arredare con delicatezza bagno e camera da letto, sono perfette e anche in cucina: grazie alle loro caratteristiche permettono di prevenire i problemi legati alla conservazione dei cibi.

La crisi in Friuli Venezia Giulia





Abiti pesanti, bevande e orari Accordo contro il caro-energia

Patto Confindustria Alto Adriatico-sindacati per introdurre le buone pratiche nei luoghi di lavoro

Bruno Oliveti / PORDENONE

Contenimento dei costi tramite l'uso di buone pratiche, per una produzione efficiente pur razionalizzando al massimo l'uso di energia, e predisporre programmi per il risparmio energetico tesi a limitare i consumi accessori come quelli di riscaldamento e di illuminazione esterna notturna. Ma anche autoproduzione di energia e quindi implementazione tecnologica per consentire alle aziende di essere al passo sulla questione delle rinnovabili. Queste le premesse dell'accordo sottoscritto ieri mattina tra Confindustria Alto Adriatico – con il presidente Michelangelo Agrusti e il direttore operativo Giuseppe Del Col, e le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentate rispettivamente da Flavio Vallan, Denis Dalla Libera ed Ezio Tesan – in cui è condivisa la necessità di intervenire per mettere al riparo le imprese rispetto alle proiezioni sul costo del gas e dell'elettricità in vista dell'inverno, che confermano la criticità registrata nelle ultime settimane e impongono la predisposizione di programmi di risparmio energetico di rilievo.

I LAVORATORI

Oltre a questa, anche la necessità di gestire nelle fabbriche le conseguenze derivanti dalle scelte aziendali di adottare procedure per la riduzione dei consumi, che incidano direttamente sull'attività lavorativa (come ad esempio la riduzione delle temperature e la rimodulazione degli orari ai fini del risparmio energetico) con il maggior coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso le modalità operative già utilizzate a livello territoriale per risolvere negli stabilimenti le conseguenze della pandemia da Covid-19. Un accordo importante perché ribadisce la necessità che le imprese industriali utilizzino l'esperienza dei comitati formati da lavoratori e azienda, le facoltà e gli strumenti attribuiti all'Organismo paritetico provinciale (Opp) previsti e disciplinati da accordi territoriali per programmare interventi di risparmio efficaci per le aziende e condivisi dai lavoratori.

IL DOCUMENTO

Il protocollo prevede la necessità che a livello aziendale si effettuino scelte che, assieme a interventi organizzativi importanti come il controllo del riscaldamento, adottino nuove articolazioni degli orari (pause aggiuntive, utilizzo del part-time), la distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bevande calde e la messa a disposizione ai lavoratori di indumenti a isolamento rinforzato (pile, giubbotti imbottiti, guanti) e tecnologicamente compatibili con l'attività espletata, «che possano ridurre i disagi derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e, al contempo – è stato rimarcato – garantire condizioni di lavoro conformi a quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi. L'intesa mette inoltre a disposizione le competenze introdotte dalla task force attivata recentemente da Confindustria Alto Adriatico sul ri-

> La firma a Pordenone nella sede di Confindustria Alto Adriatico con tutte le sigle sindacali

> Condivisa la necessità di intervenire per mettere al riparo le imprese sul costo del gas e dell'elettricità in vista dell'inverno

MICHELANGELO AGRUSTI

«Tempi rapidi»



Tra le iniziative adottate dagli industriali, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti ha parlato del «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese. Ora bisogna che siano ridotti i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle dogane e all'accettazione degli impianti da parte di Enel, per aziende e cittadini. Impianti che vanno attivati subito, non fra sei mesi, perché l'emergenza è reale e la stiamo vivendo adesso».

FLAVIO VALLAN

«Lavoro e sicurezza»



«Il protocollo firmato – ha detto il rappresentante provinciale della Cgil Flavio Vallan – è un ulteriore salto di qualità perché tratta delle ricadute che determinate condizioni possono avere sulla qualità del lavoro. Il documento è stato stilato in continuità con quello precedente sulla pandemia e ha spazi di negoziazione precisi, è un metodo che vorremmo continuare a consolidare. È fondamentale il confronto continuo a partire dalla questione della sicurezza e delle condizioni del lavoro all'interno dell'azienda».

EFFICIENZA ENERGETICA

Lavori nei teatri e nei cinema Ci sono due nuovi bandi

UDINE

Sono stati approvati due nuovi bandi che prevedono risorse economiche ad hoc per finanziare interventi per lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico in sale teatrali e cinematografiche. Il via libera a maggioranza da parte della V Commissione del Consiglio regionale ai nuovi regolamenti per i bandi che finanzieranno il sistema regionale della cultura nel prossimo triennio prevedeva anche questa novità legata alla crisi dell'energia. Le delibere – erano state già approvate dalla Giunta regionale nei giorni precedenti – riguardano i bandi per i finanziamenti della programmazione triennale di associazioni e imprese culturali.

Alla vigilia della scadenza delle procedure per i finanziamenti alla cultura, la Regione ha proceduto ad alcune modifiche dei criteri e ad alcuni aggiornamenti dei regolamenti. In particolare i provvedimenti approvati oggi dalla V Commissione consiliare riguardano i nuovi bandi del triennio 2023-2025 ai quali possono presentare le richieste i grandi Teatri della regione. Inoltre sono stati aggiornati i bandi che riguardano tutte le manifestazioni culturali e gli eventi dal vivo (concerti musicali e spettacoli di vario genere artistico), le attività espositive e le mostre e le diverse iniziative di divulgazione culturale.

I nuovi regolamenti rivolti in particolare alle sale cinematografiche e alle sale teatrali riguarderanno interventi per lavori di manutenzione straordinaria con particolare attenzione alle opere volte ad aumentare l'efficientamento energetico. Le risorse legate a questi provvedimenti sono già state approvate nell'assestamento di bilancio del luglio scorso. Dal prossimo mese di novembre tutti i bandi per i quali oggi è scattato il "semaforo verde" da parte della Commissione saranno operativi a partire dal prossimo mese di novembre.

«I nuovi bandi – ha spiegato l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, intervenuta in Commissione – sono stati aggiornati e rivisti per rispondere in modo più compiuto ed efficace al sistema culturale della nostra regione che è particolarmente vivace e dinamico. Rispondono in particolare a quelle associazioni e a quelle produzioni culturali che hanno la struttura e la capacità per mettere in atto e portare avanti i programmi triennali».

Rispondendo ad alcune richieste avanzate dai consiglieri l'assessore ha inoltre annunciato che per cercare di supportare, a fronte dei super-rincari energetici, anche il mondo delle imprese culturali e i Comuni che gestiscono biblioteche, musei e teatri si è previsto il bonus energetico che sarà approvato con il prossimo assestamento di bilancio previsto per fine ottobre. Si tratta di circa due milioni di euro saranno messi a disposizione di teatri, cinema, musei, biblioteche e altre istituzioni del mondo culturale.

«Un provvedimento – ha aggiunto l'assessore Gibelli – che consentirà di dare un aiuto rispetto alle esigenze legate all'emergenza dei costi energetici nell'ultima parte di quest'anno e nei primissimi mesi del prossimo anno». —

> L'assessore Gibelli: «Si punta su quelle associazioni che hanno programmi triennali»



AGRUSTI E DEL COL
I VERTICI DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO FIRMANO L'INTESA

sparmio energetico per la divulgazione delle migliori pratiche e coinvolga l'Opp nelle attività di sensibilizzazione e formazione dei lavoratori sul tema.

IMPIANTI E BATTAGLIA SUI TEMPI

Nel documento, come spiegato da Agrusti, si fa riferimento anche alle iniziative adottate dagli industriali, al «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese, con un obiettivo di 400 entro il mese, un'operazione governata oltre che da Confindustria Alto Adriatico, dal Polo tecnologico e dal Consorzio energia che sono riusciti a riunire produttori e installatori del territorio aderenti al sistema. Operazione difficilissima da settare in poco tempo, se sommiamo i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle dogane e all'accettazione dell'impianto da parte di Enel. Ma siamo pronti a mobilitarci affinché i tempi siano accorciati, gli impianti vanno attivati domani, non tra mesi. E questo – ha concluso il presidente – non dipendono da Putin, dai tedeschi o dai norvegesi». —

DENIS DALLA LIBERA

«Servono tutele»



«La sottoscrizione di questo protocollo – ha rimarcato Denis Dalla Libera della Cisl – era quantomai opportuna perché va a descrivere un tema differente rispetto al Covid, dimostrando che la rapida trasformazione della società si sta ribaltando anche nel mondo del lavoro. Giusto avere la garanzia che all'interno delle fabbriche si possa lavorare in un clima che sia quello adatto, pur dovendo rispettare nuove regole di risparmio energetico rese necessarie da fattori politici».

EZIO TESAN

«Bisogna agire»



Secondo Ezio Tesan della Uil «questa volontà collaborativa iniziata con la pandemia prosegue ed agisce tempestivamente rispetto alle esigenze, in questo caso, del fabbisogno energetico delle imprese e del conseguente comportamento virtuoso da parte dei lavoratori. C'è la necessità di occuparsi della questione del caro-energia e di altre problematiche, prima fra tutte quella relativa alla sicurezza sul lavoro. Sono fondamentali le politiche che verranno messe in campo per rimanere competitivi sul mercato».

LA GIUNTA REGIONALE

Fondo da 100 milioni per finanziare gli impianti fotovoltaici

Il presidente Fedriga: così tagliamo le bollette ai cittadini
L'assessore Zilli: previsti aiuti anche per le case di riposo

Giacomina Pellizzari / UDINE

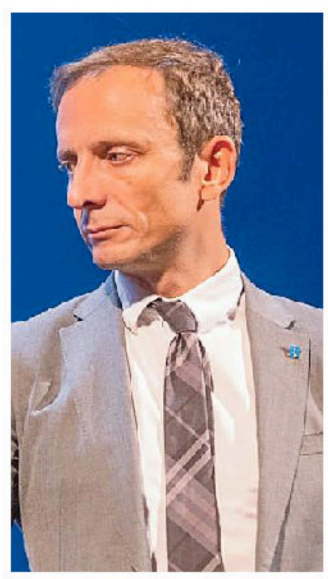


La Regione ha creato un fondo da 100 milioni di euro per finanziare l'installazione degli impianti fotovoltaici sugli edifici privati. Si tratta di una sorta di ecobonus che andrà a sommarsi alle detrazioni fiscali già previsto a livello nazionale. L'obiettivo è quello di favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili per aiutare le famiglie ad abbattere i costi di luce e gas. Se il bonus nazionale consente di detrarre il 50 o il 65 per cento del costo, la Regione riconoscerà la differenza per consentire al cittadino di detrarre l'intera spesa. Il provvedimento rientra nella manovra autunnale da 165 milioni di euro approvata, ieri, dall'esecutivo regionale. «Si tratta di una misura consistente e straordinaria per affrontare il caro energia cui sono sottoposti i cittadini» ha spiegato il presidente, Massimiliano Fedriga, nel ricordare che «il Friuli Venezia Giulia è la prima Regione italiana a varare una misura di questo tipo e di questa portata».

CHI PUÒ ACCEDERE AL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è finalizzato all'abbattimento dei costi dell'energia e dei materiali. Sarà concesso ai proprietari di prime e seconde case e ai condomini: l'importo, come detto, andrà a sommarsi alle detrazioni già previste a livello nazionale «per abbattere drasticamente, se non addirittura annullare – ha aggiunto il governatore – il costo per l'installazione di impianti come i pannelli fotovoltaici, che possono garantire un auto approvvigionamento energetico ai nostri cittadini e ridurre in maniera consistente il costo delle bollette».

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



> «Sarà istituito all'inizio del prossimo anno con effetto retroattivo per far rientrare gli interventi completati nel 2022»

I TEMPI

Previsto nella manovra di assestamento, il Fondo sarà regolamentato con una legge che dovrà essere approvata dal Consiglio regionale. «Tecnicamente – sono sempre le parole di Fedriga – il Fondo verrà istituito a inizio 2023 ma avrà effetto retroattivo di alcuni mesi. In questo modo gli interventi di efficientamento energetico realizzati entro fine anno potranno rientrare nei benefici della norma».

ALTRI AIUTI

Oltre al Fondo da 100 milioni di euro per l'efficientamento energetico degli edifici, la Giunta ha destinato altri aiuti alle realtà che in questo momento non ce la fanno a sostenere il peso delle bollette. «Abbiamo fissato altre linee di intervento – ha sottolineato l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zlli –: cinque milioni di euro sono stati stanziati per abbattere le bollette energetiche delle case di riposo, altri due per aiutare le attività culturali». Altrettanto attesi pure i due milioni di euro impegnati «per evitare il blocco dei cantieri pubblici a causa dell'aumento del costo delle materie prime». Con la manovra autunnale Zilli ha scongiurato il rischio di veder fermare alcuni cantieri soggetti ad aumenti di costi insostenibili. «A questi fondi – ha aggiunto l'assessore – vanno sommati i 10 milioni di euro destinati ai cantieri dell'emergenza Vaia, altri quattro per le scuole e ulteriori cinque per la viabilità di competenza degli Enti di decentramento regionale». Allo stesso modo la Giunta ha irrobustito le linee di finanziamento in essere: cinque milioni vanno alle Attività produttive per consentire alle piccole e medie imprese e alle imprese turistiche di scorrere le graduatorie esistenti ed assumere nuovo personale, altrettanti sono stati destinati al Fondo di rotazione in agricoltura.

L'OPPOSIZIONE

«Il fatto che la Giunta si sia convinta della validità delle proposte che avevamo avanzato nell'ultimo assestamento di bilancio, per una maggiore sostenibilità energetica, può farci piacere. Peccato che questo valga ben poco se si considera il tempo perso. La crisi dovuta al caro-energia poteva essere attenuata da politiche più lungimiranti». Questo il commento del consigliere regionale del Pd, Roberto Cosolini, secondo il quale quelle approvate ieri sono «scelte deludenti». —

La crisi in Friuli Venezia Giulia

Il direttore di Prestipay Massarutto: c'è un plafond di 2 miliardi di euro
Richieste in aumento, a Udine le domande arrivano da tutta Italia

In nove mesi concessi 20 mila prestiti a chi è in difficoltà per le super bollette



Paolo Massarutto, direttore generale di Prestipay

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

In nove mesi ha approvato e liquidato 20 mila operazioni per un valore superiore a 200 milioni di euro. I numeri messi a segno dalla Prestipay, la società di credito al consumo di Cassa centrale, nata nel 2021 con sede a Udine ma operativa su tutto il territorio nazionale al fianco di 70 banche e 1.600 sportelli, confermano la dinamicità della società che tende la mano alle famiglie e alle aziende costrette a fronteggiare le conseguenze della crisi energetica. Lo fa con un plafond di due miliardi di euro.

«La nostra mission – spiega il direttore generale, paolo Massarutto – è quella di supportare le banche del gruppo cooperativo e la loro clientela, favorendo l'approccio al credito responsabile e consapevole». La formula è quella del credito istantaneo con esito immediato "Prestipay fast", la cui valutazione dipende dall'applicazione di «algoritmi proprietari». Il valore del prestito concesso esclusivamente ai clienti delle banche collegate alla Cassa centrale, oscilla tra 500 e 3 mila euro rimborsabile in un tempo che oscilla tra sei e 36 mesi. «È un modo per sostenere le piccole progettualità che permette di rateizzare le bollette di luce e gas» continua Massarutto soffermandosi sull'organizzazione e sull'architettura informatica disegnata a tavolino. «Il processo di verifica viene governato dagli algoritmi, una volta caricato l'ultimo dato indicato dal cliente, la macchina approva o meno la richiesta». Nel descrivere la procedura, il direttore precisa che «per accedere al prestito è sufficiente dimostrare di avere entrate certificate da stipendio o da pensione. Trattandosi di credito istantaneo le procedure sono snelle». I prestiti concessi da Prestipay sono tutti «crediti di firma, non prendiamo ipoteche come – aggiunge Massarutto – avviene nel caso dei mutui».

> «La nostra mission è supportare le banche del gruppo e la loro clientela. Le cifre vanno rimborsate al massimo in 36 mesi»

> La rete operativa comprende 70 istituti e 1600 sportelli. Il tasso di interesse oscilla tra il 4 e il 10 per cento

Credito istantaneo non è sinonimo di accettazione sempre e comunque: «Alcune richieste non vengono accettate perché il cliente è già censito come cattivo pagatore» sottolinea il direttore generale di Prestipay prima di rispondere all'inevitabile domanda: quanto si prende la Società di credito al consumo per aiutare le persone e le aziende in difficoltà? «La forchetta dei tassi – fa sapere Massarutto – va da un minimo di sette a un massimo di nove, dieci per cento». Questo significa che chi ottiene un prestito di tremila euro ne dovrà restituire al massimo tremilatrecento.

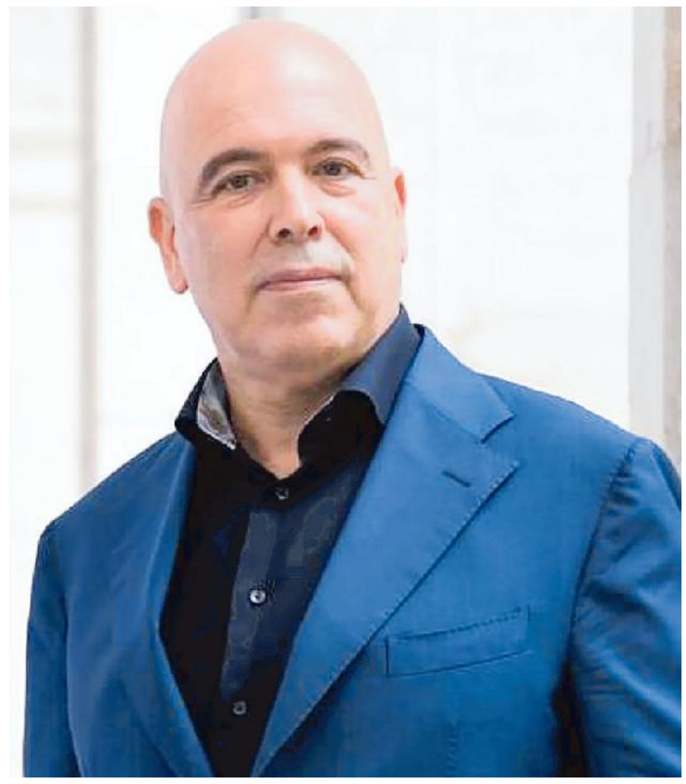
La crisi energetica favorisce l'aumento delle richieste: «Nella sede di Udine valutiamo migliaia di richieste di finanziamento mensile, le domande arrivano da tutta Italia attraverso gli sportelli bancari e il canale internet». Massarutto, che in passato aveva concretizzato lo stesso progetto per la concorrenza, si sofferma sul fatto che la società ha sede a Udine e lo ritiene un vanto: «Generalmente – aggiunge – queste attività hanno sede a Milano».

Prestipay è una società giovane e quindi in crescita: «Sta generando occupazione ed è in grado di attirare e formare profili specialistici». Il direttore lo sottolinea perché anche Prestipay come molte altre realtà operative in altri settori, sta fronteggiando la difficoltà di trovare personale specializzato. Stiamo parlando di ingegneri informatici, ingegneri gestionali e laureati in economia in grado di affiancare i 50 dipendenti già impegnati nella sede di via Verzegnis, nel capoluogo friulano. Un anno fa, quando la società ha iniziato a muovere i primi passi, aveva 30 dipendenti. —

Oggi a Confindustria Udine

L'INTERVISTA AL SUPERESPERTO

«L'intelligenza artificiale vale in tutti i campi Negli ambienti ostili è meglio usare i robot»



Konstantinos Karachalios, managing director alla IEES SA

UDINE

«I sistemi di intelligenza artificiale comprendono la maggior parte delle più moderne tecnologie in cui qualsiasi semplice apprendimento automatico o algoritmo più avanzato integra le decisioni di coloro che usano questi sistemi». Parola di Konstantinos Karachalios, managing director alla IEES SA, l'organismo internazionale che sviluppa da oltre un secolo standard globali in una vasta gamma di settori, tra cui anche quelli dei sistemi di intelligenza artificiale, che oggi sarà ospite di Confindustria Udine alle 17. «Che si tratti di un algoritmo di "apprendimento" per identificare i modelli nelle fotografie o di tecniche più sfumate che utilizzano metodi probabilistici per la modellazione statistica, o di costruire modelli fondamentali attraverso miliardi di iterazioni, l'intelligenza artificiale – aggiunge il superesperto – sta fornendo enormi vantaggi in termini di accelerazione e miglioramento di processi di valutazione complessi che aiutano una miriade di risultati dipendenti dal contesto d'utilizzo».

Per molti, intelligenza artificiale (IA) è poco più di un concetto astratto: quali sono i suoi impieghi pratici?

> «Gli impieghi? Dalla diagnosi del cancro ai disturbi da stress post traumatico»

«Riconoscimento di modelli visivi (diagnosi di cancro), ottimizzazione di sistemi (riparazione just-in-time di macchine), chatbot che non possono essere distinti da un essere umano, per l'uso con soldati che affrontano disturbi da stress post traumatico dopo il ritorno dalla guerra, predizione comportamentale e algoritmi di nudging in pubblicità».

Uno dei grandi timori che si può dire da sempre accompagna l'avanzare dell'intelligenza artificiale è quello che in un tempo non troppo lontano possa scalzare il fare umano. È davvero un rischio?

«Questo dipende fortemente da una scelta: a cosa la società vuole dare priorità in termini di metriche di successo? Dove la crescita e le metriche finanziarie sono usate come criterio unico, uno / tutti i lavori umani che possono essere rimpiazzati da sistemi di intelligenza artificiale lo saranno. La situazione è naturalmente diversa negli ambienti veramente ostili agli umani. Qui, è molto più sensato avere robot che svolgono il nostro lavoro. Dove siano i limiti è una domanda sociopolitica, alla quale i tecnici non possono rispondere. Generalmente, dove la priorità del quadro generale può essere data alla prosperità ambientale e al benessere umano, i profitti arriveranno, pur assicurandoci che gli esseri umani possano esistere su un pianeta in grado di sostenere la vita (persone e pianeta) nei decenni a venire. I molteplici piani offerti dall'Oms, dalle Nazioni Unite, dall'Unesco e da altri mostrano come l'impiego di lavoratori umani in combinazione con l'utilizzo di forme intelligenti di IA potenziata dai satelliti possa fornire posti di lavoro ecologici mentre la società si sposta per affrontare lo stato di emergenza climatica in cui ci troviamo. Un altro rischio più grave sono i guasti catastrofici dei sistemi critici (nucleare, impianti, difesa, ecc.) se ci fidiamo troppo delle previsioni e dell'accuratezza situazionale dei sistemi di intelligenza artificiale (il cosiddetto dilemma di Stanislav Petrov).

L'Italia è un Paese dalla manifattura avanzata, che ha sposato la transizione 4.0 con slancio: quali benefici può trovare nell'impiego dell'IA?

«Il momento decisivo, quello di trasformarsi in uno Stato digitalizzato, attuando riforme sia strutturali che settoriali in uno sforzo comune per rivoluzionare la società nel suo insieme sembra essere arrivato per l'Italia. C'è il Pnrr. Le possibilità di una vera trasformazione sono teoricamente buone. Il mercato digitale è in forte espansione: non solo rappresenta oltre il 4% del Pil italiano, ma è in aumento il numero di imprese italiane che adottano le tecnologie digitali, con il 67% che si è rivolto alla digitalizzazione nel 2021. Inoltre, il Mise ha proposto incentivi fiscali per supportare le imprese nel loro processo di trasformazione tecnologica e digitale».

I costi dell'IA oggi consentono una sua adozione accessibile alle tasche delle grandi come delle piccole imprese oppure sono tali da renderlo per ora appannaggio delle big company?

> «Per l'Italia sembra essere arrivato il momento decisivo per diventare uno Stato digitalizzato»

«Il fatto è che c'è un vantaggio per coloro che hanno le risorse e i meccanismi per accelerare i loro progressi in questo campo, consentendo un vantaggio a circuito chiuso che crea una sorta di "recinto" che è difficile da rompere per gli ultimi arrivati. Eppure, ci sono approcci che possono essere adottati che possono oltrepassare il vantaggio egemonico delle risorse. Gli enti governativi che forniscono elementi costitutivi e blueprint praticamente implementabili con standard integrati, open software e le conoscenze necessarie, nonché valutazioni a basso costo per la conformità alle policy attese, insieme a dati accessibili e meccanismi di condivisione algoritmica creeranno opportunità di concorrenza anche per le Pmi. È necessario fornire l'accesso a competenze migliori e convalidate a un costo ridotto e incentivi per collaborare con le Pmi digitali locali». —

L'incidente nel Veneziano



Ecco come si sono ridotti i mezzi coinvolti nell'incidente stradale accaduto, ieri, a Torre di Mosto (Venezia), lungo la strada metropolitana 57, nel quale hanno perso la vita i due operai di 44 e 19 anni

LO SCHIANTO TRA UN FURGONE E UNA BETONIERA

Muoiono mentre vanno al lavoro

Le vittime sono due operai: Vincenzo Santo Viscardi, 44 anni, di Morsano al Tagliamento, e Faier Benedini, 19, di Pravisdomini

Giovanni Monforte
/ TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Tremendo schianto frontale tra una betoniera e un furgone, deceduti due operai di 19 e 44 anni. Un terzo lavoratore è in gravi condizioni. È il pesante bilancio dell'ennesima tragedia della strada, avvenuta ieri mattina a Staffolo, una frazione di Torre di Mosto (Venezia), lungo la strada metropolitana 57. Coinvolta anche una bicicletta in sella alla quale si trovava un ragazzino di 12 anni, che è stato soccorso con l'elicottero.

Le vittime sono Vincenzo Santo Viscardi, 44 anni, e Faier Benedini, di 19 anni. Originario di Acerra nel napoletano, Viscardi era residente da un paio di anni a Morsano al Tagliamento, nel pordenonese.

Faier Benedini, dopo aver vissuto ad Annone, si era trasferito invece a Frattina di Pravisdomini, appena al di là del confine regionale. I due operai lavoravano per la ditta SBP Impianti di Annone.

Secondo quanto emerso, Benedini, che domenica aveva festeggiato il compleanno, era stato assunto appena lunedì, attraverso un contratto interinale. Con loro, sul furgone, viaggiava il 32enne Endy Benedini, di Annone, cugino di Faier.

La tragedia si è consumata intorno alle 7.40, non lontano da villa O' Hara, a Staffolo, frazione di Torre di Mosto al confine con Eraclea. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Portogruaro. Stando a una prima ricostruzione, che andrà poi confermata con il proseguo delle indagini e le testimonianze raccolte, il ragazzino era uscito da poco di casa per andare a scuola. Sembra stesse attraversando.

In quel momento sopraggiungeva un camion betoniera del Gruppo Grigolin, condotto da un 50enne di San Stino. Per evitare la bicicletta, l'autista avrebbe sterzato. La betoniera ha sbandato, invadendo la corsia di marcia opposta e andando a scontrarsi frontalmente contro il furgone su cui viaggiavano i tre operai.

L'impatto è stato violentissimo, tanto che la betoniera è parzialmente uscita di carreggiata e il furgone ha finito la corsa nel fossato adiacente. Sul posto si sono precipitate due squadre dei vigili del fuoco, arrivate dal distaccamento di San Donà con un'autopompa e da Mestre con l'autogru. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto le persone coinvolte.

Le condizioni più gravi sono apparse quelle degli occupanti del furgone. Nonostante i disperati tentativi di rianimazione messi in atto dai sanitari, per Vincenzo Santo Viscardi e Faier Benedini non c'è stato nulla da fare. Mentre il 32enne Endy Benedini è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Mestre, dov'è stato ricoverato in prognosi riservata con vari politraumi, in particolare alla testa e al viso.

> Forse il mezzo pesante ha sterzato per evitare la bici del ragazzino che andava a scuola

Sul luogo dell'incidente, insieme al personale del Pronto soccorso di San Donà, è atterrato anche un secondo elicottero, che ha soccorso il 12enne. Il ragazzino è stato stabilizzato dai medici e quindi portato in elisoccorso all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Avrebbe riportato anche lui delle ferite e un trauma cranico. Ma nel corso della giornata, stando a quanto appreso, le sue condizioni sono andate migliorando e non desterebbero preoccupazioni.

Praticamente illeso il conducente della betoniera, accompagnato all'ospedale di San Donà per accertamenti. L'uomo, descritto dai colleghi come una persona seria e affidabile, era sotto choc e disperato. Ai colleghi avrebbe raccontato di essersi trovato di fronte la bicicletta con il ragazzino. Solo gli accertamenti dei carabinieri, sotto il coordinamento della Procura, potranno però far luce sull'esatta dinamica e sul punto degli impatti. Sul posto per il recupero dei mezzi incidentati è intervenuto anche il soccorso stradale Vaccaro.

Durante le operazioni di soccorso, quel tratto di strada metropolitana 57 è rimasto chiuso al traffico. L'arteria è stata interdetta all'altezza del luogo del sinistro e i veicoli deviati dagli agenti della polizia locale di Torre di Mosto e dal personale della Città metropolitana. —

L'INVESTIMENTO

Dodicenne in bicicletta coinvolto nello scontro ma non rischia la vita

TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

«È un miracolo che mio fratello sia vivo». Tra i primi ad accorrere sulla scena dell'incidente, ieri mattina in via Staffolo, anche uno dei fratelli del ragazzino di 12 anni, che in sella alla sua bicicletta stava andando a scuola.

«Intorno alle 8 mia madre mi ha chiamato e mi ha detto che mio fratello aveva avuto un incidente», racconta il giovane, «Sono arrivato sul posto sulle 8.30 e ho visto la scena. Ma non so ancora quello che è successo di preciso. So solo che è stato quasi un miracolo che mio fratello sia vivo».

Ieri tutta Torre di Mosto ha pregato per le sorti del 12enne. Con il passare delle ore, per fortuna, le sue condizioni sono andate migliorando, tanto che nel pomeriggio i familiari, rimasti in angosciosa attesa a casa, sarebbero riusciti anche a parlargli.

In ospedale, al capezzale del 12enne, è rimasta sempre la madre. Il titolare dell'azienda per cui lavora la donna è rimasto per tutto il giorno in contatto con la famiglia, per sincerarsi delle condizioni del ragazzino.

Lo stesso hanno fatto dirigenti e allenatori della squadra di calcio in cui ha militato il ragazzino.

Ore di apprensione anche all'istituto comprensivo Marconi di Ceggia e Torre di Mosto. Il 12enne frequenta uno dei plessi scolastici dell'istituto. —

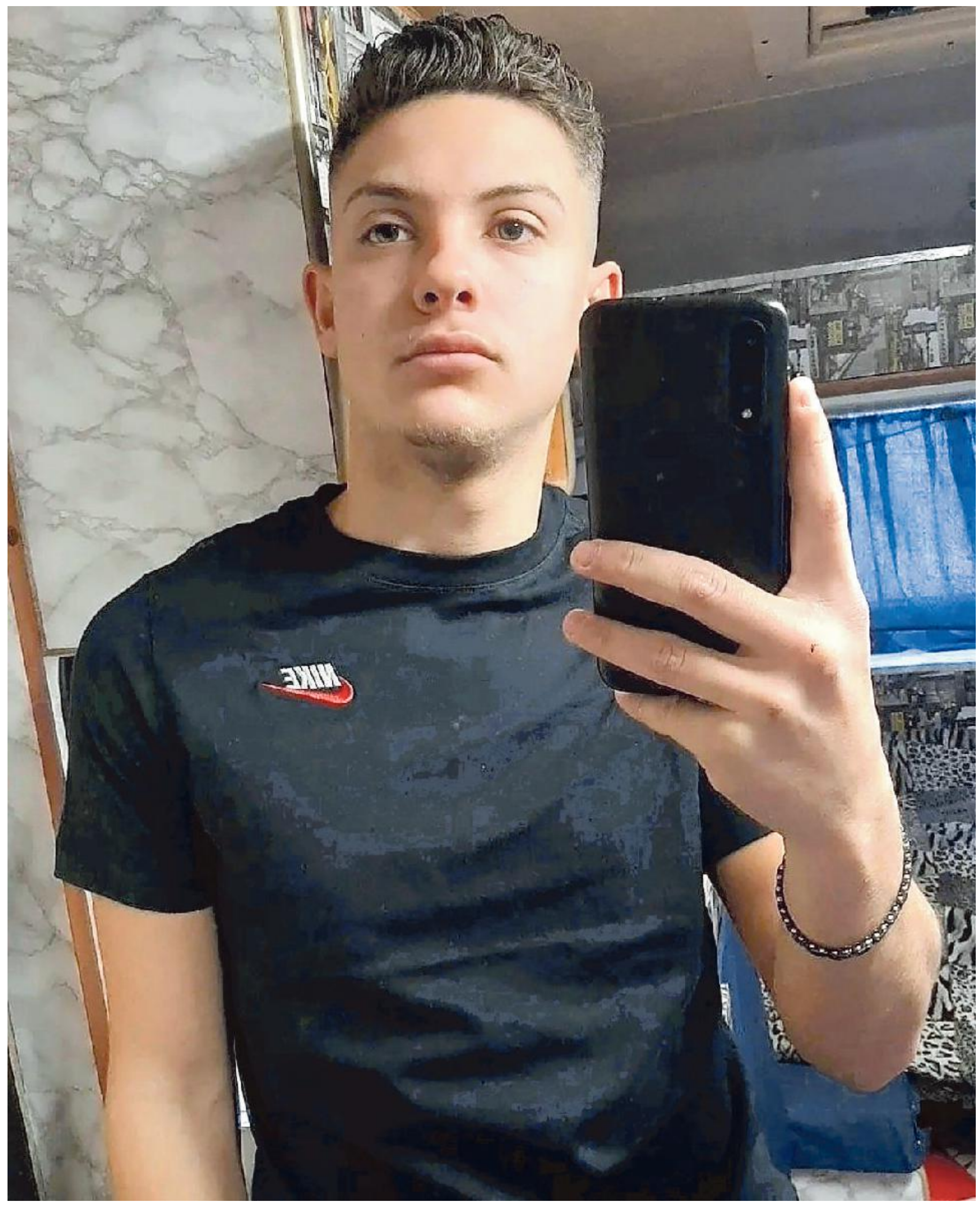
G.MO.

L'incidente nel Veneziano





Vincenzo Santo Viscardi si era trasferito da Acerra in Friuli Venezia Giulia



Faier Benedini aveva inviato un messaggio al padre prima dello schianto

L'idraulico era molto legato alla sua famiglia

Lascia moglie e due figli

IL RICORDO

Era un uomo felice della sua famiglia, della sua professione, di vivere in una regione del Nord Italia, a Morsano al Tagliamento, sebbene il suo cuore battesse ancora per la sua terra. Tutto questo e molto altro, era Vincenzo Sante Viscardi, 44 anni, nativo di Afragola, vissuto ad Acerra, nel Napoletano e residente a Morsano al Tagliamento. Qui a piangerlo restano i due figli e la moglie Letizia, una collaboratrice scolastica in servizio nella scuola elementare di Casarsa della Delizia. Quello tra Letizia e Vincenzo era un grande amore, nato quando erano ancora ragazzi.

Viscardi, che inizialmente faceva l'idraulico, lavorava alle dipendenze della Sbp impianti di Annone. Il titolare della ditta non esclude che alla guida del mezzo potesse essere stato proprio Vincenzo, anche se su questo aspetto faranno chiarezza i rilievi che i carabinieri del Nucleo radiomobile di Portogruaro spediranno alla Procura di Venezia .



Vincenzo Santo Viscardi

«Sono stato a Torre di Mosto, sul luogo dell'incidente, per rendermi conto di persona cosa può essere accaduto» racconta Sandro Battistella, il titolare della ditta annonese, nel restare in attesa di conoscere i dettagli sulla dinamica. «Vincenzo era prudente – aggiunge Battistella –, c'è qualcosa che non mi convince del tutto, vediamo cosa uscirà dalle indagini».

Il titolare della Sbp descrive Vincenzo come «un grande lavoratore, lo conoscevo da poco più di 10 anni, lavorava per noi da molto tempo. Era una persona sempre molto attiva e partecipe all'attività aziendale. Siamo molto addolorati».

Sui profili social Vincenzo appare sempre sorridente soprattutto nelle immagini con i suoi familiari, con la moglie e con i suoi due figli.

A Morsano Vincenzo Santo aveva scelto di stabilirsi a San Paolo, una frazione non lontana dal comune di San Michele al Tagliamento. Viscardi vantava un'esperienza trentennale come idraulico, mestiere che aveva iniziato a esercitare nel 1992.

«Sono dispiaciuto – ha riferito il sindaco di Morsano al Tagliamento, Giuseppe Mascherin –. Vincenzo aveva scelto di vivere qui. Ci dispiace molto soprattutto per la moglie e i due figli, ai quali siamo molto vicini. Esprimiamo la massima solidarietà nei confronti di questa famiglia sfortunata, speriamo di essergli di aiuto in questo momento così difficile».

A Morsano la notizia ha colpito tutti, l'intera comunità piange la perdita di Vincenzo, un marito e un padre affettuoso che nel cuore di ognuno ha lasciato un ricordo indimenticabile. Gli amici e i parenti sono ancora increduli, non riescono a credere che il destino si sia accanito così pesantemente contro un giovane padre, non possono accettare una perdita così dolorosa soprattutto per i due figli ai quali non sarà facile spiegare che il loro papà non sarà più al loro fianco. —

ROSARIO PADOVANO

Faier aveva cominciato a lavorare lunedì

Era appena stato assunto

AVEVA 19 ANNI

Avrebbe dovuto essere il suo secondo giorno di lavoro con la ditta Sbp impianti di Annone Veneto, ma un destino crudele l'ha strappato alla vita a soli 19 anni. Faier Benedini non c'è più, è deceduto nel terribile incidente stradale a Torre di Mosto (Venezia). La notizia ha sconvolto amici e parenti che, da ieri pomeriggio, continuano a recarsi nella casa dove il giovane viveva, in via Piave a Frattina di Pravisdomini.

Chi lo conosceva descrive Faier Benedini come un ragazzo volenteroso, molto attaccato al lavoro. Tre giorni fa aveva festeggiato il suo diciannovesimo compleanno con la fidanzata Angela, gli amici e familiari. Era felice anche perché sapeva che da lunedì lo attendeva l'esperienza lavorativa alla Sbp.

Nella casa di Frattina, il viavai di gente non si ferma. Qualcuno non riesce a trattenere le lacrime, altri abbracciano i familiari sapendo che non sarà facile accettare la morte di un giovane che aveva tutta la vita davanti. Il padre che vive a Cecchini (Pasiano di Pordenone), dove Faier aveva vissuto fino a poco tempo riesce a dire: «Ho parlato con i carabinieri, e i sanitari dell'ospedale di Mestre per sincerarmi delle condizioni dell'unico sopravvissuto alla disgrazia, che è mio cugino di primo grado. Vincenzo, invece, personalmente non lo conoscevo, anche perché mio figlio aveva cominciato da pochissimo a lavorare per questa ditta annonese, Faier era nato per lavorare». Sul suo volto la commozione è visibile soprattutto quando ricorda che, ieri mattina, il furgone era diretto a Ca' Pasquali, una frazione di Cavallino Treporti, ma in quel luogo il mezzo



Faier Benedini

non è mai arrivato. Ho ancora il suo ultimo messaggio – aggiunge –, me lo ha spedito poco prima delle 8». Legge di nuovo il messaggio e poi il padre continua: «Fin da piccolo Faier aveva una grande propensione a sorridere, amare la vita. Siamo tutti sconvolti. Lavorava con passione, riparava i climatizzatori. Da qualche tempo era andato a vivere da solo: abbiamo comprato questa casetta, era tutta per lui».

La comunità di Pravisdomini è sconvolta e piange il ragazzo dagli occhi limpidi. «Ci troviamo di fronte a una tragedia incredibile – ha affermato il sindaco, Davide Andretta – rivolgo le mie condoglianze ai familiari. È un lutto gravissimo. Un ragazzo che va al lavoro non può perdere la vita in un incidente stradale. Dobbiamo riflettere ampiamente sulla sicurezza stradale. Si stanno riproponendo tante, troppe, tragedie. Abbraccio idealmente tutta la sua famiglia».

Straziante anche il ricordo scritto sui social dalla fidanzata Angela con la quale Faier condivideva ogni cosa da cinque anni. «Amore mio non avrei mai pensato tutto questo. Ora che sei su, vola più in alto che puoi. Ti amerò sempre e ancora più di prima, ricorderò con il tuo bel sorriso stampato in faccia. O quando mi baciavi tutti innamorati persi, entrambi. Vola più in alto che puoi, sarai tu, angelo mio, a proteggere me e tutta la tua famiglia. Ti amerò per sempre, amore mio grande. Tua Angela».

R.P.

Totti-Ilary la scarpa d'oro

Dopo i Rolex e le borse griffate adesso i due ex si contendono 100 paia di calzature e la Smart di famiglia
Il divorzio si è trasformato in una saga di basso livello, ma è impossibile ignorarlo perché parla anche di noi

Maria Laura Rodotà

Molti di noi seguono la separazione di Ilary Blasi e Francesco Totti pensando «smetto quando voglio», ma non c'è motivo di smettere (al netto dei tre ragazzini Totti, di cui non molti si preoccupano).

Questa rottura tra semidei pop -che più che lanciarsi oggetti se li sottraggono- ci aiuta a capire tante cose di noi, del nostro mondo, e pure della teoria del consumo vistoso, proposta da Thorstein Veblen, diffusa su Instagram. Per molti motivi:

LA SENSAZIONE CHE IL MONDO FINISCA

Perché ci avevamo creduto. Insistevamo a pensarli diversi, quasi disneyani, lui buono, lei simpatica, i figli carucci al netto dei nomi. Fuori dalla bolgia dei calciatori e delle ragazze con visibilità, che si lasciano di continuo, che confondiamo sempre. Sui Totti-Blasi circolavano storie edificanti. Ora, più consapevoli ma neanche tanto, aggiungiamo la fine del loro matrimonio ad altri, più gravi, segnali dell'incombente Apocalisse. La loro separazione ci distrae. Per motivi uguali e contrari. Devastati dalle cattive notizie, inciampiamo nella puntata quotidiana della saga e ne discutiamo con le persone intorno a noi, ed è come fare ricreazione.

SEPARAZIONE E PRODUCT PLACEMENT

Quindi attuale, da influencer. Ogni stazione della loro Via Crucis è contrassegnata da una marca di lusso. Ha iniziato Totti, in un'intervista tremenda ha accusato Blasi di aver sottratto molti Rolex dalla cassetta di sicurezza. Ilary ha risposto con un TikTok-reel di Instagram cui è davanti a un negozio di Rolex e fa il gesto di sgraffignare (placement doppio). Intanto, aveva aperto il fronte delle borse; accusando Totti di aver portato via dal villone all'Eur la sua collezione di Gucci, Dior, Chanel e e Birkin di Hermes, e altro. E di aver razziato la sua cabina armadio, prendendo un centinaio di paia di scarpe, molte costate tre-quattromila euro (Amina Muaddi, Gucci, e Chanel, pure sponsor della secondogenita). Ora Blasi chiede la Smart di casa, se ha qualche anno costerà come una sua scarpa ma vabbè. Ora si temono gli imitatori, influencer minori che si lasceranno rumorosamente sui social litigandosi a pagamento oggetti di marche varie. Come le commedie patinate degli anni Trenta, consoleranno il pubblico in tempi di crisi, o forse no.

SONO PROPRIO COME MIO COGNATO

O i nostri amici. O il marito della collega che vuole il microonde che gli ricorda un parente morto, o il vicino che attacca bottone in ascensore accusando l'ex moglie di occultamento di argenteria, o altre classiche miserie, inflitte, subite, immaginate. Solo, qui è tutto più grande, più costoso, e assurdo. E i protagonisti si disumanizzano a forza di bling bling. E si fanno battute, si ride. Si seguono queste risse sontuose come uno spettacolo coi burattini che si menano (ma i burattinai? I consiglieri legali e non di Totti e Blasi dovrebbero lasciare perdere i divorzi e dedicarsi al wrestling).

> Insistevamo a pensarli diversi, quasi disneyani: lui buono, lei simpatica

ROMA NORD VS. ROMA SUD

E poi, l'altro giorno, è arrivata la notizia-fine di mondo, quella che ha mandato una capitale già malmessa in crisi d'identità: Totti si starebbe trasferendo a Roma Nord. Lui, molto di Roma Sud (Porta Metronia-Casalpalocco-Torrino), insomma della citta meno elitista, starebbe andando a vivere nella tana delle classi dirigenti e dei laziali (meno, molto meno di una volta). E a Vigna Clara, quartiere del romanordismo in purezza, delle meches ambosessi, dei condomini di chirurghi e di faccendieri. Dove è elegante trattare il prossimo con maleducazione fredda, e viene da preoccuparsi per il Pupone, che, come Ilary, alla fine è buono (no, non ce ne facciamo una ragione, e se Totti tirerà un cucchiaio a un condominio romanordista mesciato saremo con lui, perché sì).—



L'amore finito Francesco Totti e Ilary Blasi si sono sposati a Roma nel 2005 Hanno tre figli: Christian (16 anni), Chanel (15) e Isabel (6)

RIPICCHE E ACCUSE, UNA ROTTURA DA TELENOVELA



Gli orologi rubati In un'intervista Totti ha accusato Ilary di aver sottratto i suoi Rolex dalla banca



I tradimenti «Se parlo rovino 50 famiglie», ha detto lei parlando della fedeltà del Pupone



Il gossip Entrambi sono stati immortalati dai paparazzi con le nuove fiamme

OGGI IL VOLO DALLA STAZIONE SPAZIALE

Il ritorno di AstroSamantha «Ho proprio nostalgia della Terra»

«Oltre alla mia famiglia, sogno una bella doccia e poi di passare del tempo nella natura. E' importante per il benessere e per le emozioni».

AstroSamantha tradisce un'insospettabile nostalgia per il pianeta Terra. Si trova nella Stazione Spaziale dal 27 aprile e oggi, alle 14, scatterà il momento X: Samantha Cristoforetti - e gli altri tre astronauti - si imbarcherà sulla navicella Crew Dragon per riassaggiare la gravità terrestre e rivedere prati e boschi. Il microfono scivola da una mano all'altra, è la conferenza stampa finale, alla vigilia della partenza. Scorre senza sorprese e spoglia di epica stellare. Assente qualunque refolo fantascientifico, la diretta evoca un clima di vacanza, come se la Stazione Spaziale fosse si fosse tramutata in un resort. AstroSamantha la descrive come un caos organizzato. «E' piena di strumenti e di apparecchiature, con cui abbiamo raccolto tanti dati e tante informazioni. Rispetto alla mia prima permanenza è ancora più affollata». La sorpresa, l'unica, Samantha la riserva alla fine del collegamento, quando commenta il video di alcuni giorni prima. Si era esibita con una barretta di grilli, insaporita al mirtillo. «E' la nuova frontiera del food, perché non li provate?». G.BECC —

Verso il 2023

Il leader del Patto per l'autonomia possibile candidato unitario di una coalizione che pare però ancora tutta da costruire

Caccia all'anti-Fedriga spunta l'ipotesi Moretuzzo «Ma è riduttivo parlare di centrosinistra»



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia in Regione

Diego D'Amelio

Piace a una parte del Pd. È gradito nel M5s. Mentre i partiti regionali dell'ex campo largo sono alle prese col complicato riposizionamento post elezioni, in Consiglio regionale avanza il nome dell'autonomista Massimo Moretuzzo come possibile candidato unitario di una coalizione che tuttavia pare lontana dal ricompattarsi in vista delle regionali.

La Direzione del Pd dirà sabato se il partito andrà a congresso o nominerà un reggente. Il M5s fa la voce grossa contro i dem, flirta con i movimenti a sinistra, ma sa pure che la legge elettorale premia le coalizioni. I partiti annusano l'aria alla ricerca di tattiche e strategie, ma nei più pragmatici gruppi consiliari si profila un'ipotesi che sparigli il tavolo della coalizione, sempre che qualcuno lo convochi.

È la stasi del Pd a spingere per soluzioni esterne. Le dimissioni del segretario Cristiano Shaurli allungano i tempi della possibile indicazione di Franco Iacop a leader di coalizione. Fra i dem, Iacop è l'unico nome in campo. C'è chi tira per la giacca Francesco Russo, che però non ha intenzione di battersi contro Massimiliano Fedriga. Il cavaliere bianco della società civile è inesistente. E allora Moretuzzo appare ad alcuni consiglieri regionali come il nome della mediazione.

Il segretario e capogruppo del Patto per l'autonomia ha saputo costruirsi stima trasversale. L'imprenditore gode nel Pd del gradimento di Sergio Bolzonello, Francesco Russo e diversi amministratori friulani. Nel M5s ha trovato uno sponsor in Andrea Ussai. Moretuzzo si schermisce: «Non è la mia ambizione». In questi mesi ha detto intanto che il Patto vuole stare nella coalizione alternativa a Fedriga. Lo ha chiarito dopo che le componenti più friulaniste hanno preso altre strade e che il Patto ha intrapreso una via europeista e ambientalista, in opposizione al sovranismo, ma pure alle scelte della giunta Serracchiani.

Qualcuno in Consiglio accosta Moretuzzo al modello Verona per il forte accento civico, qualcun altro teme che il nome non trascini, altri ancora lo ritengono il candidato di bandiera capace infilarsi tra i litiganti Pd e M5s. Sul fronte grillino, la segreteria di Luca Sut ha però indicato la via dell'alleanza a sinistra e un tavolo tra M5s e Verdi Sinistra potrebbe avviarsi attorno alla figura di Furio Honsell, con un'operazione vissuta dal Pd come una sorta di opa ostile. Fra i consiglieri uscenti del M5s c'è tuttavia anche chi vorrebbe rispolverare il campo largo. Moretuzzo sta in surplace, dopo essersi dedicato alla cucitura di una rete di movimenti civici che vanno da Adesso Trieste agli esperimenti messi in campo a Codroipo e in Carnia.

L'interessato non si sottrae quando gli si chiede un commento sui rumors: «Prima viene un ragionamento sulla coalizione. Capire se chi sta nel campo alternativo del centrodestra vuole costruire un'alleanza e con che contenuti. Siamo in ritardo e dobbiamo trovarci a ragionare, ma la legge elettorale dice che serve una coalizione». Moretuzzo non vuole parlare di centrosinistra: «Riduttivo, bisogna superare le vecchie categorie».

Allo stesso tempo non ritiene insuperabili i dissidi fra Pd e M5s: «Non dobbiamo scimmiottare le cose stantie che accadono a Roma. Dobbiamo unirci e mettere in relazione le soggettività civiche che stanno facendo un lavoro straordinario sul territorio. Adesso Trieste è il caso di maggior successo e li supportiamo dall'inizio».

I civici di At rispondono. Il movimento guidato da Riccardo Laterza ha votato un documento che rompe le riserve sulle regionali e dichiara la disponibilità a entrare nell'agone. «La nostra Regione – dice Laterza – merita un governo che mette al centro sanità pubblica, welfare, politiche energetiche e industriali all'altezza della crisi. Serve un'alternativa alla giunta Fedriga, ma anche una proposta in discontinuità con alcune misure "simbolo" della giunta Serracchiani. Per cambiare una storia che può sembrare già scritta, serve l'energia di tante realtà locali che per ora si sono tenute lontane dalla politica tradizionale, e serve una candidatura credibile, in grado di rappresentare questo cambio di marcia». Se non è un endorsement a Moretuzzo, poco ci manca. —

ARTICOLO UNO

«Stare uniti»



«Se si vuole tentare di battere, o almeno indebolire la destra, l'unico modo è stare uniti. Ci attendiamo l'apertura di un processo costituente da parte del Pd per la costruzione partecipata e larga di una formazione politica della sinistra plurale e democratica», fondata su «difesa della sanità e dell'istruzione pubblica, lotta alle diseguaglianze sociali, politiche attive del lavoro, difesa dell'ambiente». Così Mauro Cedarmas, segretario regionale di Articolo Uno Fvg.

SABATO

Pd in assemblea



Si terrà sabato pomeriggio l'assemblea regionale del Pd, chiamata a decidere il percorso da intraprendere dopo le dimissioni del segretario Cristiano Shaurli (foto). Fra i dem si discute di due opzioni: l'indicazione di un reggente che traghetti il partito alle elezioni regionali coadiuvato da una segreteria composta da esponenti di peso oppure l'avvio delle tappe necessarie a giungere a un congresso regionale che voti il nuovo segretario entro la fine dell'anno.

LE IDEE

IL NUOVO GOVERNO E LA RIFORMA FISCALE

CLAUDIO SICILIOTTI

Le elezioni politiche sono ormai alle spalle e, nonostante i tempi tecnici non abbiano ancora consentito la formazione del nuovo governo, il risultato questa volta è inequivoco. La premier (in pectore ancora per poco) è chiaramente individuata e dispone di una maggioranza senz'altro più che solida a suo supporto. Quindi una legge adatta a vincere le elezioni ma spesso non anche a governare, una volta tanto ci consegna un governo che, perlomeno sulla carta, è destinato a durare l'intera legislatura e ad imprimere il suo segno sul prossimo quinquennio. Un quinquennio, persino superfluo doverlo ricordare, tra i più difficili e delicati della storia mondiale dal dopoguerra in poi.

Al centro dell'azione del nuovo governo non potrà non esserci la riforma fiscale. Una riforma che questo paese attende (invano) da oltre mezzo secolo. Una riforma che, nella versione della legge delega varata dalle commissioni parlamentari congiunte di Camera e Senato, proprio nell'imminenza delle elezioni, è stata definitivamente affossata in Senato. Tutto da rifare quindi. Due anni di lavoro buttati via e un percorso da iniziare nuovamente. Probabilmente è stato anche il frutto della volontà di taluni partiti di riappropriarsi in fretta delle rispettive parole d'ordine identitarie. Così, per capire dove andremo a parare, non resta che far riferimento ai programmi elettorali della coalizione vincente. Al riguardo, va detto subito con chiarezza, che non sono poi tanti i punti condivisi dal programma del centrodestra in ambito fiscale. Sicuramente però c'è convergenza almeno su un punto: la riduzione del cosiddetto cuneo fiscale. Da questo punto di vista, in verità, l'adesione riguarda addirittura l'intero arco costituzionale. In pratica, sono d'accordo tutti i partiti. Quelli di maggioranza e quelli di opposizione. Allora si farà per certo? Sì, ma solo se qualcuno dirà anche quali nuove tasse introdurre per compensare la perdita di gettito, se sarà alleggerita la parte fiscale. O se qualcuno andrà a dire al lavoratore che avrà diritto a meno prestazioni in futuro, se sarà invece alleggerita la componente previdenziale. Facile a dirsi, quindi. Assai meno a farsi.

Ma le differenze più profonde all'interno del centrodestra riguardano la principale fonte di gettito per lo Stato, l'Irpef. Tutti i partiti della coalizione vincente fanno riferimento alla cosiddetta "flat tax", vera e propria bandiera del centrodestra. Ma ciascuno di loro la declina in maniera assai differente. In ogni caso si tratta comunque di una "tax" assai poco "flat" perché in realtà nessuno propone, quantomeno a breve, un'unica aliquota a prescindere dall'imponibile. La Lega pensa all'estensione dell'attuale regime forfetario per le partite Iva a 100 mila euro di fatturato per poi arrivare, a regime, a una flat tax per tutti. Forza Italia propone un regime intermedio con tre aliquote Irpef (15, 23 e 33 per cento) per poi arrivare, a regime, al 23 per cento per tutti. FdI caldeggia invece una sorta di flat tax solo sui redditi incrementali. Differenze profonde e altrettanti dubbi di costituzionalità aleggiano quindi pesantemente.

La Lega propone l'abolizione dell'imposta di bollo sui conti correnti, la progressiva riduzione dell'Imu e l'esenzione per i negozi sfitti. Forza Italia vorrebbe invece farla finita per sempre con l'imposta sulle successioni e donazioni.

Proposte, in genere, non solo diverse ma che non fanno mai i conti con le esigenze di gettito di un paese, come il nostro, già fortemente indebitato e, per di più, alle prese con le maggiori spese per far fronte alla crisi energetica, al rialzo dei tassi di interesse ed alle spese incrementali per il potenziamento della sanità, tanto per dirne alcune. Che si fa, per esempio, quando andranno a scadere le agevolazioni sulle accise sui carburanti?

Abbiamo quindi di fronte un panorama di promesse di tagli e di agevolazioni che rischiano solo di aumentare la frammentazione e la complessità del sistema, senza peraltro una previsione delle coperture idonee a farvi fronte. Ma, soprattutto, ciò che manca di più è una visione organica. Un disegno complessivo di sistema di riforma fiscale su cui coinvolgere l'intero paese. E non diteci per favore che per questo dobbiamo aspettare un altro mezzo secolo. —

LE REAZIONI ALLA SENTENZA

Amarezza per la pena dimezzata I risparmiatori sono ottimisti

Dopo l'Appello sul caso BpVi, le associazioni dei consumatori tranquillizzano Puschiasis: nulla cambia, c'è il fondo. Pascolat: confermati i diritti agli indennizzi



Una delle tante proteste dei risparmiatori traditi da BpVi all'esterno delle aule dei tribunali veneti

Riccardo De Toma / UDINE

Nonostante la pena dimezzata, «per le parti civili non cambia nulla», a parte l'amarezza. Sul piano tecnico la lettura della presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis e di Roberto Pascolat, legale di Federconsumatori Fvg con la collega Carla Magrin, è identica. Né potrebbe essere diversamente, dal momento che la sentenza d'appello sul crac della Popolare di Vicenza, emessa l'altra sera a Venezia, ha confermato l'impianto accusatorio e le condanne decise in primo grado, pur portando a una generale riduzione delle pene, per effetto della prescrizione, a beneficio sia dell'ex presidente Gianni Zonin che di altri tre componenti del cda, in un quadro peggiorato solo per l'ex dirigente Massimiliano Pellegrini (assolto a Vicenza e condannato in secondo grado).

Se le parti civili costituitesi attraverso le due associazioni nel processo BpVi sono complessivamente circa 450, ben 12.500 sono i risparmiatori coinvolti in Fvg dal crac delle banche venete. Le loro speranze di un risarcimento, secondo Puschiasis, sono rivolte più all'ulteriore quota del Fondo indennizzo risparmiatori ancora da distribuire, circa un terzo della dotazione complessiva di 1,5 miliardi, che al processo. «Dei 2.500 risparmiatori rappresentati da Consumatori Attivi – spiega – circa il 15% ha deciso di costituirsi parte civile, pur sapendo che le probabilità di recuperare da quel processo le somme perdute sarebbe stata più utopia che altro. Tali costituzioni in realtà erano anche strumentali a ottenere il Fondo indennizzo risparmiatori e dunque il recupero dei risparmi perduti».

Da qui l'auspicio di una pronta riconvocazione del tavolo sul Fir da parte del nuovo Governo, una volta insediato. «Si auspica – dichiara ancora Puschiasis – che questo Governo tenga fede alle promesse fatte in campagna elettorale e vada a ripartire i fondi residui, ad oggi circa pari a 500 milioni, così da aumentare la percentuale di indennizzo. Ci aspettiamo inoltre che riconvochi il tavolo sul Fir per andare a definire la posizione delle migliaia di risparmiatori che oggi si trovano letteralmente perseguitati da Amco o da Intesa Sanpaolo per il rientro da linee di finanziamento nulle, perché concesse o per finanziare l'acquisto di azioni o per far fronte all'illiquidità delle stesse».

Se la partita resta anche politica, oltre che giudiziaria, sul fronte processuale l'azione per gli eventuali risarcimenti, come sottolinea Roberto Pascolat, deve fare i conti con la scontata impugnazione in Cassazione da parte dei condannati. «I risparmiatori – spiega il legale di Federconsumatori – hanno visto confermato il loro diritto e riconosciuta la responsabilità di diversi membri del cda, oltre che di un nuovo imputato che era stato assolto in primo grado. Per quanto riguarda la fase dei risarcimenti, convocheremo a breve un incontro con i nostri assistiti per valutare il da farsi, tenendo conto che bisogna affrontare ancora un grado di giudizio».

Quanto ai reati cancellati dalla prescrizione e ai relativi sconti di pena, sia pure ininfluenti ai fini delle eventuali azioni risarcitorie, Puschiasis non nasconde la sua irritazione: «Abbiamo partecipato all'ultima udienza a Mestre assieme a una delegazione di nostri risparmiatori – spiega – e l'amarezza nel vedere dimezzate le pene per effetto della prescrizione è stata tanta, anche in considerazione di quanto la nostra giustizia sia ancora troppo lenta, nonostante l'immane sforzo della procura e degli organi giudicanti. Altrettanto irritante – aggiunge – è stato constatare come l'ex presidente Zonin, al termine della prima parte dell'udienza, si sia intrattenuto con disinvoltura a rilasciare ai giornalisti dichiarazioni assolutamente fuori luogo, visto che in fondo all'aula c'erano una cinquantina di risparmiatori con una vita rovinata. Evitare di dichiarare che avrebbe atteso la sentenza con serenità, grazie a un buon pranzo e a calici di vino di certo non alla portata dei risparmiatori traditi – conclude –, sarebbe stata prova di signorilità e di rispetto». —

L'ULTIMO IMPUTATO



Chiesti 11 anni e mezzo per Sorato, ex direttore della Popolare vicentina

VICENZA

«Undici anni e sei mesi di reclusione». È la pena richiesta dai pubblici ministeri Gianni Pipeschi e Luigi Salvadori per Samuele Sorato, l'ex direttore generale della Banca popolare di Vicenza la cui posizione dibattimentale era stata stralciata dal filone principale per le gravi condizioni di salute in cui versava. Secondo l'accusa «la colpevolezza dell'imputato è emersa chiaramente nel corso della fase dibattimentale» e bisogna tenere conto anche della condotta processuale di Sorato, accusato di falso in prospetto, ostacolo agli organismi di vigilanza e aggiotaggio, che «ha utilizzato la sua malattia, dalla quale è fortunatamente guarito, per evitare di essere processato».

La nuova udienza del processo a carico di Sorato, difeso dagli avvocati Alberto Berardi e Fabio Pinelli, si è tenuta il giorno dopo la sentenza di appello pronunciata dalla Corte d'appello di Venezia a carico degli altri vertici dell'ex istituto di credito berico di via Battaglione Framarin. Davanti al collegio presieduto dal giudice Chiara Cuzzi, ieri, i pm Pipeschi e Salvadori (che hanno inoltre chiesto di non doversi procedere per il reato di aggiotaggio riferito al 2012 per intervenuta prescrizione) hanno parlato per oltre 5 ore.

La prima parte della requisitoria è stata dedicata alla ricostruzione del fenomeno delle "baciate", che sarebbero cominciate con due operazioni fatte nel 2008: «È però nel 2011 che abbiamo il cambio di passo di questo tipo di pratica, che assume carattere di sistematicità» senza la quale «il mercato secondario sarebbe stato bloccato alla fine dell'esercizio 2012».

A imprimere quell'accelerazione, secondo l'accusa, sarebbe stato Sorato. «Le scelte di gestione del mercato secondario erano di fatto riconducibili ai lui e lui era consapevole dello stato di squilibrio in cui versava», hanno sostenuto i pm. E ancora: «Allo stesso (Sorato, *ndr*) si deve ricollegare un ruolo di primo piano, ideativo, di coordinamento, di indicazione ai propri collaboratori di attuazione di tale scelta strategica della banca», ha aggiunto l'accusa. Che ha ribadito l'importanza probatoria in particolare di due documenti riferiti alle riunioni del comitato di direzione che si sono tenute l'8 novembre 2011 e il 10 novembre 2014 durante le quali «la figura di direttore generale venuta fuori è di un direttore generale estremamente forte, che prospetta licenziamenti se non vengono raggiunti gli obiettivi di capitale con l'unica operatività che teneva a galla la banca: le operazioni finanziate».

Oggi la parola passerà alla difesa. —

L'ANNIVERSARIO

Metsola sarà al Vajont nel 2023 era il desiderio di David Sassoli

Fabiano Filippin

Il desiderio di David Sassoli di portare l'Europa nei luoghi del Vajont non resterà sulla carta: il suo successore alla guida dell'Europarlamento, la maltese Roberta Metsola, si è infatti impegnata a presenziare personalmente alle cerimonie del sessantesimo anniversario della tragedia, in agenda per il 2023.

La conferma è giunta in queste ore direttamente da Bruxelles. La Metsola si è incontrata con il deputato friulano Marco Dreosto, alla sua ultima seduta a Strasburgo dopo esser stato eletto nelle file del Senato italiano. L'improvvisa morte di Sassoli, avvenuta a gennaio al Cro di Aviano, ha lasciato in sospeso un progetto che il politico aveva cercato sino all'ultimo di concretizzare: era infatti dal 2020 che il presidente del Parlamento cercava di visitare in via ufficiale Erto e Casso, Vajont e Longarone. Per due volte la macchina organizzativa si mise in moto ma in entrambi i casi tutto saltò all'ultimo momento. Nel 2020 fu un contagio Covid all'interno dello staff a far rinviare la cerimonia comunitaria mentre un anno fa il programma venne annullato a causa delle peggiorate condizioni di salute di Sassoli.

«Lo incontrai l'ultima volta poco prima del suo ricovero per i saluti natalizi e anche allora, visibilmente provato, mi confermò di voler portare l'omaggio dell'Unione alle popolazioni colpite dalla tragedia del 9 ottobre 1963», ha raccontato Dreosto, autore di un'interrogazione in cui si metteva in luce come, in quasi sei decenni di storia, Bruxelles non avesse mai partecipato a una commemorazione della sciagura. L'altro ieri la svolta a margine della sessione plenaria di Strasburgo, con il colloquio tra la Metsola e l'onorevole friulano al termine del quale è stato confermato un impegno personale della presidente.



Metsola con Dreosto

La maltese alla guida dell'Europarlamento lo ha promesso a Marco Dreosto

Trattandosi di un congedo dalle aule comunitarie per passare a Palazzo Madama, Marco Dreosto ha voluto esporre l'importanza simbolica e non solo del viaggio. L'opportunità si è rivelata utile anche per rilanciare la posta, ipotizzando una serie di trasferte parallele in Friuli Venezia Giulia e Veneto. Soddisfazione è stata espressa dalle amministrazioni comunali coinvolte, in particolare dal sindaco di Longarone e presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin, che si augura la massima condivisione possibile per la buona riuscita dell'iniziativa.

Per l'occasione sarà anche promosso un momento di riflessione e di preghiera in memoria di Sassoli che per primo parlò di «una lacuna istituzionale da colmare al più presto». —

ECONOMIA

RELAZIONI INDUSTRIALI NEL CREDITO

Banche, in Intesa Sanpaolo si studia la settimana corta

Al via il confronto con i sindacati su una nuova organizzazione del lavoro Quattro giorni, al posto dei canonici cinque, ma da 9 ore ciascuno anziché 7,5

Roberta Paolini / UDINE

Intesa Sanpaolo si avvia a fare da apripista nel mondo del credito studiando la mini-settimana di quattro giorni. Lo scoop è di Repubblica che l'ha pubblicato sul suo sito lunedì 10 ottobre e ieri sul quotidiano.

L'intenzione è quella di concedere ai dipendenti di lavorare per quattro giorni al posto dei cinque canonici, ma con una correzione al rialzo delle ore quotidiane, che passerebbero da 7,5 a 9. Il bancario si troverà così a godere di un giorno in più di libertà per un totale di 36 ore complessivamente lavorate rispetto alle 37,5 tradizionalmente svolte.

Come noto, e come ha tenuto a ribadire anche il segretario della Fabi, il più potente sindacato bancario italiano, Sileoni l'attuale contratto del credito già prevede la settimana corta di quattro giorni, fissandone in 36 le ore massime. Aggiungendo in una intervista su Radio Capital «Intesa non è apripista è il contratto nazionale che già lo prevede». Ma resta pur sempre vero che benché il contratto nazionale lo preveda, senza contrattazione di secondo livello che pieghi la norma contrattuale sulle necessità della vita aziendale, questa iniziativa, per quanto innovativa, resta solo sulla carta. Ed ecco perché sulla questione Ca' de' Sass con il responsabile della direzione affari sindacali Alfio Filosomi ha formalmente avviato una trattativa con i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. «Coerentemente con le previsioni del vigente contratto nazionale - scrive Intesa nella documentazione trasmessa ai sindacati e riportata su La Repubblica - il personale (con esclusione di quello operante in turni o assegnato a filiali) può richiedere di adottare un'articolazione oraria giornaliera di 9 ore su 4 giorni, con possibilità di variare le giornate lavorate dal lunedì al venerdì, d'intesa con il proprio responsabile». Ed è su questo punto che si registra la prima distanza che sarà poi oggetto del negoziato. La settimana di quattro giorni coinvolgerebbe infatti il solo personale degli uffici e non quello dello sportello. Mentre i sindacati vorrebbero che la possibilità fosse estesa a tutti i 74.265 lavoratori italiani di Intesa (sui 96.723 totali), compresi quelli delle filiali.



Il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina e il segretario della Fabi Lando Maria Sileoni

Il nuovo modello è previsto dal contratto nazionale ma richiede un accordo

«L'autorizzazione - precisa inoltre Intesa nella documentazione - potrà essere concessa solo compatibilmente con le esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali e le richieste avanzate saranno riscontrate, anche negativamente, entro la fine del terzo mese successivo alla domanda».

Comunque vada questa iniziativa del gruppo bancario guidato da Carlo Messina ha smosso le acque. Ed alzato l'attenzione sul tema del lavoro, che dopo la pandemia ed ora con le necessità impellenti di ottimizzare i consumi energetici a causa dell'aumento dei prezzi e dell'eventuale probabile carenza di gas che attende l'inverno delle aziende e delle famiglie italiane, riporta di attualità temi di flessibilità lavorativa. La "mini" settimana di quattro giorni si sta diffondendo sempre di più nella nuova era del lavoro ibrido e smart post Covid, dove le formule di armonizzazione tra la vita familiare e quella lavorativa sono diventati uno degli elementi che spingono alla mobilità lavorativa con il fenomeno ormai certificato delle grandi dimissioni.—

LA NOMINA

Giovanni Cerchiarini è il nuovo ceo di Rizzani de Eccher



Giovanni Cerchiarini



Marco de Eccher

UDINE

Il manager Giovanni Cerchiarini è il nuovo amministratore delegato, di Rizzani de Eccher spa, la holding operativa dell'omonimo Gruppo che opera in Italia e all'estero nel settore dell'edilizia civile e industriale e delle infrastrutture. Cerchiarini, nominato dall'assemblea degli azionisti il 10 ottobre 2022, va a ricoprire l'incarico precedentemente svolto da Marco de Eccher, che mantiene il ruolo di presidente e la delega per la gestione operativa delle società specialistiche e di alcune attività non-core nell'ambito del Gruppo.

Cerchiarini, 56 anni, ha alle spalle un solido background internazionale in imprese di grandi dimensioni (Saipem, General Electric ed altre), che operano su commessa in settori affini a quello delle costruzioni, dove ha svuoto ruoli apicali come Coo e Ceo; a lui riferiranno tutte le funzioni di staff e operative del Gruppo Rizzani de Eccher. «La nomina di Giovanni Cerchiarini ad amministratore delegato arricchisce il nostro Gruppo di importanti esperienze - dichiara il presidente Marco de Eccher - confidiamo nelle sue competenze e nell'attenzione ai risultati che hanno caratterizzato la sua carriera per riprendere il percorso di sviluppo e di crescita che per decenni ci ha contraddistinto, mettendo a sua disposizione le nostre esperienze e competenze».

«Sono orgoglioso di entrare a far parte di questa prestigiosa realtà, leader nella tecnologia applicata alla realizzazione di infrastrutture e edilizia complessa - è il commento di Cerchiarini -. Viviamo un periodo di trasformazione nel quale le infrastrutture rappresentano un nodo centrale del rilancio dell'economia in molti Paesi; conto di portare il mio contributo nel migliorare l'efficienza nell'esecuzione di grandi progetti e nel completare l'esperienza del Gruppo negli ambiti settoriali e geografici strategici per il suo sviluppo».

Particolarmente forte è il focus di Rizzani de Eccher sui mercati dell'edilizia e delle infrastrutture complesse del Nord Europa. Tra i progetti in corso ci sono le Y-Towers ad Amsterdam e The Post Tower a Rotterdam in Olanda, il Nuovo Ospedale di Bispebjerg a Copenaghen in Danimarca, la nuova stazione ferroviaria di Riga in Lettonia e il ponte sul fiume Neris in Lituania nell'ambito della Rail Baltica.—

F.P.

DALLA CCIAA PORDENONE UDINE

Apprendistato duale contributi alle Pmi

UDINE

Apprendistato duale, contributi alle piccole e micro aziende che attivano questo genere di contratti. Lo prevede un bando varato dalla Cciaa Pordenone Udine che ha a disposizione 50mila euro da distribuire come voucher a fondo perduto del valore di 800 euro ciascuno da assegnare alle imprese per abbattere le spese (attrezzature messe a disposizione, spazi, gestione attività di accoglienza e formazione interna ecc.). Il bando è a burocrazia zero: basta compilare il modulo presente nella sezione contributi del sito www.pnud.camcom.it e inviarla allegando i documenti relativi all'attivazione dell'apprendistato. Per beneficiare del contributo domanda e attivazione del contratto devono avvenire entro il 31 ottobre.—

Le previsioni per il 2023: in Italia e in Germania crescita sotto zero

Stime Fmi, ecco la grande recessione

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il vento della recessione soffia sull'economia mondiale. Nel 2023 un terzo dei Paesi avranno indici di crescita in calo, l'inflazione – che quest'anno si attesterà all'8,8%, doppiando quasi il livello del 2021 – calerà molto più lentamente del previsto navigando attorno al 6,5%, ben lontano dall'obiettivo del 2%.

Il capo economista del Fondo monetario internazionale, Pierre-Olivier Gourinchas, nel corso di una conferenza stampa a Washington nella quale ha illustrato i dettagli del Report economico globale, non nasconde che «le cose potrebbero ben peggiorare», in un contesto globale dove guerra in Ucraina, crisi energetica, Covid e supply chain chiedono il conto.

Se la crescita globale nel 2022 è invariata al 3,2% rallenterà invece sino al 2,7% nel 2023 con addirittura il 25% delle chance che non arrivi al 2%. L'Italia è fra i Paesi che pagherà di più. Quest'anno trainata da turismo, in ripresa dopo il buio della pandemia, e produzione industriale il nostro Paese registrerà una crescita al +3,2%, il prossimo anno il termometro andrà in territorio negativo: sarà di -0,2%, un decimale meglio della Germania (-0,3%), i peggiori di Eurolandia. Per l'Italia viene evidenziato l'aumento per il 2023 della disoccupazione (9,4% contro l'8,8% di quest'anno), ma si registra il miglioramento dei conti pubblici, con debito e deficit in calo.

Il Fondo ha tagliato le previsioni di crescita per 143 economie, il 92% del Pil globale. Nessuna grande area è immune dallo choc e le tre economie maggiori – Europa, Usa e Cina – ristagneranno nel 2023. Negli Usa il Pil scenderà dall'1,6% all'1%, nell'eurozona si fermerà nel 2022 al 3,1% per poi frenare il prossimo anno allo 0,5%, lo 0,7% in meno rispetto alle stime diffuse in luglio, già al ribasso rispetto a quelle dei report primaverili. Sostanziale stagnazione per la Gran Bretagna che crescerà appena dello 0,3%, ora alla prova della ricetta economica della neopremier Liz Truss. Resiliente il Giappone (più 1,7%), mentre la Cina ripiomba indietro di quarant'anni con una crescita del 3,2% quest'anno. La Russia va meglio delle aspettative considerando sanzioni e limitazioni a import ed export imposte dall'inizio del conflitto in Ucraina: il Pil calerà del 3,4% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

> «Sull'economia nubi di tempesta ma il peggio deve ancora arrivare»

Fmi e Banca Mondiale fotografano una realtà complessa come già aveva anticipato la direttrice dell'Fmi intervenendo la scorsa settimana alla Georgetown University. Allora Kristalina Georgieva era ricorsa a metafore, «l'economia si trova a navigare in acque agitate» e «nubi di tempesta», ma aveva sottolineato la necessità di individuare soluzioni per evitare appunto che ci concretizzi lo «scenario peggiore». Il contrasto all'inflazione è vitale. «Le banche centrali devono continuare ad agire in modo risoluto per riportare l'inflazione al loro target», spinge il Fmi sottolineando che è necessario accelerare sulla strada dell'inasprimento della politica monetaria. L'attenzione è sulla Fed e sulle conseguenze delle sue scelte che non solo possono raffreddare la spirale inflazionistica negli Usa, per ora meno frenata rispetto alle aspettative, ma hanno un impatto globale anche sul super dollaro. La Fed in novembre potrebbe aggiungere un altro 0,75% al costo del denaro.

Sullo stato di salute e le prospettive dell'economia mondiale pesa la crisi energetica. Impatta in maniera importante – è la riflessione di Gourinchas – soprattutto su alcuni Paesi europei come l'Italia. Per questo il Fondo si aspetta «una recessione tecnica» per Roma nei prossimi mesi e l'outlook resta al ribasso. «Lo choc energetico – ha avvertito il capo economista del Fmi – non sarà transitorio».

Oggi ci sarà la riunione dei ministri finanziari del G20. E a un panel con Georgieva e il numero uno della Banca Mondiale David Malpass, presenzierà da remoto anche Volodymir Zelensky. Che ribadirà il sostegno delle istituzioni finanziarie al suo Paese la cui crescita segna -35%. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,26	-0,38	5,2	8,24	-36,4	139,6
Acea	11,05	-1,16	10,91	18,84	-41,1	2.353,3
Acinque	2,06	-	2	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	114,4	-0,5	114,4	261,15	-54,84	23.934,3
Adv Micro Devices	58,8	-1,16	58,8	133,5	-55,02	55.670,6
Aedes	0,275	-0,36	0,168	0,33	61,76	72,4
Aeffe	1,15	-2,21	1,086	2,795	-58,33	123,5
Aegon	3,993	-5,74	3,739	5,36	-9,19	630,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,34	0,27	7	9,44	-16,59	265,2
Ageas	38,15	-3,42	37,18	50,04	-15,91	89.715,9
Ahold Del	26,7	1,27	24,8	31,095	-12	3.182,3
Air France Klm	1,3335	3,01	1,1	2,2605	-30,86	571,6
Airbus	92,88	0,04	88,8	120	-17,57	71.766,4
Alerion	34,8	-0,43	24	43,55	17,77	1.887,2
Algowatt	0,728	-2,67	0,336	1,175	112,24	32,3
Alkemy	10,92	-1,97	10,44	22,9	-51,89	62,1
Allianz	164,8	-0,3	159,58	232,05	-19,57	74.802,7
Alphabet cl A	100,46	-0,44	97,04	130,175	-22,57	29.941,6
Alphabet Classe C	101,22	-0,3	96,21	130,6	-21,88	35.374,3
Amazon	115,64	-1,65	96,4	152,5	-23,05	55.723,7
Amgen	245,6	2,68	192,56	250,85	21,58	179.208,2
Amplifon	25,42	-2,79	24,6	46,64	-46,43	5.754,8
Anheuser-Busch	46,08	-0,88	45,76	59,35	-13,14	74.107,8
Anima Holding	3,048	-0,26	2,864	4,887	-32,12	1.056,2
Antares V	7	-1,41	7	12,2	-41,18	483,8
Apple	143,88	-0,44	124,34	172,04	-9,51	743.173
Aquafil	5,06	-3,8	5,04	8,01	-33,94	216,7
Ariston Holding	8,795	-0,79	7,015	11,35	-13,26	933,9
Ascopiave	1,952	-1,41	1,952	3,63	-43,75	457,6
ASML Holding	415,7	-3,66	410,5	701,7	-41,37	180.136,7
Atlantia	22,41	-0,44	15,27	22,94	28,39	18.505,8
Autogrill	6,32	0,13	5,562	7,32	1,18	2.433,4
Autos Meridionali	36,9	-	26,4	39,9	32,26	161,4
Avio	9,2	0,55	9,13	14,1	-21,37	242,5
Axa	22,86	-1,97	20,405	28,85	-13,24	47.758,2
Azimut	14,74	-0,97	14,24	26,53	-40,28	2.111,6
A2a	0,9726	-1,1	0,9704	1,7385	-43,45	3.047,1
B						
B Desio e Brianza	2,78	-2,11	2,65	3,34	-7,95	373,5
B Ifis	11,16	1,09	10,76	21,68	-34,62	600,5
B M.Paschi Siena	23,24	3,4	22,405	104,5	-73,95	233
B P di Sondrio	3,258	-0,67	2,926	4,238	-11,9	1.477,1
B Profilo	0,188	-1,05	0,1819	0,2193	-8,43	127,5
B Sistema	1,408	1,59	1,35	2,175	-33,11	113,2
Banca Generali	27,54	-0,43	24,01	38,88	-28,93	3.218,1
Banco Bpm	2,678	-1,36	2,268	3,63	1,44	4.057,7
Banco Santander	2,458	-1,56	2,33	3,467	-16,39	39.662,7
Basf	41,365	-4,05	38,795	68,8	-33,17	38.185,2
Basicnet	5	-1,38	4,72	6,65	-13,04	270
Bastogi	0,61	-2,24	0,516	0,768	-17,79	75,4
Bayer	48,225	1,52	47,345	67,58	2,38	36.860,4
BB Biotech	54,4	0,55	49,6	75,35	-26,88	3.013,8
BBVA	4,626	-	4,035	6,1	-11,78	30.845,6
B&C Speakers	10,7	-2,73	10,5	14	-22,46	117,7
Bca Finnat	0,307	-	0,234	0,318	15,41	111,4
Bca Mediolanum	6,574	-0,93	5,972	9,294	-24,26	4.883,9
Be	3,425	-0,29	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,305	-4,54	0,278	0,483	-31,15	61
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,63	0,83	3,2	3,8	-1,36	679
Bff Bank	6,95	2,81	5,8	7,68	-1,97	1.289,4
Bialetti Industrie	0,274	-0,54	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,02	-0,41	11,21	25,06	-50,78	329,4
Bioera	0,0768	-2,29	0,073	0,114	-24,33	2,3
Bmw	72,1	0,07	69,3	99,6	-18,49	43.403,9
Bnp Paribas	42,7	-2,67	41,18	66,67	-29,82	38.946,5
Borgosesia	0,63	-0,32	0,582	0,822	1,29	30,1
Bper Banca	1,5995	-1,2	1,285	2,159	-12,26	2.260,5
Brembo	9,43	4,66	8,14	13,38	-24,74	3.148,9
Brioschi	0,073	-2,93	0,0684	0,0948	-19,43	57,5
Brunello Cucinelli	50,15	0,86	40,02	63,5	-17,38	3.410,2
Buzzi Unicem	15,2	-1,07	14,26	20,24	-19,89	2.927,9
C						
Cairo Communication	1,498	-4,34	1,376	2,33	-26,57	201,4
Caleffi	1,005	-0,99	0,988	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	2,9	-6,45	2,9	4,22	-26,58	348,3
Caltagirone Editore	0,958	-	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	9,16	1,69	8,798	12,87	-28,74	10.640,3
Carel Industries	19,54	1,24	17,16	26,8	-26,54	1.954
Cellularline	3,64	-2,93	3,46	4,31	-15,15	79,6
Cembre	23,4	-1,68	23,4	34,5	-31,58	397,8
Cementir Holding	5,46	-0,55	5,4	8,64	-34,84	868,8
Centrale del Latte d'Italia	2,58	-	2,58	3,5	-25,22	36,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0626	-4,28	0,0602	0,077	-6,57	5,8
Cir	0,394	-1,99	0,35	0,4765	-16,17	436,2
Civitanavi S	4,14	-0,24	3,8	4,695	-0	127,3
Class Editori	0,0608	-0,33	0,0586	0,09	-29,47	10,4
Cnh Industrial	12,06	-1,23	10,64	15,125	-18,76	16.454,7
Coinbase Global	71,89	4,77	60,04	95,47	-0	12.480,8
Commerzbank	7,498	-	5,74	9,171	11,48	9.390,2
Conafi	0,358	5,92	0,338	0,578	-41,5	13,2
Continental AG	47,29	-1,27	44,9	98,32	-49,29	9.458,3
Covivio	47,86	-3,62	46	76,9	-33,88	4.526,6
Credem	5,55	-0,54	5,05	7,52	-4,64	1.894,3
Credit Agricole	8,289	-2,49	8,133	14,188	-34,27	18.454,2
Csp International	0,372	-2,11	0,32	0,447	-1,33	14,9
D						
D'Amico	0,233	-0,64	0,0887	0,26	146,56	289,2
Danieli & C	17,78	-0,22	15,94	27,15	-34,27	726,8
Danieli & C Rsp	12,06	-2,74	11,16	17,82	-29,88	487,5
Datalogic	7,05	1,15	6,285	15,56	-53,92	412
Dea Capital	1,012	-1,17	1,006	1,2704	-16,45	268,3
De'Longhi	15,11	3	14,52	31,8	-52,06	2.280
Deutsche Bank	7,706	-3,36	7,61	14,504	-30,07	4.399
Deutsche Borse AG	165,45	-0,72	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,2	3,16	5,511	7,7	0,6	2.890,1
Deutsche Post AG	32,365	-0,61	30,115	57,27	-43,06	39.250,8
Deutsche Telekom	17,664	0,08	15,248	19,564	8,21	77.038,4
Diasorin	115,25	0,39	111,35	163,2	-31,17	6.448
Digital Bros	22,3	-3,63	21,08	31,3	-25,47	318
doValue	5,37	0,56	5,2	8,68	-36	429,6
E						
Edison Rsp	1,28	-0,78	1,175	1,825	-13,51	140,2
Eems	0,0956	-2,45	0,0682	0,212	-27,02	42,5
El En	11,24	-0,97	11,06	15,46	-27,86	897,1
Elica	2,255	-1,53	2,255	3,685	-38,13	142,8
Emak	0,925	-1,28	0,88	2,125	-56,26	151,6
Enav	3,708	0,49	3,54	4,7	-5,65	2.008,8
Enel	4,076	-2,7	4,076	7,195	-42,15	41.439,4
Enervit	3,29	-1,5	3,06	3,82	-14,32	58,6
Engie	11,5	-2,59	10,078	14,554	-11,97	25.226,9
Eni	11,57	-1,8	10,644	14,53	-5,32	41.322,1
E.On	7,588	-1,91	7,588	12,436	-37,89	15.183,6
Eprice	0,0117	2,63	0,0073	0,0336	-42,08	4,6
Equita Group	3,27	0,31	3,06	4,09	-14,4	166,1
Erg	27,6	-1,08	23,62	35,58	-2,95	4.148,8
Esprinet	5,95	0,51	5,915	13,32	-53,88	300
Essilorluxottica	149,15	-0,47	134,4	192,4	-19,38	32.523,2
Eukedos	1,34	2,29	1,23	1,78	-25,35	30,5
Eurotech	2,976	-0,8	2,704	5,33	-41,19	105,7
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,34	-2,47	1,126	2,26	-39,64	69,5
F						
Faurecia	11,53	-3,35	10,99	40,4834	-69,03	1.591,6
Ferrari	190,05	1,23	162,65	236,9	-16,46	36.855,2
Fidia	1,55	1,64	1,42	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	3,14	1,29	2,58	3,55	-7,1	225,8
Fila	6,67	-1,19	6,67	10	-31,38	286,7
Fincantieri	0,4756	-	0,459	0,6325	-21,19	808,4
Fine Foods Pharma Ntm	7,55	-1,95	7,4	15,6	-50,97	166,6
FinecoBank	12,4	-0,04	10,335	16,18	-19,66	7.565,5
Fnm	0,448	-4,48	0,4155	0,639	-27,04	194,8
Fresenius M Care AG	26,79	-5,3	26,79	63,4	-54,14	8.206,2
Fresenius SE & Co. KGaA	20,34	-1,21	20,34	37,85	-41,04	11.100,3
Fullsix	0,69	-2,82	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,09	-1,8	0,975	2,03	-44,67	65,8
Garofalo Health Care	3,75	-3,72	3,65	5,42	-31,82	338,3
Gas Plus	2,19	-1,79	2,04	5,76	-34,82	98,4
Gefran	8,59	0,82	7,35	11,35	-23,64	123,7
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	13,985	-0,11	13,745	21,11	-24,93	22.191,9
Geox	0,737	-0,27	0,694	1,124	-31,12	191
Gequity	0,014	7,69	0,012	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,15	-1,54	1,15	1,892	-29,71	23,9
Gilead Sciences	67,43	2,31	52,26	67,71	3,88	88.058,6
Gpi	11,8	-4,38	11,65	16,9	-27,61	215,5
Greenthesis	0,813	-1,33	0,813	1,235	-29	126,2
Gvs	5,935	2,06	5,815	10,9	-43,74	1.038,6
H						
Heidelberger Cement AG	41,46	-2,24	39,36	67,3	-32,32	7.773,8
Henkel KGaA Vz	61,98	-0,1	57,7	82,2	-13,27	11.042,5
Hera	2,04	-3,5	2,04	3,715	-44,28	3.038,7
I						
I Grandi Viaggi	0,792	2,59	0,762	1,11	-18,85	37,8
Iberdrola	9,344	-2,91	8,494	11,36	-10,46	59.779,4
Igd	2,65	-2,93	2,65	4,65	-31,35	292,4
Il Sole 24 Ore	0,478	-1,85	0,388	0,564	-5,91	26,9
Illimity Bank	6,42	0,16	6,41	13,59	-51,25	537
Immsi	0,369	0,68	0,361	0,47	-14,98	125,7
Indel B	23,1	-	21	26,7	-13,81	135
Inditex	22	-0,59	19,6	28,89	-22,1	68.566,3
Industrie De Nora	16,29	-1,15	12,9	16,89	-0	715,1
Infineon Technologies AG	23,2	-3,73	21,155	40,93	-43,41	26.881,6
Ing Groep	8,79	-1,52	8,2909	13,5294	-26,58	18.118,8
Intel	25,765	-1,25	25,765	48,95	-43,95	121.069,7
Intercos	10,5	-0,38	10,38	14,06	-25,32	1.010,7
Interpump	34,22	-2,23	32,38	64,4	-46,9	3.725,8
Intesa Sanpaolo	1,6954	-0,71	1,6066	2,92	-25,44	32.665,7
Inwit	8,524	-1,64	8,524	10,77	-20,19	8.184,7
Irce	2,03	-0,98	2,03	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,333	-0,37	1,308	2,712	-49,77	1.734,1
It Way	1,534	5,94	1,15	2,15	-18,84	15,7
Italgas	4,752	-0,38	4,752	6,39	-21,48	3.850,3
Italian Exhibition	1,87	-	1,815	2,84	-29,96	57,7
Italmobiliare	23,95	0,42	23,25	32,1965	-24,47	1.017,9
Iveco	5,158	0,06	4,7275	11,376	-0	1.398,9
Ivs Group	3,72	-0,53	3,71	5,2112	-24,62	339
J						
Juventus FC	0,2794	-0,85	0,2794	0,4042	-19,01	706,2
K						
Kering	444,4	-0,43	443,5	738,7	-37,1	56.241,2
KME Group	0,522	-1,32	0,406	0,654	3,98	160,2
KME Group Rsp	0,75	3,59	0,572	0,82	15,03	11,4
K+S AG	21,22	2,51	15,145	34,97	38,11	24.587,4
L						
Landi Renzo	0,424	3,67	0,409	0,8334	-44,77	95,4
Lazio S.S.	1,035	0,98	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	7,366	-1,79	6,082	10,74	16,92	4.258,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	18,9	-4,64	15,8	24	-21,25	420,2
Lventure Group	0,336	-	0,305	0,429	-20,38	18
LVMH	610,1	-0,16	541	757,8	-16,34	298.910,8
LYFT	12,63	-3,75	12,63	20,775	-0	4.293,7
M						
Maire Tecnimont	2,592	-0,54	2,32	4,716	-37,69	851,8
Marr	9,81	0,2	9,38	19,5	-48,1	652,6
Mediobanca	7,908	-0,5	7,612	10,59	-21,78	6.707,6
Mercedes-Benz Group	52,53	-0,04	50,41	76,08	-23,7	50.669,3
Merck KGaA	164,9	-	155	223,7	-27,29	21.312
Meta Platforms	133,48	-3,33	133,48	300,4	-56,13	316.392,1
Met.extra Group	3,4	3,03	3,2	6,288	-44,98	2
MFE A	0,303	0,4	0,2878	0,923	-66,16	462,5
MFE B	0,4286	-1,34	0,4156	1,286	-65,57	506,3
Micron Technology	52,81	-0,73	49,97	86,35	-35,16	60.379,5
Microsoft	233,6	-1,52	232,95	293,8	-22,66	1.802.325,1
Mittel	1,205	-2,03	1,2	1,54	-18,03	98
Moderna	125,28	3,2	120,7	185,18	-0	49.831,3
Moncler	44,37	0,84	37,02	65,5	-30,69	12.143,3
Mondadori	1,586	-1	1,498	2,23	-22,25	414,7
Mondo TV	0,483	-1,02	0,483	1,37	-65,2	23,3
Monrif	0,0584	-1,35	0,0576	0,08	-21,08	12,1
Munich RE	249,1	-	209,85	280,9	-4,19	51.415,2
Mutuionline	21,78	-0,09	19,46	45,05	-50,84	871,2
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,94	1,38	2,9	4,49	-33,03	41,8
Net Insurance	9,34	-0,21	6,44	9,42	36,35	172,9
Netflix	223,9	-4,91	161	527,4	-58,91	96.668,8
Netweek	0,046	-2,13	0,0246	0,0556	-17,86	6,5
Newlat Food	4,67	-0,43	4,67	7,34	-29,77	205,2
Nexi	8,586	-1,01	7,31	14,585	-38,63	11.261,7
Next Re	3,44	-0,29	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,5015	-0,14	4,303	5,605	-19,43	17.110
Nvidia	118	-1,63	118	269,75	-55,91	70.800
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,72	-0,26	7,46	12,9	-39,92	105,9
Orange	9,288	-0,02	9,154	11,896	-1,5	24.282,1
Orsero	14,76	-1,99	10,3	16,88	24,56	261
Ovs	1,717	4	1,408	2,702	-32,93	499,5
P						
Pharmanutra	64,4	-0,77	55,1	79	-14,59	623,5
Philips	15,47	-0,12	15,47	33,85	-53,19	15.043,2
Philogen	13,62	2,56	13,06	15,12	-5,02	398,3
Piaggio	2,222	0,27	2,064	2,988	-22,69	795,8
Pierrel	0,1776	3,38	0,16	0,26	-19,27	40,6
Pininfarina	0,842	-1,86	0,796	0,976	-12,84	66,2
Piovan	7,9	-	7,62	11,6	-24,4	423,4
Piquadro	1,72	2,69	1,645	2,08	-8,02	86
Pirelli & C	3,404	0,09	3,27	6,696	-44,27	3.404
Plc	1,46	1,39	1,4	2,5	-29,81	37,9
Poste Italiane	7,84	-1,38	7,658	11,94	-32,06	10.239,9
Prima Industrie	24,4	-0,41	12,48	24,6	32,46	255,8
ProSiebenSat.1 Media SE	6,576	-0,87	6,576	14,475	-53,61	1.438,8
Prysmian	31,16	1,5	25,59	33,95	-5,89	8.355,4
Puma	47,02	-3,09	46,64	108,2	-55,73	709,2
R						
Rai Way	4,434	-1,2	4,434	5,9	-15,06	1.206
Ratti	2,81	-	2,8	3,91	-20,17	76,9
Rcs Mediagroup	0,636	-1,24	0,601	0,919	-28,14	331,9
Recordati	35,83	1,33	35,3	55,54	-36,58	7.493
Renault	30,7	-2,68	21,315	37,24	2,08	8.747,6
Reply	109,4	-3,36	101,6	174,6	-38,78	4.092,8
Repsol	12,23	-2	10,308	16,08	16,72	19.521,2
Restart	0,31	-6,91	0,273	0,472	-7,19	9,9
Risanamento	0,1244	-3,57	0,097	0,1464	2,13	224
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	36,79	-3,69	34,36	43,88	11,62	19.256,1
S						
S. Ferragamo	14,8	1,44	13,49	23,25	-34,31	2.498,1
Sabaf	17,9	-0,11	16,4	26,4	-25,42	206,4
Saes Getters	20,8	-0,48	19,64	24,95	-15,79	305,2
Saes Getters Rsp	14,85	-0,34	13,35	17,75	-16,1	109,6
Safilo Group	1,368	2,78	1,142	1,656	-13,09	565,8
Saipem	0,7004	0,49	0,5848	5,1208	-84,88	1.397,7
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	14,9	1,78	13,14	25,3	-39,68	929,8
Sanlorenzo	31,85	-2,15	27,9	41,5	-15,96	1.106
Sanofi	81,61	1,99	77,64	105,147	-8,27	107.360
Sap	85,52	-1,33	80,43	123,5464	-30,71	104.827,2
Saras	0,9322	-6,65	0,4966	1,464	69,24	886,5
SECO	4,608	4,21	4	9,29	-48,51	546,8
Seri Industrial	5,18	-5,47	5,14	9,92	-46,54	255,9
Servizi Italia	1,06	-0,47	1,005	2,11	-48,92	33,7
Sesa	108	-0,18	105,3	174,2	-37,72	1.673,4
Siemens	102,54	-1,37	93,83	157,48	-32,43	93.742,4
Siemens Energy	10,59	-3,2	10,59	23,51	-54,55	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,22	-1,27	5,78	10,75	-42,14	156,2
Snam	4,087	-1,49	4,087	5,558	-22,89	13.735,8
Snowflake	157,42	-12,37	139,98	196,64	-0	49.524,3
Societe Generale	21,665	-	19,212	36,88	-28,45	12.581,5
Softlab	2,25	-	2,09	2,83	-19,06	11,2
Sogefi	0,661	-2,22	0,661	1,286	-44,08	79,4
Sol	16,24	0,62	15,2	21,2	-23,22	1.473
Sol Wrld Wt 07.25	0,4	-16,65	0,11	0,7	-0	1.473
Somec	22	-	21,7	39	-41,64	151,8
Starbucks	88,68	-0,92	66,5	102,96	-13,84	128.045,1
Stellantis	12,32	1,12	11,204	19,14	-26,17	38.734,7
STMicroelectronics	32,005	-3,06	28,01	44,385	-26,86	29.165,6
T						
Tamburi	6,45	0,16	6,44	10,28	-35,05	1.189,2
Technogym	6,315	1,12	5,955	8,57	-25,31	1.271,4
Telecom Italia	0,1761	-2,98	0,1761	0,4569	-59,44	2.699,5
Telecom Italia Rsp	0,1763	-0,96	0,1763	0,435	-57,8	1.062,7
Telefonica	3,34	-0,48	3,34	5,03	-13,25	15.714,7
Tenaris	14,49	-0,55	9,574	16,22	57,33	17.106
Terna	6,15	-1,51	6,15	8,334	-13,55	12.361,5
Tesla	229,85	-0,07	197,4667	344,2	-27,85	38.359
Tesmec	0,1222	-0,97	0,112	0,179	14,21	74,1
The Italian Sea Group	4,26	-0,47	4,26	7,02	-33,39	225,8
Thyssenkrupp AG	4,82	-1,21	4,228	10,86	-49,73	2.727,8
Tinexta	18,68	0,11	17,9	38,2	-51,05	881,8
Tiscali	0,84	-10,16	0,53	1,96	-51,72	56,8
Tod's	40,66	0,15	28,42	51	-17,49	1.345,6
Toscana Aeroporti	11,8	-	11,15	12,8106	-5,38	219,6
Trevi	0,534	1,14	0,475	0,947	-43,31	80,6
Triboo	1,05	-0,19	1,05	1,64	-32,48	30,2
Tripadvisor	22,8	-	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	10,92	-2,15	8,26	12,92	7,69	142
U						
Unicredit	10,714	-1,67	8,021	15,85	-20,89	21.666,1
Unieuro	10,26	-0,39	9,98	21,66	-51,14	212,4
Unipol	3,989	0,25	3,699	5,384	-16,53	2.862
UnipolSai	2,134	0,19	2,104	2,714	-13,95	6.038,6
V						
Valsoia	9,68	1,89	9,06	13,85	-29,6	104
Vianini	0,99	1,02	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,96	-6,06	4,94	8,14	-0	1.282,6
Vivendi	7,698	-2,19	7,698	12,115	-36,17	9.008,2
Volkswagen AG Vz.	123,98	-0,35	121,12	192,94	-30,7	25.565,4
Vonovia SE	20,23	1,15	20	51,26	-58,12	9.427,2
W						
Webuild	1,281	-2,44	1,190	2,096	-38,41	1282
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,12	-0,18	10,58	16,94	-35,35	988,5
Zucchi	2,31	-0,86	2,24	3,85	-39,69	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	636.31	-0.76
Bruxelles (Ind. Gen.)	42609.21	-0.65
Parigi (Cac 40)	5833.20	-0.13
Francoforte (Dax)	12220.25	-0.43
Ftse 100 - Londra	6885.23	-1.06
Ibex 35 - Madrid	7355.90	-0.78
Nikkei - Tokyo	26401.25	-2.64
Swiss Mkt - Zurigo	10207.83	-0.53

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9723	0,9697	1,0000
Yen Giapponese	141,5400	141,1600	145,5725
Dollaro Canadese	1,3402	1,3312	1,3784
Dollaro Australiano	1,5450	1,5360	1,5890
Franco Svizzero	0,9675	0,9680	0,9951
Sterlina Inglese	0,8770	0,8773	0,9020
Corona Svedese	11,0015	10,9502	11,3149
Corona Norvegese	10,4235	10,3378	10,7205
Corona Ceca	24,5350	24,5210	25,2340
Fiorino Ungherese	428,7300	428,2000	440,9445
Zloty Polacco	4,8690	4,8655	5,0077
Dollaro Neozelandese	1,7323	1,7369	1,7817
Rand Sudafricano	17,6153	17,5866	18,1172
Dollaro Hong Kong	7,6325	7,6120	7,8499
Dollaro Singapore	1,3967	1,3939	1,4365

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	3	100,003	10,591
31.10.2022	20	100,016	0,798
14.11.2022	34	99,892	1,230
30.11.2022	50	99,793	1,577
14.12.2022	64	99,788	1,250
13.01.2023	94	99,885	0,458
31.01.2023	112	99,656	1,145
14.02.2023	126	99,554	1,318
28.02.2023	140	99,410	1,570
14.03.2023	154	99,544	1,101
31.03.2023	171	99,195	1,752
14.04.2023	185	99,105	1,801
12.05.2023	213	99,018	1,715
14.06.2023	246	98,800	1,818
14.07.2023	276	98,383	2,190
14.08.2023	307	98,129	2,281
14.09.2023	338	97,905	2,325

EURIBOR 10-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.657	0.001
1 Mese	0.809	0.026
3 Mesi	1.319	0.031
6 Mesi	1.962	0.065
12 Mesi	2.639	0.087

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1679,04	55,3288
Argento	19,48	0,6423
Platino	894,5	29,8012
Palladio	2153,6	71,1821

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	314,31	333,56
Sterlina	396,34	420,61
4 Ducati	745,47	791,11
20 $ Liberty	1.646,01	1.745,77
Krugerrand	1.684,07	1.787,18
50 Pesos	2.030,44	2.154,75

UDINE

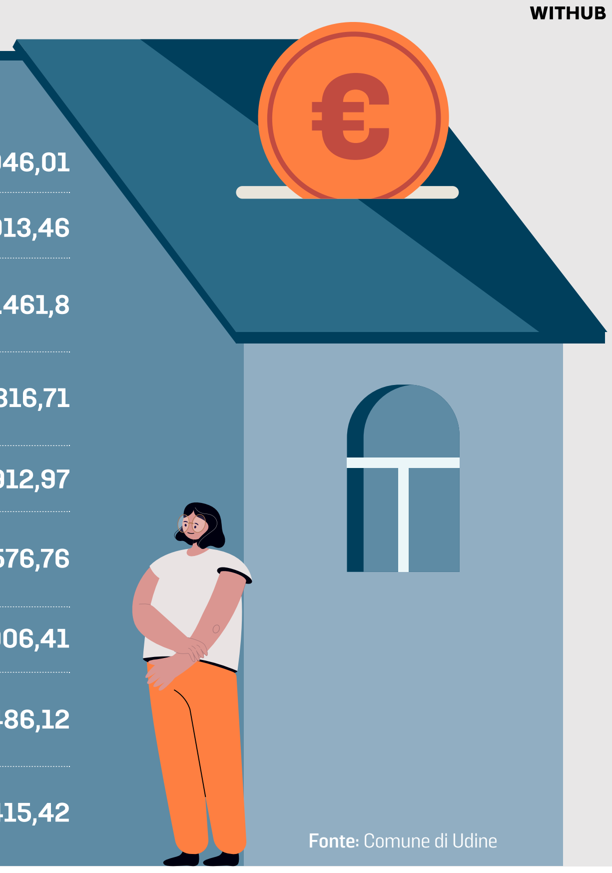
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.18 e tramonta alle 18.29
La Luna Sorge alle 19.40 e tramonta alle 11.19
Il Santo Beato Carlo Acutis
Il Proverbio
No vâl vendi il cjôt par comprâ il purcit.
Non dire quattro se non l'hai nel sacco.

I DEBITI VERSO IL COMUNE

WITHUB

ATTIVITÀ	CANONE MENSILE (in euro)	MOROSITÀ AL 30/06/2022 (in euro)
Spritz Time Srl - Caffè Contarena Piazza della Libertà 11	4.270	307.946,01
Gasparini Tonini Srl Abbigliamento Via Rialto 2	3.611,91	55.913,46
Società Gastronomica Friulana Srl Semplificata Bar Tomaso Via della Prefettura 16	1.340	41.461,8
Soc. Gastronomica Friulana di Andrea e Marco Cecchini Snc - Casa della Contadinanza Piazzale del Castello	2.684	36.316,71
Prosciutterie Srl Via Rialto 2/e	4.071	11.912,97
Gasparini Tonini Srl Outlet Abbigliamento Via Rialto 2/c	800	7.576,76
Spizzo Elena - Servizi Matrimoniali Via Grazzano 63	478,77	7.006,41
Mita Solutions Srl Servizi Telefonia Via Grazzano 47	243,06	486,12
Reginails di Zavagni Regina Servizi Estetici Via Grazzano 61	415,42	415,42



Fonte: Comune di Udine

Spazi comunali affittati e non pagati Il Pd: «Dalla giunta gestione opaca»

La consigliera Meloni: «L'ente sembra non avere lo stesso comportamento verso tutti i locatari morosi»

Alessandro Cesare

Ci sono negozi che si fermano a 55 mila euro di mancati pagamenti, altri nel campo della ristorazione che superano i 30 mila euro. E poi c'è il maxi debito da 307 mila euro del bar Contarena, da tempo al centro di una battaglia, sul fronte legale, tra Comune e Spritz Time, la società che gestisce il locale (quest'ultima, però, lamenta un credito di oltre 200 mila euro proprio con palazzo D'Aronco per lavori di manutenzione effettuati).

A sollevare la questione delle morosità è la consigliera del Pd Eleonora Meloni, pronta a presentare un'interrogazione sul tema dopo aver effettuato un accesso agli atti per verificare se chi ha in concessione un immobile comunale sia in regola o meno con i pagamenti. E come già accennato, le morosità sono più d'una alla data del 30 giugno 2022, e in totale ammontano a circa 500 mila euro.

«L'assessore Francesca Laudicina chiarisca la modalità di gestione nei confronti dei locatari morosi, l'applicazione o meno di interessi legali, alcuni aspetti relativi a un bando di aggiudicazione per la concessione di un locale, tra cui la modalità di definizione del canone, polizza fideiussoria e compensazione per i lavori svolti, e altri aspetti. Vogliamo sapere se è stato prioritario il perseguimento dell'interesse pubblico e assicurarci che non ci siano trattamenti differenziati nei confronti di locatari di esercizi commerciali di proprietà pubblica». Queste le parole di Meloni che evidentemente, dopo l'accesso agli atti, ha notato qualche incongruenza nei rapporti tra Comune e concessionari. «Compito di una consigliera comunale – rimarca – è di rendere trasparente ai cittadini la gestione della cosa pubblica, controllando per conto dei cittadini che la città e il suo patrimonio siano sempre amministrate seguendo le regole e il bene pubblico». Meloni spiega che «all'esito dell'esame compiuto, non posso dirmi completamente soddisfatta, perché non tutto è chiaro. Sembrano non esserci comportamenti uniformi da parte del Comune». Da qui l'intenzione di presentare un'interrogazione.



La consigliera Eleonora Meloni

I titolari delle attività spiegano che i debiti nascono dalle difficoltà del post pandemia

Interpellati, i diretti interessati, hanno spiegato le ragioni del debito maturato con il Comune, nella gran parte dei casi a causa delle difficoltà del post pandemia.

«Dopo un periodo difficile siamo ripartiti, e al termine di una stagione buona abbiamo già ripagato molti dei debiti accumulati – afferma Marco Cecchini, che con la società di famiglia gestisce il Bar Tomaso di via della Prefettura e la Casa della Contadinanza in castello –. Stiamo rateizzando con un piano di rientro il debito con il Comune, che ringraziamo per la disponibilità e la pazienza dimostrate. Entro quest'anno chiuderemo le pendenze del Bar Tomaso, entro agosto 2023 quelle della Casa della Contadinanza».

Chi assicura di essersi già messo in regola è Carlo Dall'Ava di Prosciutterie Srl: «Siamo regolari con i pagamenti, quella tra aprile e giugno è stata una svista dovuta all'inizio dell'attività. Comunque il periodo non è dei migliori, ma teniamo duro facendo salti mortali. Il lavoro c'è, la città dimostra di apprezzare la nostra proposta di qualità. Siamo contenti e ringraziamo il Comune».

Anche dal negozio Tonini confermano la criticità del momento: «Siamo dispiaciuti per la situazione venutasi a creare, ma la pandemia ha creato dei problemi. C'è un piano di rientro concordato con il Comune. Abbiamo trovato disponibilità da parte dell'ente».

Chi invece questa "apertura" non l'ha riscontrata è Edoardo Leone del Contarena: «Abbiamo chiesto la compensazione tra debiti e crediti, per chiudere le varie cause in corso e ripartire. Ma non abbiamo mai trovato la disponibilità del Comune, anzi si è sempre accanito nei nostri confronti, con provvedimenti poi dimostratisi iniqui, come la chiusura forzata per una sanzione annullata dal giudice di pace». —

EDOARDO LEONE

«Mai disponibilità»



«E' dal 2018 – sottolinea Edoardo Leone di Spritz time, società che gestisce il Contarena – che chiediamo la compensazione tra debiti e crediti, per chiudere le varie cause in corso e ripartire. Non abbiamo mai trovato la disponibilità del Comune, anzi l'ente si è sempre accanito nei nostri confronti, con provvedimenti dimostrati iniqui, come la chiusura forzata per una sanzione poi annullata».

MARCO CECCHINI

«Piano di rientro»



«Stiamo rateizzando con un piano di rientro il debito con il Comune, che ringraziamo per la disponibilità e la pazienza dimostrate» spiega Marco Cecchini. «Entro quest'anno – aggiunge – chiuderemo le pendenze del Bar Tomaso, entro agosto 2023 quelle della Casa della Contadinanza. Al termine di un periodo complicato per il Covid, siamo ripartiti e l'estate è stata positiva».

CARLO DALL'AVA

«Saldati i conti»



«Siamo regolari con i pagamenti – sottolinea l'imprenditore Carlo Dall'Ava –, le tre mensilità mancanti tra aprile e giugno sono state una svista dovuta all'inizio dell'attività. Comunque – prosegue – il periodo non è dei migliori, tra Covid e caro bollette, ma teniamo duro facendo salti mortali. Confidiamo che il nuovo governo metta in atto azioni concrete per supportare le attività economiche».

Palazzo D'Aronco

LE MISURE

Fondi per famiglie



La giunta, su proposta dell'assessore Giovanni Barillari, ha confermato per il 2023 le soglie Isee per l'accesso per l'assistenza economica alle famiglie. Si tratta di fondi per 197 mila euro (in aumento di oltre 50 mila euro rispetto al 2020) che serviranno a fornire supporto economico a 161 nuclei familiari. Due gli scaglioni previsti: fino a 6.685 euro di Isee le famiglie hanno diritto a tutte le agevolazioni previste dal Comune; con Isee fino a 8.375 euro le misure a sostegno si riducono a tre fattispecie.

PER GLI OVER 65

I bus gratuiti



Ci sarà tempo fino a marzo per presentare l'Isee dell'anno precedente per beneficiare dei contributi per gli abbonamenti per il trasporto pubblico locale erogati dal Comune. Fino a marzo 2023 sarà possibile utilizzare dunque l'Isee di quest'anno per richiedere i titoli di viaggio: gli over 65 con Isee inferiore ai 7.500 euro potranno ottenere un abbonamento gratuito per tutte le linee cittadine (che costerebbe 35 euro), mentre quelli con Isee fino a 10 mila euro potranno richiedere l'abbonamento per una linea.

La giunta comunale ha deciso di rinviare ancora il termine per il pagamento della Tosap
Lo slittamento di quattro mesi interessa 300 fra bar, ristoranti, negozi e ambulanti

Gazebo e tavoli in piazza si pagheranno entro marzo Bilancio, pesano le bollette

Christian Seu



Boccata d'ossigeno per bar, ristoranti, negozi e ambulanti. Che grazie al provvedimento approvato ieri mattina dalla giunta comunale avranno tempo fino al 31 marzo per pagare il canone unico patrimoniale e (il canone mercatale per i banchi che animano i mercati settimanali e quelli permanenti) per l'occupazione del suolo pubblico. Le attività interessate avranno così quattro mesi in più (dopo una precedente proroga il termine per il versamento era stato fissato al 30 novembre) per pagare quanto dovuto al Comune, che congelerà dunque le cartelle di pagamento per un valore complessivo di 132 mila euro: il provvedimento tocca da vicino duecento tra bar, attività del settore della ristorazione ed esercizi commerciali, 92 operatori dei mercati settimanali e undici commercianti che animano i mercati cittadini permanenti.

«In questa maniera forniamo una risposta concreta alle istanze delle attività della nostra città, già alle prese con due anni di limitazioni derivate dalla pandemia e con l'impennata dei costi dell'energia», ha spiegato l'assessore comunale al Bilancio, Francesca Laudicina, illustrando i motivi che hanno spinto l'esecutivo municipale a posticipare i termini del pagamento. «In questi mesi il Comune si è dimostrato vicino al tessuto imprenditoriale cittadino, adottando altre misure puntuali, come gli interventi sulla Tari, sempre cercando di conciliare l'interesse generale con le esigenze di bilancio». La valenza dell'iniziativa è stata sottolineata ieri anche dal sindaco Pietro Fontanini, che ha rimarcato l'unità d'intenti dei componenti della squadra di governo cittadina rispetto alla necessità di adottare la misura.

Proprio per venire incontro alle oggettive difficoltà di tanti imprenditori, la giunta ha deciso di abbassare da mille a 500 euro la quota minima che autorizza il pagamento rateizzato del canone relativo alle concessioni. Intanto ieri mattina a Palazzo D'Aronco il primo cittadino ha radunato assessori e dirigenti per un confronto sulla costruzione dei capisaldi del bilancio previsionale 2023-25 che l'esecutivo si appresta a varare.

Un documento contabile che dovrà tenere necessariamente conto dei 5 milioni di euro di maggiori costi che il Comune si troverà a dover gestire per l'anno in corso, indesiderato regalo legato all'aumento esponenziale delle fatture per energia elettrica e gas degli edifici di proprietà municipale. Per garantire gli equilibri di bilancio sarà inevitabilmente necessario rivedere alcune poste, ragionare sugli investimenti, sui mutui e sui contributi. Entro fine mese i componenti della giunta e i dirigenti, sentiti i rispettivi settori, si ritroveranno per tirare le prime somme.

Tra le opzioni sul tavolo per tentare di risparmiare sul riscaldamento degli edifici comunali c'è quella di spingere su un maggior ricorso allo smart working per i dipendenti di Palazzo D'Aronco e degli uffici periferici che fanno riferimento al Comune. —

SANITÀ

Spazi accoglienti



La giunta ha deliberato l'adesione al protocollo d'intesa per la realizzazione del "Progetto sperimentale di umanizzazione degli spazi rivolti a multiutenza, con particolare attenzione agli anziani e alle fragilità", che coinvolge anche Asu Fc, Università di Udine e Asp La Quiete. «Saranno messe in campo iniziative che permetteranno di rendere più accoglienti i luoghi di cura, in particolare i padiglioni e gli spazi ambulatoriali esterni. Andremo a migliorare anche il comfort degli anziani ospiti della casa di cura», ha indicato Barillari.

NELLE SCUOLE

L'effetto dei social



L'uso di internet e dei social media influisce a livello emotivo sui giovani utenti, come dimostrato da studi specifici nei disturbi dell'umore dei ragazzi. Per indagare questo fenomeno il Comune ha stabilito di aderire a una proposta dell'associazione Territori delle Idee, che realizzerà un'indagine sull'impatto emotivo, relazionale e sociale che l'uso dei social determina tra i ragazzi e le ragazze nella fascia d'età tra i 14 e i 19 anni. Coinvolti 700 ragazzi delle scuole superiori, a cui sarà chiesto di compilare un questionario.

FONDI DALL'ARLEF

Segnaletica in friulano: spesa da 88 mila euro

«Cjase circondariâl» per il carcere di via Spalato. «Autoparcs» per i parcheggi e «cjistiel di Udine» per il monumento simbolo della capitale della Piccola Patria. Sono le indicazioni che entro qualche mese gli automobilisti troveranno sulla cartellonistica stradale di Udine, «in centro e nella prima periferia» come ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini, che ha portato in giunta ieri una delibera con la quale il Comune dà il via libera all'installazione di un centinaio di tabelle bilingui, in italiano e friulano. Costo dell'operazione 88 mila euro, 35 mila dei quali arrivano dall'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana. «Sostituiremo un centinaio di cartelli tuttora monolingua nonostante la legge regionale del 2001 relativa alle lingue minoritarie preveda espressamente che la segnaletica stradale sia bilingue», aggiunge Michelini. Saranno interessate le grandi arterie d'accesso alla città, come via Tricesimo, via Pozzuolo, ma anche viale Ungheria, viale Palmanova e via Marco Volpe, tanto per citare alcune delle strade interessate dal provvedimento. —



Alcuni dei cartelli da posizionare

IN VIA DEL MAGLIO

Via libera al progetto per due campi di padel

Due campi da dieci metri per venti, copertura avveniristica con sette archi, illuminazione a led. In via del Maglio, negli impianti gestiti dalla Società di Tennis Città di Udine, si giocherà anche a padel, lo sport di derivazione tennistica che, esploso in Spagna, ha negli ultimi tre anni conquistato anche migliaia di appassionati friulani.

La giunta comunale ieri ha dato il via libera al progetto definitivo ed esecutivo per realizzare i due campi coperti che, come riferito dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, «potranno ospitare anche competizioni di livello nazionale».

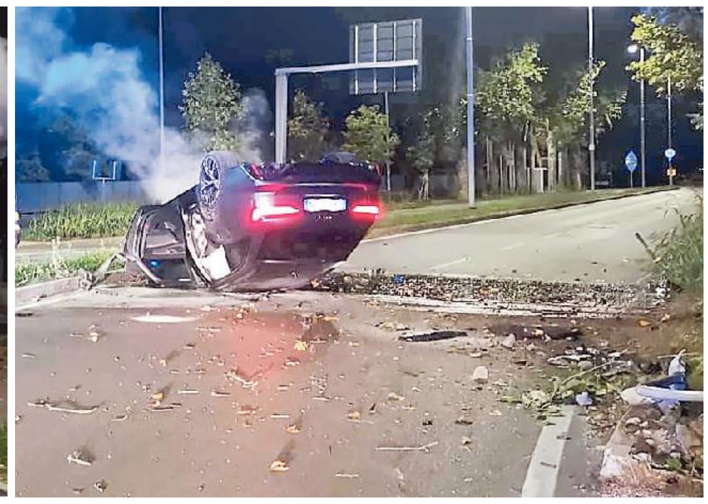
L'area individuata è quella a nordest degli impianti già allestiti: l'intervento permetterà di utilizzare una zona oggi non sfruttata, dove saranno realizzati anche i sottoservizi, concepiti in maniera tale da consentire l'accesso anche a persone con ridotta mobilità. Complessivamente, tra progettazione e lavori, il Comune stima una spesa di 550 mila euro. —



L'ingresso degli impianti

L'incidente





Tre momenti dell'incidente in cui è rimasto coinvolto il giocatore dell'Udinese Walace Souza Silva in viale Venezia: l'auto si è ribaltata e ha preso fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere il rogo

L'auto si incendia, Walace riesce a salvarsi

Il giocatore dell'Udinese stava percorrendo viale Venezia quando ha perso il controllo del mezzo che si è rovesciato

Viviana Zamarian

Lo schianto, poi l'auto che si ribalta e che va a fuoco. Alla guida c'è il calciatore Walace Souza Silva, 27enne centrocampista dell'Udinese, riuscito a uscire illeso dal finestrino della sua Audi Rs6.

L'incidente è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì lungo viale Venezia, all'altezza della nuova rotatoria, in prossimità del supermercato Lidl.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, Walace mentre si sta dirigendo in direzione di Pasian di Prato, perde il controllo della vettura sulla quale sta viaggiando: la macchina colpisce il cordolo esterno della rotatoria, si ribalta e prende fuoco (l'incendio da quanto appreso è partito dal motore).

Il giocatore brasiliano dell'Udinese riesce a uscire dal veicolo riportando solo delle lievi ferite alle mani tanto che ieri è tornato ad allenarsi regolarmente. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Sul posto, inviate dalla Centrale Sores di Palmanova, sono arrivate un'automedica e un'autoambulanza provenienti dall'ospedale di Udine.

Per il calciatore – che è stato sottoposto agli accertamenti di legge – fortunatamente nessuna particolare conseguenza sanitaria: vista la dinamica spettacolare dell'incidente è stato trasportato comunque al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Oltre alla numerose chiamate giunte dalle persone che si trovavano in quel momento nella zona di viale Venezia, l'allerta incidente è partita anche dalla vettura, una macchina di ultima generazione Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Udine che hanno spento il rogo divampato dall'auto e messo subito in sicurezza la macchina. In viale Venezia sono giunti gli agenti della Questura di Udine.

La società Udinese Calcio, in una nota, ha confermato che il giocatore è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto nella notte tra lunedì e martedì: «Walace alla guida della sua auto ha urtato un marciapiede ribaltandosi. Il calciatore per fortuna è uscito illeso dall'incidente» confermando poi che ieri si è allenato regolarmente e che era a disposizione del mister Sottil. —

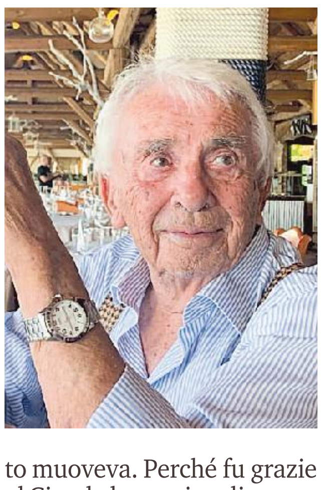
DOMANI A SAN GOTTARDO

Ultimo saluto a "Zazà" Viezzi critico d'arte e protagonista dei circoli culturali udinesi

Luana de Francisco

Quand'era piccolo, suo padre lo portava con sé negli studi degli amici pittori. «Li osservavo per ore, rapito da quel che vedevo e anche da quel che sentivo. Dal modo in cui lui si confrontava con loro, contribuendo con le sue critiche alla costruzione di ogni opera. Si respirava un'umanità rara e preziosa». Parlare di Renzo Viezzi significa evocare un'epoca in cui Udine, con la sua Banca del Friuli, dava spazio e voce al fervore culturale di artisti di tutta la regione. Ora, anche lui, testimone di un tempo che non c'è più, se n'è andato. È morto domenica notte, all'età di 93 anni, nel letto dell'ospedale di Udine dov'era stato ricoverato alcuni giorni prima per l'aggravarsi di alcune patologie. Oltre al figlio Paolo, a ricordarne la passione per l'arte sono proprio gli amici di allora. Compresi quelli che, spenti i riflettori, sopravvivono attraverso fotografie ingiallite, quadri e pubblicazioni.

Viezzi lavorava all'allora Banca di Udine (poi Rolo banca e infine Unicredit), dirigente e anima, insieme a Ezio Terenzani (scomparso nel 2013), dell'ufficio Pubbliche relazioni e stampa, da cui tutto muoveva. Perché fu grazie al Circolo bancario udinese e, poi, al Centro iniziative per l'arte e la cultura, cui insieme diedero forma e sostanza, che tutto quel fermento poté trovare sfogo. Innanzitutto, attraverso le mostre. Come quella che portò in città, a palazzo Kechler, i quadri del goriziano Sergio Altieri accanto a quelli del friulano Cesare Mocchiutti. «Era animato da puro entusiasmo», ricorda Altieri, elencando uno per uno i nomi degli artisti che «il nostro generoso amico» seppe e volle valorizzare. Anche a costo di rimetterci di tasca propria. «Una volta, lui e Terenzani mi dissero di essere molto preoccupati – racconta –, perché, pur di fare arrivare le compagnie teatrali che avevano ingaggiato, si erano esposti finanziariamente in prima persona».

Nella foto d'archivio, Renzo Viezzi (a destra) con il poeta Tito Maniacco (a sinistra) e il pittore Sergio Altieri (al centro). Qui Viezzi, che aveva 93 anni, in una foto recente

Sostenuto anche da alcuni industriali, «in primis l'amico Lino Midolini», e partendo da Chiavris, «con Giorgio Sassi, Giorgio Zanini, Alberto e Carlo Patrone, Filaferro», ricorda il figlio Paolo, Zazà, com'era chiamato dagli amici, riuscì a riunire un gruppo di intellettuali e artisti di prim'ordine. Bastino, tra gli altri, Giuseppe Zigaina, Luciano Ceschia, i veneziani Albino Lucatello, Virgilio Guidi e Bepi Longo, i triestini Bruni Chersicla e Miela Reina. Ma anche, ospiti saltuari, Tito Maniacco, Francesco Macedonio, Nico Naldini (cugino di Pasolini) e l'arlecchino Ferruccio Soleri, con il Piccolo teatro di Milano.

Rientrato profugo a Udine, sua città natale, da Zara, dove i genitori erano stati esiliati negli anni Trenta per ragioni politiche (la madre era iscritta al Pc e il padre al partito popolare), si diplomò allo scientifico Marinelli e, dopo alcuni esami a Economia e commercio, lasciò gli studi per iniziare a lavorare e dedicare il tempo libero all'arte, come critico e promotore culturale, appunto. «Era una persona estremamente carismatica e sensibile – ricorda ancora Paolo – e scriveva in maniera straordinaria». Oltre ai figli Paolo, con Chiara, e Barbara, con Antonio, entrambi avvocati, lascia la moglie Ada e i nipoti. Il funerale sarà celebrato domani, alle 15.30, nella chiesa di San Gottardo. —

IL RICORDO DI GABRIELE QUALIZZA

Il docente e ricercatore che ha saputo coniugare filosofia e marketing



Il professor Gabriele Qualizza

Il docente universitario, consulente e formatore, nonché in passato collaboratore del Messaggero Veneto Gabriele Qualizza, 60 anni, è mancato improvvisamente venerdì scorso, nel tardo pomeriggio, a causa di un malore. Si trovava alla Fiera di Vicenza in occasione del convegno dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie, dove aveva tenuto un intervento in qualità di sociologo delle reti territoriali e organizzative sui nuovi modelli comportamentali dell'abitare. Al termine dell'evento, mentre era in attesa di un taxi per raggiungere la stazione dei treni, ha accusato il malore che gli è risultato fatale, nonostante i tentativi di rianimarlo di alcuni presenti e poi del personale medico del pronto soccorso dell'ospedale di Vicenza.

Gabriele Qualizza, laureatosi prima in filosofia e poi in sociologia, conseguendo successivamente un master e un dottorato di ricerca in ambito economico-aziendale, è stato negli anni docente universitario agli atenei di Trieste, Gorizia, Udine (dove lunedì gli studenti lo aspettavano per una lezione non sapendo ancora dell'accaduto), alla Cattolica di Milano, alla Sapienza di Roma, all'Accademia delle belle arti di Brera e da quest'anno anche a Venezia Ca' Foscari, occupandosi dell'insegnamento delle materie legate alla comunicazione d'impresa e al marketing. L'attività di insegnamento e ricerca gli hanno consentito di sviluppare progetti anche al di fuori dell'ambito accademico per conto di importanti aziende. Una figura, quindi, che ha saputo coniugare al meglio il mondo tendenzialmente astratto della filosofia e quello della ricerca e dell'insegnamento accademico. Originario di Pordenone, dove ha vissuto gran parte della sua esistenza, dopo la scomparsa dei genitori si era trasferito a Trieste per essere più vicino all'ambito universitario. Nel tempo libero era appassionato di viaggi, mostre d'arte, cinema, camminate e gite in bicicletta. I funerali saranno celebrati sabato, alle 10.30, nella chiesa del Don Bosco di Pordenone. —







Da sinistra, Mariangela Di Maio e Chiara Longo in piazzetta del Pozzo: hanno lanciato la petizione per scongiurare la chiusura dell'ambulatorio pediatrico; l'assessore Giovanni Barillari e il consigliere Federico Pirone

Bimbi senza pediatra da fine mese: già raccolte più di trecento firme

Adesione massiccia alla petizione di due mamme. Il Comune: «Rassicurazioni dall'azienda sanitaria»

Christian Seu

Alle prime avvisaglie della possibile chiusura dell'ambulatorio pediatrico della dottoressa Margherita Londero, in via del Pozzo, hanno contattato l'Azienda sanitaria Friuli Centrale. E in attesa delle risposte, non sono rimaste con le mani in mano: due mamme, Mariangela Di Maio e Chiara Longo, si sono date da fare, avviando una raccolta firme per cercare di preservare quello che viene definito «presidio fondamentale» per la vita del quartiere. La petizione in pochi giorni è stata sottoscritta da oltre trecento persone, determinate a far sentire la propria voce all'azienda sanitaria.

«L'iniziativa è nata dalle famiglie mamme e papà del quartiere preoccupati dall'imminente chiusura dell'ambulatorio – spiega Di Maio –. Una chiusura di cui non comprendiamo le motivazioni: in questi due anni di pandemia abbiamo sentito parlare dell'importanza di investire su presidi territoriali e ora a inizio della stagione autunnale si chiude un ambulatorio?». Al civico 35 di via del Pozzo chiuderà l'ambulatorio pediatrico di libera scelta, dopo che l'Asu Fc ha comunicato alla dottoressa Londero la cessazione dell'incarico dal 22 ottobre. Resterà attivo, invece, lo studio della dottoressa Maria Grazia Zanol, che proseguirà la propria attività in libera professione. Resteranno però senza pediatra di base novecento famiglie, che ora chiedono risposte dalle istituzioni, anche attraverso la petizione a cui si può aderire firmando alla farmacia Nobile, nelle parrocchie (quelle della Beata Vergine del Carmine, di San Paolino d'Aquileia e di Laipacco), al panificio Bacchetti, nella Biblioteca dell'Africa in via Battistig e al circolo Arci MissKappa.

«Chiediamo – riprende Di Maio – di non lasciare il vuoto anche temporaneamente, e di mantenere aperto l'ambulatorio di via del Pozzo nell'attesa del nuovo bando e della nomina di un pediatra». Tra i timori espressi dai genitori, quello di doversi rivolgere a Martignacco, dove a breve sarà aperto un nuovo ambulatorio pediatrico. Del caso è stato interessato anche il Comune, che anche nelle ultime ore ha chiesto (e ottenuto, considerata la soddisfazione espressa) rassicurazioni all'azienda sanitaria: «Siamo molto soddisfatti per le modalità definite dal Distretto per sostituire la pediatra – spiega l'assessore comunale alla Salute, Giovanni Barillari –. Non solo viene fatto un bando per zona carente per la immediata sostituzione, ma verrà istituita la figura del "pediatra distrettuale", cioè un ulteriore pediatra a disposizione dei piccoli al distretto di via San Valentino, che interpretiamo come elemento di garanzia per possibili criticità intercorrenti dovute a possibili carenze temporanee». Non è escluso che possa essere individuato uno spazio alternativo, sempre nel quartiere, deputato a ospitare l'ambulatorio pediatrico. «Sosteniamo la richiesta delle famiglie del quartiere: l'appello nasce esclusivamente dalla condivisibile preoccupazione che 900 bambini rimangano senza un servizio così delicato ed importante. Va assolutamente scongiurato "il vuoto" dal 22 ottobre: al Comune chiediamo di fare chiarezza in Consiglio comunale su questa situazione e di attivarsi», chiede il capogruppo di Progetto Innovare, Federico Pirone. —

GESTIONE DELLA SANITÀ

Caporale sulla terapia del dolore «Vogliamo migliorare i servizi»

Lisa Zancaner

I pazienti affetti da dolore cronico si lamentano per i lunghi tempi d'attesa per una visita e terapie non disponibili ovunque e la direzione generale di Asufc accoglie il lamento di questi malati.

«Capiamo le difficoltà delle persone che soffrono di queste patologie croniche, ma allo stesso tempo dobbiamo essere realisti e dire le cose come stanno - afferma il direttore generale, Denis Caporale - la struttura garantisce la presa in carico dei pazienti nelle possibilità che può offrire grazie alla professionalità e alla disponibilità degli specialisti». La direzione precisa, innanzitutto, che la terapia del dolore è una terapia del sintomo e non una cura, «la causa della patologia a cui si fa riferimento, la fibromialgia, purtroppo al momento rimane sconosciuta». Quanto al pellegrinaggio dei malati in cerca di cure, la direzione interviene anche su questo punto, specificando che attualmente molti medici, sia specialisti che di medicina generale, non prescrivono cannabinoidi. «Lo stesso problema - precisa in una nota la direzione di Asufc - lo si è avuto in passato con gli oppioidi, attualmente sdoganati. Tuttavia, da questo punto di vista, si



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA

I tempi di attesa per la prima visita non sono di 4 mesi ma di due e mezzo: il dato può variare in base alle richieste

tratta di passaggi non solo dal punto di vista normativo, ma soprattutto dal punto di vista culturale a cui si potrà assistere eventualmente solo negli anni a venire. Non trovano fondamento le affermazioni rispetto ai dati citati, facendo riferimento alla sola attività ambulatoriale; inoltre, una simulazione odierna ha portato la prima visita a circa due mesi e mezzo (dato che però può oscillare in base alle richieste ed alle disponibilità vacanti)».

Anche sui tempi d'attesa dall'Azienda arrivano dati più accettabili, ovvero non più i 4 mesi, bensì 2 mesi e mezzo, pur precisando che si tratta di un dato che può oscillare in base alle richieste ed alle disponibilità vacanti.

«Siamo al lavoro per migliorare i vari servizi e fare rete anche con i diversi presidi presenti in Asufc» aggiunge Caporale che ricorda, però, come l'attività della struttura non sia solo quella ambulatoriale, ma comprende anche quella invasiva di sala operatoria dove vengono impiantati dispositivi e si fanno interventi di radiofrequenza.

Quanto ai trattamenti con ozono, precisa l'Asufc, questi vengono effettuati regolarmente, così come è costante la presenza della psicologa 3 ore alla settimana mentre per l'agopuntura, l'Azienda conferma che l'ambulatorio è stato temporaneamente sospeso perché manca continuità: al momento, infatti, viene utilizzata solo in casi selezionati, dato che c'è una sola professionista in grado di praticarla.

«Rimaniamo in ogni caso disponibili per un incontro con il comitato con il quale fino a oggi non abbiamo mai avuto modo di confrontarci» conclude Caporale. —

LA POLEMICA

Moretti (Pd) su Cannarsa: «Nominato in Regione ma ancora segretario Cisl»

«Evidentemente all'insaputa di chi l'ha nominato, il direttore di staff nella direzione centrale Salute della Regione, Nicola Cannarsa, ricopre ancora il ruolo di segretario regionale della Cisl Funzione pubblica. Peccato che solo pochi giorni fa, l'assessore Riccardi affermava in aula con assoluta sicumera che Cannarsa non rivestiva più quel ruolo. Ora è evidente, da quanto si apprende da alcuni media locali, che tutta quella sicurezza ostentata da Riccardi si schianta contro la realtà».

È quanto afferma in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, che ieri ha presentato una nuova interrogazione alla Giunta regionale sul conferimento dell'incarico in comando (dal 1° settembre 2022 per la durata di un anno) di direttore di staff nella direzione centrale Salute, del dirigente sindacale Cannarsa. Gli stessi siti internet della Cisl – osserva – lo indicano quale segretario regionale in carica della Cisl Fp Fvg.

Da qui, la richiesta al presidente della Regione Fvg, Massimiliana Fedriga, «alla luce della risposta dell'assessore e del fatto che non ha avuto corrispondenza concreta dal punto di vista della veridicità, di sospendere tale nomina fino alla rimozione delle cause di "conflitto di interesse" – scrive il consigliere dem – tra ruolo sindacale e dirigenziale nel medesimo settore».

Moretti spiega come l'iniziativa punti «unicamente a fare chiarezza, in primis a tutela dei lavoratori della sanità, che meritano la massima trasparenza dei suoi rappresentanti e soprattutto – conclude – che non si trovino in palese conflitto di interesse con la parte politica». —

OGGI ALLE GRAZIE

C'è anche De Toni al convegno organizzato da Patto per l'autonomia

"Autonomia, federalismo, Europa". È il titolo dell'incontro organizzato dal Patto per l'Autonomia che si terrà oggi alle 18, nel Centro culturale delle Grazie, in via Pracchiuso 21.

Interverranno Lorena López de Lacalle, presidente di Efa/Ale – European Free Alliance/Alleanza Libera Europea; Alberto Felice De Toni, docente di ingegneria economico gestionale, già rettore dell'Università di Udine; Giacomo Petrucco, dottorando all'Università di Pisa. L'incontro, aperto dai saluti di Massimo Moretuzzo, segretario e capogruppo in Consiglio regionale del Patto per l'Autonomia, sarà moderato da Rossano Cattivello, direttore de "Il Friuli". L'ingresso è libero e gratuito.

Il Patto per l'Autonomia riporta così l'attenzione sui temi dell'autonomia e del federalismo «estranei ormai dal dibattito politico e istituzionale, se non per tirarli in ballo in maniera strumentale con logiche di contrapposizione tra forze politiche – osserva Moretuzzo –. Noi invece siamo profondamente convinti del fatto che la possibilità di dare una risposta vera alle sfide epocali che abbiamo di fronte, per la nostra regione e per il Friuli in particolare, passi attraverso l'esercizio pieno della nostra autonomia. In questo senso – prosegue la nota – è necessario dare realmente ai cittadini la possibilità di incidere nelle scelte che riguardano il futuro delle loro comunità, utilizzare in modo dinamico la specialità regionale per agire prima e meglio dello Stato». —

"L'acciaio dentro"

ANDREA VALCIC


Una panoramica dall'alto di ciò che resta dello stabilimento industriale della Safau

La pellicola racconta vite, fatiche e sudore accanto ai camini delle due aziende siderurgiche
Sino alla metà degli anni '70 alla periferia del capoluogo sorgevano molte grandi industrie

La Udine operaia che non c'è più nel docufilm su Bertoli e Safau

La presentazione del film documentario "L'acciaio dentro", vite, fatiche, sudore accanto al camino della Safau" diventa occasione per ricordare quella Udine operaia che oggi non esiste più. Alle nuove generazioni potrà sembrare strano, quasi impossibile pensare a questa città come un luogo dove le fabbriche sorgevano a decine. Siamo da tempo abituati ad identificare il capoluogo friulano con il settore terziario, come sede unicamente di commerci e servizi, creando l'immagine di una città bottegaia e piccolo borghese.

Ma non è stato sempre così e sino alla metà degli anni '70, bastava percorrere la mattina le strade della periferia per accorgersi di quante tute blu in bicicletta o in motorino si recavano al lavoro. Si mescolavano agli studenti del centro studi quelle del birrificio Dormisch, della Romanut, fabbrica di macchine da caffè, della Solari, più avanti con le donne del Cotonificio Udinese. In via Tricesimo iniziava la fila dei capannoni della cosiddetta Zona Nord, condivisa con Tavagnacco, dove le piccole fonderie si mescolavano alle industrie del legno, alla piccola carpenteria meccanica. La Burelli, l'Albor, la Metallurgica Friulana, la Pilosio, la Pozzo, la Tami e Petrei e tante altre che costituivano la testa di ponte verso i mobilifici di Tricesimo e Reana.

Nel perimetro urbano sorgevano poi la Moretti, la Maddalena, quella dei contatori d'acqua, la Fontanini. Ma sono indubbiamente la Bertoli e la Safau a rappresentare, per numero di occupati, per importanza delle produzioni e per potenza economica, la sintesi di questa presenza operaia e come tali sono rimaste nella nostra memoria collettiva, accomunate, nel presente, da una proprietà e una dirigenza, ma mai così distanti, nel passato, per le caratteristiche dei propri lavoratori.

È forse troppo facile, anche se corrisponde al vero accostare, la figura dell'operaio della Safau al mondo contadino friulano, accollandogli così la definizione di metal-mezzadro, mentre per chi lavorava alla Bertoli, valeva il manifesto da realismo socialista, del proletario che marcia vittorioso verso un radioso futuro. Non era proprio così, perché anche alla Bertoli, finito il turno, avevano la vigna e il campo a cui badare, mentre corrisponde a verità una coscienza di classe ben radicata e una maggiore politicizzazione negli stabilimenti sulla Pontebbana. La stima di cui godevano gli operai più anziani, di cui molti provenivano dalle file della Resistenza, era tale che nelle nuove generazioni equazione operaio-comunista apparisse quasi naturale, come conseguente fosse anche una forte sindacalizzazione.

La fotografia dei vecchi ingressi delle due fabbriche potrebbe rappresentare simbolicamente la differenza tra le due situazioni: alla Bertoli un grande piazzale che da direttamente sulla strada, alla Safau, una svolta improvvisa di via Marsala, porta nella stretta e buia via Milazzo, una strada senza uscita proprio perché chiusa dalle guardiole della Safau. Ricordo ancora lo sguardo di chi entrava per i turni o per il giornaliero: tristi, mai una battuta a chi diffondeva i volantini, in silenzio verso un luogo che non sentivano loro.

Roberto Muradore, alla Safau si è fatto le ossa per diventare quel sindacalista Cisl che tutti conosciamo. Per lui la situazione era cambiata negli ultimi anni, prima i Consigli di fabbrica, l'unità dei metalmeccanici grazie all'Flm: come se la solidarietà e la consapevolezza di essere classe operaia fosse riuscita a far breccia in quel muro di rassegnazione sinora registrato. E che avesse ragione lo dimostrarono le manifestazioni, gli scioperi degli anni successivi per evitare la chiusura dello stabilimento, culminati con la messa celebrata dal vescovo Battisti nella sala mensa di Cargnacco, dove ormai si era trasferita la produzione.

«Ho saldamente fissa nella mia memoria la Pasqua di quaranta anni fa. Una Pasqua passata dentro la Safau – scrisse nel 2021–, una marea di persone, quasi tutti lavoratori Safau con i propri familiari. L'Arcivescovo di Udine tenne una lezione di Dottrina Sociale della Chiesa. Con parole intense e vibranti si pose a fianco dei lavoratori e delle loro famiglie e invitò i responsabili aziendali, i sindacalisti, gli amministratori locali e i politici a ricercare insieme una soluzione che consentisse la continuità produttiva e occupazionale. Tutti i lavoratori, credenti e no, si sentirono meno soli e quanti esercitavano un ruolo ancor più convinti, motivati e responsabilizzati nel loro impegno. Era riuscito a ravvivare ciò che stava per spegnersi: la speranza. La vicenda Safau durò sette lunghi anni e si risolse positivamente, a differenza di altre crisi verificatesi in Friuli e concluse malamente».

Sul ruolo della classe operaia, sin da quando a 17 anni entrò alla Bertoli, non ha mai avuto dubbi Gino Dorigo, altro noto sindacalista della Cgil, alla testa di quell'autunno caldo che vide non solo le rivendicazioni salariali, ma i lavoratori come elemento centrale di ogni progresso civile sociale.

La politica sembrava assecondare questa ondata di rinnovamento, il terremoto e la ricostruzione, il modello Friuli corrispondevano a questi intenti e lo stesso rapporto sindacati, partiti, politica ne rappresentava la traduzione pratica. Non era stato forse detto "Prima le fabbriche, poi le case, poi le chiese", dando proprio la priorità alle prime. Non andò così, difficile resistere al progressivo processo di deindustrializzazione, delocalizzazione, ma anche alla scelta di investire nel settore finanziario e non in quello produttivo da parte di molti imprenditori locali. E pure il Pci, di cui tanti operai della Bertoli avevano la tessera, stava cambiando: «Quella era un'altra cultura – ha spesso spiegato Dorigo – c'era un rapporto democratico attraverso il quale sono state tenute assieme masse e organizzazioni di massa, come il sindacato. Ora invece i partiti sono comitati elettorali, strutture liquide, che oggi vanno e domani vengono».

Le fabbriche a Udine invece non hanno questo movimento ondivago: una volta andate non sono più tornate. Ne restano le vestigia, sostantivo che vale la pena usare quando si parla di archeologia industriale e, come tali, varrebbe la pena pensare, come ha fatto il Fai nelle sue giornate con ex Safau, ad una loro maggior tutela e conoscenza. Perché ricordare la Udine operaia non è solo esercizio di memoria storica, ma elemento, dato analitico per chi voglia disegnare il futuro della nostra città. —

Roberto Muradore (Cisl) «Ricordo quando l'arcivescovo prese le parti dei lavoratori»

Gino Dorigo (Cgil): il rapporto democratico teneva assieme masse e organizzazioni

LA PRESENTAZIONE

Appuntamento venerdì al Centro Balducci

È in programma per questo venerdì, 14 ottobre, alle 18.30 al Centro Balducci di Zugliano la presentazione del film documentario "L'acciaio dentro. Vite, fatiche e sudore accanto al camino della Safau" di Andrea Marmai e Ivano Sebastianutti. Coordinerà la serata Paolo Mosanghini direttore del Messaggero Veneto. L'introduzione sarà a cura di Bruzio Bisignano (Amîs de Safau). Inoltre, porteranno i loro saluti Alessia Rosolen, assessore regionale e Fabrizio Cigolot, assessore del Comune di Udine. Infine, seguiranno gli interventi di Roberto Muradore e Ivano Sebastianutti degli Amîs de Safau. L'ingresso sarà libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. La Safau cominciò ad operare nel 1942, fu potenziata subito dopo la guerra e nel '49 vi fu installato il forno Martin-Siemens che entrò in funzione, con la prima colata, la notte del 23 febbraio 1951.

L'INAUGURAZIONE IN VIA PRACCHIUSO

Al centro "Il Fogolâr" ora è possibile leggere e scambiarsi libri


Un'immagine dell'inaugurazione avvenuta ieri in via Pracchiuso

Anche al centro di accoglienza Il Fogolâr di via Pracchiuso 87 si può leggere e scambiare libri. È stato infatti inaugurato ieri il punto bookcrossing denominato Bookplace Fogolâr.

Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Pietro Fontanini e don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas diocesana di Udine.

Il progetto Bookcrossing è un movimento per il libero scambio di libri nato spontaneamente nel 2001 negli Stati Uniti e poi diffusosi in tutto il mondo. Book e crossing, letteralmente libro e incrocio, significa "incrociare un libro", un modo per scambiarli e distribuirli gratuitamente con il duplice obiettivo di incentivare la lettura e le occasioni di convivialità.

Ogni punto Bookplace è dotato di uno spazio contenente libri di vario genere e natura, destinati ai bambini e agli adulti che possono essere prelevati senza alcuna formalità e, dopo essere stati letti, "liberati" in un altro punto Bookcrossing. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione di tutta la cittadinanza in luoghi non abitualmente destinati alla lettura, testi e documenti così da diffondere il più possibile tale pratica. I libri, che sono registrati sul sito www.bookcrossing.com, sono tutti in ottimo stato di conservazione e sono frutto di donazioni, spesso già posseduti dalla biblioteca e quindi messi in libera circolazione. —

L'istituzione nata nel 1997

Intervista al presidente della Fondazione che gestisce il polo culturale di via Trento
«I costi energetici stanno esplodendo, attendiamo un sostegno da parte della Regione»

I 25 anni del Giovanni da Udine Nistri: «Più attenzione al teatro»

ALESSANDRO CESARE

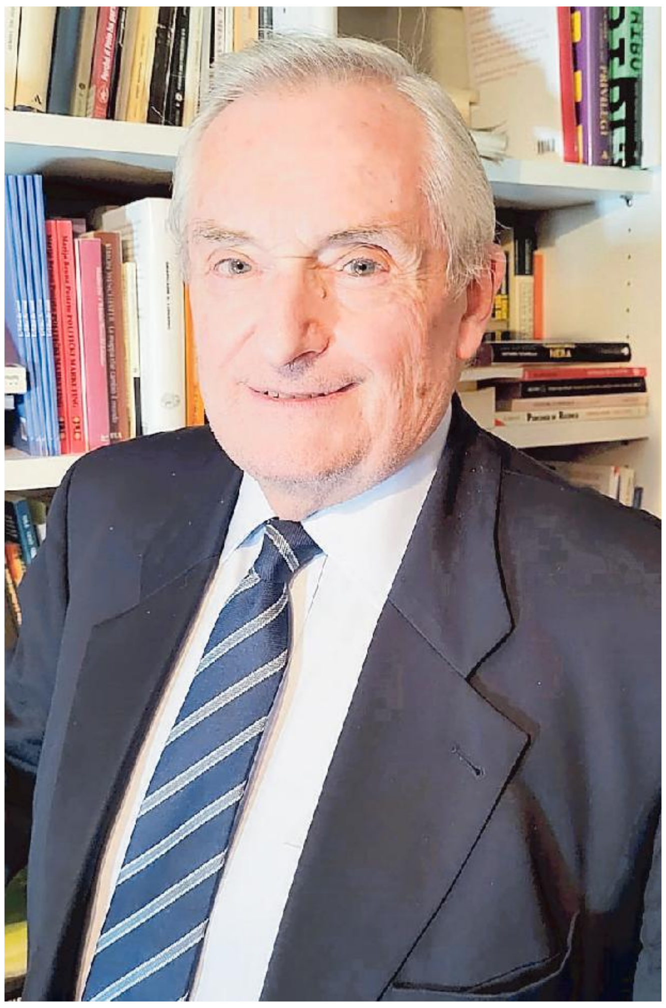
La città di Udine ha voglia di teatro. Lo conferma l'incremento di vendita degli abbonamenti per la nuova stagione del Giovanni da Udine e lo sottolinea Giovanni Nistri, presidente della Fondazione che gestisce il polo culturale di via Trento, che il 18 ottobre festeggerà i suoi primi 25 anni di attività.

Presidente, la soddisfa la vicinanza dimostrata dagli udinesi?

«Direi di sì, perché l'adesione alla campagna abbonamenti è molto buona (oltre 3 mila le tessere già acquistate, con un incremento del 50% per la prosa e di oltre il 10% per la musica rispetto alla scorsa stagione, ndr), e questo ci fa pensare che andrà bene anche la vendita dei biglietti. Alcuni segnali di ripresa li avevamo avuti già lo scorso anno, nonostante tutte le limitazioni del caso per il Covid. Ora siamo felici di poterci riavvicinare alla normalità, e devo dire che il programma messo in campo è soddisfacente».

Il peggio è passato?

«Mi lasci dire una cosa: credo che le strutture teatrali siano state ingiustamente penalizzate durante la pandemia. I teatri non andavano chiusi e messi sullo stesso piano di discoteche o palestre: ad esempio il Giovanni da Udine ha un ricircolo dell'aria ogni trenta minuti che lo rende un posto molto sicuro rispetto ad altri rimasti sempre aperti durante la pandemia, senza contare che chi va a teatro resta seduto al proprio posto e non parla con i vicini. Il rischio di contagio, quindi, si abbassa notevolmente. Detto questo, credo di sì, che il peggio sia passato. Ma attendiamo l'autunno per dirlo. Serviranno ancora un paio d'anni, però, per voltare davvero pagina. Ciò che possiamo fare è lavorare per riportare le persone a teatro con spettacoli di qualità. Dopo due anni di stop bisogna ricreare nelle persone l'abitudine ad assistere a spettacoli dal vivo».



Giovanni Nistri, presidente della Fondazione che gestisce il teatro

> «Dopo lo stop imposto dal Covid ci stiamo riavviando verso la normalità»

> «Nessun aumento al prezzo dei biglietti Previste agevolazioni per over 65 e giovani»

Nella prossima stagione c'è qualche appuntamento che spicca?

«L'intera stagione meriterebbe una sottolineatura, anche perché sarà quelle in cui celebreremo il venticinquesimo compleanno del teatro. Per questo ci tengo a citare il concerto celebrativo del 21 ottobre, quando a esibirsi saranno l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il Coro del Teatro Regio di Torino».

Come riportare le persone a teatro?

«I prezzi non sono stati ritoccati, né quelli degli abbonamenti, né quelli dei biglietti. Poi sono previste delle agevolazioni per gli over 65 e per i giovani»

Cosa può ancora dare alla città il Giovanni da Udine?

«Dopo 25 anni ha saputo crearsi un'immagine e una fama di livello internazionale, soprattutto con le stagioni sinfoniche, ma anche nazionale per la prosa, confermando quella tradizione friulana e udinese in particolare di legame con lo spettacolo dal vivo e con l'opera lirica. Deve continuare su questa strada».

Quali sono i rapporti con la Regione? Il "gatto di marmo" si è mosso?

«I rapporti sono buoni, anche perché la Regione è parte della Fondazione. Per il resto, al di là del Giovanni da Udine, che è un teatro importante per numeri e qualità, in Friuli c'è una grande vitalità e vivacità sul fronte culturale, con iniziative diverse e sempre di livello».

Caro bollette. Com'è la situazione?

«I costi stanno esplodendo ed è il momento che qualcuno intervenga. Per una struttura grande come la nostra, energia e riscaldamento incidono in maniera importante. Nell'immediato stiamo tamponando l'emergenza, per il medio lungo periodo attendiamo l'intervento della Regione».

Post elezioni: cosa auspica per la cultura?

«Che dalle parole si passi ai fatti. Chiediamo maggiore attenzione, con norme e interventi "sartoriali" per sostenere tutto il nostro mondo». —

LA SELEZIONE

Il coro del Duomo in cerca di cantanti



Un'esibizione del coro

Il coro del Duomo cerca nuovi cantanti. La cappella musicale della cattedrale di Udine vanta una solida tradizione musicale che risale al XIV secolo e va dal canto gregoriano alla polifonia, con particolare attenzione ai compositori storici e contemporanei del territorio e alle nuove avanguardie liturgiche. Anima le celebrazioni liturgiche presiedute dall'arcivescovo in cattedrale e messe e concerti sul territorio regionale e nazionale. Le prove si svolgono nell'oratorio della Purità in piazza Duomo a Udine, nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 21 alle 22.30. Per unirsi al coro non è necessario avere particolari competenze musicali: prima dell'inserimento effettivo è previsto un colloquio motivazionale per la valutazione delle attitudini musicali al canto corale, al quale seguirà un periodo di prova di 2 mesi. Gli interessati possono richiedere un colloquio compilando il modulo presente sul sito del coro/www.corocattedraleudine.it) entro il 15 ottobre. Si cercano in particolare coristi per le voci di: basso (baritono), contralto (mezzo soprano), soprano tenore. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27 — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 — 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 — 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 — 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8-10 — 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl
via Udine 3 — 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 — 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	15.00-17.00
Aida – Royal Opera House	19.45
Siccità	15.30-18.00-20.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Accattone	20.45
La notte del 12	15.30
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.30
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	15.10-17.50
Psyco V.O.S.	20.30
Khers nist (Gli orsi non esistono)	15.00-17.10-19.00
Omicidio nel West End	15.00
Omicidio nel West End V.O.S.	21.00
La notte del 12	21.15
La vita è una danza	15.00-17.00
Don't worry darling	17.45
In viaggio	17.20-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar	20.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Don't worry darling	17.30
Dragon Ball Super: Super Hero	17.00
Everything Everywhere All at Once	17.00-20.30
Omicidio nel West End	21.00
Quasi orfano	16.30-18.45-21.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Dragon Ball Super: Super Hero	17.40-18.40-21.20
Avatar	18.50
Don't worry darling	17.50-20.50-22.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.15
Smile	19.30-22.15
Tutti a bordo	17.00
Ticket to Paradise	18.20-21.00
Quasi orfano	17.10-19.15-21.50
Dante	18.10
Hatching	19.45-22.15
Avatar (3D)	17.20-21.10
In viaggio	17.30
Siccità	20.45
Everything Everywhere All at Once	18.15-20.30-21.30
Maratona Halloween	20.05

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Ticket to Paradise	17.40-21.00
Khers nist (Gli orsi non esistono)	18.10-20.30
Dante	17.30
Siccità	20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Ticket to Paradise	17.40-21.10
Quasi orfano	17.00-19.40
Siccità	17.15-20.50
Omicidio nel West End	18.40-21.15
Dante	17.00-20.45
Dragon Ball Super: Super Hero	18.50

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/10/2022

BARI	79	39	20	51	52
CAGLIARI	38	56	34	66	60
FIRENZE	39	84	36	51	85
GENOVA	49	69	21	10	16
MILANO	21	3	10	89	64
NAPOLI	27	9	73	18	78
PALERMO	36	8	63	21	64
ROMA	47	24	78	81	53
TORINO	28	22	8	71	23
VENEZIA	62	84	15	10	87
NAZIONALE	23	61	38	36	7

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

3	21	28	39	62
8	22	34	47	69
9	24	36	49	79
20	27	38	56	84

Numero Oro 79 — Doppio Oro 39

SuperEnalotto

1 - 33 - 35 - 39 - 46 - 58

Jolly 15 — Superstar 48

JACKPOT 287.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	133.392,99 €
Ai 619	4	439,62 €
Ai 25.029	3	32,69 €
Ai 425.680	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	43.962,00 €
Ai 148	3	3.269,00 €
Ai 2.295	2	100,00 €
Ai 16.826	1	10,00 €
Ai 39.129	0	5,00 €

EIN PROSIT

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022

UDINE

19-23 OTTOBRE



LE VISITE GUIDATE

Loggia del Lionello e palazzo Morpurgo



Ein Prosit non sarà solo buon cibo e vini di qualità. Chi arriverà in città per partecipare agli eventi o alle varie cene stellate organizzate dal Consorzio di Promozione turistica avrà anche l'opportunità di conoscere alcune delle attrazioni cittadine. Sabato 22 e domenica 23 ottobre sono in programma due visite guidate promosse dal Comune insieme ai Civici Musei e all'associazione Arteventi. In entrambe le giornate, alle 10.30, si potranno scoprire la storia e i segreti della Loggia del Lionello, alle 16 quelli di palazzo Morpurgo. La visita guidata a due dei luoghi più significativi della città, avrà una durata di un'ora. È consigliato prenotarsi inviando la richiesta all'indirizzo email live@einprosit.org, a didatticamusei@comune.udine.it, o chiamando il numero 3452681647.

A.C.

EIN PROSIT 2022

Oltre 70 maestri della cucina nell'edizione numero 23 quella di rinascita e vini bianchi

Presentato l'evento del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo
Massarutto: raggiunti livelli altissimi. Tognoni: cene a quattro mani fra chef insieme per la prima volta





Due immagini della conferenza stampa di presentazione di Ein Prosit, ieri a Udine

ALESSANDRO CESARE

Udine si appresta a diventare l'ombelico del mondo dell'enogastronomia. Per cinque giorni, dal 19 al 23 ottobre, più di 70 chef provenienti da mezzo mondo, oltre 120 eventi tra laboratori, incontri e degustazioni, quasi cinquanta cene immergeranno la città nei sapori, nei profumi e nelle atmosfere frutto della fusione tra la cultura culinaria per eccellenza e la tradizione vitivinicola. Tutto questo sarà l'edizione 23 di Ein Prosit, l'evento organizzato dal Consorzio di Promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo con il supporto di Regione Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e Università e il supporto di partner privati e pubblici.

LA PRESENTAZIONE

Ieri mattina la manifestazione è stata raccontata dal presidente del Consorzio, Gabriele Massarutto, dal direttore, Claudio Tognoni, e dagli assessori al Turismo di Regione e Comune, Sergio Bini e Maurizio Franz, presentazione moderata dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Presenti anche gli operatori che metteranno a disposizione gli spazi per gli chef stellati e non, e la madrina in pectore dell'appuntamento, Maria Giovanna Elmi. «Posso dire di essere un uomo fortunato – esordisce Massarutto – poiché siamo giunti alla 23ª edizione di un evento straordinario capace di raggiungere livelli altissimi. Siamo partiti da Tarvisio rivolgendoci a un pubblico prettamente d'oltre confine, austriaco e tedesco in particolare, per poi crescere in maniera esponenziale, tanto da diventare un unicum nel panorama delle grandi rassegne enogastronomiche. Il merito va dato alla costanza e al lavoro del direttore Tognoni».

I PUNTI DI FORZA

Ein Prosit riparte al termine di due anni difficili. Dopo il buon successo della prima edizione udinese, nel 2019, è seguito uno stop per il Covid e un'edizione a ranghi ridotti nel 2021. Quest'anno torna con forza portando in città il meglio dell'enogastronomia internazionale. Impossibile citare tutti gli eventi e i grandi nomi che giungeranno in Friuli. Per fare qualche esempio ci saranno Dabiz Munoz, Massimo Bottura, Yoshihiro Narisawa, Zaiyu Hasegawa, Niko Romito, Diego Rossi, Alex Atala, Riccardo Camanini, Emanuele Scarello, Matteo Metullio, Moreno Cedroni, Mauro Uliassi, Floriano Pellegrino, Christophe Pelè, Norbert Niedlerkofler, Matias Perdomo. «La gran parte delle cene – illustra Tognoni – sarà preparata a quattro mani, abbinando chef che non hanno mai lavorato insieme. E questa è certamente una delle novità e dei valori aggiunti di Ein Prosit». Un evento che, come rimarca Mosanghini, ha il merito di «concentrare in pochi giorni il meglio della cucina internazionale, accendendo i riflettori non solo su Udine, ma su tutto il Friuli Venezia Giulia». Il tema scelto per l'edizione 2022 di Ein Prosit sono la rinascita e i vini bianchi. «Il buio di ogni viaggio svanisce sempre verso la luce di un'alba», ricorda Tognoni che condivide il merito di essere riuscito a portare in Friuli oltre 70 chef con Paolo Vizzari e Manuela Fissore.

I COMMENTI

«Quest'anno il programma è davvero strepitoso – assicura Tognoni – per un evento che diventa il più importante a livello internazionale per le sue caratteristiche, una su tutte: le attività saranno aperte al pubblico. Senza dimenticare la partecipazione in presenza di oltre 50 giornalisti del settore da tutto il mondo». L'assessore Franz pone l'accento sulla visibilità di cui Udine godrà e sottolinea il coinvolgimento dei 15 locali: «Ci potrà essere uno scambio di competenze importante per la professionalità dei nostri operatori». Un appuntamento unico anche per l'assessore Bini: «Quando abbiamo chiesto di alzare l'asticella nella qualità degli eventi, intendevamo proprio questo. Oltre a soddisfare i palati dei visitatori – chiude Bini – Ein Prosit saprà promuovere la città e il Fvg nel mondo, con ricadute sul territorio che saranno conseguenti».

IL PROGRAMMA

Il format di Ein Prosit non cambia. In programma ci saranno le degustazioni guidate, i laboratori dei sapori, le cene stellate, gli itinerari del gusto, sparsi tra i palazzi storici della città e non solo. Tra le chicche di questa edizione, lo special event nell'ex chiesa di San Francesco, dome-

LE RICADUTE

Un'iniziativa che rilancia anche all'estero il nome della città attirando visitatori



LE ALTRE LOCATION

In calendario molte proposte anche nei locali pubblici da giovedì 20 a domenica 23

Nel programma di Ein Prosit sono state inserite anche alcune proposte fuori menù. Si tratta delle degustazioni che saranno ospitate nei locali della città. Si comincerà giovedì 20 ottobre alle 18 al Ginger Bar con Blanc de Blancs, per proseguire venerdì, sempre alle 18, all'enoteca da Michele con una enoesplorazione dei grandi terroir italiani. Sabato 22 quattro appuntamenti: alle 17 da Mamm Pane degustazione di birra e panzerotti con Savio Del Bianco, alle 18 all'enoteca da Michele spazio a Pianeta Riesling, mentre al Ginger Bar andrà in scena Blanc de Noirs e Pinot Meunier, e al Mo-Mart ci sarà la masteclass rum Brugal 1888 con Matteo Melara. Domenica, alla focacceria Mamm, degustazione di birra e focacce con Savio Del Bianco. Ulteriori dettagli sul sito web www.einprosit.org.

A.C.





nica pomeriggio, con protagonisti Chiara Quaglia e Piero Gabrielli del Molino Quaglia insieme a Corrado Assenza, presentati da Paolo Vizzari. Il tema centrale sarà il tempo delle lievitazioni. A seguire il concerto di Trilok Gurtu e Omar Sosa e l'incontro con Daddy G dei Massive Attack (ingresso libero previo prenotazione all'email: live@einprosit.org). Il programma completo dell'evento è consultabile sul sito www.einprosit.org. —

L'assessore regionale fa un bilancio della promozione per il settore «Prima eravamo timidi, adesso siamo più aggressivi e determinati»

Bini: tanti grandi eventi marchio "Io sono Fvg" e campagna sui media: così il turismo cresce



L'assessore regionale Sergio Bini

MAURIZIO CESCON

Brand "Io sono Fvg", grandi eventi riconosciuti nel mondo tra enogastronomia, cultura e vela, concerti con i big della musica italiana e non solo, massiccia campagna mediatica. L'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini ha un piano di lavoro che traguarda la legislatura che finirà nel 2023. «In 4 anni abbiamo stanziato 400 milioni di euro per commercio e attività turistiche - dice Bini -. I soldi ci sono, ma se vogliamo approdare nella "champions league" del turismo non possiamo accontentarci, dobbiamo fare ancora di più».

Assessore i numeri del 2022 metteranno in evidenza la crescita del Friuli Venezia Giulia in termini di presenze. Soddisfatto?

«Abbiamo voluto un cambio di passo importante sulla promozione e stiamo raccogliendo i frutti, sia in termini di ospiti che hanno visitato la regione, sia in termini di grandi eventi che varcano i confini italiani. Penso alla Barcolana che cresce di anno in anno e che per una settimana trasforma Trieste, a Gusti di Frontiera a Gorizia e Friuli Doc a Udine, a Pordenonelegge, alle manifestazioni sportive di altissimo livello. E adesso c'è Ein Prosit, qua arrivano 72 grandi chef da tutto il mondo, gli organizzatori hanno fatto un grande lavoro».

Il claim "Io sono Fvg" come sta andando?

«C'è stato un cambio di passo anche su questo fronte, facendo prima di tutto pulizia dei vecchi marchi. Erano tanti e si faceva confusione. Il claim attuale sta piacendo molto, la gente ci richiede i gadget, dalla felpa al giubbotto, dal cappellino allo zaino. Li vendiamo online e hanno molto successo».

> «Le risorse finanziarie ci sono, se vogliamo ambire alla "champions league" dobbiamo fare ancora di più, puntare in alto con i nostri vini e i prodotti che sono un vanto

Lei vuole che il nome Friuli Venezia Giulia compaia sempre di più sui media: è la strada giusta?

«Prima questa regione aveva una sorta di complesso di inferiorità, quando si confrontava con le pubblicità del Trentino, delle Marche o della Toscana sui giornali e nelle tv nazionali. Ora ci siamo anche noi, con le campagne mirate, con le foto accattivanti. Siamo stati anche sui tram di Milano».

Tutto ciò che riscontri porta? Lo avete contabilizzato?

«I grandi eventi e i concerti dei big hanno un moltiplicatore pazzesco. Ogni euro investito ne riporta 8,5 all'economia regionale».

Ma lei comunque non si accontenta. Dove e come si può migliorare?

«C'è stata un'inversione di tendenza, prima il Friuli Venezia Giulia era troppo timido, adesso è diventato più aggressivo, più determinato. Vogliamo entrare nella "champions league" del turismo? Attrezziamoci, voliamo alto. Il Friuli è una delle mete più ricercate d'Italia, per la qualità della vita. Ma proprio nel periodo del Covid in tanti ci hanno scoperto per la prima volta, perchè tutto sommato siamo una meta anche economica per le tasche dei turisti. Ora proviamo ad alzare ulteriormente l'asticella. Dobbiamo vendere a tutti i nostri brand vincenti, penso alle cantine, ne abbiamo di prestigiose a livello mondiale, sono un fiore all'occhiello. Oppure le eccellenze, come i prodotti di Slow food. Il San Daniele e il Montasio sono mostri sacri, ma dobbiamo far comprendere alla gente che possiamo dare molto altro ancora».

A che tipo di visitatore puntate? Italiano o straniero?

«Non ci piace il turista mordi e fuggi. Preferiamo chi si ferma nelle nostre attività ricettive, chi esplora la regione per qualche giorno o fa la settimana al mare. Il target riguarda sia turisti nazionali che dall'estero».

Gli operatori del settore, in questo contesto, come si muovono?

«Ci stanno seguendo. Grazie a un presidente della Regione come Fedriga, visionario, lungimirante, il sistema del terziario ha risposto. Abbiamo fatto gioco di squadra, ora puntiamo ancora più in alto». —

NOTIZIE IN PILLOLE

Idea del Consorzio

Ein Prosit nato per opera del Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano, presieduto dall'imprenditore Gabriele Massarutto e diretto da Claudio Tognoni.



Le origini

La manifestazione, fino al 2018, si è svolta tra Tarvisio e Malborghetto Valbruna. Nel 2019 l'approdo, di grande successo, a Udine.



Lo stop del Covid

Edizione ridotta quella del 2021, quando ancora erano in vigore le restrizioni per la pandemia. Ma non è scemato l'entusiasmo degli organizzatori.

EIN PROSIT 2022

DOMENICA IN GALLERIA MODOTTI

"Pane al pane, vino al vino" dedicato a Omar Monestier

"Pane al pane, vino al vino". È questo il titolo del laboratorio del gusto che si terrà domenica 23 nella galleria Tina Modotti a partire dalle 14. Questo appuntamento riveste un significato particolare perchè è dedicato al giornalista Omar Monestier (*nella foto*), direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo scomparso improvvisamente il primo agosto scorso. Monestier era un grande amico di Ein Prosit e apprezzava particolarmente il buon pane artigianale e i buoni vini friulani. Il laboratorio (ingresso su invito) sarà condotto da Davide Longoni, Gae Saccoccio e Roberto Notarnicola. —





1

LA KERMESSE

Orientarsi tra i sapori

Degustazioni e seminari con i maggiori esperti per orientarsi nel mondo enogastronomico (nelle immagini d'archivio momenti delle precedenti edizioni di Ein Prosit, le foto 1 e 2 sono di Simone Di Luca, la 3 di Fabrice Gallina)



2



3

Il viaggio nel vino: le degustazioni spiegate a tutti dai grandi esperti

L'anteprima giovedì 20, poi il clou sabato 22 e domenica 23
Tra i protagonisti star come Luca Gardini e Francesco Annibali

LUCIA AVIANI

Sorseggiare ascoltando, per cogliere dettagli, sfumature e timbri di gusto che solo un esperto può suggerire. Le "Degustazioni guidate" di Ein Prosit, che attendono il pubblico della rassegna udinese a partire da giovedì 20 ottobre – con mini-anteprime "private", in due locali pubblici, ad anticipazione del clou della proposta, in calendario per sabato 22 e domenica 23 –, si imperniano proprio su questa filosofia, adatta a tutti ma particolarmente indicata per i neofiti, che sotto la guida di profondi conoscitori della materia potranno "capire" a fondo gli assaggi di grandi vini nazionali e internazionali. Un viaggio nel gusto e oltre i confini, scoprendo le peculiarità dei prodotti proposti.

Tutte a pagamento e a numero chiuso, dunque con vincolo di prenotazione, le degustazioni si avvarranno come detto della conduzione di qualificatissimi professionisti, figure di primo piano nel mondo enologico, la cui presenza alla rassegna funge già di per sé da elemento di forte richiamo. E fra le occasioni che il pubblico potrà cogliere spiccano certamente – per suggestione e imponenza della location, inedita – le quattro verticali organizzate nel Salone del Parlamento del castello di Udine, che ospita per la prima volta un evento del genere: due sono in programma per sabato 22, al mattino e nel pomeriggio, e le rimanenti – con la stessa suddivisione oraria, ovvero alle 11.30 e alle 15.30 – per domenica 23. Protagonista sarà una star del comparto, Luca Gardini, che sabato mattina presenterà il Costa d'Amalfi Doc Fiorduva di Marisa Cuomo, bianco molto ricercato che sarà "sventagliato" in una ricca declinazione. Ed è proprio la profondità delle degustazioni, ovvero la quantità delle annate servite in assaggio – da 7 a 10 –, a conferire agli appuntamenti un carattere di eccezionalità. Definito «genuino e spontaneo come il migliore dei vini nostrani», Gardini non corrisponde allo stereotipo del sommelier d'un tempo: ne ha svecchiato l'identità, con un'originalità che si fonda sulla centralità attribuita ai concetti chiave di storia, identità, passione e rispetto per il lavoro. Sarà sempre lui a guidare gli assaggi pomeridiani (dedicati a Fattoria Petrolo, Ciavolich e Ciro Biondi) e quelli della domenica, giornata che si aprirà con i rinomati vini di Villa Bucci, uno dei principali produttori italiani di Verdicchio, e proseguirà con un omaggio alle Tenute del Cabreo, con La Pietra Chardonnay Toscana Igt.

> Le iniziative sono a pagamento e a numero chiuso, occorre dunque prenotarsi in tempo per trovare posto

> Tra i luoghi delle iniziative, il Salone del Parlamento del castello di Udine, palazzo D'Aronco e l'hotel Astoria

Al Castello si affiancheranno i contesti di Palazzo D'Aronco e dell'Hotel Astoria: nel primo il debutto è affidato (alle 11.30 di sabato 22) a Francesco Annibali (autore del libro Il linguaggio del vino), che condurrà una degustazione dedicata al Sauvignon (seconda "puntata" nel pomeriggio, alle 15. 30); si alternerà a lui Armando Castagno, con un focus sui vini della Borgogna meno noti, ma non per questo di minore qualità. Ospiti di Ein Prosit anche il paladino dei vini naturali Gae Saccoccio, che a Palazzo d'Aronco traccerà le coordinate di un'orizzontale dei vini di Jean Yves Péron, il cele-

NOTIZIE IN PILLOLE

Lo slogan 2022

"Good morning Italia", bentornata alla realtà. Questo lo slogan di Ein Prosit 2022, curato da Claudio Tognoni, Paolo Vizzari e Manuela Fissore.



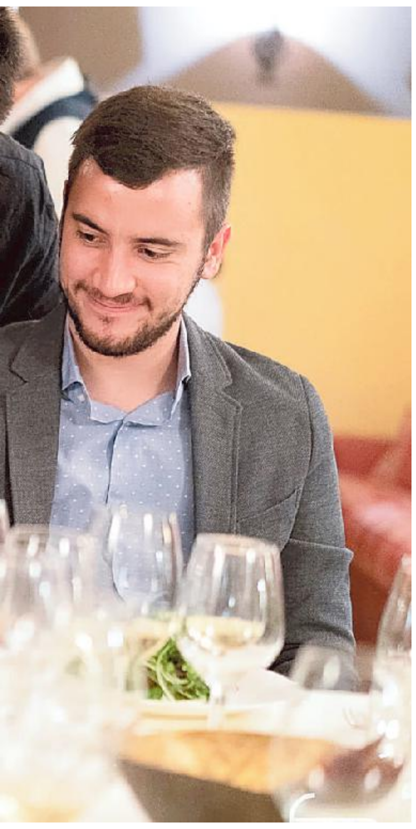
Gli aperitivi

Nei pre-cena grandi nomi del mondo del pairing: Alex Frezza, Edoardo Nono, Luca Marcellin, Martina Bonci, Matteo Malara, Samuel Lissoni e Domenico Carella.



Gli sponsor

Tra gli sponsor privati Petra Farine, Credit Agricole, Allianz, Electrolux Professional, San Pellegrino e Acqua Panna, Prontoauto, Vantguard.



bre Antonio Lupetti, fra i massimi esperti al mondo di Champagne (a sua "firma" una masterclass dedicata, all'Astoria), ed Enzo Vizzari: a lui, direttore de Le Guide de L'Espresso, I Ristoranti d'Italia e I vini d'Italia, sarà affidato un ricordo del produttore vinicolo Roberto Felluga, scomparso prematuramente: le sue qualità di vignaiolo e di uomo saranno "raccontate" dal Pinot Bianco Disôre. All'Hotel Astoria 1, sempre sabato, si alterneranno Matteo Gallello (che presenterà L'Etna bianco Millemetri Feudo Cavaliere), Alessio Rozzi & Lorenza Pravato (L'altra Rioja di Bodegas Valdemar) e Lupetti, appunto; all'Astoria 2 brilleranno invece le presenze di Paolo Ianna ed Eugenio Signoroni, il quale spalancherà una finestra sul mondo della birra. Domenica 23 ottobre programma altrettanto intenso: a Palazzo D'Aronco ancora Castagno, Annibali e Saccoccio, insieme a Oscar Mazzoleni; all'Astoria 1 nuovamente Lupetti, Rozzi & Pravato e Castellano, all'Astoria 2 Signoroni e Jacopo Cossater. —

Entrano in gioco i sapori del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia
Dal caviale alla pasta, dal formaggio alla pagnotta, ai prosciutti

Chef e pasticcieri insegnano ad abbinare la bottiglia migliore ai piatti della tradizione



Chef al lavoro in una precedente edizione di Ein Prosit (Foto F. Gallina)

GLI APPUNTAMENTI

LUCIA AVIANI

Un tuffo nei sapori del Friuli Venezia Giulia e di tutta Italia, per ritrovare o scoprire felici abbinamenti tra le prelibatezze gastronomiche e i migliori vini del Belpaese: Ein Prosit spalanca i suoi apprezzati Laboratori del gusto – partecipazione a numero chiuso e a pagamento, con obbligo di prenotazione online –, che sabato 22 e domenica 23 ottobre "profumeranno" palazzo Kechler e la Galleria Tina Modotti (ex mercato del pesce, in via Paolo Sarpi). Diverse le modalità delle sessioni organizzate nelle due location: nella prima è prevista la presenza di esperti relatori, che guideranno il pubblico nei viaggi tematici; nella seconda, invece – spiega il curatore, Enrico Ciroi – «la formula è quella di una vetrina per le aziende, animata da chef e pasticceri». «Abbiamo cercato – aggiunge – di costruire una serie di laboratori trasversali, per toccare vari elementi, spaziando dai vini alla pasticceria italiana».

Un impianto in linea con la filosofia della manifestazione, insomma, che coinvolge i fornitori dell'alta ristorazione, partendo dalla cantina per arrivare al dessert. Un occhio a quest'ultimo filone, allora: per sabato 22 gli appuntamenti sono due, alle 17 e alle 18.30. Si inizierà con un focus sul Franciacorta Bio Barone Pizzini, per proseguire, nella tappa successiva, con l'abbinata caviale-Champagne, in una verticale di caviali Calvisius e Champagne dell'Enoteca Adriatica. Domenica, poi, le opzioni raddoppieranno. Start alle 11, con una protagonista d'eccezione: la scena sarà per Roberta Galletti, storica sfoglina in forza all'Amerigo 1934, l'unica trattoria italiana a fregiarsi, da 25 anni ormai, di una stella Michelin. I partecipanti potranno assistere alla nascita del tortellino e, a cose fatte, concludere ovviamente con l'assaggio. Momento speciale alle ore 14, con uno spazio degustativo voluto per ricordare il direttore del Messaggero Veneto e de Il Piccolo Omar Monestier, scomparso lo scorso primo agosto: in "Pane al pane, vino al vino" Davide Longoni, Roberto Notarnicola e Gae Saccoccio renderanno omaggio a due passioni del direttore, le pagnotte appunto e lo Champagne; ne verranno presentati, in entrambi i casi, tre tipi. Alle 15.30 Corrado Assenza (titolare dello storico Caffè Sicilia, a Noto) delizierà il pubblico con il cannolo siciliano, abbinandolo al primo Vermouth naturale d'Italia, prodotto in Friuli, mentre alle 17 sarà la volta del panettone secondo Andrea Tortora. Alle 18.30 gran finale, nel segno dei distillati Capovilla: «Presenza davvero d'eccezione, quella di Gianni Vittorio Capovilla – commenta Ciroi –, che concede rarissime apparizioni fuori dalla propria azienda: un'occasione speciale e di pregio, dunque, da cogliere al volo». A Palazzo Kechler, in piazza XX Settembre, il palinsesto del sabato onorerà il formaggio, con gli apporti di Bepi Pucciarelli (alle 11.30), Alberto Marcomini (che alle 13.30 parlerà dell'arte contemporanea del formaggio e alle 15.30 della creatività dei migliori affinatori del prodotto) e nuovamente Pucciarelli, che dedicherà invece la chiusura a "I quattro prosciutti"; parallelamente, Renato Grando offrirà un focus (alle 11.30, nella stessa sede) sul più famoso dei tuberi, "La patata tra America ed Europa", e a seguire sulla "Storia del cibo di strada dall'antichità a oggi", alternandosi a Bernardo Pasquali, i cui interventi sono previsti per le 13.30 e le 17.30. Domenica copione analogo, con gli stessi relatori, su nuove tematiche: "Dai monti al mare, tra Friuli e Puglia" il primo contributo di Pucciarelli, alle 11.30 (seguirà una verticale di formaggio Piave, condotta da Marcomini); Pasquali proporrà (sempre alle 11.30) un Castelmagno in verticale, Grando chiuderà (alle 17.30) con "Il Mediterraneo e i suoi millenari cardini alimentari: pane, olio e vino". Previsti pure excursus sulla "Storia dell'osteria nella società, arte e letteratura" e sui "Fleurs. I Fiori delle grotte francesi". —

> I laboratori del gusto saranno ospitati in luoghi particolari come palazzo Kechler e la Galleria Tina Modotti

> In prima linea i Franciacorta, gli Champagne, il primo vermouth naturale d'Italia, i distillati Capovilla

EIN PROSIT 2022



PALAZZO D'ARONCO

I vini tra sala del Popolo e sala Ajace

La sede del municipio, palazzo D'Aronco, aprirà le sue porte per ospitare le degustazioni guidate. Tra il salone del Popolo e sala Ajace si alterneranno gli eventi dedicati ai vini protagonisti di Ein Prosit, dal Sauvignon al Borgogna, dallo Champagne allo Chardonnay.



IL CASTELLO

Luca Gardini presenta Doc, Igt e Docg

È tra le location più suggestive che il Comune ha concesso per Ein Prosit. È il salone del Parlamento del castello, scelto dagli organizzatori per le degustazioni guidate, sabato e domenica. Luca Gardini presenterà al pubblico una serie di etichette Doc, Igt e Docg.



GALLERIA TINA MODOTTI

Sette appuntamenti tra pane e caviale

Ci sarà anche la galleria Tina Modotti tra i luoghi prescelti. Nell'ex Mercato del pesce troveranno posto i laboratori dei sapori. Tre gli appuntamenti sabato 22 (Il Molino Quaglia, il Franciacorta bio e il caviale) e quattro domenica (distillati, panettone, vermouth e pane).

Udine si veste a festa e concede i suoi palazzi storici più prestigiosi

L'assessore Franz: più visibilità e ricadute economiche
Nell'ex chiesa di San Francesco un concerto in chiusura

LA RASSEGNA ENOGASTRONOMICA EIN PROSIT



ALESSANDRO CESARE

La città è pronta ad accogliere l'edizione 2022 di Ein Prosit mettendo a disposizione alcune delle location più caratteristiche sia sotto l'aspetto storico-artistico, sia sotto quello culturale e architettonico. Quattro gli edifici di proprietà pubblica concessi dal Comune di Udine: il salone del Parlamento del castello, sala Ajace e salone del Popolo a palazzo D'Aronco, la galleria Tina Modotti e l'ex chiesa di San Francesco. A questi si aggiungeranno altri due palazzi storici ma a gestione privata, e cioè l'hotel Astoria e palazzo Kechler, entrambi in piazza XX settembre. «Per un appuntamento così straordinario – ha commentato l'assessore comunale ai Grandi eventi, Maurizio Franz – abbiamo concesso le location più prestigiose della città. Siamo convinti che Ein Prosit costituisca una grande occasione per accrescere la visibilità di Udine a livello nazionale e internazionale, senza dimenticare le ricadute economiche che potrà avere per le strutture ricettive e le attività del territorio».

IL CASTELLO
NEL SALONE DEL PARLAMENTO APPUNTAMENTI PRESTIGIOSI

> Sono stati utilizzati anche due edifici privati, palazzo Kechler e l'Astoria

In castello, da sabato 22 a domenica 23 ottobre, si terranno le degustazioni guidate. Si comincerà sabato con Luca Gardini che proporrà il Costa d'Amalfi Doc Fiorduva Marisa Cuomo e con Heres presenta Fattoria Petrolo, Ciavolich, Ciro Biondi. Il giorno successivo, domenica, doppio appuntamento condotto da Gardini: al mattino con Castelli di Jesi, Verdicchio riserva Docg, Villa Bucci, al pomeriggio con Toscana Igt Chardonnay La pietra Tenute del Cabreo. Ai piedi del castello, in pieno centro storico, le degustazioni proseguiranno a palazzo D'Aronco, sede del municipio, in via Lionello. In Sala Ajace, nella giornata di sabato, tre gli appuntamenti in programma, con l'intervento di Gae Saccoccio (tra i vini di Yves Péron e quelli del Morus Alba Vignai da Duline) e di Enzo Vizzari (Le grandi famiglie del vino Fvg, Marco Felluga). Domenica spazio ancora a Saccoccio (Orizzontale Per Coste di Gradoli, Bianco Dettori nel tempo) e a Oscar Mazzoleni (Valentino Brut Zero e L'Etna di Federico Graziani). Nel salone del Popolo, sabato saranno protagonisti Francesco Annibali e Armando Castagno (tra Sauvignon e Borgogna). Domenica Castagno e Annibali si concentreranno su Chardonnay, Côte Chalonnaise e Borgogna bianca. All'Astoria sono previsti otto appuntamenti sabato, e altrettanti domenica, con protagonisti Matteo Gallello, Rozzi&Pravato, Alberto Lupetti, Eugenio Signoroni, Paolo Ianna, Gianluca Castellano e Jacopo Cossater.

Le degustazioni, realizzate tutte con il tema dei vini bianchi, vivranno un'anteprima giovedì e venerdì alle 18 nel locale Ginger di via Poscolle, protagonista anche il sabato. Domenica pomeriggio, invece, sarà l'Osteria Pulesi a dare ospitalità alle degustazioni, che come obiettivo hanno quello di proporre un approccio corretto al vino per meglio farne apprezzare la storia, le



PALAZZO KECHLER

Focus su cibo da strada e osterie

Palazzo Kechler (piazza XX Settembre) sarà protagonista con i laboratori del sapori. Nelle giornate di sabato e domenica saranno una quindicina gli eventi in programma, con focus sui formaggi, sulla patata, sui prosciutti, sul cibo da strada, sulla storia delle osterie.



HOTEL ASTORIA

Champagne, Picolit e Verdicchio

Da giovedì a domenica l'hotel Astoria sarà coinvolto per degustazioni guidate. Diversi eventi in calendario: "God save the bitter", "Masterclass Champagne Laurent-Perrier", "Il 'grande' Picolit", "Chardonnay: una via italiana", "Verticale Cupramontana Verdicchio".



EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

Largo spazio agli eventi speciali

L'ex chiesa di San Francesco dedicata agli special event. Domenica alle 17.30 ospiterà "Il tempo e le lievitazioni" presentato da Paolo Vizzari. Nell'occasione si terrà il concerto di Trilok Gurtu con ospite Omar Sosa. A seguire Daddy G (Massive Attack).

I LUOGHI DELL'EVENTO

1. **PALAZZO D'ARONCO** – Via Lionello, 1 – Udine – DEGUSTAZIONI GUIDATE
2. **CASTELLO DI UDINE** – Piazzale della Patria del Friuli, 1 – DEGUSTAZIONI GUIDATE
3. **GALLERIA TINA MODOTTI** – EX MERCATO DEL PESCE – Via Paolo Sarpi – Udine – LABORATORI DEI SAPORI
4. **PALAZZO KECHLER** – Piazza XX Settembre, 14 – Udine – LABORATORI DEI SAPORI
5. **HOTEL ASTORIA** – Piazza XX Settembre, 24 – Udine – DEGUSTAZIONI GUIDATE
6. **CHIESA DI SAN FRANCESCO** – Piazza XX Settembre, 24 – Udine – SPECIAL EVENT

RISTORANTI E LOCALI IN CITTÀ

7. **RISTORANTE VITELLO D'ORO** – Via Erasmo Valvason, 4 – Udine
8. **HOSTARIA ALLA TAVERNETTA** – Artico di Prampero, 2 – Udine
9. **L'ALIMENTARE** – Via R. D'Aronco, 39 – Udine
10. **ENOTECA DA FRED** – Via del Freddo, 6 – Udine
11. **TRATTORIA ANTICA MADDALENA** – Via Pelliccerie, 4 – Udine
12. **OSTERIA AL CAPPELLO** – Via Paolo Sarpi, 5 – Udine
13. **MAMM FOCACCERIA** – Largo Del Teatro, 2 – Udine
14. **PIZZERIA ALLA LAMPARA** – Via A. Lazzaro Moro, 63 – Udine
15. **OSTERIA DA MICHELE** – Via Paolo Sarpi, 18/A – Udine
16. **GINGER BAR** – Via Poscolle, 5 – Udine
17. **AI DO MORI** – Via Paolo Sarpi, 25 – Udine
18. **MO-MART** – Via Paolo Sarpi, 15/A – Udine

FUORI CITTÀ

- **AGLI AMICI » 5 KM** – Via Liguria, 252 – Godia - Udine
- **RISTORANTE AL GROP »10 KM** – Via G. Matteotti, 7 – Tavagnacco (UD)
- **OSTERIA ALTRAN » 40 KM** – Via Cortona, 19 – Ruda (UD)
- **LE FUCINE »10 KM** – Via Nazionale, 48 – Buttrio (UD)

WITHUB

caratteristiche e le peculiarità. Per quanto riguarda la galleria Tina Modotti e palazzo Kechler, entreranno in gioco sabato e domenica con i laboratori dei sapori. Un viaggio tra i profumi e i sapori del nostro Paese durante il quale saranno proposti abbinamenti cibo-vino tra laboratori e masterclass con Alberto Marcomini, Bepi Pucciarelli, Bernardo Pasquali, Chiara Quaglia & Piero Gabrielli, Corrado Assenza, Davide Longoni, Guido Castagna, Mateja Gravner, Michele Gortani, Renato Grando, Roberta Galletti, Roberto Notarnicola, Vittorio Capovilla.

Infine l'ex chiesa di San Francesco, dove domenica alle 17.30 è in programma "Il tempo e le lievitazioni" presentato da Paolo Vizzari. Nell'occasione si terrà il concerto a ingresso gratuito di Trilok Gurtu con ospite Omar Sosa. A seguire Daddy G (Massive Attack). «Tutta la città sarà coinvolta in questo grande evento – conclude l'assessore Franz – che, lo ricordiamo, porterà a Udine il meglio dell'enogastronomia internazionale». —

Alla kermesse 15 tra ristoranti, osterie, pizzerie, enoteche e trattorie
Tognoni: senza il loro prezioso contributo non potremmo fare nulla

I locali diventano "palestra" «Così saremo più bravi»

I LOCALI

«Senza il loro contributo, Ein Prosit non si sarebbe potuto fare». Lo dice a chiare lettere Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione turistica, riferendosi al contributo dato dai locali di Udine e non solo. Un gruppo di 15 tra ristoranti, osterie, pizzerie, enoteche e trattorie che per i quattro giorni della manifestazione apriranno le porte delle loro cucine ai grandi chef in arrivo. Non solo, proprio per dare una continuità temporale ad Ein Prosit, si sono riuniti sotto il cappello di un'associazione, Udine Cooking, per mettere in pratica ciò che impareranno dagli chef ospiti, proseguire nel percorso di formazione e promuovere il brand dell'enogastronomia udinese in tandem con il marchio Io sono Fvg. I locali coinvolti nell'iniziativa sono il ristorante Vitello d'Oro di via Valvason, l'Hostaria alla Tavernetta di via di Prampero, l'Alimentare di via D'Aronco, l'enoteca da Fred di via del Freddo, la trattoria Antica Maddalena di via Pelliccerie, l'osteria Al Cappello di via Sarpi, Mamm Focacceria di largo del Teatro, pizzeria Alla Lampara di via Lazzaro Moro, osteria Da Michele di via Sarpi, Ginger Bar di via Poscolle, Ai Do Mori di via Sarpi, Mo-Mart di via Sarpi, Agli Amici di Godia, ristorante Al Grop di Tavagnacco, osteria Altran di Cortona di Ruda e Le Fucine di Buttrio. «Ein Prosit ha una valenza pazzesca per noi - ammette Enrico Ciroi, presidente di Udine Cooking - in quanto è in grado di darci molte cose diverse tra loro. Innanzitutto ci permette di confrontarci con colleghi straordinari che arrivano da tutto il mondo. In secondo luogo dà modo di rapportarci all'insegna dell'amicizia e della semplicità, elemento quest'ultimo tra i più difficili da ottenere nella ristorazione. Per cui nei prossimi giorni si respirerà un'atmosfera straordinaria in città, ma anche nelle cucine dei locali coinvolti».



ENRICO CIROI
PRESIDENTE
DI UDINE COOKING

«Questa manifestazione ha per noi una valenza davvero pazzesca»

Ein Prosit, quindi, diventa "palestra" di formazione e occasione per attrarre una clientela medio-alta altrimenti difficilmente raggiungibile: «Lavoriamo con giornalisti e clienti stranieri che scelgono Udine appositamente per Ein Prosit - aggiunge Ciroi - e questo è importante per la promozione della città e dei locali. Il nostro intento è alzare l'asticella della nostra proposta enogastronomica, in modo da rendere Udine sempre più attrattiva anche nei 360 giorni in cui Ein Prosit non si svolge», conclude. —

A.C.

EIN PROSIT

XXIII EDIZIONE 2022

UDINE / 19 — 23 OTTOBRE



DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00 - € 60,00
BLANC DE BLANCS: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar.

VEN 21/10 - ORE 18.00 - € 60,00
LAURENT PERRIER: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008. Ginger Bar.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MARISA CUOMO - COSTA D'AMALFI DOC FIORDUVA. Con Luca Gardini Castello di Udine.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 40,00
SAUVIGNON DI LOIRA E BORDEAUX
Con Francesco Annibali. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
ORIZZONTALE JEAN YVES PÉRON
Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 25,00
ETNA BIANCO MILLEMETRI FEUDO CAVALIERE. Con Matteo Gallello. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
GOD SAVE THE BITTER Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER Con Alberto Lupetti Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 50,00
BORGOGNA: CHABLISIEN
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - Su invito
LE GRANDI FAMIGLIE DEL VINO FVG: MARCO FELLUGA
Con Enzo Vizzari. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. Evento su invito.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 25,00
L'ALTRA RIOJA DI BODEGAS VALDEMAR
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
GASPARE BUSCEMI. Con Paolo Ianna Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 50,00
HERES SPA: FATTORIA PETROLO - CIAVOLICH - CIRO BIONDI. Con Luca Gardini. Castello di Udine.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 40,00
SAUVIGNON DI ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA. Con Francesco Annibali Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 30,00
VERTICALE MORUS ALBA VIGNAI DA DULINE. Con Gae Saccoccio. Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 25,00
IL DINAVOLO DI GIULIO ARMANI
Con Matteo Gallello. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
KRISTIAN KEBER, FRA COLLIO E BRDA. Con Paolo Ianna. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E PANZEROTTI. Con Savio Del Bianco. Mamm Pane.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 50,00
BORGOGNA: MÂCONNAIS
Con Armando Castagno. Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
OYSTER AND STOUT. Con Eugenio Signoroni. Hotel Astoria 2.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER
Con Alberto Lupetti. Hotel Astoria 1.

SAB 22/10 - ORE 18.00 - € 50,00
BLANC DE NOIRS E PINOT MEUNIER
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
VILLA BUCCI - CASTELLI DI JESI VERDICCHIO RISERVA DOCG
Con Luca Gardini. Castello di Udine.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
CÔTE CHALONNAISE
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
ORIZZONTALE LE COSTE DI GRADOLI
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
CANTINA ERRANTE O DELLA CAPACITÀ DI ASSECONDARE LA NATURA Con Eugenio Signoroni Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 50,00
MASTERCLASS CHAMPAGNE POMMERY. Con Alberto Lupetti Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 40,00
CHARDONNAY DI CALIFORNIA E OREGON
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 40,00
VALENTINO BRUT ZERO
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 30,00
IL GRANDE PICOLIT
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 25,00
UNA VIA ITALIANA PER LO CHARDONNAY
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 50,00
TENUTE DEL CABREO - TOSCANA IGT CHARDONNAY LA PIETRA
Con Luca Gardini
Castello di Udine.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 50,00
L'ALTRA BORGOGNA BIANCA
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 40,00
BIANCO DETTORI NEL TEMPO
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 25,00
ANCORA PIÙ "A"STRUSA
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
QUEL MAZZOLIN DI FIORI
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 40,00
SALVADI: LA SCOMMESSA DI UN PINOT GRIGIO
Con Alessandro Cossa
Osteria Pulesi

DOM 23/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E FOCACCE
Con Savio Del Bianco.
Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 40,00
CHARDONNAY DI AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 40,00
L'ETNA DI FEDERICO GRAZIANI
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 30,00
UN PICCOLO GIOIELLO FRIULANO, CIALLA BIANCO
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 25,00
IL VERDICCHIO DI CUPRAMONTANA
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2.

BARTENDERS

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **EDOARDO NONO**
Rita & Cocktails (Milano).
Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **ALEXANDER FREZZA**
L' Antiquario (Napoli).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **LUCA MARCELLIN**
Drinc. Different (Milano).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **MARTINA BONCI**
Gucci Giardino 25 (Firenze).
Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **SAMUELE LISSONI**
Kanpai (Milano).
Mo-Mart.

DOMENICO CARELLA
CARICO MILANO
Ein Prosit drink & beverage coordinator.

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
UNA MONTAGNA DI FORMAGGI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 11.30 - € 20,00
PATATA TRA AMERICA ED EUROPA
Con Renato Grando
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
L'ARTE CONTEMPORANEA DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 13.30 - € 20,00
I GIGANTI DELLE ALPI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 15.00 - € 10,00
IL MOLINO QUAGLIA
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia
Galleria Tina Modotti.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
ARTE E CREATIVITÀ DEI MIGLIORI AFFINATORI DI FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 15.30 - € 20,00
STORIA DEL CIBO DI STRADA DALL'ANTICHITÀ A OGGI
Con Renato Grando
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
I QUATTRO PROSCIUTTI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.30 - € 20,00
CARMELINA COLANTUONO, LA MANDRIANA CHE NON ESISTE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler.

SAB 22/10 - ORE 17.00 - € 20,00
FRANCIACORTA BIO
Con Barone Pizzini.
Galleria Tina Modotti.

SAB 22/10 - ORE 18.30 - € 75,00
CAVIALE E CHAMPAGNE
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica.
Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 11.00 - € 15,00
I TORTELLINI E LA SFOGLIA DI AMERIGO 1934
Con Roberta Galletti
Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 11.00 - Gratuito
COLTIVARE PANE, VINO, FORMAGGI
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm. Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
DAI MONTI AL MARE, FRIULI E PUGLIA
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 11.30 - € 20,00
IL VENTO DEL NORD - CASTELMAGNO IN VERTICALE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 20,00
VERTICALE FORMAGGIO PIAVE
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 13.30 - € 20,00
STORIA DELLE OSTERIE
Con Renato Grando
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 14.00 - Su invito
PANE AL PANE, VINO AL VINO
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio.
Galleria Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
IL FRIULI DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 20,00
FLEURS. I FIORI DELLE GROTTE FRANCESI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 15.30 - € 10,00
IL CANNOLO SICILIANO
Con Corrado Assenza
Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 17.00 - € 10,00
IL PANETTONE SECONDO ANDREA TORTORA
Con Andrea Tortora
Galleria Tina Modotti.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 20,00
CUCINA "LÀ DI BOSCHET"
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 17.30 - € 20,00
PANE, OLIO E VINO
Con Renato Grando. Palazzo Kechler.

DOM 23/10 - ORE 18.30 - € 25,00
I DISTILLATI CAPOVILLA
Con Vittorio Capovilla
Galleria Tina Modotti.

Illustrazione: Mattotti - Avril / ADV: fivestudio.it

ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

Prenotazioni presso i singoli ristoranti agli indirizzi indicati / Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI - GODIA
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia
LORENZO LAI
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
FILIP MATJAŽ
COB, Portorož - Slovenia
1 Stella Michelin

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko
2 Stelle Michelin
n°34 50 best, Caporetto - Slovenia

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10 € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus, S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants
n°1 The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte
Italia
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

Il programma potrebbe subire variazioni che verranno comunicate sul sito www.einprosit.org e sulla pagina facebook Ein Prosit.
Per tutti gli eventi la prenotazione è obbligatoria.

EIN PROSIT 2022

David Munoz, spagnolo, chef tristelalto, 42 anni, per la prima volta sarà ospite in Friuli.



Diego Rossi viene dal veronese, dove ha assorbito l'importanza della vita di campagna.



Nel 2018 realizza il suo sogno e apre il suo ristorante a Castel Maggiore: una stella.



Nato ad Ancona nel 1964 è tra gli chef italiani più innovativi della cucina internazionale.



DAVID MUNOZ

DIEGO ROSSI

AGOSTINO IACOBUCCI

MORENO CEDRONI

David Muñoz, classe 1980, viene considerato uno degli chef più influenti al mondo. Fin da piccolo si è sempre appassionato al mondo della cucina. È il re incontrastato nel suo ristorante di Madrid DiverXO che può vantare 3 Stelle Michelin e il quarto posto nella "50 best restaurants".

Chiara Pavan è stata nominata migliore chef donna iper le Guide de L'Espresso 2019.



CHIARA PAVAN

Chiara Pavan, classe 1985, veronese ha iniziato a lavorare in cucina mentre studiava Filosofia all'Università di Pisa. A 25 anni decide di iscriversi all'Alma e di farne una professione. Dal 2017 è al timone, insieme a Francesco Brutto, del ristorante stellato Venissa a Venezia.

Al Venissa collaborazione con la collega Pavan, che prende le redini della brigata.



FRANCESCO BRUTTO

Francesco Brutto ha lavorato per molti anni al Povero Diavolo con Piergiorgio Parini, poi nel 2014 ha aperto a Treviso il ristorante Undicesimo Vineria. Nel 2016 riceve il riconoscimento "Giovane dell'anno" per le Guide dell'Espresso e nel 2017 viene insignito della stella Michelin. Nello stesso anno inizia la consulenza per il Venissa.

Enzo Di Pasquale: pochi ingredienti per creare giochi di contrasti e concordanze.



ENZO DI PASQUALE

Lo chef Enzo di Pasquale già a 13 anni sa che vuole cucinare nella vita. Terminati gli studi alberghieri, fa esperienza nella Fucina Estrosa di Lucio Pompili, all'Antica Osteria del Ponte da Ezio Santin e in Florida al Fort Lauderdale. L'apertura di Aprudia, subito dopo il lockdown, è il risultato di viaggi, sperimentazioni e crescita continui.

Ingaggiati 72 super chef da ogni parte del mondo E c'è anche la star Muñoz

Dal Brasile alla Francia, dalla Spagna al Giappone: stili di cucina tutti insieme a Udine
Lo chef del DiverXo di Madrid è considerato uno dei cuochi più influenti e di tendenza

MAURIZIO CESCON

Un lavoro imponente, certosino, fatto di mille contatti e abboccamenti prima dell'agognato sì. Perchè portare a Udine 72 chef da tutto il mondo, dal Sudamerica al Giappone, non è stato un gioco da ragazzi. Quello friulano sarà l'evento internazionale di enogastronomia più grande al mondo per il 2022, con una star del calibro di David Muñoz, lo chef più influente in questo momento. Nemmeno a Tokyo, o a New York, sono stati capaci di tanto. I curatori della kermesse, Claudio Tognoni, Paolo Vizzari e il suo braccio destro Manuela Fissore, stanno limando gli ultimi dettagli. Ormai è conto alla rovescia per il via alla festa.

«I nostri chef a Udine cucineranno tutti quanti - dice orgoglioso Vizzari -. Qua noi non li chiamiamo a parlare, ma a dimostrare cosa sanno fare con le materie prime e con i fornelli. C'è naturalmente chi porta cose da casa sua, soprattutto chi arriva da più lontano, per farsi conoscere. Ci sono leggende come Hasegawa che è diventato il numero uno dell'Asia e il primo giapponese a entrare nel mondo occidentale. Ma poi abbiamo cuochi da Hong Kong (di origine argentina), Brasile, Argentina, Colombia e Cile. Ed Europa con Francia e Spagna, ragazzi italiani che lavorano a Copenhagen, lo chef di Colagreco a Bangkok Davide Garavaglia. Insomma ci sarà da divertirsi».

Questa edizioni di Ein Prosit ha un filo conduttore. Ovvero la ripartenza in grande stile del settore dell'alta ristorazione, dopo la sofferenza della pandemia. «Il leit motiv, è "Good morning Italia" torna l'Italia che accoglie - aggiunge Vizzari - , l'importanza di questo evento è che è un rivedersi dopo 3 anni. I giapponesi, per esempio, stanno viaggiando ancora pochissimo, è molto raro averli. L'80% delle cene è concentrato in centro a Udine per tenerli più vicino, per cementare il gruppo di coloro che si esibiscono. Ci sarà più contaminazione ancora, creeremo molte più occasioni per restare uniti. L'osteria "Al Cappello" diventerà la zona "bivacco" degli chef e dell'area stampa, un quartier generale dove si potrà mangiare e bere cose friulane».

Appunto il Friuli, con le sue ricchezze, che ruolo gioca in questo Ein Prosit? «Promuoviamo il Friuli perchè dobbiamo far capire che stiamo bene accanto ai campioni - dice Vizzari - . Dobbiamo avere i più forti di tutti. Da un lato il Friuli deve far vedere quello che abbiamo già di grande, dai prodotti, agli chef come Scarello e i vini in particolare i bianchi di tutta la regione che sono i migliori al mondo. E dobbiamo far vedere che sempre di più possiamo stare accanto ai top. Confrontarci, crescere, studiare dove si può ancora migliorare. Anche i nostri chef dicono che Ein Prosit ci fa crescere come me fossero 5 anni di carriera. Su questo dobbiamo fare un plauso alla politica della Regione, che ha capito l'importanza di un evento internazionale del genere. Confrontiamoci con i migliori del mondo, puntiamo sui punti di forza veri è un pensiero di respiro internazionale, innovativo e che a lungo termine paga tanto. Stiamo costruendo un intreccio affinchè Udine diventi una capitale dell'accoglienza, l'obiettivo è fare sentire a casa gli chef e i grandi ospiti. Questi cuochi difficilmente si muovono, di solito costi di gettone devastanti, invece qua oltre agli incassi delle cene non percepiranno grandi compensi. Molti vengono per amicizia, qualcuno verrebbe anche gratis. Il compenso di Bottura, per fare un esempio, andrà tutto alla sua brigata».

Insomma sarà un'edizione indimenticabile. «Una manifestazione da ricordare, il centro sarà arricchito - conferma Vizzari - . Oltre alla grandezza dei cuochi e dei nomi, siamo concentrati sui profili umani, gente simpatica, disponibile e brava a lavorare. Saranno tutti carichi di energie positive. Per i cuochi si è alzato molto il livello della sfida tra i fornelli, in cucina, ci tengono tutti a fare bellissima figura. Ci sono 6, 7 cene una più pazzesca dell'altra, tutte concentrate in poche ore a Udine. Sono i nomi che in altri contesti sarebbero i capi del cartellone, qua si mettono in gioco ed è questa la magia di Ein Prosit».

> Paolo Vizzari e Manuela Fissore hanno curato la parte organizzativa e ingaggiato personaggi di primissimo piano

> «Il Friuli deve dimostrare di poter stare accanto ai big e nello stesso tempo può far conoscere i suoi prodotti e i vini»

> «Il nostro obiettivo è portare a ogni edizione realtà nuove e sorprese, prossimo step l'Africa, ma adesso godiamoci la festa del 2022»

«Effettivamente ci siamo impegnati molto - osserva l'altra curatrice Manuela Fissore - , è l'edizione della ripartenza. L'abbiamo voluta fare al meglio per dimostrare che si possono fare bene le cose. Gli chef per anni sono stati impossibilitati a relazionarsi con gli altri e fare degli scambi, la cucina non è una cosa statica. Quando vanno via da un evento come Ein Prosit, partono con un bagaglio di conoscenze importantissimo. Una manifestazione di questa portata, con questi nomi, con tutti i media internazionali, è unico al mondo. Sono arrivati chef da ogni angolo del pianeta, sono molto soddisfatta di chi abbiamo ingaggiato. Tutti si ricordano ancora l'edizione del 2019, c'è stato un impatto molto forte, quando abbiamo ricominciato a richiamare gli chef e i giornalisti c'è stato un entusiasmo incredibile. La fama dell'evento era già molto buona, chi non era mai stato ne aveva sentito parlare e così si è convinto a partecipare. Ci sono vari livelli di prezzo, è una manifestazione molto democratica, senza dover viaggiare c'è la possibilità di cenare con chef che vengono da tutto il mondo. Le cene le combiniamo noi con una certa logica, con dei criteri. Tipo Alex Atala ha scelto di cucinare con Diego Rossi. Ci sono una serie di sous chef di grandi ristoranti, storie che si intrecciano, esperienze e carriere che si intrecciano».

Cura della terra, lotta allo spreco. Parole d'ordine ad Ein Prosit. «C'è il tema della sostenibilità che è molto sentito - conclude Fissore - . Tantissimi i nomi presenti, per tutte le declinazioni culinarie. C'è la cena con il giapponese più classico, di impronta francese, e Hasegawa il numero 1 della Fifty best Asia. Abbiamo sempre pensato che saremmo tornati a fare Ein Prosit, non abbiamo mai avuto dubbi, il nostro obiettivo è di andare avanti ogni anno e di portare realtà nuove e sorprese, c'è l'Africa da scoprire. Abbiamo nomi conosciuti dappertutto, e altri che sono conosciuti meno, ci piace dare il piacere della scoperta, ci sono delle chicche quasi impossibili da trovare in Europa, in abbinamenti curiosi». —

Mezzo italiano e mezzo olandese, Eugenio Boer cresce in Olanda, a Milano il suo ristorante.



EUGENIO BOER

Classe 1973, bergamasco, ha in curriculum l'Albereta di Erbusco con Gualtiero Marchesi.



RICCARDO CAMANINI

Oggi Mattia Agazzi è lo chef stella Michelin del ristorante Gucci Osteria di Beverly Hills.



MATTIA AGAZZI

È il patron di un'altra Gucci Osteria di Massimo Bottura quella di Tokyo, in Giappone.



ANTONIO IACOVELLO

Nato in Campania, Antonio Iacoviello era destinato a diventare chef. Visitava la trattoria di sua nonna a Roma e la guardava lavorare con gli ingredienti, imparando e copiando le sue tecniche fin dalla tenera età. Ha lavorato con Ducasse, con Redzepi al Noma in Danimarca, con Iaccarino al Don Alfonso 1890 e Bottura.

I NUMERI DA RECORD

45 Cene con gli chef stellati

1 Eventi speciali

6 Chef con 3 stelle Michelin

41 Degustazioni

5 Aperitivi con bartender

16 Chef presenti nella Fifty Best

24 Laboratori del gusto

116 Totale eventi in programma

25/30 Giornalisti internazionali di settore



WITHUB

Vita culinaria dopo una serie di esperienze molto lontane dal tradizionale mondo gastronomico.



WICKY PRIYAN

Wicky Priyan nasce in Sri Lanka e studia criminologia. Per tanti anni vive in Giappone sotto la guida del suo maestro di sushi Kikuchi Kan di Tokyo. Si stabilisce poi a Milano dove apre il suo ristorante Wicky's Wicuisine. La sua maestria ad abbinare tecniche giapponesi con ingredienti italiani è a dir poco sublime.

La sua cucina passa da una impostazione francese a una fascinazione per il Medio Oriente.



FRANCESCO SODANO

«Credo che la mia passione per il cibo sia una specie di vocazione familiare - dice -. Mio padre gestiva un ristorante e così ho iniziato da giovanissimo a seguirlo e aiutarlo. A lui devo molto perché oltre ad insegnarmi un lavoro è riuscito a trasmettermi anche lezioni di vita».

Valerio Serino e l'uso totale degli ingredienti: scarto zero non è solo uno slogan.



VALERIO SERINO

Valerio parte da qualche esperienza in piccoli ristoranti per consolidare quanto appreso in Italia. Poi uno stage di qualche settimana da Amass, il ristorante tutto dedicato al recupero degli scarti alimentari fondato da Matt Orlando, ex braccio destro di Redzepi. Il suo ristorante, Tèrra nel 2021 è stato insignito della stella verde Michelin.

EIN PROSIT 2022

Massimo Bottura è nato a Modena nel 1962, comincia il suo percorso in cucina solo nel 1986.



MASSIMO BOTTURA

Nel 1995 apre l'Osteria Francescana a Modena, e nel 2000 fa uno stage da Ferran Adrià sulla cucina molecolare che lo influenza profondamente: 3 stelle Michelin, punteggio di 20/20 nella guida dell'Espresso e il titolo di miglior ristorante del mondo secondo i World's 50 Best.

Scamardella è lo chef del Pipero, noto ristorante di Roma, dove propone i suoi piatti.



CIRO SCAMARDELLA

Ciro Scamardella è un talentuoso chef di origini campane. La sua è una cucina di sapori intensi e mediterranei, ingredienti della sua terra campana e giochi di tecniche: piatti capaci di traghettare memorie ed emozioni dalla cucina della mamma, lì dove è germogliata la sua passione per questo lavoro.

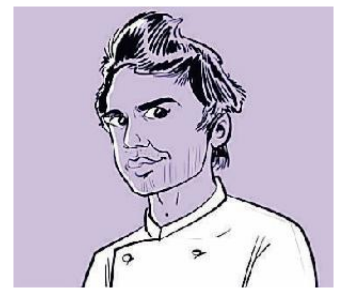
Il ristorante "Il Giglio" in piazza del Giglio a Lucca, ha ottenuto una stella Michelin.



BENEDETTO RULLO

Romano, dopo il diploma alla Scuola di cucina Alma, continua a formarsi nelle cucine dei Cerea da Vittorio e di Guida al Pellicano. Lavora poi a Sketch di Pierre Gagnaire a Londra e partecipa all'apertura di Les Solistes a Berlino. L'ultima esperienza prima di sposare il progetto Giglio è da Christian Puglisi al Relae di Copenaghen.

Con Terigi e Rullo, compagni di avventura, condivide la gestione de "Il Giglio" di Lucca.



LORENZO STEFANINI

Dopo la scuola di cucina Alma, prosegue la sua formazione dai fratelli Portinari alla Peca, poi al Devero di Enrico Bartolini, per partire poi per l'Oriente, facendo tappa da Ippo Isakaya, allo Aoyagi e al Ryugin di Tokyo. Nel 2016 ottiene il Premio "Primo Piatto dei Campi" nel contest nazionale riservato a giovani chef under 35.

Nel 2017 Stefano Terigi viene nominato "Miglior chef emergente d'Italia".



STEFANO TERIGI

Si laurea in Arti visive all'Università di Venezia con una tesi di laurea su Ferran Adrià. Decide di darsi una chance in cucina, sua passione da sempre, raggiungendo l'amico Lorenzo nel ristorante di famiglia. Si forma con stage a Piazza Duomo da Enrico Crippa, a Les Solistes da Pierre Gagnaire e a Wills Domain da Seth James.

A Torino, in Piemonte, trasforma la passione per la carne alla griglia in professione.



ROBERTO PINTADU

Lo Chef Roberto Pintadu, classe 1974, cresce a Tula in provincia di Sassari. Fin da giovane è legato ai profumi e sapori della sua terra. A oggi Bifrò di Torino è un ristorante che funge da punto di riferimento per la lavorazione e la cottura delle bistecche alla griglia, perché è in grado di esaltare i sapori della carne proveniente da tutto il mondo.

Lo chef maltese Jeffrey Vella proviene da una famiglia di albergatori, l'ospitalità è nel suo Dna.



JEFFREY VELLA

Il suo approccio al cibo si è sempre basato principalmente sulla definizione della località, su come utilizzare prodotti più locali, stagionali e territoriali e creare una storia su di essi. Ecco perché, dall'apertura del Cap Aureo a Rovigno, ha lavorato a stretto contatto con fantastici produttori e pescatori locali.

Dal 1999 al 2017 è stato chef-proprietario di Restò, oggi è lo chef di Don Julio a Caba.



GUIDO TASSI

Chef di grande talento che ha sostenuto il lavoro di Pablo Rivero al Don Julio e corresponsabile del successo della griglia. Nasce nel 1979 e inizia i suoi studi di cucina al The Blue Trainers. Lavora al Marriott Plaza a Buenos Aires e all'hotel Llao a Bariloche. Successivamente si sposta nel Paesi Baschi nel ristorante di Martìn Barasategui.

Hiele è figlio del mare, il menu Seafire è pieno di tanto pesce e selvaggina.



WILLEM HIELE

Il ristorante di Hiele è nato con una visione biologica già da quando l'appassionato chef ha iniziato a servire la cena nell'ex casetta di pescatori dei suoi genitori. Ispirato dal suono dei gabbiani, dall'aria salata e dalla ricca generosità del Mare del Nord, "The Flemish Viking" e il suo team servono ora 40 ospiti al giorno.

Il suo primo mentore è Laurent Godbout che la assume nel ristorante Chez L'Épicier.



JESSICA ROSVAL

Nata in Canada, nel 2013 Jessica arriva in Italia e va a cena all'Osteria Francescana di Massimo Bottura, rimanendo folgorata dagli assaggi. L'incontro fortuito l'ha portata a diventare la chef di Casa Maria Luigia, satellite galassia hospitality curata da Massimo Bottura a pochi chilometri da Modena.

Chef Anthony Genovese nasce in Francia da una famiglia calabrese emigrata oltralpe.



ANTHONY GENOVESE

«La mia cucina fotografa la mia vita, le mie esperienze, la mia formazione, la mia visione di futuro. È una cucina molto personale, ma allo stesso tempo molto focalizzata sul cliente, con il quale si instaura empatia e fiducia durante un percorso degustazione». Nel 2003 a Roma nasce Il Pagliaccio, oggi 2 stelle Michelin.

Yoji Tokuyoshi è di origini giapponesi, ma con una passione tutta italiana, scuola Bottura.



YOJI TOKUYOSHI

La filosofia di cucina si basa sul totale rispetto delle materie prime italiane di alta qualità, trasformate a partire da tecniche e lavorazioni tipicamente giapponesi. I profumi e i sapori condensano perfettamente le sue due anime: le sue origini giapponesi da un lato e la passione per l'Italia dall'altro, in un connubio sorprendente.

La sua è una visione di cucina in cui lo spazio, la sostenibilità e il tempo la fanno da padroni.



DAVIDE DI FABIO

Lo chef Di Fabio, classe 1985, per 16 anni lavora con anima e corpo all'Osteria Francescana. È il 2021 quando prende il timone della cucina dalla Gioconda. Nella sua vita ha viaggiato in alcuni dei Paesi più interessanti al mondo, amante di piatti dal sapore vero e diretto ma con radici profonde nell'immaginario pop.

La guida dell'Espresso lo ha insignito del titolo di "Pasticceria dell'anno" nel 2018.



ANDREA TORTORA

Figlio di pasticceri alla quarta generazione e con un forte curriculum internazionale alle spalle – da Parigi a Londra, da Singapore a Venezia – Andrea Tortora è stato per anni alla guida della pasticceria del ristorante St. Hubertus, conseguendo nel 2018 la terza stella Michelin come chef pasticcere.

Federico Sisti, cuoco giramondo e surfista, nasce nel 1981 a Rimini, in Romagna.



FEDERICO SISTI

La sua è una cucina che si fonda sulla tradizione italiana e il rispetto delle materie prime, non sull'estetica fine a se stessa ma sul gusto. Un modo di vivere e cucinare che lo lega fortemente al territorio nonostante le diverse esperienze all'estero dalle spiagge di Bondi Beach in Australia a quelle di Bali in Indonesia.

Apre nel 2016 il Retrobottega a Roma, seguito dall'adiacente RetroPasta e RetroVino.



ALESSANDRO MIOCCHI

Alessandro Miocchi è nato ad Albano nel 1984 e, dopo l'alberghiero, ha lavorato con chef come Enrico Crippa e Antonio Guida prima di approdare a Il Pagliaccio. Grande amante della natura e degli spazi aperti, si divide tra la cucina e i boschi di Lazio e Abruzzo, dove ogni settimana va a raccogliere erbe, radici e frutta selvatica.

EIN PROSIT 2022

Classe 1974, di Castel di Sangro, dal 2000 gestisce con la sorella Cristiana il ristorante Reale.



NIKO ROMITO

Nel 2011 a Castel di Sangro, in un ex monastero del '500 nasce Reale Casadonna, tre stelle Michelin dal novembre 2013: qui Romito ha inaugurato anche un boutique hotel e una scuola di cucina. Sempre nel magico 2013 ha fondato Spazio, rete di ristoranti-laboratorio gestiti dai diplomati della scuola, modello inedito in Italia.

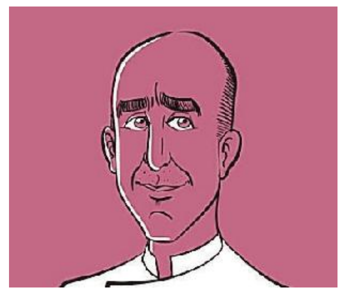
Narisawa, classe 1969 è proprietario del due stelle Les Créations de Narisawa a Minato.



YOSHIHIRO NARISAWA

Narisawa è nato nella prefettura di Aichi nel 1969 da un fornaio e produttore di dolci occidentali. Ha viaggiato in Europa all'età di 19 anni e si è formato in Francia, Svizzera e Italia, prima di tornare in Giappone. Ha costruito la sua fama promuovendo ingredienti biologici e naturali come parte della cucina giapponese.

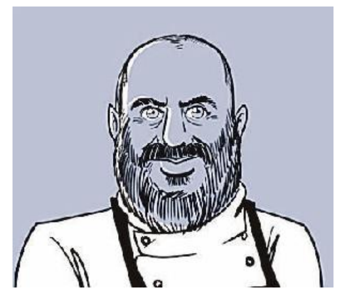
I suoi tanti riconoscimenti si basano principalmente sull'alta qualità dei pesci e crostacei.



AITOR ARREGUI

La sua carriera è più che curiosa, dato che la sua immersione nel mondo della cucina è iniziata quando si è ritirato dalla carriera calcistica professionistica. Chef del ristorante Elkano, a Getaria, uno dei locali più emblematici di Spagna, nel 2014 ottiene una stella Michelin, nel 2021 è il numero 16 della Best 50.

Recanati è cresciuto nel ristorante della nonna Andreina a fianco della mamma Ave.



ERRICO RECANATI

Il centro del suo "Andreina" di Loreto, una stella Michelin, è la brace e lo spiedo che viene esaltato dal supporto di tecniche sperimentali e originali. «Il piatto è sapore e natura, là dove si parla di verità degli ingredienti. È l'unico modo per esprimere la semplicità e infatti sto lavorando sempre più con meno elementi».

Il Table Paris ha 2 stelle Michelin ed è n.77 The World's 50 Best Restaurants 2022.



BRUNO VERJUS

«"I prodotti sono gli attori della mia cucina. Senza di loro non potrebbe succedere nulla. Li ricevo sempre con entusiasmo e meraviglia". Questa frase mi è venuta spontaneamente. La mia prima infanzia è stata nutrita dalla culla poetica, selvaggia e misteriosa di un fiume, il Renaison, a pochi passi da Roanne, città dei maghi del gusto».

La famiglia Scarello è proprietaria de "Agli Amici" di Godia dal lontano 1887.



EMANUELE SCARELLO

Estroso, creativo, abilissimo tecnicamente: Emanuele Scarello, udinese, è lo chef due stelle Michelin del ristorante "Agli Amici", meta dei gourmand di tutta Europa. Lo chef nel 2021 ha aperto un secondo "Agli Amici", in terra istriana, a Rovigno e dopo tre mesi ha preso già una stella.

È uno chef italiano proprietario del ristorante Bros', una stella Michelin a Lecce, in Salento.



FLORIANO PELLEGRINO

La passione per la cucina è nata tra le mura di casa: la sua famiglia gestiva un agriturismo nel suo paese di nascita, Scorrano, in Puglia. Fin da piccolo dimostrava una spiccata predisposizione verso il cibo e la cucina in generale, tanto che era d'aiuto insieme ai suoi due fratelli nella gestione dell'attività familiare.

Isabella Potì, è nata a Roma il 26 dicembre 1995 da madre polacca e padre leccese.



ISABELLA POTI'

È una delle chef donne più famose d'Italia e non solo. È fidanzata con Floriano Pellegrino, con il quale condivide la passione per il lavoro. Insieme hanno fondato il ristorante Bros', una stella Michelin a Lecce, in Salento. Nel 2018 avviano insieme la holding "Pellegrino Brothers".

Il suo "Trèsind Studio" a Dubai vanta una stella Michelin, grazie alle contaminazioni indiane.



HIMANSHU SAINI

Lo chef Himanshu è considerato uno dei più giovani esperti di cucina indiana oggi, avendo iniziato la sua carriera culinaria sotto la guida dello chef Manish Mehrotra di Indian Accent a Delhi. Fin dall'inizio, la missione dello chef Himanshu è stata quella di cambiare la percezione della cucina indiana.

Zaiyu è notoriamente creativo e fantasioso, utilizza ingredienti di stagione per reinventare.



ZAIYU HASEGAWA

Lo chef Zaiyu Hasegawa, nato a Tokyo, ha creato un brusio culinario nella capitale con il suo ristorante due stelle Michelin Jimbocho Den, dando la sua visione personale della cucina raffinata giapponese, incentrata sul compiacere il cliente con ogni piatto e trasmettere la bellezza del Giappone.

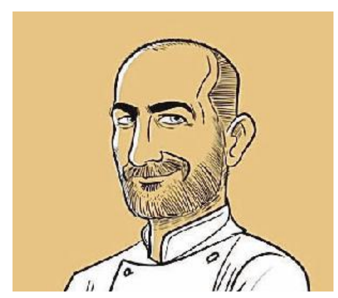
Ha 45 anni, turco di discendenze arabe, da quasi 6 anni chef di Neolokal a Istanbul.



MAKSUT ASKAR

È un cuoco che esprime perfettamente, in turco e in inglese, il sacro fuoco che lo muove dietro a una loquela pacata e oracolare: «Chi non ha cura delle tradizioni non può avere un futuro». «Dobbiamo esprimere con umiltà il nostro rispetto per la terra». «Siamo un ristorante senza tempo».

Il ristorante che ha aperto, il "Condividere Torino" si può fregiare di una stella Michelin.



FEDERICO ZANASI

Federico Zanasi, classe 1975, è stato lo chef del del ristorante dell'Hotel Principe delle Nevi di Cervinia. In principio fu la scuola alberghiera di Serramazzoni di Modena, in seguito il ristorante Amerigo 1934, poi Usa, Spagna e nove anni con Moreno Cedroni, sia a La Madonnina del Pescatore che a Il Clandestino.

La sua cucina nasce dalla necessità di rendere contemporanea l'espressione della milanesità.



CESARE BATTISTI

Cesare Battisti chef del ristorante Ratanà, è milanese da molte generazioni, dopo aver trascorso molti anni in giro per l'Europa torna a casa a Milano, dove ha lavorato per importanti ristoranti di tradizione meneghina. Nel Settembre 2009 dà vita al Ratanà che oggi gestisce insieme alla compagna di vita e sommelier Federica Fabi.

Parole chiave di questo progetto di ristorazione sono audacia, innovazione e territorio.



DAVIDE MARZULLO

Da San Pellegrino Young Chef Academy a Trattoria Contemporanea passando per Villa Crespi di chef Antonino Cannavacciuolo: giovane ma con tanta esperienza e tanto ancora da sperimentare, Davide Marzullo è lo chef di Trattoria Contemporanea a Lomazzo, in provincia di Como.

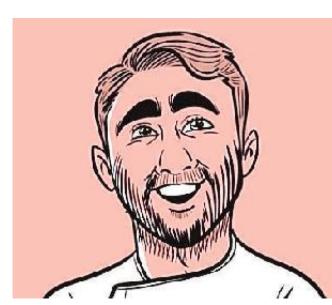
Franco Pepe non è un pizzaiolo, è un vero e proprio artigiano e un panificatore.



FRANCO PEPE

La sua passione per la pizza nasce in casa e la sua visione è ben chiara: tutto fatto rigorosamente a mano. Non esistono impastatrici né miscele di farine già composte. Giorno dopo giorno Franco si dedica ai suoi impasti e al suo lievito madre, riuscendo a dar vita tutti i giorni alle sue creazioni.

"Concettina Ai Tre Santi", la pizzeria della famiglia Oliva si trova nel quartiere Sanità.



CIRO OLIVA

Ciro Oliva, classe 1993, è il giovane maestro pizzaiolo della "Pizzeria Concettina ai Tre Santi" di Napoli dove la sua famiglia sforna pizze da ben 4 generazioni. Il suo potere più grande è proprio la pizza, il suo primo strumento di comunicazione. Artigianalità, sorriso, energia e gusto sono le sue parole d'ordine.

EIN PROSIT 2022

È nato nel 1961 a Lutago, in Alto Adige, dove cresce con le sue quattro sorelle.



NORBERT NIEDERKOFLER

Dopo la maturità, frequenta una scuola alberghiera e passa 15 anni all'estero. Nel 1994, viene assunto dall'Hotel Rosa Alpina, diventando responsabile dei ristoranti. Niederkofler considera il rispetto verso i prodotti e la conoscenza delle tecniche di cottura il fulcro della sua arte culinaria e ciò che esalta il gusto delle sue creazioni.

Lascia la carriera diplomatica per diventare chef. Viaggia molto maturando esperienza.



ANA ROŠ

Da chef autodidatta, Ana non aderisce ad uno stile culinario specifico. La sua cucina si basa sul territorio offrendole tutte le materie prime necessarie ed essendo per lei una fonte continua d'ispirazione. «Ai miei occhi, la cucina è una simbiosi di tre elementi: il territorio, la stagionalità e la personalità dello chef».

Figlio d'arte, inizia a cucinare a 14 anni mentre frequenta l'istituto alberghiero di Pesaro.



GIANLUCA GORINI

Dopo una lunga gavetta, nel 2008 approda al fianco di Paolo Lopriore, uno dei grandi geni della cucina italiana, al Ristorante "Il Canto" della Certosa di Maggiano di Siena. Nel 2017 apre insieme alla compagna Sara il ristorante che porta il suo nome "da Gorini" a San Piero in Bagno (Forlì-Cesena).

Talentuoso cuoco piemontese, classe 1991, sapeva fin da piccolo che avrebbe cucinato.



PAOLO GRIFFA

Alla fine del 2019 riceve la prima Stella Michelin e nello stesso anno pubblica il libro "Petit Royal", ovvero una monografia illustrata di come si costruisce un percorso degustativo. Estimatore ed esperto del foraging, riesce a rivisitare e valorizzare in maniera esemplare i sapori più antichi e autentici della Valle d'Aosta.

Porta la filosofia culinaria dello chef Mauro Colagreco dal Mediterraneo al Chao Phraya.



DAVIDE GARAVAGLIA

Dopo aver lavorato al D'O con lo chef Davide Oldani a Milano e allo Sketch con lo chef Pierre Gagnaire a Londra, Davide è entrato a far parte del Mirazur di Mauro Colagreco nel 2015, dove è stato determinante nel recente raggiungimento delle 3 stelle Michelin del ristorante e nella scalata al 1° posto in "I 50 migliori ristoranti del mondo".

Vive in cucina fin da piccolo con mamma, zie, nonne, da cui apprende tutti i segreti.



ANTONIO BUONO

Nemmeno maggiorenne, valigia in mano, parte alla scoperta delle cucine professionali di hotel e ristoranti. Nel 2020 insieme con la moglie Valentina Florio, antropologa dell'alimentazione, inaugura il suo ristorante "Casa Buono" nelle campagne italo francesi della Valle Roja dove propone una cucina creativa.

Inizia a lavorare sotto Thierry Pzonka in uno dei ristoranti più noti di Buenos Aires.



AGUSTIN FERRANDO BALBI

Questo ha segnato l'inizio della sua carriera culinaria sulla scena internazionale. Infine, ha aperto Andō, il suo primo ristorante solista in collaborazione. Il nuovo ristorante presenta la cucina di Balbi con influenze spagnole e giapponesi in forme di menu degustazione. Ha ricevuto la sua prima stella nel 2020.

L'INTERVISTA

«Non decidiamo noi cosa cucinare, fa tutto la natura»

Niederkofler, 3 stelle Michelin, un vero habituèe di Ein Prosit «Il Friuli è una terra bellissima, grandi prodotti e grandi vini»



Norbert Niederkofler, 3 stelle Michelin FOTOMOLINA

MARTINA DELPICCOLO

Ritorna a "Ein Prosit" **Norbert Niederkofler**, chef molto amato dagli appassionati di questa rassegna, a cui partecipa sempre con entusiasmo: 3 stelle Michelin e un prestigio internazionale che ha origine nella sua Valle Aurina in Alto Adige, dove il suo ristorante è un vero e proprio scrigno, meta di appassionati gourmand di tutta Europa.

Quanto conta nella sua storia e nella sua cucina la terra altoatesina? Lei è nato a Lutago. Nei suoi piatti, frutto di esperienze diverse, persiste il retrogusto dell'ambiente d'origine? Le sue radici sono ispiratrici?

«L'Alto Adige è il punto di partenza della gastronomia e del viaggio della mia vita. Lì è nata la voglia di scoprire altre culture e capire come e perché vengono usati i prodotti. Lutago è un punto di riferimento. La bellezza della Valle Aurina è data dal verde intenso, dai funghi, dalla biodiversità. L'influenza della cucina austroungarica mi ha stimolato all'apertura mentale, essenziale anche in gastronomia».

Cucinare rispettando processo produttivo e ciclicità, favorendo territorialità e sostenibilità. Come si arriva a questa scelta?

«Nasce dalle esperienze in giro per il mondo, assaggiando ovunque. Mi sono reso conto però che alla fine mangiavo sempre gli stessi 20-30 ingredienti. Per un anno ho chiesto ai clienti cosa cercassero venendo nelle Dolomiti. La risposta era sempre: montagne, aria, acqua e cucina. Ho capito che stavo sbagliando e ho iniziato a pensare a come "cucinare la montagna". Ero di nuovo all'inizio di un viaggio: seguire i dettami della natura. Biodiversità, non spreco, stagionalità e rispetto per i contadini. Così siamo giunti al Cook the Mountain».



Un piatto del ristorante S. Hubertus

È un orgoglio che la sua cucina di prestigio internazionale prenda vita al ristorante St. Hubertus in Alto Adige?

«Con un lavoro di squadra, in cucina e tra sala e cucina, e con un grande storytelling, supportato da fatti, siamo riusciti a comunicare la nostra filosofia. Rispettare la natura attorno al proprio ristorante preserva le culture ambientali, montane o marine. Siamo fieri di quello che abbiamo mostrato alle generazioni future: con una cucina che rispecchia la terra si può arrivare a 3 Stelle».

Quanto contano le mescolanze di culture e territori in cucina?

«Questa sicuramente è la parte più interessante. In ogni viaggio abbiamo visto, assaggiato, imparato tecniche nuove, gusti diversi e possibilità di combinazioni originali usando i prodotti della nostra terra. Possiamo trovare tutto: dal Wasabi alla liquirizia, ai funghi, all'aglio e alle bacche».

La cottura è per lei momento essenziale del processo creativo. È equilibrio tra rispetto e trasformazione del prodotto di partenza? Quali tecniche predilige?

«Si deve partire dalla natura e, a seconda della materia prima, si deve adattare la tecnica di lavorazione. Delicata per prodotti delicati e un po' più robusta per prodotti più strutturati. Essenziale per noi è riutilizzare il fuoco vivo, con cui siamo riusciti a dare gusti unici e diversi. Da 8 anni non usiamo più le cotture sottovuoto».

Cosa porterà quest'anno a "Ein Prosit"? Quale il suo rapporto con l'enogastronomia friulana?

«Porteremo piatti del menu di Cook the Mountain, partendo con una tartelletta con un blu di capra e kimchi, poi con dei ditalini di farro (Monograno Felicetti) con estratto di selvaggina e poi un pho (zuppa vietnamita) di montagna. Sono prodotti che si trovano anche in Friuli, terra bellissima, piena di grandissimi prodotti e, soprattutto, di vini».

Qual è il piatto che maggiormente la rappresenta e condensa la filosofia della sua arte culinaria?

«Non c'è solo un piatto che ci rappresenta, ma sono i piatti di stagione. Non decidiamo noi cosa cucinare, ma la natura. Abbiamo rivisto il modo di pensare, lavorando con un anno in anticipo: fare gli ordini della verdura, aspettare e poi "correre", come dice Michele Lazzarini, il mio sous-chef, a riempire la stiva per l'inverno. Così facevano i nostri nonni per sopravvivere. Noi oggi lo facciamo per preservare il mondo e lasciare qualcosa ai figli. Non siamo i più importanti della scala: n° 1 è la natura, n° 2 sono i contadini e il n° 3 siamo noi cuochi». —

È nato l'8 ottobre 1989 a Como. Fin da bambino si è dimostrato appassionato di cucina.



ALESSANDRO BERGAMO

Alessandro Bergamo è il giovane cuoco di grandi prospettive che ha conquistato l'accesso alla Grand Finale di S. Pellegrino Young Chef 2020 con il suo "Meglio un uovo oggi o una gallina domani?". Sous chef di Carlo Cracco nel 2020 ha vinto anche la selezione italiana del Bocuse d'Or.

EIN PROSIT 2022

Lo chef Mauro Uliassi nasce e cresce con la sorella Catia a Senigallia, dove nel 1990 apre il Ristorante Uliassi.



MAURO ULIASSI

Leggerezza ed entusiasmo riescono a far appassionare le persone al mondo di Uliassi. Il Ristorante Uliassi diventa una realtà solida che oggi conta un team di trenta persone e gode del riconoscimento di tutte le più grandi guide: 3 stelle Michelin, 5 cappelli Espresso, 3 forchette Gambero Rosso e n.12 The World's 50 Best Restaurants.

Il suo locale "040" (con 40 posti a sedere) è probabilmente il migliore di Santiago del Cile.



SERGIO BARROSO

Il locale "040" è al 38simo posto della classifica "Latin America's 50 Best Restaurants". Lo chef è lo spagnolo Sergio Barroso è giunto in Cile nel 2012 dopo aver lavorato in prestigiosi ristoranti come El Bulli e Denis Martin in Svizzera. Le sue tecniche sono all'avanguardia, ispirate al suo periodo di collaborazione con i fratelli Adrià.

È il figlio dei fondatori del Quattro Passi, ristorante detentore di due stelle Michelin dal 2011.



FABRIZIO MELLINO

Dopo diverse esperienze all'estero è tornato in Italia per lavorare nel ristorante familiare, alternando lavoro estivo ed esperienze in giro per il mondo, da Quique Dacosta 3 stelle Michelin, Denia e Tsuyama, a Tokyo. È attualmente lo chef del Quattro Passi. Nel 2018 ha vinto il premio della Guida dell'Espresso per Giovane dell'Anno.

Dopo essere passato per le cucine di tutto il mondo, torna in Colombia per aprire "El Chato".



ALVARO CLAVIJO

"El Chato", aperto nel 2017 a Bogotà, si è collegato con piccoli produttori che gli inviano i loro migliori ingredienti. Il menù cambia in base all'offerta di prodotti e ingredienti locali e ci sono piatti presenti nel menu fin dall'apertura del ristorante e che i clienti continuano a chiedere, diventando già dei classici.

Arriva dal Sudamerica, dopo esperienze al Noma, fino alle porte di Caporetto.



LEONARDO FONSECA

Leonardo Fonseca , 29 anni, colombiano, arrivò quattro anni fa da Hiša Franco, il "regno" di Ana Ros, che si trova alle porte di Caporetto, a pochi chilometri dal confine di Stupizza nelle valli del Natisone. Prima aveva lavorato nel celebre "Noma" a Copenaghen, nominato varie volte miglior ristorante del mondo.

Chef brasiliano con trascorsi in Italia e Francia, Zillo si è laureato in management aziendale.



MAURICIO ZILLO

Nel 2011, a 30 anni, arriva in Italia al Pont de Fer dove lavora insieme a Matias Perdomo. Poi è la volta di Parigi con A Mere, quindi Barcellona e infine il ritorno in Italia, stavolta a Palermo al Gagini Restaurant. Per Zillo studiare, attingere dal territorio, creare legami è sinonimo di approfondire il senso e le potenzialità dell'ingrediente.

Nasce a Trieste nel 1989. Da ragazzo d'estate lavora in hotel e ristoranti per fare esperienza.



MATTEO METULLIO

Poi arriva a La Siriola, collezionando stelle Michelin. Nel 2018, con Davide De Pra, prende la guida di Harry's Piccolo Restaurant e Harry's Bistrò. Nell'ottobre '18 nasce Harry's Pasticceria. Harry's Piccolo è premiato dalla Guida Michelin con una stella e poi con la seconda stella, per la prima volta nella storia della città di Trieste.

Christophe Pelé esegue una cucina istintiva, ispirata e straordinariamente moderna.



CHRISTOPHE PELE'

Lo chef di "Le Clarence", a Parigi, Christophe Pelé vanta un curriculum che comprende cucine venerate come quelle di Ledoyen , Lasserre , Pierre Gagnaire , Bristol e Royal Monceau.Pelé ha guidato la cucina dell'ormai chiuso La Bigarrade, stellato Michelin, fino al 2012 prima di prendersi una pausa dall'essere uno chef a tempo pieno.

Lo chef è alla guida della brigata di cucina di "Spazio7" a Torino, una stella Michelin.



ANTONIO ROMANO

«Una cucina per tutti i gusti», in cui carne, pesce e vegetariana sono lavorati con approcci differenti, pur restando legati alla costante attenzione per l'ingrediente e la qualità della materia prima. «L'eleganza e il gusto alla base di ogni piatto» è un altro dei mantra di Romano, che da Heinz Beck ha imparato rigore, equilibrio, eleganza.

Romano di nascita, classe 1989, guida il Marzapane, in via Flaminia, a Roma.



TOMMASO TONIONI

Metodico, contemporaneo dai processi fini e dallo studio attento, Tommaso Tonioni è la nuova guida spirituale e di cucina di questo angolo romano per geografia, ma internazionale per vocazione: il Marzapane di Roma. Una cucina, quella di Tonioni, di pensiero, una creatività mai fine a se stessa.

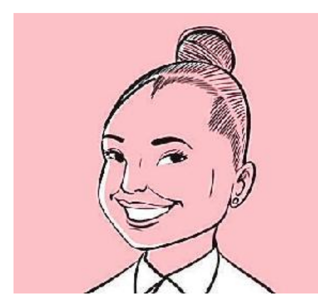
Head Sous Chef del ristorante 3 stelle Michelin "Osteria Francescana" di Massimo Bottura.



KONDO TAKAYTO

Affianca Karime Lopez, attuale executive chef del fine dining Gucci di Firenze. Con Karime alla guida sin dalla sua apertura nel gennaio 2018, il ristorante ha ottenuto una stella Michelin nel 2020, un risultato che colloca Gucci Osteria tra i ristoranti più innovativi della cucina italiana contemporanea.

Un nuovo Rinascimento culinario alla Gucci Osteria di Firenze, "regno" della Lopez.



KARIME LOPEZ

Karime Lopez cucina come respira, con una sensibilità a fior di pelle. Sapori e saperi italiani, memorie d'altre geografie affettive, con immensa gioiosità e sempre spiccata generosità. Da Mexico City, in viaggio per il mondo, e oggi a Firenze, Karime cucina l'Italia attraverso il suo vissuto ricco di viaggi, di scoperte e di folgoranti intuizioni.

Cardellini cucina in perfetta armonia alla Gucci Osteria di Seul in Corea del Sud.



DAVIDE CARDELLINI

Formatisi nei migliori ristoranti stellati Michelin in Europa e negli Stati Uniti, Hyungkyu Jun e Davide Cardellini condividono felicemente le loro esperienze con la benedizione dei loro mentori, Massimo Bottura e Karime Lopez. Insieme, hanno stabilito una visione contemporanea e abilitante della cucina italo-coreana a Seul.

Ha stabilito una visione contemporanea e abilitante della cucina italo-coreana a Seul.



HYUNGKYU JUN

Hyungkyu Jun e Davide Cardellini hanno collaborato per creare esperienze gastronomiche di livello superiore, sfruttando ingredienti sia coreani che italiani. I due offrono la loro visione dell'autentica cucina italiana attraverso un'interpretazione coreana giocosa che mostra l'innovazione senza confini.

Apre il suo ristorante a cui dà il nome di "Contraste", premiato con una stella Michelin.



MATIAS PERDOMO

Perdomo nasce in Uruguay e sin da piccolo si appassiona di cucina. A soli 14 anni inizia a lavorare con l'obiettivo di lavorare in un hotel a 5 stelle del suo paese natale. Nello stesso tempo si iscrive ad un collegio privato dove impara anche la cucina internazionale. Esperienza dopo esperienza, diventa ogni giorno sempre più bravo e creativo.

È lo chef del ristorante Dom di San Paolo del Brasile, tra i più rinomati del continente.



ALEX ATALA

L'alta cucina è un fenomeno mondiale: lo dimostra la gastronomia brasileira di Alex Atala, una fucina di creatività situata niente di meno che a San Paolo, poco lontano da spiagge dove ci si aspetterebbero piuttosto di trovare feijohadas e noci di cocco. Figlio di oriundi palestinesi ed ex dj, Alex intraprende la carriera di cuoco a 19 anni.

SUTRIO

Stato di agitazione alla Ilmas A rischio 15 posti di lavoro

Il sindacato ha fissato per domani un incontro: si discuterà della situazione
A metà dicembre scadrà anche il secondo anno del contratto di solidarietà



Posti a rischio alla sede della Ilmas srl di via dell'Artigianato a Sutrio

Maura Delle Case / SUTRIO

La frenata della produzione in Automotive Lighting a Tolmezzo inizia ad abbattersi sull'indotto. A farne le spese è in particolare la Ilmas di Sutrio, azienda votata allo stampaggio e alla produzione di materiali plastici e leghe metalliche con 25 anni di storia alle spalle e 44 dipendenti libro paga. Terzista di Automotive, l'impresa sta attraversando un momento di difficoltà, che tradotto in numeri l'ha portata a stimare un esubero di personale di 15 unità, comunicato lunedì alle parti sociali.

Immediata la reazione del sindacato che ieri ha proclamato lo stato di agitazione e si è recato a Sutrio per incontrare il sindaco e i lavoratori. Meglio, le lavoratrici. «Questi esuberi riguardano infatti nella quasi totalità personale femminile – spiegano David Bassi (Fiom Cgil) e Liduino d'Orlando (Fim Cisl) –. Chiedevamo da tempo all'azienda un incontro sapendo della situazione di difficoltà e dopo svariate insistenze siamo riusciti lunedì ad avere un breve confronto in videoconferenza durante il quale ci sono stati comunicati 15 esuberi strutturali». Da parte sua il sindacato ha già iniziato a tessere la tela delle relazioni utili a mettere in sicurezza l'occupazione. Ieri Bassi e D'Orlando hanno incontrato il sindaco, in parallelo hanno inviato una richiesta d'incontro alla Regione, mentre per domani alle 14 è già stato calendarizzato un incontro al fine di discutere la situazione di Ilmas, che a metà dicembre vedrà scadere il secondo anno di contratto di solidarietà.

Ed è proprio alla possibilità di estendere l'ammortizzatore sociale che guarda l'amministratore delegato dell'azienda carnica Matteo Biasizzo che anzitutto chiarisce: «Sono stati i sindacalisti, dopo che abbiamo detto loro di essere in difficoltà, a chiederci di quantificare gli esuberi. Abbiamo risposto tra i 12 e i 15 e ci siamo sentiti ribattere che secondo loro sono anche di più, non si capisce in base a quali valutazioni». Continua l'Ad: «Non abbiamo mai detto di voler mandare a casa queste persone, alcune abbiamo cercato di riposizionarle all'interno, ma non si può fare per tutte, dipende dalle competenze». La crisi, iniziata qualche tempo fa, è stata aggravata dalla congiuntura. «Dagli aumenti dell'elettricità e delle materie prime in particolare – precisa Biasizzo –. Non tutti i clienti hanno accolto gli aumenti, noi per altro siamo legati alla Marelli di Tolmezzo. Se va male Automotive andiamo male anche noi». E per la grande azienda di fanaleria del gruppo Marelli questo non è un momento positivo. Appena poche settimane fa l'impresa ha chiesto un nuovo periodo di cassa integrazione, in scadenza il 28 ottobre, per attutire il colpo derivato dal taglio degli ordinativi deciso da Jaguar-Land Rover, Stellantis e Mercedes. —

AMPEZZO

Addio a Ennio Nigris consigliere comunale e funzionario regionale

AMPEZZO

È scomparso per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute Ennio Nigris, dirigente regionale, amministratore locale, persona da sempre molto attiva nel sociale. Aveva 82 anni.

Nigris iniziò la sua carriera di funzionario pubblico nella Regione Friuli Venezia Giulia nel 1972, diventando poi dirigente regionale nel 1989. Operò per molti anni alla direzione provinciale dei servizi tecnici e nel 1996 divenne direttore di servizio dei lavori pubblici e ricoprì anche, per alcuni anni, l'incarico di dirigente all'Ente Sviluppo Artigianato. Nel 2001, dopo quasi trent'anni di servizio, terminò il suo incarico per godersi la meritata pensione.

Il collega e amico Giovanni Petris, anch'egli già dirigente regionale, lo ricorda come una «persona capace, competente, impegnata, dotata di grandi doti professionali e umane, un caro amico». Un carnico profondamente legato alla sua terra e in particolare alla Val Tagliamento e ad Ampezzo, comune da cui proviene la sua famiglia d'origine, nota per le attività imprenditoriali del padre Annibale. Questo legame particolarmente forte con la "sua" Carnia si è manifestato anche nel suo impegno politico rivolto alle necessità della montagna e questo lo ha portato a svolgere per diversi anni il ruolo di consigliere comunale proprio ad Ampezzo. È stato anche assessore nella Comunità montana della Carnia. «Un impegno politico genuino e generoso, caratteristiche


Ennio Nigris aveva 82 anni

che ben definiscono la figura di Ennio anche come persona impegnata nel sociale. Ha spesso messo al servizio di chi aveva bisogno la sua professionalità e anche le sue conoscenze, senza mai chiedere nulla in cambio. Era veramente un uomo d'altri tempi e aveva un cuore d'oro», sottolinea la nipote Elena D'Orlando.

Ennio Nigris, dopo il suo pensionamento, si dedicò a svariate attività di supporto a favore di comunità religiose, così come di singoli individui, che in lui vedevano un punto di riferimento importante quale profondo conoscitore del funzionamento della pubblica amministrazione, ma soprattutto una persona gentile e dotata di grande umanità, che non esitava a spendersi in prima persona per risolvere i problemi altrui.

Ennio Nigris lascia la moglie Anna, le figlie Claudia e Silvia, la sorella Bucci e gli adorati i nipoti, che ha sempre amorevolmente seguito e sostenuto con infaticabile dedizione.

Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio, nella chiesa di Ampezzo, alle 14.30. —

GEMONA

Il Comune investe sulla cultura potenziati museo e biblioteca

L'amministrazione stanzierà oltre un milione di euro nelle strutture del centro Il sindaco Revelant: «Vogliamo valorizzare i contenuti e migliorare l'offerta»

Piero Cargnelutti / GEMONA

Sul polo culturale l'amministrazione Revelant investirà oltre un milione di euro nelle strutture museali e bibliotecarie del centro.

Punta a rafforzare i locali museali quali palazzo Elti e il sito dedicato alla mostra sul terremoto "Frammenti di memoria" il progetto "Polo culturale digitale glemonense", predisposto dall'amministrazione comunale e con il quale si andrà a investire sulla fruibilità e ammodernamento di tali strutture. «È intendimento dell'amministrazione – afferma il sindaco, Roberto Revelant – dare nuova centralità con un progetto di largo respiro volto alla riorganizzazione dei luoghi della cultura gemonese, favorendone la fruibilità e l'accessibilità per gli utenti, valorizzandone i contenuti e migliorandone l'offerta. L'investimento di oltre 1 milione e 100 mila euro, sostenuto da fondi regionali, darà nuovo slancio al contesto, anche sotto il profilo urbanistico, portando nuovi flussi su via Bini e diventerà un riferimento territoriale per la cultura e le iniziative a essa collegate. Se da una parte la biblioteca oggi risulta essere attrattiva non si può dire lo stesso del museo civico, che necessita di una rivisitazione alla pari del museo del terremoto, che sarà potenziato in modo complementare al Tiere Motus di Venzone, al fine di accrescerne l'offerta territoriale».



Un'immagine della mostra allestita a palazzo Elti dall'Asd Gemonese

Il progetto, seguito dall'assessorato alla cultura di Gemona, prevede un'opera di digitalizzazione del corpus bibliografico e documentale custodito nella Civica Biblioteca Glemonense e nell'archivio storico e antico del Comune, ma anche per una sistematizzazione e un rinnovamento della biblioteca e degli spazi museali, all'interno dei quali prevedere postazioni interattive, un allestimento multimediale con spazi ludico-didattici e un corner virtual reality per un approfondimento degli eventi sismici del 1976. «Si tratta – chiarisce l'assessore Flavia Virilli – di una sfida innovativa ma necessaria per proiettare la nostra città in una dimensione futura efficiente e competitiva, nonché per tutelare e conservare al meglio il suo patrimonio culturale. Mi unisco quindi ai ringraziamenti del sindaco a tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere in questo cambio di passo, la Regione in primis».—

BUJA

Il circolo Laurenziano apre le candidature per "Nadâl furlan"

BUJA

Sono aperte le candidature per il premio "Nadâl furlan", che come da tradizione il circolo culturale Laurenziano consegnerà nel periodo natalizio a quelle personalità friulane che si sono distinte per il loro impegno nella comunità locale oppure portando lontano il nome del Friuli.

Il circolo Laurenziano comunica che c'è tempo fino al 20 ottobre per le segnalazioni dei candidati. Le proposte saranno valutate dalla giuria del premio, che raccoglie amministratori locali e del capoluogo udinese, enti culturali e della Pieve di San Lorenzo.

Il Premio "Nadâl Furlan" arriva quest'anno alla 44esima edizione e il suo Albo d'oro vede tra i premiati le più autorevoli personalità che in Friuli si sono distinte per il loro impegno umanitario, sociale, artistico e culturale, ispirato ai valori cristiani, a servizio della società e della comunità friulana in particolare. «Da quest'anno – fa sapere Maurizio Piemonte, presidente di giuria del premio – l'organizzazione, che è sempre curata dal Circolo Culturale Laurenziano di Buja, prevede una novità in merito alla sede che ospiterà la cerimonia di consegna dei premi. L'evento diventerà itinerante in Friuli, a cominciare dal prossimo dicembre, quando la cerimonia sarà ospitata in Sala Aiace, a Udine. Due eccellenti nuove candidature si aggiungono a quelle in sospesa dal precedente biennio, ma ovviamente altre segnalazioni possono essere presentate da chiunque entro il prossimo 20 ottobre».



Il presidente Maurizio Piemonte

A partire dalla prima edizione, che risale al 1979, il "Premi Nadâl Furlan" è stato assegnato a circa 150 persone.—

P.C.

SAN DANIELE

Scontri all'incrocio a Bronzacco un tratto rialzato per la sicurezza

È stata approvata in consiglio comunale la variante al piano regolatore generale
Il progetto rientra nell'operazione di recupero dell'area di Casa ex Bortolotti

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Una variante al piano regolatore generale comunale, adottata lunedì sera dal consiglio di San Daniele, prospetta, finalmente, una soluzione efficace per la messa in sicurezza della viabilità all'altezza dell'incrocio tra via Osoppo e via Bronzacco, principale accesso alla città da nord, penalizzato da gravi criticità. «In quel contesto – spiega il sindaco Pietro Valent – i veicoli transitano costantemente a velocità di gran lunga superiori ai limiti fissati. Il problema si trascina da parecchio, tant'è che a suo tempo per cercare di porvi rimedio erano state realizzate delle strettoie, le cosiddette porte urbane, nella speranza che potessero disincentivare la tendenza a premere sull'acceleratore. La soluzione non si era però rivelata valida, perché pur stimolando un rallentamento generava problematiche di altro tipo».

Di qui la scelta della giunta di studiare una formula diversa, quella prevista appunto dalla variante che l'assemblea civica ha appena adottato e che prossimamente, «mi auguro entro un mese e mezzo», si sbilancia il primo cittadino, approderà nuovamente in sede consiliare per l'approvazione definitiva. «Entro l'anno – ribadisce Valent – l'iter arriverà al capolinea, aprendo la strada a un intervento che permetterà di garantire la necessaria sicurezza nel punto in questione. Il progetto prevede la realizzazione di un tratto rialzato, a fini di dissuasione della velocità, e la creazione di due aiuole spartitraffico che a loro volta impongano ai mezzi un'andatura rispettosa dei limiti. L'opera comprenderà pure la costruzione di marciapiedi, a ulteriore protezione dei pedoni». Importante l'impegno di spesa, che ammonta a 360 mila euro, fondi erogati all'ente locale dal Ministero dell'Interno. È inoltre prevista la completa riasfaltatura di via Bronzacco, sulla quale verrà eseguito anche un lavoro di regimazione delle acque, per evitare allagamenti all'occorrenza di forti piogge.

Il piano di adeguamento viario rientra nella complessiva operazione di recupero e riassetto dell'area di Casa ex Bortolotti, immobile in condizioni fatiscenti divenuto di proprietà del Comune, che dovrà provvedere alla sua sistemazione. «Vi si procederà con un secondo lotto», anticipa il sindaco, spiegando che la somma attualmente a disposizione è appunto finalizzata al solo riassetto viario. E sempre nei pressi, in zona Sopracastello, è in previsione la realizzazione di un percorso ciclopedonale e di un parcheggio pubblico lungo via Julia, a loro volta finanziati dal Ministero dell'Intero con un importo di 82.200 euro, mentre ulteriori interventi per la regimazione delle acque interesseranno via Gemona, la prosecuzione di via Julia oltre la statale.—

MARTIGNACCO

Ogni giovedì sportello d'ascolto per i cittadini

C'è una nuova responsabile per lo sportello d'ascolto e dialogo messo a disposizione dall'amministrazione per le famiglie del territorio. A darne comunicazione è la vicesindaco Antonella Orzan, che annuncia la collaborazione con la dottoressa Raffaella Snaidero. «La nuova professionista – informa – sarà presente negli ambulatori di via Delser giovedì pomeriggio. In un momento di incertezza come quello attuale, siamo convinti che fornire un servizio di supporto psicologico sia importante. Crediamo molto nella valenza di questa iniziativa». Per un appuntamento chiamare il numero 379-2107908.

A.C.

FAGAGNA



I campi di padel, nel comune di Fagagna, sono in fase di realizzazione

Pronti entro ottobre due campi di padel nell'area sportiva

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il Tennis Club Fagagna si sta arricchendo di due nuovi campi di padel. Stanno per essere ultimati, infatti, i lavori per l'inizio dell'attività prevista per la seconda metà di ottobre. La struttura sorge a ridosso della zona sportiva in via Tonutti e potrà godere delle sinergie con il Tennis Club, con cui ha in corso accordi di collaborazione nella gestione e utilizzo degli spazi comuni.

Si tratta di un'offerta sportiva che va ad aggiungersi a quella già presente, con una attività in forte crescita a livello nazionale in termini di numero di praticanti e di strutture. Il progetto portato avanti dalla "Fagagna Padel 22 ssd" (società sportiva dilettantistica) ha come obiettivo primario quello di promuovere lo sviluppo del padel nella zona collinare. La società si è impegnata finanziariamente per la realizzazione delle due strutture con un importo di 160 mila euro. Le strutture rimarranno di proprietà dell'amministrazione comunale ma saranno gestite dalla "Fagagna Padel" per 15 anni. Inizialmente la realizzazione prevede due campi scoperti ma la società si sta muovendo per ampliare le possibilità di utilizzo mediante una copertura per i mesi invernali.

Il servizio offerto, che sarà erogato anche mediante la collaborazione con il Tennis Club Fagagna, consentirà di praticare un'attività fisica che sta emergendo nel panorama delle discipline sportive. Anche a Fagagna c'è dunque un interesse crescente per quanto concerne la pratica di questo sport. Il successo che sta riscuotendo il padel è dato principalmente dalla relativa facilità nell'apprendimento, dall'accessibilità in termini finanziari e dalla propensione all'aggregazione sociale tra i partecipanti. È uno sport in forte crescita, che già presenta numeri significativi ed inoltre è praticabile da persone di ogni fascia d'età. In termini finanziari è accessibile a tutti i settori della popolazione ed è capace di far giocare tre generazioni sullo stesso campo permettendo l'aggregazione sociale mediante il coinvolgimento di quattro persone nella stessa area di gioco.—

SAN DANIELE

Un bando per sostenere gli anziani bisognosi

SAN DANIELE

Per farsi incontro alle esigenze di una categoria debole, l'amministrazione ha emesso un bando per l'assegnazione di un miniappartamento a un anziano in stato di bisogno. La struttura si trova a San Daniele ed è affacciata su via Cadorna, al civico 50. Le domande si possono presentare fino al 31 ottobre, sull'apposito modulo (consultabile e scaricabile dal sito internet del Comune). La richiesta va poi inviata agli indirizzi mail comune.sandanieledelfriuli@cert.gov.fvg.it o sociale@san-daniele.it. A valutarla sarà una commissione tecnica. «Invitiamo gli interessati a predisporre l'istanza e a trasmetterla – sollecita l'assessore Daniela Cominotto –. Chi necessitasse di informazioni può rivolgersi all'ufficio sociale al numero 0432 946544, attivo da lunedì a venerdì dalle 11 alle 13».—

L.A.

SAN DANIELE

Gas e caro energia: dalla Regione un aiuto agli imprenditori

SAN DANIELE

Focus sulla finanza agevolata, ieri, nella biblioteca Guarneriana di San Daniele, che ha ospitato un convegno in tema promosso da Confesercenti Udine in collaborazione con il Comune: un'occasione voluta per dare agli imprenditori la possibilità di comprendere meglio le potenzialità offerte da una serie di strumenti e di interventi promossi a livello regionale, nazionale ed europeo per favorire progetti di sviluppo economico e investimento. «Stiamo attraversando una fase storica estremamente delicata – ha premesso Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine –: le imprese di ogni settore, già messe a dura prova dalla pandemia, si ritrovano ora schiacciate dall'aumento esponenziale dei costi di gas ed energia, in una tempesta perfetta che ha già messo in ginocchio molte realtà e che rischia di creare perdite inimmaginabili al tessuto economico del territorio, con una serie di pesanti conseguenze. La parola d'ordine è sopravvivenza: importante è l'intervento della Regione, sempre vicina alle imprese, ma determinante sarà l'azione del Governo».

Introdotti dal sindaco di San Daniele, Pietro Valent, i lavori si sono addentrati nella sezione prettamente tecnica con gli interventi di Stefano Zuliani, consulente di finanza agevolata, e Alessandro Anese, coordinatore regionale dell'Associazione nazionale consulenti finanziari. All'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini le conclusioni: «Da domani – ha annunciato – micro, piccole e medie imprese potranno fare domanda per i ristori contro il caro energia, misura per la quale sono stati stanziati 40 milioni di euro».—

L.A.

SAN DANIELE

La Guarneriana illuminata per celebrare i suoi 556 anni

I raffinati capilettera dell'antica Bibbia Bizantina, risalente all'XI secolo, hanno composto la scritta Guarneriana, ieri sera, sul lato lungo del palazzo della biblioteca. E' il regalo dell'amministrazione comunale per i 556 anni di storia dell'importantissima realtà culturale, che è stata istituita il 10 ottobre 1466.





CIVIDALE

Bocciato il sistema porta a porta spinto di raccolta dei rifiuti

La decisione dopo l'incontro fra amministratori, tecnici e Net
Al vaglio idee per migliorare le percentuali della differenziata



La piazzola ecologica in piazza XX Settembre a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non c'è il sistema del porta a porta spinto (al quale molti cividalesi, abituati alla comodità dei cassonetti, guardavano con timore) nel futuro dello smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale, dove comunque il meccanismo di raccolta è destinato a cambiare per accrescere le percentuali della differenziata «e per frenare – sottolinea l'assessore all'ambiente Rita Cozzi – il diffusissimo fenomeno del turismo della spazzatura, che porta l'incremento degli oneri del settore».

La decisione di abdicare dall'ipotesi formulata a suo tempo è frutto di un'attenta analisi della situazione territoriale ed è divulgata a pochi giorni di distanza da una riunione con la presidente di Net, Luisa De Marco: «L'incontro – spiega Cozzi – s'è svolto in municipio alla presenza del sindaco Daniela Bernardi e di rappresentanti di uffici competenti. Obiettivo era riprendere in mano la questione dell'imperativa evoluzione delle modalità di raccolta di materiale di scarto in ambito comunale».

La novità che si profila è l'affidamento a uno studio specializzato dell'incarico di redigere una progettazione ad hoc «per poter elaborare un servizio – precisa Cozzi – strutturato su misura per Cividale, le sue peculiarità ed esigenze».

«Abbiamo infatti constatato – rileva l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – che la raccolta spinta non sarebbe la soluzione ideale in considerazione delle caratteristiche del centro e anche delle condizioni meteo che spesso contraddistinguono la città ducale, frequentemente ventosa: i bidoncini quindi non si rivelerebbero strumenti di agevole gestione».

Proprio per tali motivi si è stabilito, d'intesa con Net, di organizzare il cambiamento partendo da un'indagine approfondita che sarà come detto affidata a professionisti esperti nel campo. Potrebbe anche aprirsi la strada a diversi procedimenti di raccolta, a seconda delle singole zone.

Lo studio sarà finanziato con una piccola parte di un contributo assegnato dalla Regione al Comune in quanto territorio che ospita discariche: «Si tratta di 110 mila euro – precisa l'assessore –, somma che useremo proprio per favorire il cambiamento del sistema del recupero dei rifiuti».

«Prossimamente – conclude – convocheremo la Commissione ambiente e sviluppo per ricevere da parte degli esponenti della maggioranza e della minoranza consiliare suggerimenti utili per la progettazione, da trasmettere agli esperti che verranno incaricati».

Complessivamente 5.595 le utenze domestiche attive sul territorio cividalese: di esse, 686 sono già servite, in centro storico, dal porta a porta; 806 quelle non domestiche (321 quelle con porta a porta, nel nucleo urbano). —

TARCENTO



Una veduta dell'incrocio per Raspano a Collalto

Rotonda di Collalto: perplessità sul luogo della realizzazione

Piero Cargnelutti / TARCENTO

«A Collalto la rotonda deve sostituire il semaforo e non essere realizzata nel centro di un borgo»: sul progetto per la realizzazione della rotonda a Collalto interviene l'architetto Giuliano Nimis, che esprime la sua contrarietà a quell'opera come è stata prevista dalla variante recentemente approvata dal consiglio comunale.

Nelle procedure e negli intendimenti dell'amministrazione comunale e di Fvg Strade, che la realizzerà, quella rotonda sarà realizzata all'incrocio tra le vie Soima verso Raspano e via dei Gelsi verso Tarcento, dove sono presenti alcune attività commerciali: «Una rotonda – spiega Nimis – solitamente va a sostituire un semaforo e in questo caso è quello ubicato a poca distanza dal sito attualmente individuato per la rotonda. Se il problema è l'uscita verso Raspano, quest'ultima può essere risolta realizzando un collegamento usando il passaggio presente nell'area a lato della strada».

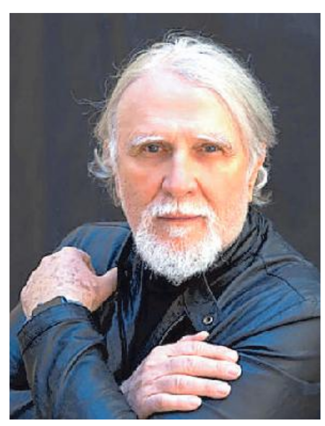
Nimis fa riferimento all'attuale semaforo che si trova sulla statale Pontebbana poco prima del centro commerciale Alpe Adria: «Quel semaforo – dice l'architetto – e quello presente alla Casote sono gli unici punti in cui è necessario inserire delle rotonde per garantire la sicurezza a le fruibilità del traffico. A Collalto, il problema non è neppure il precedente dosso che di fatto si trova a ben 700 metri dal punto in cui si vuole realizzare un rotonda che interviene nel centro di un borgo e dove non ci sono alti numeri di incidenti».

L'architetto Nimis interviene anche sul richiamo emerso in consiglio comunale rispetto ai 46 firmatari attualmente contrari all'opera e alle 125 firme registrate nel 2010 a favore di quell'opera: «Per quanto ho potuto approfondire – afferma il professionista – allora si stava presentando un programma di lavori per le frazioni e non si era entrati nel dettaglio delle esecuzioni. Anzi, più di qualcuno aveva capito che l'incrocio fosse quello più a sud, cioè quello governato dal semaforo». —

CIVIDALE

La guerra nell'ex Jugoslavia al centro degli incontri Somsi

CIVIDALE



Moni Ovadia

Tornano dopo due anni gli incontri autunnali della Somsi, che nella tredicesima edizione dell'iniziativa propone un intenso ciclo di appuntamenti (dal 15 al 30 ottobre) su un tema ("Conflitti") pressoché obbligato, stante la crisi planetaria in corso e il trentennale del lunghissimo assedio di Sarajevo. E proprio la guerra nell'ex Jugoslavia fungerà da filo conduttore nel programma del festival, organizzato in compartecipazione con Mittelfest, associazione Gaggia, Coop consumatori, Museo archeologico nazionale, Anpi e associazione Ospiti in arrivo, realtà con le quali la Società operaia intende promuovere, d'ora in avanti, una rassegna ottobrina annuale.

Apertura sabato con l'inaugurazione (alle 17 nel Curtil di Firmine, all'imbocco di via Manzoni) della mostra fotografica "Shooting in Sarajevo" di Luigi Ottani, che ha guardato la città con gli occhi dei cecchini raccontando l'assedio dai loro punti di appostamento. All'indomani, alle 18, nel salone della Somsi la conferenza "Capire i Balcani occidentali", a cura di Martina Napolitano e Giustina Selvelli, moderate dalla giornalista Anna Piuzzi; venerdì 21 (stessa sede e orario) Moni Ovadia dialogherà con Mario Brandolin raccontando il «vagabondaggio culturale e reale» proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante. Seguirà la cena con il maestro.

Sabato 22, alle 11.30, "Aperitivo senza conflitti" al bar da Giordano (con piatti etnici preparati dai rifugiati del progetto Sistema accoglienza integrazione di Cividale e con racconti, musica e balli etnici); domenica 23, alle 17.30, Azra Nuhafendic´ (una delle giornaliste bosniache più autorevoli) dialogherà con Anna Piuzzi nell'ex serra di Parco Italia, sede della Gaggia. Mercoledì 26 (alle 20.30, salone Somsi) sarà presentato l'ultimo libro di Toni Capuozzo "Balcania", sabato 29 (alle 18, ancora in Somsi) quello di Paolo Rumiz "Canto per l'Europa": condurrà Mario Brandolin. Gran finale domenica 30 con due eventi: alle 11 nel Curtil di Firmine musica e parole "Senza conflitti", alle 17.30 al Man incontro con i giornalisti Francesco Battistini e Marzio G. Mian, coautori del volume "Maledetta Sarajevo". —

L.A.

CIVIDALE

Domani in duomo l'addio a Matteo Piuzzi

CIVIDALE



Matteo Piuzzi

Saranno celebrati, domani pomeriggio, alle 15.30, nel duomo di Cividale i funerali di Matteo Piuzzi, l'ingegnere 32enne morto giovedì scorso per un malore che l'ha colpito durante una videoconferenza di lavoro a cui stava partecipando collegato nella sua abitazione di Feletto Umberto, a Tavagnacco.

Gli amici e i familiari lo ricorderanno sempre per il suo sorriso gioioso e la sua gentilezza.

Arrivato a Cividale nell'anno della quarta elementare, aveva concluso il percorso formativo al liceo scientifico tecnologico del Malignani, a Udine, diplomandosi con il massimo dei voti.

Ingegnere gestionale, titolo conseguito all'ateneo friulano, era ormai pienamente avviato verso una carriera d'eccellenza. La propensione per lo studio, non gli aveva mai impedito di dedicarsi a vari passatempi, a cominciare dallo sport: già atleta dell'Azzurra Calcio di Premariacco, amava molto pure la bicicletta e la montagna, ambiente cui era profondamente legato. —

PULFERO

Interventi lungo la rete Servizio idrico sospeso

PULFERO



Un'autobotte per acqua potabile

Interruzione del servizio idrico per lavori, domani, a Pulfero.

Il Cafc spa rende noto che domani, giovedì 13 ottobre, per permettere l'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria alla rete idrica gestita dallo stesso Cafc in territorio comunale di Pulfero, sarà sospeso il servizio idrico a Pulfero capoluogo e nella frazione di Brischis dalle 8.30 alle 2; inoltre, ad Antro, Biacis, Spignon, Coliessa, Puller, Cras, Ialig dalle 18 alle 2.

Per l'occasione, Cafc spa metterà a disposizione due autobotti di acqua potabile a servizio della popolazione e della scuola per l'infanzia.

I mezzi saranno posti nel parcheggio di fronte alla scuola per l'infanzia, in via Capoluogo 63, a Pulfero, e in località Brischis di Pulfero, fronte civico 103.

L'avviso sarà pubblicato sul sito di Cafc spa all'indirizzo www.cafcspa.com. Per ogni necessità di informazione è attivo il numero verde Cafc spa 800 713 711. —

TAVAGNACCO

Il sindaco alla Polizia locale: più controlli sui monopattini

Preoccupazione dopo le segnalazioni dei cittadini soprattutto a Feletto Umberto «Il mezzo utilizzato anche sui marciapiedi». Inflitte sanzioni fino a 400 euro

TAVAGNACCO

I cittadini, preoccupati, segnalano e il Comune cerca di correre ai ripari. Sotto i riflettori sono finiti i monopattini elettrici, mezzi di trasporto sempre più usati anche in Friuli. Il sindaco Moreno Lirutti, se da un lato chiede maggiore prudenza ai conducenti, dall'altro ha già disposto maggiori controlli da parte della Polizia locale.

Il monopattino elettrico consente spostamenti rapidi e parcheggi agili, abbinando al contenimento dei tempi dei cittadini la facilità di utilizzo. Con l'incremento della loro circolazione, Lirutti raccomanda più attenzione ai conducenti, specialmente nei confronti dei pedoni e dei ciclisti, in quanto i monopattini possono circolare liberamente anche nelle aree pedonali e ciclabili. Come confermato dallo stesso primo cittadino, i maggiori pericoli sono stati registrati per infrazioni commesse a Feletto Umberto, dove i monopattini sfrecciano anche sui marciapiedi e dove sono state inflitte le prime sanzioni, anche fino a 400 euro.



Moreno Lirutti, sindaco di Tavagnacco, invita alla prudenza chi va in monopattino



«Ho ritenuto di portare all'attenzione della Polizia locale la questione della circolazione dei monopattini in relazione alle numerose e allarmate segnalazioni – ha spiegato il sindaco Lirutti –, ricevute da molte persone sui rischi e anche su alcune collisioni, per fortuna per ora senza gravi conseguenze, tra monopattini e pedoni. Le criticità sono dovute soprattutto al fatto che i monopattini possono circolare liberamente sui percorsi pedonali o ciclabili, ma spesso i loro conducenti, purtroppo, non rispettano le più elementari norme vigenti e anche quella prudenza dettata dal buon senso, incrociando ad alta velocità le utenze deboli, cioè ciclisti o pedoni, in particolare anziani o bambini».

«Questa situazione – ha aggiunto il primo cittadino – crea un senso generale di pericolo e di insicurezza che va assolutamente contrastato, in modo da rassicurare chi sosta o cammina sulle piazze soprattutto ad alta frequentazione».

L'invito alla prudenza è quindi esteso ai ciclisti «che spesso transitano ad alta velocità nelle zone pedonali o anche sui marciapiedi».

Tra le regole da osservare in monopattino vi è quella di non superare il limite di velocità consentito di 20 km orari e di 6 km orari nelle aree pedonali; indossare il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità durante tutto il periodo dell'oscurità; non si possono trasportare altre persone, oggetti o animali, trainare veicoli, condurre animali e farsi trainare da un altro veicolo. I monopattini possono circolare solo sulle strade urbane che prevedono il limite di velocità di 50 km orari, nelle aree pedonali, sui percorsi pedonali e ciclabili; non possono invece circolare sui marciapiedi (solo conduzione a mano), sulle strade extraurbane e sulle quelle urbane che prevedono un limite di velocità superiore a 50 km orari, contromano (salvo che nelle strade con doppio senso ciclabile). È consentita la sosta negli stalli riservati a bici, ciclomotori e motoveicoli; è invece vietato sostare sul marciapiede salvo nei casi in cui rientri nelle aree individuate dai Comuni con apposita segnaletica. I monopattini non devono avere posti a sedere; altro requisito è il motore elettrico di potenza nominale continua non superiore a 0,50 kw. —

TAVAGNACCO

Sì alla mozione di Ausili: c'è lo sconto in farmacia

TAVAGNACCO

Aliquota iva azzerata e ulteriore sconto sugli assorbenti femminili compostabili nelle due sedi della Farmacia comunale di Tavagnacco: è il risultato di una mozione presentata in Aula dalla consigliera di minoranza Emanuela Ausili e votata all'unanimità dall'assemblea. Malgrado l'iva su questi prodotti sia stata ridotta dalla legge di bilancio (dal 22% al 10 o al 5%), il Consiglio e la Farmacia comunale hanno inteso promuovere un ulteriore ritocco verso il basso prevedendo prezzi calmierati e promozionali su prodotti igienici femminili quali gli assorbenti igienici compostabili. L'iniziativa, che prenderà il via lunedì, prevede uno sconto immediato alla cassa pari all'aliquota dell'iva oltre a uno sconto promozionale sui prodotti indicati e questo per tutti i clienti delle due farmacie.

Si intende così ripercorrere le politiche del Nord Europa, ove i beni primari e collegati al normale ciclo della vita femminile non presentano tassazioni. Inoltre, scegliendo di operare lo sconto sui prodotti compostabili si vuole porre l'attenzione sul notevole impatto ambientale che ha lo smaltimento di assorbenti classici, realizzati usando in gran parte la plastica. I prodotti compostabili, al contrario, hanno il vantaggio di causare il minor impatto ambientale possibile.

«La proposta della consigliera Ausili è stata subito accolta con favore dalla maggioranza consiliare; con le direttrici delle due farmacie si è valutata la fattibilità dell'iniziativa, che si è potuta realizzare grazie al positivo riscontro che ha avuto nell'ambito del Cda della Farmacia comunale e alla disponibilità delle direttrici delle sedi di Tavagnacco e Feletto», precisano l'assessore al bilancio Giovanni Cucci e l'assessore alle pari opportunità Ornella Comuzzo. —

PASIAN DI PRATO

Giovanni dal trapianto di midollo al bronzo ai Giochi di Oxford

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

È appena rientrato da Oxford a Pasian di Prato Giovanni Mossenta, unico atleta regionale ad aver partecipato, in qualità di portiere di calcio, all'undicesima edizione dei "Transplant Games" europei, il più grande raduno sportivo dedicato a trapiantati e dializzati, cioè sottoposti a trattamento sostitutivo della funzione renale.

Quasi 450 concorrenti, proveienti da più di 25 Paesi, si sono confrontati nelle diverse specialità; i 29 atleti italiani si sono portati a casa un ricco medagliere: 13 ori, 5 argenti e 5 bronzi.

Una delle medaglie di bronzo, quella del calcio maschile, è andata proprio alla squadra di cui Mossenta è portiere («Ma prima di noi – dice con orgoglio – sono arrivate la Gran Bretagna, padrona di casa, e l'Olanda, Paesi molto forti e organizzati, quindi siamo soddisfatti del risultato»).

«È stato tutto molto emozionante – commenta Giovanni – perché eventi così rappresentano un messaggio di incoraggiamento per chi è in attesa di trapianto e per chi invece il dono lo ha già ricevuto, ringrazia simbolicamente, in questo modo, le famiglie dei donatori deceduti e i sempre più numerosi donatori che, scoprendosi compatibili con qualche malato, accettano il prelievo di midollo o addirittura l'espianto di un proprio organo o di parti di esso, per dare una chance a chi altrimenti non potrebbe sopravvivere».



Giovanni Mossenta

Mossenta, oggi 24enne, ha partecipato ai giochi di Oxford perché 9 anni fa gli è stata scoperta una leucemia, trattata a Udine con quattro cicli di chemioterapia e poi, finalmente, con il trapianto del midollo osseo, donatogli dal fratello (anche la sorella minore, comunque, era compatibile, combinazione piuttosto rara in una unica famiglia, visto che la percentuale di compatibilità tra fratelli è pari al 25%).

Dopo poco più di un anno dal trapianto, Mossenta ha ripreso ad allenarsi a calcio ed ha esordito in Seconda categoria, nelle file del 3Stelle di Campoformido, per poi passare all'arbitraggio.

«Sto bene – sottolinea Giovanni Mossenta – e nel frattempo mi sono diplomato al Liceo scientifico Marinelli. Poi ho conseguito la patente per condurre le corriere e ora attendo di cominciare a lavorare. Nel tempo libero mi dedico anche a un gruppo storico di Palmanova, attivo durante le varie rievocazioni organizzate». —

LA TRAGEDIA DI LESTIZZA

L'addio a Michele «Ti ricorderemo con il tuo sorriso»

«Sempre con il sorriso! Ciao Vuein». Gli amici, ieri pomeriggio, hanno salutato così Michele Marangoni, 28 anni, che lavorava come pittore edile, morto in un incidente stradale avvenuto sabato sera a Lestizza. Con un cartellone con le fotografie del giovane sorridente, come lui era sempre. Tante le persone che hanno partecipato ai funerali celebrati nella chiesa di Santa Maria di Sclaunicco, ricordando quanto Michele Marangoni fosse un ragazzo molto disponibile, altruista e capace di trasmettere il buon umore a tutti.





LA PRESENTAZIONE

Il teatro a Codroipo e Lestizza Dodici spettacoli in calendario

Nei due cartelloni previsti appuntamenti di prosa, musica, danza e per i più piccoli
Gli amministratori: mantenuti prezzi calmierati. Al via la campagna abbonamenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Presentata nel foyer del teatro Benois De Cecco la stagione teatrale associata di Codroipo e Lestizza. Dopo due anni di pandemia, durante i quali il settore dello spettacolo è stato fortemente penalizzato, e i lavori di ammodernamento del Benois De Cecco, i teatri di Codroipo e Lestizza ritornano finalmente alla normalità, con un cartellone congiunto di dodici spettacoli tra prosa, musica e danza, adatti a un pubblico adulto, ma anche ai più piccoli.

A illustrare il cartellone l'assessore alla cultura di Codroipo, Silvia Polo, il consigliere comunale di Lestizza, Ilario Marangone, e il direttore dell'Ert, Renato Manzoni, e Ranieri Fioritto di BancaTer.

«La volontà – hanno sottolineato Polo e Marangoni – è quella di dare continuità a un percorso congiunto di teatro che portiamo avanti da anni. Finalmente riprendiamo una consuetudine che, con la pandemia, si era interrotta. Abbiamo mantenuto i prezzi degli abbonamenti calmierati così da garantire la massima fruibilità. Stiamo già riscontrando un notevole interesse da parte delle persone in vista delle campagne di abbonamenti, che inizieranno la prossima settimana fino al 28 ottobre nei foyer dei rispetti teatri».





La presentazione e, da sinistra, Fioritto, Marangone, Polo e Manzoni

Sul palco del Benois saliranno Paolo Rossi, Elio, Gioele Dix e Natalino Balasso

«Per la prima volta dopo la pandemia e i lavori al teatro di Codroipo – ha aggiunto Manzoni – le amministrazioni comunali e l'Ert hanno potuto lavorare assieme ai due cartelloni per fornire al pubblico un'offerta di spettacoli teatrali congiunta degna di nota. Si tratta, in sostanza, di un cartellone da capoluogo».

Saranno quattro gli spettacoli che andranno in scena al teatro di Lestizza; otto, invece, quelli previsti al Benois De Cecco, rimesso a nuovo grazie ai lavori di ammodernamento terminati a inizio anno. Con un investimento di circa un milione e mezzo è stata adeguata la struttura dal punto di vista antisismico, oltre all'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento e raffrescamento che permette di svolgere attività anche in estate. A questo si aggiunge la sostituzione delle sedie, passate da 346 a 341, e il rifacimento del pavimento, realizzato in legno per garantire un'acustica migliore, del sipario e dei tendaggi. Inoltre, è stato ampliato l'ingresso per rendere il foyer più funzionale.

«A oggi – ha rimarcato ancora Manzoni –, reduci anche dell'esperienza della scorsa stagione teatrale, le dimensioni della struttura soddisfano le richieste del pubblico. È chiaro che negli spettacoli di maggior chiamata la sala farà segnare il tutto esaurito».

Infatti, sul palco del Benois De Cecco sono attesi ospiti del calibro di Stefano Belisario, in arte Elio, Natalino Balasso, Paolo Rossi e Gioele Dix. Non da meno Lestizza, che accoglierà Dario Ballantini, noto volto di Striscia la notizia, il duo Giacomo Poretti e Daniela Cristofori, ma anche Marco Paolini e Veronica Pivetti. Non mancheranno gli spettacoli fuori abbonamento e quelli dedicati ai bambini. —

LESTIZZA

I fiori del sindaco Pertoldi per i 100 anni di Angela Zuletti

Maristella Cescutti / LESTIZZA

Angela Zuletti, 100 anni compiuti domenica, è la nonnina di Lestizza. È nata a Nespoledo il 9 ottobre 1922 da una famiglia che migrò in Francia con lei ancora in tenera età, dove frequentò le scuole elementari e medie.

A 20 anni, a causa della seconda guerra mondiale, fece ritorno nel paese d'origine. Un viaggio impervio, di giorni e giorni, nel freddo invernale a piedi e a cavallo. Della guerra ricorda la grande paura quando suonavano le sirene e dovevano nascondersi nei rifugi. Ricorda anche i numerosi amici, conoscenti e vicini partiti per il fronte russo e mai più tornati; la tanta fame, la miseria e il sacrificio dei genitori per sfamare i cinque fratelli, lei era la terza e ora è l'unica vivente.

Nel 1945 Angela si sposò con Erminio Gomboso, anche lui reduce di guerra. Ebbero due figlie, Vilma e Dianella. Angela Zuletti si è sempre dedicata alla famiglia, al volontariato del paese stando vicino alle persone sofferenti, molto religiosa, sempre disponibile anche a Nespoledo. Ama molto i fiori e, quando poteva, adorava viaggiare. Desidera tornare in Francia, che ha sempre nel cuore avendo lì trascorso la giovinezza. Legge molto e le piace raccontare la sua vita, è una brava cuoca, adora i dolci. Precisa e molto curata, nonna Angela è un esempio per arrivare a 100 anni sempre controllata nella salute e nell'alimentazione. La nonnina vive a Talmassons assieme alla figlia Vilma, che amorevolmente la accudisce da anni. Ha festeggiato il traguardo delle 100 candeline attorniata dai parenti nipoti, pronipoti e amici che sono arrivati anche dalla Francia per farle gli auguri e brindare insieme a lei per la sua vita straordinaria.

Il sindaco Eddi Pertoldi l'ha omaggiata di un presente floreale portandole gli auguri di tutta la comunità. —



Angela Zuletti tra la figlia Vilma e il sindaco Eddi Pertoldi

IN BREVE

Manzano
Anziana investita finisce in ospedale

Stava attraversando la strada quando è stata investita da un'auto. La donna, una straniera di 73 è caduta a terra ed è stata poi trasportata in ospedale dall'ambulanza del 118. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto i carabinieri della compagnia di Palmanova che hanno sottoposto all'etilometro il 37enne che era al volante.

Basiliano
Sagra delle masanette da domani a domenica

Ultimi giorni della Sagre da las masanètes a Villaorba, che si trasforma in centro di degustazione a base dei prelibati crostacei (granchio di laguna). La festa, curata dalla Pro loco, prevede un ricco programma da domani a domenica.

Basiliano
Scavi nell'ex chiesa di Basagliapenta

Domani alle 20.30, in sala consiliare, sarà presentata la campagna di scavi nell'ex chiesetta di San Giorgio di Basagliapenta con il rilievo Scanner Laser del sito medesimo per una sua ricostruzione digitale. «Sarà pure presentato – dice il sindaco Marco Del Negro – lo studio delle ceramiche, ritrovate in San Giorgio, a completamento delle indagini archeologiche, che permetterà di inquadrare i periodi storici presenti nella località».

Bertiolo
La Costituzione ai diciottenni

Domani sera a Bertiolo si terrà la cerimonia di consegna della Costituzione italiana ai giovani classe 2004. Appuntamento alle 20.30 all'auditorium comunale. Per l'occasione sarà presente il professor Mario Bertolissi, docente di Diritto all'Università di Padova. L'incontro è aperto al pubblico.

CERVIGNANO

Nuove sale in centro storico riparte il progetto del museo

Il Comune sta valutando la sede che possa ospitare l'area espositiva
Affiancherà l'attuale Antiquarium per dare una svolta turistica alla città

Francesca Artico / CERVIGNANO

Riparte il progetto di allestire un vero e proprio museo archeologico e storico a Cervignano per dare in questo modo una svolta turistica alla città. Un'area espositiva da affiancare all'attuale Antiquarium che oggi funge da "museo", una piccola realtà formata da due stanze che raccoglie documenti e reperti provenienti dal territorio.

Un progetto per il quale il Comitato di gestione del Cimas (Civico museo archeologico e storico) e l'amministrazione comunale stanno lavorando con l'obbiettivo di trovare una sede idonea a ospitare le nuove sale museali. L'ideale sarebbe collocarle nel centro storico, come spiega Gianni Montagner del comitato Cimas, «ma stiamo valutando diverse soluzioni in occasione degli incontri con il Comune che continuiamo a fare regolarmente».


L'Antiquarium che al momento funge da piccolo museo

Il centro storico, ovvero dove nel 181 avanti Cristo i romani fondarono la colonia di Aquileia. Colonia che nel 452 dopo Cristo subì la stessa sorte di Aquileia, ovvero essere rasa al suolo e che solo grazie a Longobardi nel 586, si sviluppo diventando una delle realtà più importante della Bassa Friulana.

Sul turismo culturale Cervignano sta puntando da anni e, dopo il fermo legato alla pandemia, in questi giorni sono ripartite le visite guidate all'Antiquarium, alla cripta della chiesa di San Michele e all'antica chiesa del 1780, sorta su una precedente, e al mosaico franco longobardo, tra i più grandi in Italia.

Un percorso di conoscenza che lunedì ha visto la partecipazione di una classe della locale scuola parentale che ha avuto come guide lo storico Antonio Rossetti e la curatrice del Museo Annalisi Giovannini, che hanno spiegato ai ragazzi la storia della loro città.

Partendo dall'Antiquarium, inaugurato nel 2017 e collocato alla base del campanile della chiesa di San Michele, dove il fulcro dell'esposizione è il materiale proveniente dal Ripostiglio di Muscoli, ritrovato nel 1902, in precedenza conservato al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Tra gli oggetti provenienti dal nascondiglio, frammenti di spada, asce a cannone, falcetti e panelle di rame. Sono esposte anche due statuine in bronzo che, in una serie di foto degli inizi del Novecento, vennero associate agli oggetti del ripostiglio di Muscoli, il che ha generato in alcuni casi l'idea che provenissero dallo stesso nascondiglio. I bronzetti non sono di produzione locale e provengono dall'Italia Centrale. Entrambi raffigurano dei guerrieri e sono databili al V- VI secolo dopo Cristo. Una terza statuina, rappresentante Ercole è stata ritrovata casualmente a Scodovacca nel 1917.

Il ripostiglio venne chiuso intorno al 1150-1020 avanti Cristo e ritrovato nel 1900 in un campo di proprietà della parrocchia, allora affittato alla famiglia Vidon, che una volta recuperato il reperto avvisò il proprietario del terreno, cioè il parroco, cui spettava secondo le leggi dell'epoca quanto ritrovato. —

CERVIGNANO

Tornano i corsi di filosofia con Travanut

Domani alle 18.30, alla Casa della musica di Cervignano, prenderà il via il dodicesimo corso di filosofia tenuto da Mauro Travanut. Tema di quest'anno è la Fenomenologia, metodo proposto a inizio Novecento da Edmund Husserl. Gli incontri sono gratuiti, liberi a chiunque intendesse seguirli, ogni giovedì. Si consiglia comunque di dare la propria adesione telefonando al 3403499032 o al 3388454492.

Autore piuttosto complesso, Husserl viene, proprio per questo, solitamente trascurato dagli studi liceali. Fonte di un numeroso seguito culturale: la Fenomenologia non ha infatti solo occupato un posto in prima fila nel panorama filosofico europeo e internazionale, ma ha pure interessato studi umanistici, quali quelli riconducibili ai profili specificamente di natura letteraria, psicologica, psichiatrica, antropologica. Sarà improntato su una impostazione prevalentemente teoretica, perché l'autore ha inteso lavorare su un piano squisitamente logico/filosofico, senza mai però trascurare la concretezza delle cose e della vita.

F.A.

IL LUTTO

Addio a Giuseppe Vetri medico di famiglia dalla Sicilia a Visco

VISCO

È stato medico di famiglia delle comunità di Visco, San Vito al Torre, Crauglio, e Nogaredo - dove, lui originario della Sicilia aveva saputo integrarsi e guadagnarsi la stima di tanti cittadini - Giuseppe Vetri, deceduto all'ospedale di Palmanova dove era stato ricoverato per l'aggravarsi del suo stato di salute. A Visco ha ricoperto anche l'incarico di vicesindaco e sindaco facente funzione oltre a essere stato a lungo consigliere comunale ed è stato anche componente del consiglio di amministrazione della casa di riposo Ardito Desio di Palmanova, e rappresentante del sindacato dei medici di famiglia.


Giuseppe Vetri

Aveva 72 anni, lascia la moglie Edda Peloi, e le figlie Valentina e Valeria.

Vatri era nato a Enna il 13 aprile del 1950, dopo la laurea in medicina conseguita a Palermo nel 1978 era entrato come medico nell'esercito con destinazione Visco in Friuli. Quì l'incontro con Edda, la ragazza che dopo soli quattro mesi diventò sua moglie: era il maggio del 1979. Terminata la ferma militare, per qualche tempo aveva lavorato al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova, impegno lasciato nel 1980 per diventare medico di famiglia a Visco. Resta medico fino al 2017, quando per ragioni di salute va in quiescenza. Qualche mese fa i primi segnali della malattia come ricorda la moglie: «È sempre stato concreto e pragmatico ma anche coraggioso, negli ultimi tempi ironizzava e ci diceva che non aveva mai visto qualcuno vivere per sempre. Ha voluto un funerale strettamente privato, con la sola presenza di noi famigliari e di don Federico per la benedizione. Così lunedì scorso abbiamo fatto».

Il sindaco di Visco Elena Cecotti, lo ricorda con grande stima avendolo avuto come medico, ma anche nel ruolo di vicesindaco e sindaco facente funzione alla morte di Dario Boemo: una persona con il quale amava confrontarsi nelle varie problematiche del paese. —

F.A.



FIUMICELLO

Scontro tra 4 auto, un ferito

Un incidente che ha coinvolto quattro macchine si è verificato, in località Papariano, a Fiumicello, lungo la statale 14. Il bilancio è di un ferito lieve. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e i carabinieri di Palmanova. Inevitabili dei rallentamenti al traffico.

CERVIGNANO

Mancano i parcheggi rosa Le accuse dell'opposizione

Maule: «Bocciata dalla giunta la nostra proposta di realizzare i nuovi stalli» Nessuna richiesta è stata presentata per accedere ai contributi

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Parcheggi rosa: un'occasione sprecata, da recuperare quanto prima. I parcheggi rosa rappresentano non solo un'opportunità messa a disposizione dalla legge, ma un atto di civiltà verso i genitori di figli piccoli e verso le donne in gravidanza che a Cervignano manca». Il gruppo di minoranza Cervignano Vale di Federica Maule attacca la maggioranza del sindaco Andrea Balducci per aver bocciato la sua proposta inerente la realizzazione dei parcheggi rosa riservati alle donne incinte e ai genitori con bambini sotto i due anni di età. Bocciatura motivata dalla Giunta con il fatto «che non c'è il regolamento», come ha riferito l'assessore alla Mobilità urbana, Carlotta Francovigh.

Una risposta che non ha soddisfatto il gruppo della Maule che incalza la Giunta per «non aver sfruttato il contributo dedicato. Nessuna richiesta è stata presentata per accedere ai contributi a disposizione – si afferma in una nota di Cervignano Vale – nonostante la nostra segnalazione del 27 luglio scorso nella quale ricordavamo che entro il 21 settembre l'amministrazione comunale avrebbe potuto inviarne richiesta».


La consigliera Federica Maule


Il sindaco Andrea Balducci

Durante la seduta consigliare del 28 settembre, il consigliere Luca Negro di Cervignano Vale, aveva presentato un'interrogazione per sapere quali azioni fossero state intraprese per la questione parcheggi rosa, venendo così a conoscenza che non era stata avanzata alcuna domanda, per questioni di carattere tecnico. A fronte della risposta ottenuta, il gruppo consigliare ha voluto inviare alla Giunta una specifica comunicazione scritta.

«Non possiamo ritenerci soddisfatti – recita ancora la lettera firmata dai consiglieri di Cervignano Vale, Federica Maule, Luca Negro e Riccardo Rigonat – della risposta ricevuta in Aula. La risposta che ci è stata fornita è stata molto approssimativa».

I consiglieri hanno approfondito la normativa, analizzando gli esempi virtuosi di altri Comuni della regione che hanno adottato gli stalli rosa, come Palmanova. «Preme in particolare osservare – aggiungono – che, a differenza di quanto ci è stato risposto in sede consiliare, l'articolo 188 bis del nuovo Codice della strada chiarisce il meccanismo di regolamentazione degli stalli e anche l'entità delle sanzioni comminate ai trasgressori. Anche la tipologia di segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la realizzazione degli stalli è ben precisata dalla normativa: una segnaletica verticale del tutto simile a quella già utilizzata per riservare gli stalli per disabili, ovviamente con pittogramma mutuato». —

LA NOMINA

La guida delle parrocchie di Aquileia e Fiumicello a don Mirko Franetovich

AQUILEIA

L'arcivescovo di Gorizia, monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli ha nominato don Mirko Franetovich amministratore parrocchiale delle parrocchie dei Santi Ermagora e Fortunato in Aquileia, San Antonio abate in Belvedere, Maria SS. Regina in Papariano, San Lorenzo martire in Fiumicello, San Valentino Martire in Fiumicello. Don Mirko coadiuverà il parroco di Aquileia, monsignor Adelchi Cabass. Il sindaco Emanuele Zorino nel dare il benvenuto a don Mirko nella comunità aquileiese, ha ringraziato il vescovo per la nomina che avviene dopo l'incontro, in momenti distinti, dei consigli pastorali delle parrocchie di Aquileia e Belvedere e Fiumicello, avvenuto nella serata di lunedì scorso ai quali ha comunicato le sue decisioni. Le nomine decoreranno dal prossimo 1 novembre.

Monsignor Redaelli ha ringraziato don Mirko, che ha 44 anni ed è originario di Cervignano, per la disponibilità ad accettare il nuovo incarico dopo aver effettuato la sua missione pastorale a Ronchi dei Legionari, e don Luigi Fontanot per la testimonianza sacerdotale vissuta in questi lunghi anni a servizio della comunità di Fiumicello. Don Luigi torna a Ronchi dei Legionari per affiancare il parroco monsignor Ignazio Sudoso.


Don Mirko Franetovich

«È una bella notizia per don Mirko – sono le parole di monsignor Sudoso – che è stato un valido collaboratore su questo territorio dove era particolarmente radicato».

È stato inoltre annunciato che il diacono Manuel Millo opererà al servizio pastorale delle comunità dell'Unità pastorale della Bassa Friulana. —

F.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LIGNANO









Qui sopra la nuova assessore Liliana Portello (seconda da sinistra) col sindaco Laura Giorgi, il consigliere Massimo Brini (primo da destra) e il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. In alto un'immagine del consiglio comunale di ieri sera e, in basso, i banchi dell'opposizione: a destra l'ex sindaco Luca Fanotto, consigliere della lista Civicamente e Alessandro Marosa, consigliere della lista Pensieri liberi (FOTO PETRUSSI)

Giorgi cambia volto alla sua giunta Brini si sfila, entrano Donà e Portello

Il sindaco nomina due nuovi assessori. Il leader di Forza Lignano tiene la delega al Turismo: sarò leale

Sara Del Sal / LIGNANO

Da ieri sera il consiglio comunale di Lignano ha due nuovi assessori. Sono l'ex consigliere Marco Donà (Forza Italia) che manterrà le deleghe ai Lavori Pubblici, al Verde, al Masterplan e alla Protezione civile e Liliana Portello che entra in giunta da assessore esterno con le deleghe alle Attività produttive e alla Polizia locale, due deleghe che finora erano state affidate rispettivamente al consigliere Flavio Prati (Fratelli d'Italia) e all'assessore Massimo Brini. Salgono così a sei gli assessori in giunta.

Ancora una volta è stato proprio Brini, leader di Forza Lignano, l'ago della bilancia in una serata apparentemente tranquilla. Ieri ha varcato la porta da ex assessore, sedendo in Aula da consigliere mantenendosi stretta la delega al Turismo.

Che Brini sia il politico dei record lo sanno già in molti e da politico che è stato per 7 volte consecutive eletto in consiglio e per 4 volte assessore al Turismo, da ieri è anche il primo assessore dimissionario per due volte in un anno. Anzi, a volere essere precisi, in cinque mesi. Le dimissioni infatti le aveva firmate in piena campagna elettorale, quando, dopo avere approvato il programma del candidato sindaco dello schieramento di maggioranza uscente a cui apparteneva, ha scelto di correre con la coalizione di centrodestra con la quale si è insediato a luglio.



È durato meno di un'ora il consiglio comunale di ieri sera

Il rimpasto di cui si vociferava negli ultimi giorni si è quindi concretizzato, in pochi istanti all'apertura del consiglio comunale tra le "Comunicazioni del sindaco".

Brini, a fine della seduta ha affermato che «è giusto dare spazio agli altri garantendo sempre la governabilità e favorire le quote rosa. Per me questo è importante, non la sedia in più e quando ho visto preoccupazione nel sindaco perché sapeva che la delega al Turismo è perfetta per me, ho dato la mia disponibilità a mantenerla, anche perché, come ho assicurato alla squadra, io continuerò a essere presente come prima e anche più di prima».

Il sindaco Giorgi ha infatti ringraziato Brini per la sua disponibilità e tutti per lo spirito costruttivo. A fine seduta ha dato anche la parola alla new-entry, Liliana Portello che ha ringraziato il sindaco per la fiducia e per averle concesso un incarico così importante, garantendo il massimo impegno, disponibilità e collaborazione alla squadra attualmente al governo. Portello, porta quindi in Giunta Fratelli d'Italia, lista che a Lignano si è formata all'inizio di quest'anno e che con la suddivisione degli incarichi predisposta a giugno aveva solo ottenuto una delega affidata a un consigliere.

In un consiglio di meno di un'ora il sindaco ha comunicato anche i nuovi vertici dell'azienda farmaceutica che avrà come presidente Tommaso Ponti, come vice Mara Favato e come componente Luana Greco Polito e ha informato i consiglieri dell'intenzione di provvedere alla stesura di un piano per il risparmio energetico che potrebbe portare a un Natale più sobrio. —

LATISANA

Asfaltatura e sicurezza lavori per 115 mila euro

LATISANA

Proseguono i lavori alla viabilità di Latisana per un investimento di 115 mila euro da parte del Comune. Una serie di interventi attesi per aumentare la sicurezza sulle strade e ampliare alcune aree come spiega il vicesindaco Ezio Simonin: «Stiamo rifacendo il piazzale del cimitero di Latisana nel lato di via Isonzo, quindi dove si trova l'ingresso posteriore, e poi stiamo lavorando su via Beorchia. In questo caso il tratto interessato è quello che va dalla rotonda al centro intermodale. Sono stati inoltre ripristinati altri tratti in quell'area e nella zona del magazzino comunale, asfaltando l'eco piazzola che si trova a poca distanza sempre in via Sabbioni».

Una volta completati i lavori riguardanti le strade di Latisana, gli interventi andranno a interessare Pertegada «per rimettere a posto la strada che porta al cimitero – spiega ancora il vicesindaco –, opere che ho richiesto specificamente che vengano portate a termine prima del 2 novembre, in modo da consentire l'accesso a tutti coloro che si recheranno al cimitero in quei giorni».

Conclusa la prima tranche di interventi, il Comune sta ultimando il piano strade per il prossimo anno, che includerà degli interventi ancora più importanti per i quali sono già stati stanziati 380 mila euro. «Valuteremo le strade sulle quali agire in base alla necessità – conclude Simonin –, stiamo andando avanti con un programma molto ampio in modo da soddisfare le numerose richieste che ci sono pervenute da parte dei cittadini». —

S.D.S.

LATISANA

Favole per i più piccoli con L'ora del racconto

LATISANA

Le storie a Latisana tornano in presenza. «Abbiamo telefonato ai lettori volontari della biblioteca per riprendere, in presenza, il tradizionale appuntamento di lettura per i più piccoli e abbiamo riscontrato un grande entusiasmo», spiega l'assessore alla Cultura Martina Cicuto. Grazie dunque ai lettori del club Ti racconto una storia, la biblioteca di Latisana propone ai bambini dai 3 ai 6 anni il tanto atteso incontro con le storie. Le voci delle lettrici daranno vita a racconti che quest'anno parleranno molto di natura, ambiente e salvaguardia del pianeta, perché anche i bambini piccoli, assieme ai propri familiari, possono dare il loro piccolo contributo alla salvezza della Terra.

L'ora del racconto è in programma due volte al mese, alle 17, dal 17 ottobre al 19 dicembre, per poi riprendere dopo le festività natalizie, a gennaio fino a marzo. Gli incontri si svolgeranno nella sala conferenze del centro polifunzionale di Latisana. Partecipazione gratuita su iscrizione contattando la biblioteca (0431525179-181 o scrivendo a biblioteca@comune.latisana.ud.it).

Questi appuntamenti di lettura ad alta voce s'inseriscono nell'ambito di "Nati per leggere", un progetto nazionale volto alla promozione della lettura ai bambini fin dal primo anno di vita. Inoltre la rassegna rientra nel progetto regionale leggiAMO di promozione della lettura 0-18 anni. —

Improvvisamente ci ha lasciati



MATTEO PIUZZI
di 32 anni

Ne danno il doloroso annuncio Francesca, la mamma Patrizia, il papà Mario, il fratello Giulio, le nonne e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle 15,30 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Bottenicco, 12 ottobre 2022

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giampaolo Tomasetig

I nonni Mario e Assunta, gli zii Enea, Cinzia ed Angela sono vicini affettuosamente a Francesca per la perdita del suo amato

MATTEO

che ricorderanno sempre per il sorriso gioioso e la sua gentilezza.

Mortegliano, 12 ottobre 2022

Oscar e Nicoletta con immenso dolore si stringono a Mario, Patrizia, Giulio e familiari per la perdita del caro

MATTEO

Mortegliano, 12 ottobre 2022

"Se un giorno ti svegli e non vedi più il sole, non sei morto, sei il sole."

Mandì papà meraviglioso



ALDO FERRO
di 79 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, gli amatissimi nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Tissano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Un particolare ringraziamento al dottor Vignando, al servizio infermieristico domiciliare e alla signora Tania.

Tissano, 12 ottobre 2022
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



MERCEDES VIGNANDO ved. D'ESTE
di 88 anni

Ne danno il triste annunciano i figli Giuliano, Fausto ed Alessandro con Elena.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Precenicco, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringrazia quanti onoreranno la cara memoria.

Precenicco, 12 ottobre 2022

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

E' mancata

LUCIA VECCHIATTO
di 98 anni

Lo annunciano la sorella, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 13 ottobre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco a Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Viviana Antonutti e alle signore Olga e Olga per l'amorevole assistenza prestatale.

Udine, 12 ottobre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
Www.paxeterna.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO NOBILE
(Toni Casaro)
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Gianna, le figlie Ottelia e Dania, il genero Raffaele, il nipote Francesco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 ottobre, alle ore 15.00, presso la Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dalla Cappella del Cimitero.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Vissandone.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.
Un ringraziamento particolare al dottor Gaetano Pascoletti e alla dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Basiliano, 12 ottobre 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Enore e Silvana Venir
- Annalisa e Andrio Sigura

Il Museo Diocesano di Udine con Giuseppe Bergamini, Enrico Valoppi, Mariarita Ricchizzi, Paola Toffolo, Marika Battistella, Valentino Missera, Ginevra Pignagnoli, Lucio Zambon e Claudio Dell'Angela partecipa al dolore di Dania per la perdita del suo papà

ANTONIO NOBILE

Udine, 12 ottobre 2022

È nato al cielo il nostro caro papà



VLADIMIRO BERGHINI
"LACO"
di 94 anni

Lo annunciano i figli Luigi e Federica con Nazzareno.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Premariacco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Premariacco, 12 ottobre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha concluso il suo cammino



RENZO VIEZZI
(ZAZA)

Lo annunciano la moglie Ada, i figli Paolo con Chiara, Barbara con Antonio, gli adorati nipoti, Cristina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di San Gottardo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno dargli un ultimo saluto.

Udine, 12 ottobre 2022

O.F. ARDENS, Via Colugna 109 Udine

ANNIVERSARIO

12 Ottobre 2012 — 12 Ottobre 2022

Ai suoi angeli darà ordine per te, perché essi ti custodiscano. (Luca, 4, 1)

Alla cara memoria di



CARLO CARLUTTI

Una Santa Messa in suo ricordo sarà celebrata in Cattedrale di Santa Maria Annunziata il giorno 15 ottobre, alle ore 19.00.

Udine, 12 ottobre 2022

Ha raggiunto nella casa del Padre il suo tanto amato Arnaldo



FRANCA VIDUSSI ved. GEATTI

Ne danno il triste annuncio Paolo con Raffaella, Luca, Nicolò, Tommaso e Patrizia con Giacomino, Clarice e Agnese.
I funerali avranno luogo domani giovedì 13 ore 15:30 nella chiesa San Pio X, partendo dall'ospedale di Udine.
Ringraziamo quanti le hanno voluto bene.

Udine, 12 ottobre 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ROSARIO BARBERA
"SARO"
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 13 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dalla camera mortuaria del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 12 ottobre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
Www.paxeterna.it

Ci ha lasciato



RITA GORASSO
ved. DEGANO
di 95 anni.

Ciao mamma, ora ritroverai la luce che tanto ti mancava.
La figlia Luisa, i nipoti e parenti tutti.
Ci troviamo direttamente in chiesa a Pasian di Prato alle ore 15:00 di giovedì 13 ottobre per l'ultimo saluto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 12 ottobre 2022
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Serenamente ci ha lasciati



IDA SBRUGNERA
ved. TURI
(LEDA)
di 93 anni

Lo annunciano i nipoti Claudia e Antonio.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Torsa.
Si ringrazia tutto il personale della Quiete di Udine per l'assistenza prestata.

Torsa di Pocenia, 12 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ANTONIO TONEATTO
di anni 91

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il figlio, il fratello, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Flambro, giungendo dall'ospedale civile di Latisana.

Flambro di Talmassons,
12 ottobre 2022
O.F. Rivignanesi
tel 0432/775023
www.rivignanesi.it

Serenamente ci ha lasciati



DIANA TRAMONTINA
ved. IURIGH
di 78 anni

Lo annunciano i figli Damiano e Anna, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 12 ottobre 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato



VITTORIO COGOI
di 99 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 13 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 12 ottobre 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Le comunità cristiane di Forgaria nel Friuli e di San Daniele del Friuli, assieme ai loro sacerdoti, ringraziano Dio per il dono del lungo ministero sacerdotale di

Mons. Ottavio Belfio

nella certezza che lui ora vive per sempre nella pace di quel Dio che, nella sua vita, ha sempre amato e servito.

San Daniele del Friuli,
12 ottobre 2022

IL RICONOSCIMENTO

MELANIA LUNAZZI

Reportage sul Mustang, menzione alla fotografa Stefania Gentili

Un prestigioso riconoscimento internazionale nell'ambito della fotografia è andato alla ricercatrice e guida naturalistica Stefania Gentili per un reportage fotografico sul Mustang (Nepal) dal titolo Mustang - Punto senza tempo.

Si tratta di una menzione d'onore - in tutto ne sono state assegnate soltanto sei su centinaia nel settore a cui ha concorso, quello del "Book-Documentary non professional" - dell'International Photography Award (Ipa).

Stefania Gentili, classe 1982, fotografa non professionista, è originaria di Roma ma risiede in Friuli, nel gemonese, da sedici anni: «Sono arrivata qui nel 2006 con un'opportunità di studio sui grandi carnivori, orso e lince, mentre preparavo la mia tesi di laurea, e poi ci sono rimasta anche per il dottorato di ricerca, innamorata della regione».

Con in tasca anche un tesserino professionale di guida naturalistica e ambientale - escursionistica ha fondato assieme a collaboratori lo studio naturalistico ForEst che opera nei contesti naturali di tutto il territorio regionale, valorizzandone caratteristiche e divulgazione. Nel 2019 il viaggio in Mustang, assieme ad un team di coetanei esperti in diversi ambiti di conoscenza, una vera e propria mini-spedizione auto-organizzata con il fine di documentare i profondi mutamenti incisi sull'ambiente e le popolazioni locali dal cambiamento climatico. Qualche piccola sponsorizzazione, diversi partner, come la nostrana associazione Friuli Mandi Nepal Namasté e la stessa Aigae (Associazione italiana guide ambientali escursionistiche).

Tra le foto più emblematiche del "book" presentato come progetto di libro (deve ancora essere pubblicato) al concorso dell'Ipa, un albero di mele circondato da una pozza d'acqua piovana in un contesto evidentemente arido e sassoso e meravigliosi paesaggi, alcuni vivi e verdeggianti, altri abbandonati e in decadimento, ma anche donne e bambini al lavoro.



Stefania Gentili

«Ho sempre avuto grande passione per le alte terre orientali, per i valori di spiritualità e filosofia che emanano, trasmessi da grandi studiosi come Tucci, Peissel, Terzani e più di recente Stefano Ardito, al cui lavoro mi sono ispirata. Il Mustang offre un affascinante contesto territoriale che è un susseguirsi di rocce e argille molto aridi a quote tra i 3.500 e gli oltre 5.000 metri, punteggiati da macchie verdi dove sgorga acqua. È qui che si concentrano i villaggi più o meno grandi che nascono grazie alla presenza di sorgenti canalizzate e sfruttate attraverso faticosi terrazzamenti».

Quali i cambiamenti notati nel viaggio? «Sono diversi i villaggi abbandonati, proprio a causa del prosciugamento delle sorgenti, che in alcuni casi è un processo naturale. Oggi però si nota un diffuso abbassamento delle quote degli insediamenti abitativi: i villaggi scendono verso il fondovalle perché la falda acquifera si abbassa per il minor accumulo di neve in alto, provocando fenomeni di migrazione interna». —

LE LETTERE

Insegnamento

Più professionalità nelle scuole

Credo che quasi tutti nella vita, abbiano pensato almeno una volta di cambiare lavoro. E qualcuno lo ha anche fatto. Io, se cambiassi lavoro, vorrei lavorare in un'officina come meccanica oppure in un ospedale come infermiera. Ma so che nessuna officina od ospedale mi assumerebbe, perché non ho i requisiti necessari ed è giusto così. Dovrei prima formarmi ed è giusto così. Si è mai visto un ospedale che assume un'infermiera che non sa fare i prelievi o un'officina che assume un meccanico che non sa nulla di motori? No! Ecco, ora mi chiedo perché questo stesso principio non valga per la scuola, che da qualche anno a questa parte, invece, assume anche chi non ha effettuato un percorso di studi orientato all'insegnamento. Non me ne vogliano le Mad, non ce l'ho con loro. Ci sono molte Mad valide e io stessa ne conosco alcune. Ma, diciamo la verità, ce ne sono altrettante che, oltre a non avere le necessarie competenze, non hanno nemmeno la necessaria motivazione. È proprio il principio ad essere sbagliato! !! Perché, per svolgere al meglio una qualsiasi professione, bisogna possedere le competenze per svolgerla, competenze che solitamente si acquisiscono effettuando un percorso di studi idoneo e, al pari delle competenze, bisognerebbe avere dentro di sé una profonda motivazione a svolgere proprio quel lavoro. Competenze e motivazione, quando vanno a braccetto, si traducono in dedizione e passione per il proprio lavoro. Competenze e motivazione sono i requisiti minimi per poter svolgere qualsiasi lavoro, tranne che nel mondo della scuola, dove ormai si può "insegnare" senza possedere le competenze necessarie e senza la benché minima motivazione. Una scuola che ambisce ad essere formativa ed inclusiva non potrà mai esserlo fino a quando continuerà ad assumere persone che non hanno i requisiti necessari e che svolgono questo lavoro come mero ripiego momentaneo. La scuola non può essere un "refugium peccatorum" per chi vorrebbe fare altro ma non trova o per chi cerca un lavoretto per arrotondare, perché a farne le spese sono sempre loro, i nostri bambini, i nostri ragazzi, il nostro futuro...

Rosita Di Luch
insegnante di scuola primaria
Pasian di Prato

Il ricordo

Don Antonio Villa un grande uomo di Dio

Ultimamente se n'è andato don Antonio Villa (il Villa, per gli amici). Mi unisco di buon grado alle altre persone che su questa rubrica lo hanno ricordato. Non scrivo per superbia di voler parlare di lui, ma animato solo dal desiderio di far conoscere un "grande uomo di Dio". Penso che la miglior definizione che si possa dare sia questa: "Uomo di grande fede che non ha svenduto il Vangelo", ma lo ha "gridato" con la sua vita. Voglio mettere in rilievo quanto ho attinto dai suoi preziosi ammaestramenti (sempre in sintonia col carisma del "prete di Desio". Insegnamenti che ti scavavano dentro, ti nutrivano l'anima, perciò non riguardano solo il passato ma restano per sempre, per tutta la vita, non hanno scadenza. Ammetto di essere stato privilegiato, nonostante la mia nullità ho avuto da lui un grande aiuto spirituale (e materiale); ma proprio perché ho avuto questo privilegio, sento il dovere di ricordarlo per la sua straordinaria umanità, per le sue dotte prediche, per la sua fede viva, per la sua autentica passione per l'insegnamento.
Qui mi viene spontaneo un piccolo inciso: dopo il terremoto del 1976 non è stato a guardare gli eventi ma li ha provocati; infatti, forte del motto del Gius: "Ciò che non agisce non esiste", ha istituito a Tarcento la scuola paritaria "Mons. Camillo Di Gaspero". Il suo metodo d'insegnamento ha portato molto frutto, tanto che la scuola è fiore all'occhiello del nostro Friuli.

Egidio Marin
Diacono permanente, Cassacco

LE FOTO DEI LETTORI



I 90 anni di Norina Delle Vedove di Faedis

Un traguardo importante, da festeggiare assieme a tutti i parenti e gli amici, che le si stringeranno attorno: oggi, mercoledì 12 ottobre, compie 90 anni Norina Delle Vedove Lazzaro di Faedis. I parenti e gli amici le augurano con immenso affetto uno speciale compleanno.

Un gregge di 400 pecore scende dal Dimon

Un'immagine che non si vede tutti i giorni. Il lettore Franco Braida, di Ligosullo, ci segnale e ci invia l'immagine che ha immortalato un gregge di circa 400 pecore che, nei giorni scorsi, dal monte Dimon scendeva a valle. «Da notare – ci scrive il lettore – un'auto prigioniera».





Gli alunni della quinta A si ritrovano 50 anni dopo

Hanno sempre ricordato, con nostalgia e divertimento, il periodo delle scuole elementari. E così, a 50 anni esatti da quel 1° ottobre 1972, si sono ritrovati, sulla scala dello storico edificio, i ragazzi della prima A della scuola elementare 4 Novembre di Udine, ripensando al primo giorno di scuola e ricordando la celebre maestra Rita Verza, recentemente scomparsa, che insegnò a loro come a diverse generazioni di udinesi.

CULTURE

Le guide

La pubblicazione di Isabella Reale e Paolo Casadio sarà presentata domani in Sala Ajace
Dalla riscoperta dei tesori custoditi nei musei alle opere che da ammirare passeggiando

Quadri, edifici e sculture Sedici itinerari per scoprire l'dentità artistica di Udine

LA NOVITÀ

Verrà presentata domani, giovedì 13, alle 17.30 in sala Aiace a Udine, la Guida storico artistica di Udine" di Gaspari Editore, alla presenza del sindaco Piero Fontanini e del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Ne sono autori gli storici dell'arte Isabella Reale, già conservatore della Galleria d'Arte moderna e delle Gallerie del Progetto di Udine, e Paolo Casadio, già ispettore della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. A presentare l'opera interverranno Giuseppe Bergamini, già direttore dei Civici musei e Gallerie di Storia e Arte di Udine e ora delle Gallerie del Tiepolo, e Oscar d'Agostino, responsabile della Cultura del Messaggero Veneto.

ISABELLA REALE

"Chi verrà dopo me avrà, non v'ha dubbio, maggior ingegno, ma gli mancheranno i materiali necessari. Vanno purtroppo diminuendo in questa provincia e si perdono i monumenti delle belle arti. A questo l'altro maggior danno si aggiunga che deriva dalla sorte infelice dei templi de' quali alcuni sono stati in taverne perfino ed in macelli conversi ed altri demoliti da odiosissimi speculatori".

Affidare il patrimonio a una conoscenza condivisa e alla sensibilità collettiva come bene comune da tutelare, questa era la principale preoccupazione di Fabio di Maniago, autore nel 1825 della "Guida di Udine in ciò che risguarda le tre belle arti sorelle", la prima guida per la nostra città intesa in senso moderno, ovvero condotta sui documenti e sull'analisi diretta dell'opera. Una premessa certo condivisa da quanti hanno dedicato finora i loro sforzi alla valorizzazione di Udine come città d'arte. E se oggi la salvaguardia si avvale di leggi statali, e di certo l'interesse nei confronti dell'arte è ampiamente diffuso, molto resta ancora da fare per acquisire e consolidare il senso di un patrimonio come bene comune, su cui fondare l'identità culturale di comunità, per tutelarlo e soprattutto per averne la piena consapevolezza e il conseguente orgoglio civico, e quindi per ben rappresentarlo all'esterno.

Anche questa Guida si pone dunque come uno strumento o un'occasione, sia per i concittadini sia per il turista, per ripercorrere l'immagine dell'intera città con una prospettiva particolare che parte dal ricco patrimonio conservato dalle sue istituzioni museali e ne sottolinea le intersecazioni con la storia di questa comunità, con il collezionismo, il mecenatismo e i cambiamenti del gusto, trattando in parallelo l'evoluzione della stessa immagine di Udine attraverso l'architettura. Filo conduttore è certo l'opera degli artisti e architetti qui attivi, quali Vitale da Bologna, Giovanni da Udine, Andrea Palladio, il Pordenone, Quaglio, Tiepolo, i Basaldella, Tina Modotti, Gino Valle, e molti altri, ma lo sguardo si va ampliando non solo fino ai giorni nostri, ma soprattutto alla luce di un concetto di bene culturale che oggi include oltre all'architettura contemporanea, anche quella che oggi ha meno di settanta anni, stante la presenza in città di progettisti di chiara fama, il paesaggio, l'archeologia industriale e le sue principali "cattedrali del lavoro", senza dimenticare le arti applicate qui fondate su una spiccata sapienza e tradizione artigiana. Inoltre, nel tentativo di considerare il patrimonio quale parte integrante del nostro paesaggio culturale, si è cercato di raccontare l'opera, l'edificio, o il monumento, in relazione a un preciso contesto urbano, puntando sugli intrecci e le connessioni tra quella presenza e il luogo, sia esso un antico borgo, il sistema delle roggie o il percorso del canale Ledra, forza motore per le più fortunate attività imprenditoriali, o il Giardin Grande con le sue propaggini lungo il colle del castello, i giardini Ricasoli e il verde retrostante palazzo Antonini.

Un necessario aggiornamento dell'immagine contemporanea di Udine comporta inoltre la segnalazione, come spiega Paolo Casadio, di come proprio in questi ultimi decenni grazie a una serie di accurati restauri Udine abbia rivelato la sua anima più antica, quella urbs picta tre-quattrocentesca, ricca di apparati decorativi murali rispondenti a un illuminato e civilissimo concetto di bellezza diffusa per la gioia degli occhi del passante, a cui si affiancano, freschi di cantiere, interventi conservativi su alcuni dei più importanti monumenti cittadini, grazie anche a un rinnovato mecenatismo privato.

Sono dunque sedici gli itinerari proposti per l'attraversamento della città, a includere anche le aree periferiche, nel tentativo di tracciare per Udine una topografia della memoria dove ad esempio alla veduta contemporanea si affianca quella di una stampa settecentesca, e dove necessariamente si racconta di edifici demoliti, chiese soppresse, portali ricomposti ad esempio nel lapidario del castello, ogni cui singola pietra racconta una macro storia e un pezzo di città.

Arricchita da "box" di approfondimento, miranti a focalizzare l'attenzione su aspetti, opere o personalità particolari che hanno caratterizzato l'identità culturale e la forma stessa della città, da bibliografia e sitografia, e da un indice corredato dai dati biografici dei nomi citati, la Guida su Udine si pone come un vademecum di taglio divulgativo e descrittivo che dal Museo parte dunque alla scoperta dell'identità artistica della città nelle sue stratificazioni storiche affiancando agli itinerari tradizionali nuove suggestioni, e che quindi dalla valorizzazione dei suoi Musei non può prescindere. —

IL VOLUME

In 448 pagine i percorsi arricchiti da foto e box



La copertina della guida

La Guida, il cui progetto grafico è di Serena Giacchetta, si compone di 448 pagine a colori, corredate da un ricco apparato di immagini, e da una recentissima campagna fotografica che è stata condotta dall'architetto Federico Rinoldi. La pubblicazione che viene presentata domani ha visto la collaborazione della Deputazione di Storia Patria per il Friuli e dell'Arcidiocesi di Udine, Ufficio Beni culturali ed edilizia di culto, Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo, e Museo del Duomo-Cattedrale di Udine.





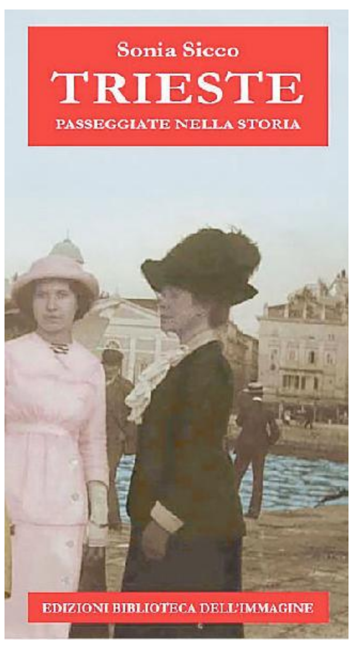
LA PUBBLICAZIONE

Passeggiate nella storia a Trieste vista con gli occhi del passato

ERICA CULIAT

Cesare Pavese scriveva che «finché si avranno passioni non si cesserà di scoprire il mondo» e questa frase calza a pennello a Sonia Sicco, autrice di Trieste. Passeggiate nella storia (Pordenone, Biblioteca dell'Immagine, 14 euro). E le sue passioni sono i memoriali di viaggio del passato che l'hanno portata a diventare un'investigatrice urbana. I resoconti dei viaggiatori ottocenteschi, alcuni anche con informazioni difformi, «e qui per cercare la fonte primaria di chi ha ragione, non resta che andare in biblioteca o all'Archivio di Stato», hanno portato poi a cercare la loro corrispondenza e quindi a frequentare assiduamente le biblioteche, «ma poi c'è un fuoco che ti rode, ti prende un'oscura brama di possesso» e quindi vai a cercare le edizioni storiche, mémoires, cartoline, foto, giornali e «al sabato mattina dopo il caffè, vado in Ghetto, alla libreria antiquaria Zuckerman e in tanti altri posti a caccia di piccoli tesori. Devo però fissare un budget perché il passato costa».

Sonia Sicco è friulana, di Torreano di Cividale del Friuli, triestina d'adozione e mila-





La copertina del libro di Sonia Sicco su Trieste, Passeggiate nella storia, e un'immagine del volume

GLI EVENTI IN FRIULI

Pink Floyd History

Appuntamento con Pink Floyd History, lo show che ripercorre le tappe della storia della band britannica. oggi alle 21 di oggi, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.



Serate d'organo a Udine

Domani, giovedì 13 alle 20.45, per Serate d'Organo in via Gemona a Udine con Maria Cecilia Farina (nella foto) e la voce recitante di Massimo Somaglino.

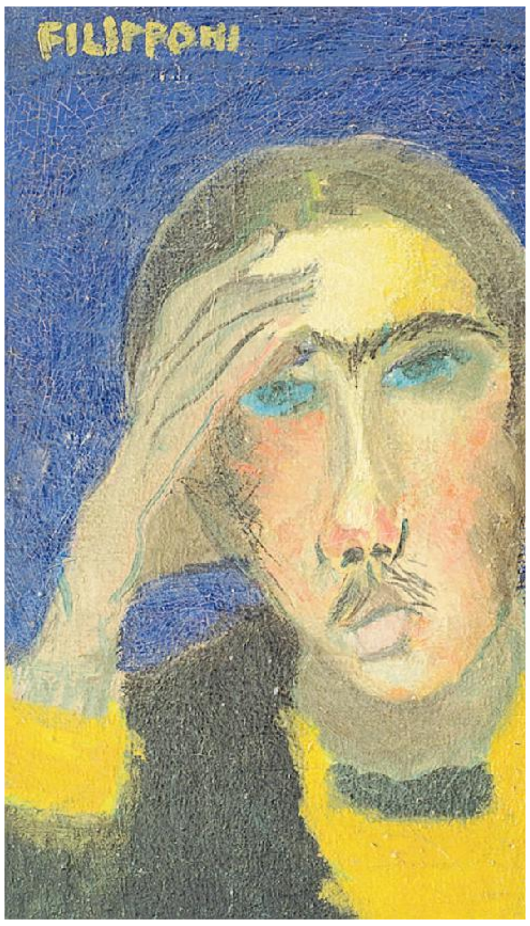


Il saggio sui Templari

Venerdì 14 alle 18 alla Libreria Friuli sarà presentato "I Templari tra Fede, Malicidio e Leggenda" di Floreana Nativo, con Andrea Ioime e Giuseppe Fiorica.











In alto, il soffitto del Salone del Parlamento (Francesco Floreani) e l'autoritratto di Francesco Filipponi; qui accanto, Berenice di Bernardo Strozzi e e Villa Bracchi di Giuseppe Zanini

nese per lavoro e come tanti non triestini si è tuffata nel passato della città ingioiellandosi di aneddoti (sapevate che Joyce e Svevo andavano al Cavallino Bianco di Servola a mangiare le migliori ostriche locali, ovvero quelle di Muggia?) curiosità storie frutto di letture ricerche e… di lunghe passeggiate con matita e carta alla mano.

«Se qualcosa mi colpisce prendo un appunto oppure disegno Trieste, non la fotografo perché se ti piace una cosa devi dedicarle del tempo».

A casa sua pile di libri che non trovano più posto nella libreria. Tesori come una edizione importante del conte Girolamo Agapito, la Descrizione storico-pittorica della fedelissima città e portofranco di Trieste del 1830.

«È incredibile scoprire Trieste come la vedevano i primi viaggiatori. Assumi un punto di vista diverso perché la guardi con i loro occhi. Misuri i cambiamenti che avvengono e impari da loro la pratica del camminare che ti avvicina alla terra, ti arricchisce. Non a caso Biagio Marin nel suo Strade e Rive di Trieste scriveva che "vivendo in una città, ci si aggira sempre in un certo raggio ignorando così la ricca complessità di vita, la diversità del volto degli altri quartieri"».

A un certo punto, complice una convalescenza, Sonia Sicco ha iniziato a usare twitter per condividere la sua passione. Poche righe, come impone questa app per raccontare il Borgo Franceschino, i parchi e i giardini, la passione per l'Egitto, i luoghi della fede, i cimiteri…

Da queste righe sono nati gli articoli per il quotidiano locale e grazie a un amico il contatto con la casa editrice di Pordenone per raccogliere questi itinerari cittadini che si leggono voracemente. L'estate del 2020 per Sonia è stata un'estate di lettura, una bella eredità di una stagione pandemica pesante. Infatti le ha permesso di conoscere e creare una rete di supporto tra cultori e studiosi che si rivolgevano a lei per scambiare informazioni o libri che lei generosamente prestava dalla sua biblioteca personale. —

L'APPROFONDIMENTO

Dal duomo al Carmine Ecco i capolavori riemersi dai restauri nelle chiese

A Casa Cavazzini le figure fantastiche e mostruose Riapparse le decorazioni della casa di Giovanni da Udine





La facciata della Casa di Giovanni da Udine in via Gemona e gli affreschi in via Poscolle

GLI INTERVENTI

PAOLO CASADIO

La guida, oltre a dar conto delle acquisizioni emerse dai numerosi studi dedicati alla città negli ultimi decenni, si è proposta anche di segnalare (con box specificamente dedicati agli argomenti) l'apporto alla conoscenza del patrimonio storico artistico recato dai numerosi restauri condotti in città in particolare nel corso degli ultimi decenni. Quasi tutte le chiese cittadine, a partire dalla cattedrale, sono state oggetto di lavori con importanti scoperte, come il ritrovamento di affreschi tardo quattrocenteschi (1480-1490 ca) sulla parete sud dell'antica cappella Arcoloniani del duomo (inglobata nello spazio delle sagrestie) con storie di Sant'Eustachio recanti una rara immagine di Udine sovrastata dal castello distrutto nel 1511. Nella chiesa di San Francesco, vero scrigno di testimonianze pittoriche medievali, hanno ripreso nuova vita gli affreschi della cappella maggiore con il sublime Lignum Vitae dell'inizio del Trecento e il ciclo di affreschi con storie della vita del beato Odorico da Pordenone, eseguito intorno al 1440.

Ad ampliare la conoscenza della facies medievale della città la scoperta dei frammenti con Storie della Guerra di Troia, databili entro il 1364, dall'antica Loggia Comunale, e i singolari affreschi con figure fantastiche e mostruose (fine XIV-inizi XV secolo) scoperti nel complesso di casa Cavazzini, sede del Museo di Arte Contemporanea. Anche i due capolavori della scultura gotica trecentesca, l'arca del beato Odorico da Pordenone (nella chiesa della B. V. del Carmine) opera di Filippo de Santi (1331) e l'arca del beato Bertrando (nel Battistero della Cattedrale) commissionata dal grande patriarca francese intorno al 1346, sono stati oggetto di interventi conservativi e di nuovi approfonditi studi. Sono segnalate nella Guida anche le frammentarie testimonianze delle pitture del XV-XVI secolo che ancora decorano le facciate delle case, e che rendevano Udine una festosa urbs picta, riscoperte in via Baldissera e in via Poscolle e sugli edifici di piazza San Giacomo.

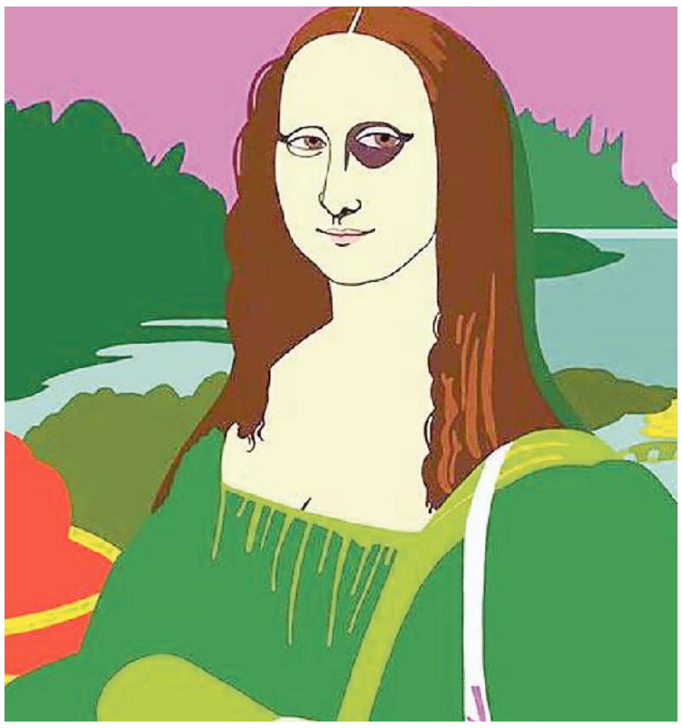
Particolarmente rilevante la restaurata decorazione cinquecentesca della facciata della casa di Giovanni da Udine in via Gemona. Peccato che da questi meritori interventi sia rimasta esclusa, sino ad ora, la facciata di palazzo Tinghi, in via Vittorio Veneto, in pessimo stato di conservazione, capolavoro di Gian Antonio Pordenone, intorno al 1534, ricordata con ammirazione da Giorgio Vasari. Tra le novità segnalate, le decorazioni interne di parecchi edifici "minori": le scoperte di soffitti decorati a tavolette (pettenelle) e cantinelle, come l'eccezionale ciclo di tavolette con motivi cortesi e cavallereschi in un edificio privato di via Mercatovecchio, riferite ad Antonio Baietto intorno alla metà del XV secolo, e le numerose tavolette dipinte con profili muliebri e virili, o stemmi, in edifici del centro storico, in piazza San Giacomo e nel palazzo Andriotti, adiacente alla sede della Biblioteca Joppi. Anche se il nucleo più consistente delle scoperte riguarda soprattutto i secoli XIV-XVI, non mancano nella Guida cenni a restauri e scoperte di affreschi del XVII e XVIII secolo (come gli affreschi di Giulio Quaglio riemersi nella chiesa di San Francesco della Vigna) e del XIX e XX secolo (come gli affreschi di Odorico Politi staccati dal palladiano Palazzo Antonini ed esposti in Castello e le giovanili pitture murali di Afro Basaldella, eseguite nel 1936, per il Collegio dell'Opera Nazionale Balilla in via Pradamano). —

OGGI LA PRESENTAZIONE

Violenza sulle donne, un libro racconta la cecità dello Stato

FABIANA DALLAVALLE

Una Monna Lisa con un occhio nero (dell'artista Giulia Maglionico). Arte per comunicare al di là delle parole, cosa sia la violenza sulle donne e il giornalismo migliore, che informa, approfondisce, non si arrende, cambia le regole. Il libro-inchiesta *Violenzissima. Scuse e pregiudizi che assolvono i violenti*" (Il Pozzo di Micene Editore) della giornalista Ilaria Bonuccelli, è un racconto in cui protagoniste non sono le storie di violenza ma in cui si documenta l'esito giudiziario di casi di violenza sulle donne doppiamente vittime di abusi: la prima per i maltrattamenti subiti e la seconda per come i tribunali italiani abbiano ribaltato le posizioni assolvendo gli imputati e colpevolizzando le vittime.



L'immagine sulla copertina realizzata dell'artista Giulia Maglionico

Oggi pomeriggio, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, Ilaria Bonuccelli, dialogherà con il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Alla presentazione, organizzata dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, interverrà anche Rosi Toffano, Presidente dell'Associazione Zero/Tre.

«Si tratta del mio secondo libro – anticipa la giornalista d'inchiesta, caposervizio de Il Tirreno e scrittrice. È la conseguenza di "Per ammazzarti meglio", (primo libro pubblicato). Otto storie che dimostrano come lo Stato sia spesso dalla parte del maltrattanti. Raccolgo atti, documenti, sentenze delle storie di violenza subita da donne in tutta Italia per far emergere contraddizioni negli esiti delle sentenze o evidenziare i pregiudizi che si leggono nelle motivazioni delle sentenze stesse. Atteggiamenti che riescono a far ricadere le colpe di quello che è successo nella vittima, che anziché essere difesa, risulta oggetto di valutazioni che ne violano i diritti, da parte di giudici e forze dell'ordine».

Un libro in cui si si racconta la cecità delle istituzioni, di come un «Paese arretrato renda indifese le vittime, malgrado le numerose leggi approvate per difenderle perché spesso chi si occupa di violenza di genere è poco formato e intriso di pregiudizi, e che ci parla della ricaduta della violenza anche sui soggetti familiari e di vittime che non sono state adeguatamente protette. L'Italia – conclude la giornalista – non è un paese per le vittime di violenza».

Bonuccelli ha vinto nel 1996 il Premio cronista dell'anno Piero Passetti per la migliore inchiesta giornalistica italiana. Nel 2012 la sua campagna giornalistica ha fatto approvare la legge che vieta la vendita di alcol ai minori in Italia. Nel 2017 ha ricevuto il premio speciale Franco Giustolisi – Fuori dall'Armadio, per l'inchiesta speciale sul telemarketing selvaggio che porta all'approvazione della legge-scudo contro le chiamate commerciali indesiderate. In collaborazione con giuriste e docenti dell'università di Pisa e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha ottenuto nuove norme per l'utilizzo dei braccialetti elettronici anti-stalker e per gli indennizzi alle vittime di reati intenzionali violenti, come lo stupro.

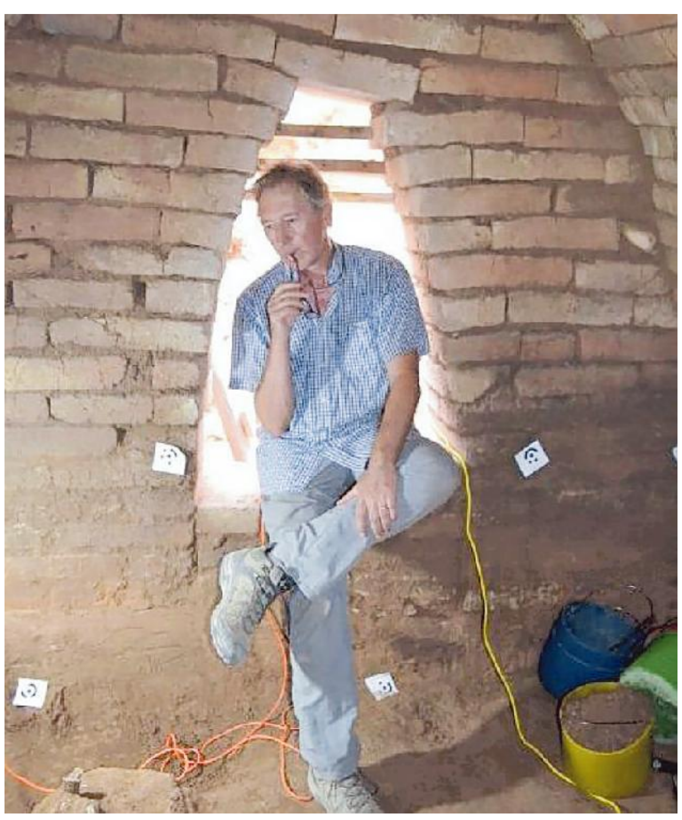
Attualmente è impegnata nella campagna per la revisione della legge sullo stupro: senza assenso non c'è consenso. —

ARCHEOLOGIA

Una mostra in castello sull'antica Mesopotamia

Sarà inaugurata a dicembre e presenterà gli scavi friulani
Da domani a Casa Cavazzini i video della Digital Humanities

Arte, archeologia e informatica umanistica, con eventi negli eventi, in alcuni dei luoghi simbolo della nostra città. È così che il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine, con la collaborazione attiva dell'Amministrazione comunale, vuole lasciare il segno e coinvolgere un vasto pubblico nell'ultima tappa della Maratona Digital Humanities, che si terrà a Udine il 14 ottobre, e il cui scopo è fornire una visione ampia e variegata sulle possibilità di applicazione dell'informatica umanistica in diversi ambiti, dalla linguistica alla filologia e alla letteratura, dalla storia al cinema, all'arte e all'archeologia.



L'archeologo friulano Daniele Morandi Bonacossi

Infatti, per il gran finale della maratona di informatica umanistica, che assieme a quello di Udine coinvolge altri quattro dipartimenti di eccellenza (Lingue e Letterature straniere dell'Università di Verona, Lingue, Letterature e Culture dell'Università di Bergamo, Studi Linguistici e Culturali dell'Università di di Modena e Reggio Emilia, Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia), a Casa Cavazzini saranno proiettati da domani, mercoledì 13 al 15 ottobre i video che illustrano un'altra eccellenza del Dipartimento: la scoperta dei rilievi assiri di Faida che ha permesso a un gruppo di archeologi del Dium, guidato da Daniele Morandi Bonacossi, di ottenere il premio mondiale dell'archeologia intitolato a Khaled al-Asaad.

Le proiezioni, curate dal Digital Storytelling Lab, laboratorio diretto dalla Maria Pia Comand, anticipano la mostra nata dalla collaborazione tra l'ateneo friulano e i Civici Musei di Udine "Dal centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria", che inaugurerà in Castello a dicembre. L'esposizione, che raccoglierà alcuni tra i più importanti reperti provenienti dalle capitali dell'Assiria attualmente custoditi nei musei italiani, ha come obiettivo la promozione del patrimonio archeologico dell'antica Mesopotamia attraverso le recenti e straordinarie scoperte scientifiche compiute dall'Ateneo. A completare l'approfondimento, il collegamento da Faida nella mattinata del 14 ottobre di Morandi Bonacossi, ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico, e della professoressa Borean, direttrice del Dium, pronti a inaugurare il primo parco archeologico iracheno, domenica 16.

E se a Casa Cavazzini protagonista è l'archeologia, nella Chiesa di San Francesco, grazie alla gentile concessione di Copetti Antiquari, sul palco allestito per gli interventi pomeridiani, un'opera di grandi dimensioni dell'artista coreano Kim Seung-Hwan, insignito di autorevoli premi. —

ARTE

I passeggeri del tempo nel murale di Crudi

L'opera del celebre graffitista per il festival a Prato Carnico
De Angelis: «Un'armonia tra la natura, la vita e l'uomo»

Leonardo Crudi, artista romano considerato uno tra i principali, interessanti e più innovativi graffitisti del mondo contemporaneo underground italiano, ha completato "Tutto in un giorno", l'opera site specific inserita nel programma della seconda edizione del Festival Frattempi – Passeggeri del Tempo (www.frattempi.it), con la direzione artistica di Edoardo De Angelis.

Nel corso dell'iniziativa, a confrontarsi in modo inedito con la dimensione Tempo, sono stati artisti e personaggi del mondo della cultura friulani, italiani e sloveni che ci hanno rivelato i segreti del Tempo, proponendo progetti originali sviluppati sul tema artistico "Passeggeri del tempo".



L'opera del graffitista Leonardo Crudi sulla cabina Enel di Pradumbli

E proprio su questa specifica tematica, Leonardo Crudi ha pensato e immaginato un'opera particolare che vuole fermare, e consegnare alla memoria fotografica del tempo, lo sguardo stupito e ammirato di tutti i passeggeri, locali e stranieri, che per lavoro o per svago passeranno davanti alla cabina Enel di Pradumbli (Prato Carnico), e non potranno fare a meno di soffermarsi a guardarla. In quell'istante, in quei secondi, o minuti, la camera fotografica della fantasia scatterà la foto della memoria e del tempo, e la tratterrà per sempre al suo interno. È una trappola per sogni, per pensieri, e diventerà una compagna insostituibile di ogni passante.

Così il luogo si trasforma, diventa anche luogo di crescita culturale e di riflessione.

«Abbiamo infatti chiuso questo capitolo di Frattempi con un evento che rimarrà a testimoniare come l'arte trovi sempre le strade che portano agli occhi e al cuore. Questo murale di Leonardo Crudi non è più un sogno o un pensiero. E' entrato a far parte di un paesaggio, inserito nel centro di un'armonia tra la natura, la vita e le opere dell'uomo» commenta Edoardo De Angelis, Direttore Artistico del Festival Frattempi.

«L'auspicio che questa opera possa diventare la prima di una serie che formeranno una rete d'arte a cielo aperto in Val Pesarina con il coinvolgimento di giovani artisti e writer che potranno portare ciascuno il proprio linguaggio, il proprio talento e la propria creatività trasformando alcune delle infrastrutture esistenti per farle diventare anche elementi di pregio estetico integrate sempre di più nel territorio a esaltarne bellezza e colori» commenta invece Gino Capellari, assessore alla cultura del Comune di Prato Carnico. —

Udinese, è arrivata seconda nelle finali di Canosa in Puglia. «Mi occuperò di diritti umani e tutela dei minori»

Chiara Davanzo, aspirante Miss Universo «In passerella per hobby, farò l'avvocato»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Di certo Chiara non ha le tipiche smanie da miss: finire in televisione, per dirne una. Ma nemmeno le altre, tipo cinema o sposare un calciatore. La signorina Davanzo, che dichiara una provenienza friulana — «adesso vivo a Milano, ma sono nata a Udine e i miei hanno casa a Rive D'Arcano» — è saltata sul podio di Miss Universe Italia nella finale di Canosa di Puglia. La notizia è questa.

«Un secondo posto che mi appaga, nonostante all'ultimo step di New Orleans ci andrà un'altra. Vedrò la trasmissione in Tv». E non lo dice affranta, per carità.

D'altronde Chiara Davanzo, ventitreenne con una dialettica invidiabile, della corona in testa e delle fasce importa relativamente, o almeno quel tanto che serve a soddisfare un hobby, ma i suoi veri desiderata sono altri e piuttosto concreti.

«Ho iniziato questa settimana il quarto anno di Giurisprudenza alla Statale di Milano e collaboro con due associazioni: l'Istituto nazionale pedagogia e famiglia e il Comitato cittadini per i diritti umani e la tutela dei minori. Non serve aggiungere che questa sarà la mia specializzazione».

Deduco che la passerella sia un passatempo.

«Lo è, in realtà. Anche quand'ero più giovane non ne facevo una malattia. Tanto più adesso. Devo ammettere, però, che imparare a stare su un palcoscenico ha demolito la timidezza, facendomi fare un notevole salto in avanti dal punto di vista relazionale. Credo sia sottovalutato questo aspetto, le opportunità che ti consegna uno show sono moltissime».

Eppure Miss Italia è stata soffocata da un certo perbenismo, un vero peccato per la trasmissione più antica della Rai, ben più di Sanremo.

«Non voglio discutere le scelte redazionali della Rai. Dico che per certe ragazze è venuto a mancare un momento importante, non soltanto per Miss Italia. Quante concorrenti sono poi diventate qualcuno pur non avendo raggiunto la finale?».

E Miss Universo? Come mai questa scelta?

«Diciamo che il brand non è concentrato solamente sulla bellezza, è collegato a tematiche sociali e non è affatto il prototipo della miss avvenente con la corona in testa. È una interpretazione più internazionale che italiana».

Lei ha colto il concetto. Al di fuori di questo Paese molti sistemi sono diversi e a favore della gioventù.

«La meritocrazia consente di dare credito a chi, appunto, merita. All'estero c'è meno nepotismo che in Italia. Ahimè io sarò costretta a stare qui. Come futuro avvocato è dura lavorare oltre confine. Ma chi fa il medico o altri mestieri esportabili, perché non tentare?».

Ma lei di speranza ne ha?

«Direi di sì, moderata ma ce l'ho. Con tutti i suoi pro e i suoi contro. Ce la possiamo fare se ci mettiamo sotto subito. L'importante è trovare il proprio spazio, se uno vuole il posto lo trova. Magari dico ovvietà, ma l'impegno e la determinazione vengono sempre ripagate».

Ricapitolando, miss per divertimento e modella come secondo lavoro, sbaglio?

«No, corretto. Non essendo abbastanza alta non mi fanno sfilare…».

E, di grazia, quanto dichiara, se si può sapere?

«Sono 1.74».

Coi tacchi supera l'uno e ottanta. E quanto è richiesto per indossare le griffe, due metri?

(Ride) «Più della mia statura, comunque. Ma questo non mi impedisce di fare shooting e show room, cataloghi, insomma il lavoro non manca anche a noi più piccole. Mi aiuta a vivere meglio a Milano. Si sa, è una città un po' cara».

Una donna premier, probabile, e una donna arbitro di serie A. Pian piano, che ne pensa?

«Un'opportunità stimolante, a prescindere dal pensiero politico, e mi riferisco alla Meloni. Stiamo raggiungendo la parità di genere a livello di credibilità. Oddio, lavoro da fare ce n'è, ma vale la pena di essere felici».

Il Friuli le manca?

«Vengo spasso a trovare i miei, soprattutto quando ho bisogno di silenzio. Da noi domina il caos e ogni tanto uscire di casa cinque minuti prima per andare a un cinema (e non un'ora come a Milano) ti rimette in ordine il sistema nervoso». —



Chiara Davanzo, udinese, sul podio di Miss Universe Italia in Puglia



AVEVA 96 ANNI

Addio ad Angela Lansbury, Signora in giallo

Addio alla stella di Hollywood Angela Lansbury, la popolarissima Jessica Fletcher del La Signora in Giallo. È morta a 96 anni, a soli cinque giorni dal suo 97º compleanno, nella sua abitazione di Los Angeles. A darne notizia è la famiglia: «I figli di Dame Angela Lansbury sono tristi nell'annunciare che la loro madre è morta nel sonno nella sua casa». Nella sua lunga carriera che l'ha vista regina dal cinema al teatro ha conquistato cinque Tony Award.

IL CONCERTO

Nel salone del Parlamento il pianista Francesco Nicolosi per l'Accademia Ricci

Oggi, mercoledì 12, alle 18 si terrà, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine il secondo appuntamento della stagione autunnale dell'Accademia Antonio Ricci presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto. Protagonisti saranno il pianista Francesco Nicolosi accompagnato dalla voce narrante di Stefano Valanzuolo. autore del testo "La musica Miracolosa", Storia e leggenda di Wladyslaw Szpilman, il pianista del Ghetto di Varsavia. Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Claude Debussy, Wladyslaw Szpilman, Liszt-Wagner, Fryderyk Chopin e Sergej Rachmaninov. Informazioni possono essere richieste al numero 338 6648129, accademiaricci@virgilio.it o all'Angolo della musica al numero 0432 477391. Gli spettatori avranno a disposizione un servizio di navetta. La stagione dell'Accademia Ricci è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Udine, dalla Fondazione Friuli, dal Cidim, dall'Aiam e dall'Angolo della Musica. —



Il pianista Francesco Nicolosi

TELEVISIONE

I misteri irrisolti di Unabomber in un documentario su RaiDue

Unabomber: un nome con due volti, uno americano e l'altro italiano, le cui azioni hanno occupato la cronaca e i giornali di tutto il mondo tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni 2000. Alle vicende dei due criminali è dedicato il documentario "Unabomber", una coproduzione Rai Documentari e Verve Media Company, scritto da Luciano Palmerino e Giuseppe Rinaldi e Valentina Magrin e diretto da Alessandro Galluzzi, in onda in prima serata, su Rai Due, domani, giovedì 13, alle 21.20.

L'Unabomber americano si chiamava Theodore Kaczynski e mandava pacchi bomba in nome di una guerra personale contro la tecnologia. L'Unabomber italiano, che non è mai stato scoperto, non rivendicava gli attentati, agiva con motivazioni misteriose colpendo anziani, donne e persino bambini.

Mentre i giornali di tutto il mondo parlano dell'Unabomber americano, nel 1994 in Italia inizia a colpire l'attentatore del Nord Est. Il gioco perverso e crudele dell'Unabomber italiano comincia senza clamori, seguendo un filo rosso noto solo a lui, gettando nel panico il Pese intero. Tra il 1994 e il 2006 Unabomber ha fabbricato più di 30 ordigni esplosivi, sempre più sofisticati e pericolosi, seminando terrore nelle sagre di paese, sulle spiagge dell'adriatico, nei supermercati, nei cimiteri, nelle chiese. L'incubo inizia dalla sagra degli Osei il 21 agosto del 1994 a Sacile, dove un "tubo bomba" lasciato nei pressi di una fontanella ferisce superficialmente una mamma e le due sue figlie. È il primo di una serie di attentati, uno davanti a un centro commerciale di Pordenone, un altro vicino alla Chiesa ad Aviano e due ordigni ad Azzano Decimo durante la sfilata di Carnevale. Il sospetto che nel Nord-est possa esserci un pericoloso attentatore che si diverte a lasciare in giro tubi bomba si trasforma in angosciosa certezza in un'assolata giornata dell'estate del 1996, quando sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, un bagnante, Roberto Curcio, aprendo l'ombrellone, vede cadere un oggetto avvolto in una carta di giornale, che gli recide de l'arteria femorale. Resta in coma per diverse settimane. L'inchiesta televisiva si conclude con un grande punto interrogativo. —



Il tubo bomba sulla spiaggia a Lignano Sabbiadoro

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Becao recupero e contratto

Il brasiliano ieri non si allenato, deve smaltire un affaticamento muscolare
In sottofondo l'accordo in scadenza nel 2024 che l'Udinese vuole rinnovare

Pietro Oleotto / UDINE

C'è? Non c'è? Ritorna? Quello brasiliano è stato il piatto del giorno in casa Udinese. Quasi una *feijoada de frango*, verrebbe da dire, anche se dare del "pollo" al volante al povero Walace, finito a ruote all'aria con la sua auto nella notte cittadina e fortunatamente illeso, sarebbe infierire in modo gratuito su un giocatore che è uno dei pochi insostituibili per caratteristiche tattiche nel quadro pennellato da Andrea Sottil. Sta bene, potrà esserci con la Lazio. I dubbi, invece, potrebbero riguardare il connazionale Rodrigo Becao, diventato – proprio come la "fagiolata" nella cucina brasiliana – un contorno buono per tutte le portate servite dagli avversari. Sa difendere sull'uomo, andare in anticipo, adesso anche ripartire sulla cosiddetta catena di destra alimentata dalle giocate del "Tucu" Pereyra. E fare gol. Uno così è difficile regalarlo, come si è capito contro l'Atalanta, nonostante la prestazione sontuosa di Nehuen Perez che l'ha sostituito sul centro destra, aprendo però alla sinistra di Bijol una "falla" che l'incerto Ebosse non ha tappato.

Insomma, Becao servirebbe come il pane all'Olimpico contro la Lazio, ma anche ieri il numero 50 bianconero non ha fatto capolino nel gruppo che ha ripreso la preparazione al Bruseschi, un po' come era successo all'arrivo allo stadio Friuli, domenica poco dopo mezzogiorno, quando non c'era traccia del difensore brasiliano nella "sfilata" d'uscita dal pullman bianconero. Non esattamente una sorpresa. Dalle maglie strette dalla società a protezione della squadra, era comunque emerso che quella appena passata era stata per Becao una settimana tormentata, tutt'altro che lineare, come sarebbe stato augurabile. E fin dal mercoledì. Per poi culminare in quello che il club, in una comunicazione ufficiale, ha definito «un affaticamento muscolare», «accusato domenica mattina», ha poi aggiunto Sottil spiegando il forfait del suo



Rodrigo Becao ha anche indossato la fascia di capitano nelle prime giornate di questa stagione, dimostrando di essere uno dei perni dell'Udinese

> Il numero 50 è reduce da una settimana che può essere definita tormentata

centrale di destra.

Secondo le indiscrezioni, si tratta di un problema che dovrebbe dissolversi nelle prossime ore, in tempo dunque per quello che dovrebbe essere il nodo principale sciogliere: il recupero fisico in vista del big match di domenica in casa della Lazio.

A livello psicologico, invece, c'è il tarlo del contratto che tormenta il 26enne di Salvador de Bahia. Con l'Udinese ha un accordo che scadrà nel 2024, ma dopo un estate passata alla finestra, ascoltando le voci degli interessamenti di squadre italiane (anche l'Inter) e di Premier (l'Everton e il Tottenham), il brasiliano ha l'ambizione di mettersi alla prova nelle coppe e non ha dato il via libera a un rinnovo del contratto, neppure per un solo anno, lasso di tempo aggiuntivo che permetterebbe all'Udinese consolidare una posizione di forza in una trattativa in uscita durante la prossima estate.

Questione di promesse di cessione e di milioni, almeno venti, secondo la quotazione fatta da Gino Pozzo che per trovare la quadra si appoggerà a Luciano Ramalho, uomo di fiducia in Brasile e intermediario che portò Becao in Friuli nel 2019. —

IL PUNTO

Solo giri di corsa per Walace che oggi sarà in gruppo

È valso più di qualsiasi parola l'abbraccio con cui il dt Pierpaolo Marino ha accolto ieri al Bruseschi il brasiliano Walace, all'inizio della seduta di allenamento pomeridiana con cui l'Udinese ha ripreso la preparazione in vista della Lazio, dopo il lunedì libero. Il pauroso incidente automobilistico avuto nella notte, come riferiamo nel dettaglio nella pagine della cronaca cittadina, non ha quindi fermato il centrocampista, allenatosi regolarmente così come aveva preannunciato il comunicato con cui la società, alle 14.12, aveva dato notizia dell'accaduto: «Walace, alla guida della sua auto, ha urtato un marciapiede ribaltandosi, uscendo per fortuna illeso». Dell'accaduto Marino ha parlato col giocatore che si è presentato con un'evidente fasciatura al polso destro. Per lui Sottil ha riservato solo alcuni giri di campo, rimandandone il rientro in gruppo alla doppia seduta di oggi, quando il tecnico ritroverà anche i titolari che ieri hanno svolto una seduta di scarico.

S.M.

AREA DI RIGORE

L'importante è non cadere nella trappola del trionfalismo



BRUNO PIZZUL

Udinese che è ben lungi dal cadere nella tentazione del compiacimento per la perdurante serie di buoni risultati e convincenti prestazioni. La partita pareggiata con l'Atalanta ha provocato finalmente tutta una serie di riconoscimenti anche fuori dal ristretto ambito friulano, con addetti ai lavori e commentatori vari costretti a spendere belle parole su Sottil, suoi giocatori e organizzazione societaria. Ma non sono mancati anche i rilievi a indicare le sbavature che hanno provocato il doppio vantaggio bergamasco, poi annullato con il travolgente finale, ma indicativo di qualche eccessivo imbarazzo difensivo.

Non è il caso di pretendere che non ci possano essere momenti di difficoltà o veri e propri errori a livello individuale, chiaro che vanno segnalati anche quando le cose finiscono bene, ma sottolinearli giova a mettere ciascuno di fronte alle proprie responsabilità. Tanto per uscire dalla vaghezza, va detto che Udogie, Makengo, Beto, non sono parsi al top, senza che li si debba colpevolizzare. In linea generale poi la splendida rimonta ha minimizzato quel poco di imperfetto che in campo c'era stato, tanto che lo stesso gran capo Pozzo ha parlato di due gol regalati all'Atalanta, già abbastanza forte di suo.

Va detto che, considerato il copione che l'Udinese sembra interpretare con efficacia, con finali travolgenti dopo aver martellato gli avversari, genera l'impressione che forse sarebbe preferibile far giocare all'inizio Success, capace di tenere in costante allarme gli avversari con la forza fisica, la ricerca del contatto, e Beto nel finale pronto a sfruttare la stanchezza degli avversari. Ovvio che poi si coltivi il desiderio di vedere più a lungo, magari fin dall'inizio il Samardzic delle meraviglie. Ma naturalmente sono rilievi che nascono dal fatto che qualcosa bisogna pur dire per non cadere nella trappola del trionfalismo.

Giunge notizia, intanto, di un incidente in cui è rimasto coinvolto Walace, per fortuna nulla di grave per lui che dovrebbe esser disponibile per la sfida, difficilissima ma anche stimolante al massimo con una Lazio che sembra irresistibile e che divide con Napoli, Atalanta e Udinese il consenso della critica per la qualità del gioco che sanno esprimere. Sarri ha messo a posto la squadra con accorgimenti tattici che stanno funzionando anche se, al solito, poi è la qualità dei singoli che fa la differenza e i vari Milinkovic Savic, Immobile implacabile bomber, Lazzari, Luis Alberto e via andando, sono clienti temibili.

Garantito però che i bianconeri carichi e motivati come sono, non vedono l'ora di misurarsi con tale avversaria. Sottil e il suo staff preparino la sfida con la consueta intensità e serenità. —

PALLONE IN PILLOLE

Il Giudice ne ferma cinque per il prossimo turno

Cinque gli squalificati per la prossima giornata di A. Radovanovic (Salernitana) e Ceccherini (Verona), oltre ad un turno di stop, hanno ricevuto anche un'ammenda di 5mila euro. Il Giudice sportivo ha squalificato anche Hjulmand (Lecce), Amrabat (Fiorentina) e Hateboer (Atalanta) dopo il "giallo" rimediato al Friuli.



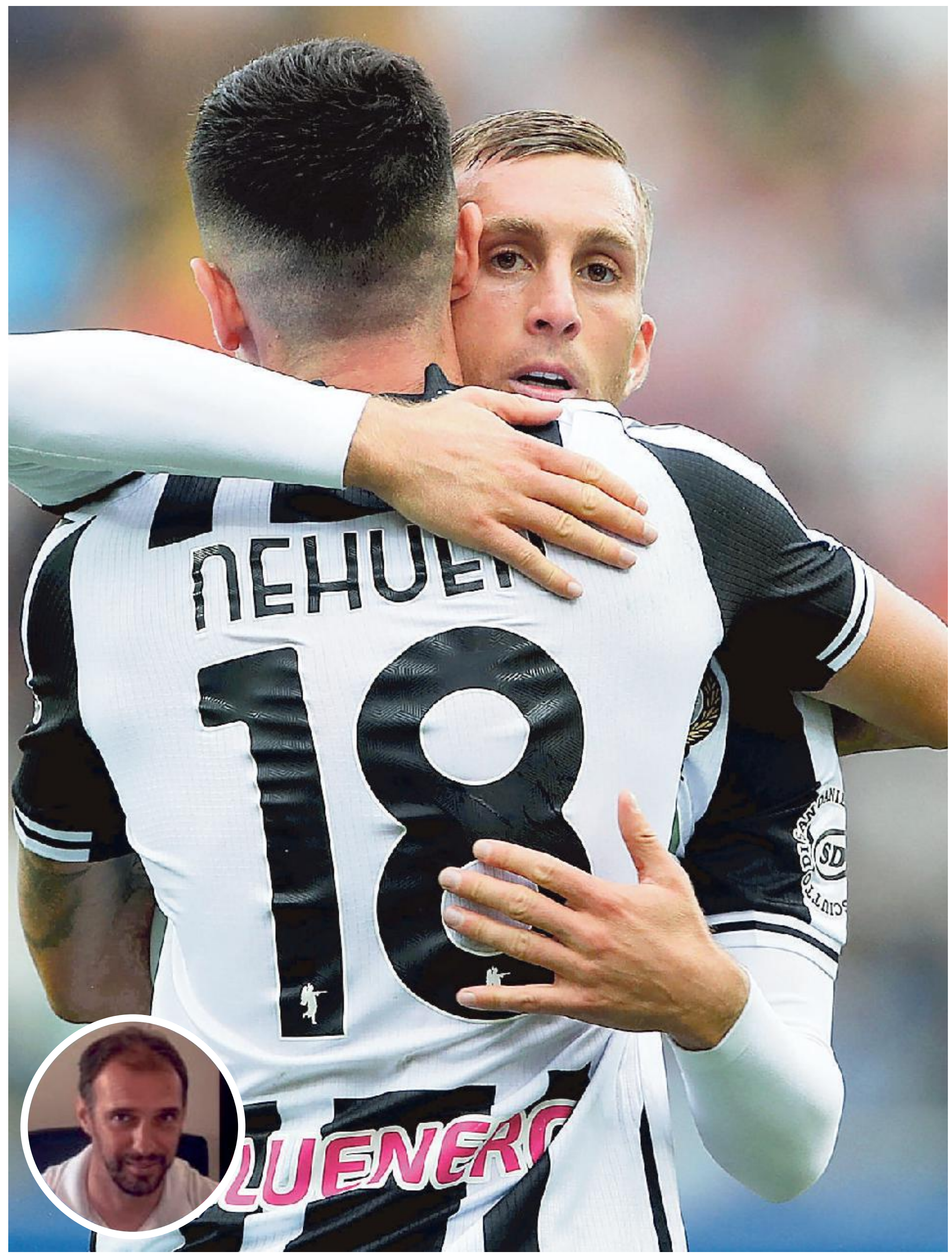
Mbappé-Psg ai ferri corti: cessione a gennaio?

Kylian Mbappé e Psg separati in casa, secondo gli spagnoli di "Marca": il giocatore non avrebbe viste rispettate le promesse fatte dal club il 21 maggio scorso, quando ha rinnovato il contratto. Possibile l'addio a gennaio, ma non per trasferirsi al Real Madrid sul quale c'è il veto del Psg: l'opzione è il Liverpool.



DAMIANO ZENONI. Dopo aver assistito alla partita con Atalanta l'ex bianconero guarda al prossimo big match con la squadra di Sarri

«Lazio da chiudere nella metà campo così l'Udinese può giocarsela all'Olimpico»



Damiano Zenoni (nel dettaglio) tesse le lodi di Geri Deulofeu, diventato convinto nelle iniziative personali

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Per chi ha giocato la Champions League con l'Udinese da titolare fisso nell'edizione 2005-'06, e negli ultimi anni si è fatto la bocca buona seguendo le scorribande europee dell'Atalanta, come ha fatto il bergamasco Damiano Zenoni, non è poi così complicato riconoscere i fattori di qualità che possono contraddistinguere una stagione. È così che l'ex tornante bianconero ha potuto evincere le nuove qualità della Zebretta, dopo averla vista rimontare l'Atalanta, per poi proiettarla all'esame di una Lazio non senza punti deboli.

Zenoni, prima di tutto le chiediamo come l'hanno presa a Bergamo, visto che la Dea era in vantaggio...

«L'hanno presa male perché l'Atalanta per un'ora è stata superiore e quindi il pari è stata una mezza delusione come ha detto anche Gasperini. Ho seguito la sfida ospite in una televisione locale, stavamo commentando la partita e mai avrei pensato alla rimonta dell'Udinese dopo il rigore di Muriel, ma quando Deulofeu ha insaccato la punizione ho avvertito tutti in studio che la partita sarebbe cambiata».

L'Udinese che "non muore mai" richiama al carattere, ma come sostiene Sottil, non può bastare solo quello.

«Andrea ha ragione. Ho sempre seguito l'Udinese negli anni e mai come ora ho visto segnali così importanti. Deulofeu, ad esempio, non era così convinto nell'uno contro uno, mentre adesso salta sistematicamente il primo avversario. È rinato come Pereyra che è molto più propositivo e leader da esterno. Anzi, credo che per il "Tucu" sia proprio l'ideale giocare nel suo vecchio ruolo sulla destra».

Ha scorto altri segnali distintivi nella terza forza del campionato?

«Non tutte le squadre hanno un attaccante forte e tecnico come Success o un mancino di qualità come Samardzic. Un altro aspetto è la partecipazione al gol di più giocatori, che esprime convinzione. La squadra ha qualità, accorcia bene in avanti e quindi in tanti accompagnano la manovra offensiva. Vuol dire che ci credono».

Sottil è stato suo compagno all'Atalanta. La sta sorprendendo?

«No, perché l'anno scorso il suo Ascoli giocava un bel calcio, molto propositivo, provando sempre a imporsi. All'Udinese ha cambiato il modulo, ma non l'atteggiamento, e questo suo batter chiodo sul ritmo e la corsa è il suo pane. Nelle esperienze passate, con lui mi sono sempre trovato bene, sapeva fare gruppo. È un lavoratore e il lavoro paga».

All'Udinese ora si prospetta l'esame Lazio.

«L'Udinese di adesso può fare partita contro chiunque, anche se la Lazio è in grado di creare difficoltà a tutte negli ultimi trenta metri».

A Firenze ha stravinto, ma ha pure barcollato in difesa.

«Vero, e inoltre si è abbassata molto dopo il 2-0. E quando si abbassa fatica poi a ripartire, perché un conto è coprire quaranta metri di campo e un altro ripartire sui sessanta. Vanno quindi in difficoltà se abbassano il ritmo».

L'Udinese come potrebbe approfittarne?

«La squadra di Sarri non ha giocatori di grande personalità dietro, tranne Marusic, e quindi bisognerebbe palleggiare nella loro metà campo per fare indietreggiare anche gli attaccanti e gli esterni, mettendoli in difficoltà. Così l'Udinese potrà giocarsela anche all'Olimpico». —

Deulofeu

«Ho sempre seguito l'Udinese. Lui non era in passato così convinto nell'uno contro uno, mentre adesso salta sistematicamente il primo avversario».

Pereyra

«È molto più propositivo e leader da esterno. Anzi, credo che per il "Tucu" sia proprio l'ideale giocare nel suo vecchio ruolo sulla destra».

Success

«Non tutte le squadre hanno un attaccante forte e tecnico come lui o un mancino di qualità come Samardzic. Un altro aspetto è la partecipazione al gol di più giocatori, che esprime convinzione».

Sottil

«Non mi sta sorprendendo, perché l'anno scorso il suo Ascoli giocava un bel calcio, molto propositivo. All'Udinese ha cambiato il modulo, ma non l'atteggiamento».

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Ghersini e Prontera steccano, Milinkovic Savic dominante

0 WALACE
Premessa: per fortuna sta bene. Detto questo, d'accordo che lunedì è il giorno libero, ma ridurre in briciole l'auto alle tre di mattina induce cattivi pensieri. Confidiamo in un robusto shampoo da parte di Sottil e della società.

1 ARBITRI
Siccome gli errori non riguardano i big match passa tutto in cavalleria per la stampa nazionale. Invece le sviste di Ghersini in Salernitana-Verona (mancato rosso a Candreva), e di Prontera in Roma-Lecce (eccessiva l'espulsione di Hjulmand) condizionano il risultato.

2 MEDIANA JUVE
Povera di idee e sovrastata dal Milan dall'inizio alla fine. Tutti giocatori mono marcia, inventiva zero. E non è che ieri le cose in Champions siano andate meglio. L'assenza prolungata di Pogba non può essere più un alibi per Allegri.

3 TORINO
Dopo tre sconfitte consecutive arriva un pareggio in casa con l'Empoli conquistato al 90' grazie a un gollonzo. Eppure la stampa compiacente invece di chiedersi cosa succede, carica già la sfida di domenica nel derby con la Juve.

4 MOTTA
Il voto non è tanto per il modesto pari in casa con la Sampdoria che ferma la sua serie di due sconfitte da quando ha preso il posto di Mihajlovic, quanto per l'incomprensibile sostituzione di Arnautovic.

5 CIOFFI
Giusto difendere le proprie scelte e ribadire che non si è pentito di aver lasciato Udine per andare a Verona, ma l'esonero dice che ha sbagliato.

6 STANKOVIC
Fa il suo esordio su una panchina di serie A e dopo le scelte iniziali discutibili mette a posto le cose e strappa un punto.

7 PALLADINO
Tre vittorie di fila in serie A per una neopromossa sono un evento mai accaduto. Non sarà il nuovo Sacchi come sostiene il suo patron Silvio Berlusconi, ma è innegabile che con lui il Monza abbia decisamente cambiato marcia.

8 DESTRO
Quando vedi un attaccante esibirsi nel gesto tecnico della rovesciata e mandare il pallone in fondo al sacco non puoi che alzarti e applaudire.

9 SPALLETTI
Dopo il 6-1 di Amsterdam c'era il rischio di un calo di tensione a Cremona e invece il Napoli ha tenuto la guardia alta e con i cambi azzeccatissimi del suo mister ha calato il poker.

10 MILINKOVIC SAVIC
Nelle ultime quattro partite della Lazio ha messo assieme tre gol e quattro assist. L'ultimo di tacco a Firenze per il 4-0 di Immobile è una perla di assoluta bellezza. Dominante. —

CHAMPIONS LEAGUE

Disfatta Juve in Israele Il Milan resta "in rosso"

Allegri praticamente out. Agnelli: «Vergogna, ma non cambio» Pioli paga l'espulsione di Tomori. Oggi tocca a Inter e Napoli

Due ko pesanti per le prime italiane impegnate nel quarto round di Champions League che oggi vedrà l'Inter a Barcellona per difendere il secondo posto nel Gruppo C e il Napoli in casa con l'Ajax per ribadire il primato nel Gruppo A. La Juventus è praticamente eliminata nel Gruppo H dopo il ko subito in Israele e rischia anche di non accedere all'Europa League, il Milan invece ha pagato un arbitraggio fin troppo fiscale che permette al Chelsea di espugnare San Siro e prendere la testa del Gruppo E, là dove i rossoneri ora sono solo terzi.

QUI JUVENTUS.

È notte fonda al Sammy Ofer Stadium di Haifa. È il terzo ko della Juve di Allegri in quattro partite Champions, mentre per il Maccabi si tratta du un ritorno al successo nella coppa dalle "grandi orecchie" che mancava da vent'anni. Ancora una gara disastrosa della Juventus che fin dai primi istanti di gioco ha subito la pressione



Dusan Vlahovic in ombra anche contro il Maccabi Haifa

dei padroni di casa sbagliando tanto e non riuscendo quasi a mettere il naso fuori dalla propria metà campo. Una situazione che ha costretto i bianconeri a pagar dazio già dopo soli 7' quando, da un cross dalla sinistra di Cornud, è arrivata la palla giusta per l'inserimento al centro dell'area di Atzili che di testa ha infilato l'angolino basso alla sinistra di Szczesny. Il raddoppio a tre minuti: su un contropiede 4 contro 3 per il Maccabi, è stato lo stesso Atzili, servito da Pierrot, a raddoppiare con un sinistro che si è infilato sul primo palo. «È uno dei periodi più difficili, sono arrabbiatissimo e provo vergogna, dobbiamo chiedere scusa ai tifosi che si vergognano di farsi vedere in giro», ha commentato alla fine il presidente della Juventus, Andrea Agnelli, aggiungendo però: «Non ci sono responsabilità individuali, è un problema di gruppo. Allegri è e rimarrà l'allenatore della Juventus, la nostra società ha sempre fatto le verifiche a fine anno».

QUI MILAN

Dopo la brutta sconfitta a Stamford Bridge di una settimana fa, il Milan non riesce a prendersi la rivincita sul Chelsea. Finisce 2-0 per i Blues grazie al rigore di Jorginho e al sigillo di Aubemayang, dopo l'espulsione di Tomori in occasione del penalty che ha stravolto il match già dalle fasi iniziali. Sotto accusa l'arbitraggio tedesco Siebert che nei primi 36 minuti ha sventolato tre "gialli" e un "rosso" sotto il naso della squadra di Pioli. —

MACCABI	2
JUVENTUS	0

MACCABI HAIFA (4-3-3) Cohen 7; Sundgren 6.5, Batubinsika 6.5, Goldberg 6.5, Comud 6.5 (26'st Menachem 6); Lavi 6, Mohamed 6.5 (41'st Tchibota sv), Chery 7; Atzili 8 (21'st Seck 6), Pierrot 6.5 (41'st Rukavytsya sv), David 6.5 (26'st Abu Fani 6). All. Bakhar.

JUVENTUS (4-4-2) Szczesny 6; Danilo 5.5 (23'st Kean 5.5), Bonucci 4.5, Rugani 5, Alex Sandro 5 (29'st Soulé sv); Cuadrado 5, Paredes 4 (1'st Locatelli 5), McKennie 4.5 (1'st Kostic 5), Rabiot 5.5; Vlahovic 5, Di Maria 5.5 (24'pt Milik 5). All. Allegri.

Arbitro Mateu Lahoz (Spagna) 6.

Marcatore Al 7' e al 42' Atzili.

MILAN	0
CHELSEA	2

MILAN (4-3-3) Tatarusanu 6; Kalulu 6, Gabbia 6, Tomori 5, Theo Hernandez 5.5 (35'st Ballo Toure sv); Krunic 6, Tonali 6, Bennacer 6 (17'st Pobega 6); Brahim Diaz 6 (36'pt Dest 6), Leao 6 (35'st Origi sv), Giroud 5 (17'st Rebic 6). All. Pioli.

CHELSEA (3-4-2-1) Kepa 5.5; Chalobah 6, Thiago Silva 6, Koulibaly 6; James 6.5 (17'st Azpilicueta), Kovacic 6, Jorginho 6.5, Chilwell 6 (44'st Cucurella sv); Mount 6.5 (1'st Gallagher 6), Sterling 6 (17'st Loftus-Cheek 6); Aubameyang 6.5 (34'st Havertz sv). All. Potter.

Arbitro Siebert (Germania) 5.

Marcatori Al 21' Jorginho (rig.), al 34' Aubameyang.

Il programma

4ª GIORNATA

Gruppo A

18.45 Napoli-Ajax	oggi
21.00 Rangers-Liverpool	oggi

La classifica
Napoli 9 punti; Liverpool 6; Ajax 3; Rangers Glasgow 0.

Gruppo B

18.45 Atletico - Club Brugge	oggi
21.00 Bayer - Porto	oggi

La classifica
Club Brugge 9 punti; Bayer Leverkusen, Atletico e Porto 3.

Gruppo C

21.00 Barcellona-Inter	oggi
21.00 Viktoria-Bayern	oggi

La classifica
Bayern Monaco 9 punti; Inter 6; Barcellona 3; Viktoria Plzen 0.

Gruppo D

21.00 Sporting-Marsiglia	oggi
21.00 Tottenham-Eintracht	oggi

La classifica
Sporting Lisbona 6 punti; Tottenham e Eintracht Francoforte 4; Marsiglia 3.

Gruppo E

Milan-Chelsea	0-2
Dinamo-Salisburgo	1-1

La classifica
Chelsea 7 punti; Salisburgo 6; Milan e Dinamo Zagabria 4.

Gruppo F

Celtic-Lipsia	0-2
Shakhtar-Real	1-1

La classifica
Real Madrid 10 punti; Lipsia 6; Shakhtar Donetsk 5; Celtic Glasgow 1.

Gruppo G

Copenhagen-City	0-0
Borussia-Siviglia	1-1

La classifica
Manchester City 10 punti; Borussia Dortmund 7; Copenaghen e Siviglia 2.

Gruppo H

Maccabi-Juventus	2-0
Psg-Benfica	1-1

La classifica
Psg e Benfica 8 punti; Juventus e Maccabi Haifa 3.

Forza Enzo

Malore per il manager
Trepidazione per le condizioni del re dello Zoncolan

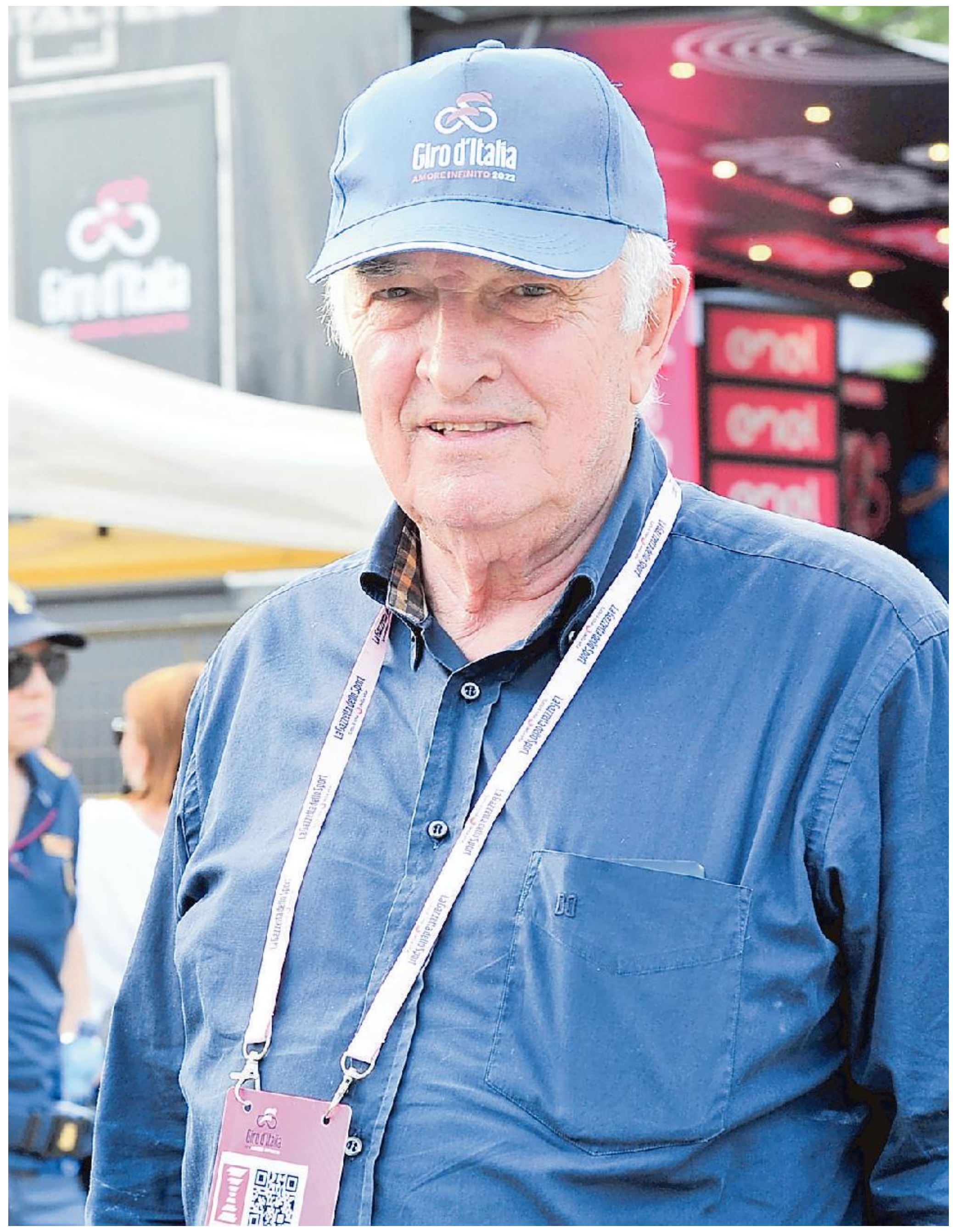
Antonio Simeoli / UDINE

"Forza Enzo". È l'incitamento forte, sincero, carico di gratitudine che da alcuni giorni rimbalza nel mondo dell'economia, della finanza, della politica e soprattutto dello sport regionali per Enzo Cainero. Un incitamento che oggi fa eco alle centinaia di scritte comparse negli anni sui muri e sull'asfalto lungo le strade del Friuli, quelle stesse che negli ultimi 20 anni sono state palcoscenico delle tappe del Giro d'Italia e che a ogni passaggio si sono ricoperte di messaggi di gratitudine rivolti a chi, quei momenti di sport, di festa e d'impulso economico, li aveva portati fin lì.

Oggi l'eco del tifo torna a farsi sentire. Stavolta per lui. Per il commercialista e manager sportivo che da una settimana è ricoverato all'ospedale di Udine a causa di un malore. Il quadro clinico è complicato, ma non manca l'ottimismo.

La notizia, come un fiume carsico, si è diffusa rapidamente negli ambienti della politica, della finanza e dello sport dove il manager di Cavalicco, 78 anni, è conosciutissimo e dove tutti si sono immediatamente stretti attorno alla famiglia, in attesa di buone notizie.

Per Cainero, in attesa che si riprenda e possa lui stesso tornare in prima linea, il figlio Andrea e lo staff del Comitato locale tappa, artefice in questi quattro lustri di oltre una di frazioni della grande corsa rosa in Fvg, ha preso in mano l'organizzazione della tappa friulana del Giro 2023, la cronoscalata che il 27 maggio porterà i ciclisti da Tarvisio al Monte Lussari. In ordine di tempo, l'ultima vittoria di Enzo Cainero, riuscito nell'ennesima impresa. Dopo aver trasformato lo Zoncolan in un mito, aver portato la corsa a Castelmonte sul Montasio, prima malga della corsa ciclistica, stavolta ha persuaso gli organizzatori del Giro che la montagna del Tarvisiano, a un passo dall'Austria e dalla Slovenia, perfetta cerniera tra i popoli al centro dell'Europa, potesse riuscire a ospitare la mastodontica carovana della corsa rosa. A inizio settimana Andrea Cainero e lo staff del Comitato tappa, con gli organizzatori della corsa arrivati da Milano sulla risistemata strada che porta dalla Val Saisera al Santuario hanno dato vita a una vera e propria simulazione di quanto accadrà nella penultima tappa del Giro, prima che la carovana con voli charter si trasferisca a Roma per l'atto finale. Lunedì poi, al teatro lirico di Milano, sarà svelato l'itinerario completo della corsa rosa. Stavolta, come accaduto dal 2002 praticamente per ogni edizione, non ci sarà a godersi un altro successo Enzo Cainero. Che però ora tutti aspettano in maggio sul campo, tra la sua gente, il suo terreno. Con la sua grinta e la sua sconfinata passione per lo sport. Forza Enzo. —



Enzo Cainero, 78 anni, commercialista e manager sportivo: con lui 20 anni di Giro d'Italia in regione

LA NIPOTE CAMPIONESSA

Chiara, argento iridato e lacrime: «Zio, ti aspetto ai Giochi 2024»

OSIJEK

Dopo la medaglia d'oro nella gara individuale di Diana Bacosi, altre due medaglie per la spedizione azzurra ai Mondiali di tiro a volo di Osijek in Croazia. Nella prova a squadre maschile di skeet l'Italia ha conquistato l'oro, mentre l'argento è arrivato dal team femminile ancora con Bacosi (che aveva conquistato anche l'argento nel Mixed Team con Gabriele Rossetti), Chiara Di Marziantonio, e Chiara Cainero che così ha dimenticato la delusione per la gara individuale in cui, al contrario dell'amica-rivale, non è riuscita ad ottenere la carta olimpica che era in palio.

Ma l'ennesima medaglia di una straordinaria carriera ieri per la Cainero ha avuto una valenza doppia. «La voglio dedicare a mio zio Enzo», fa in tempo a raccontarci prima di scoppiare in lacrime.

La notizia del malore occorso allo zio, da sempre uno dei suoi primi tifosi e capace di accompagnarlo insieme a papà Eddy nei grandi appuntamenti, non le ha dato pace sin dall'inizio di questa fatica mondiale.

«Appena tornerò a Udine gli porterò la medaglia in ospedale, gli auguro di riprendersi presto da questa brutta e di poterlo rivedere sugli spalti a tifare per me. Abbiamo un obiettivo comune io e lui, ce lo siamo confidati per tempo: andare alle Olimpiadi di Parigi. Quindi gli do appuntamento là sugli spalti del campo di tiro a tifare per me come ha fatto ad Atene, a Pechino, quando furono memorabili le immagini della sua gioia in tribuna agitando il tricolore, a Londra e a Rio, dove ha accompagnato un altro mio podio».

L'Italia ha perso la finale con gli Stati Uniti per 6-0 al termine di tre serie di tiri di qualificazione però da 61/75. Ora per la 44enne carabiniera di Cavalicco un po' di riposo e nel 2023 sotto con le gare per conquistare il pass per i suoi sesti Giochi. —

A.S.


A sinistra Chiara Cainero con Chiara di Marziantonio e Diana Bacosi

CICLISMO

Ecco i Mondiali su pista a Parigi Inizia oggi la tre giorni di fuoco per le frecce friulane Milan e Moro

UDINE

L'impresa di Filippo Ganna è lì, ancora ben conficcata nelle menti degli sportivi mondiali, con quel record dell'ora pazzesco di 56 km e 792 metri percorsi. Ma da oggi a domenica alla periferia sud di Parigi zona Versailles, al velodromo di Saint Quentin en Yvelines, che sarà teatro nel 2024 delle prove di ciclismo delle Olimpiadi, vanno in scena i Campionati del Mondo su pista. L'Italia riparte dai 4 ori e i tre argenti e altrettanti bronzi conquistati nell'edizione 2021 di Roubaix. Il Friuli riparte, con forse ancora più ambizioni, dall'oro nell'inseguimento a squadre conquistato da Jonathan Milan con il quartetto e dall'argento nella prova individuale e dal settimo posto nella stessa gara del giovane ventenne Manlio Moro. Per il bujese della Bahrain Victorious e il pordenonese della Zalf si prospettano due giorni intensi. Oggi, infatti, il quartetto orchestrato dal ct Marco Villa nella prima sessione di gara dopo le 14 comincerà la sua avventura con le qualificazioni. Serve centrare uno dei primo quattro posti per i detentori del record mondiale, con il fantastico 3'42"032 che valse l'oro olimpico a Tokyo un anno fa, e poi giocarsi nel primo turno la finale che andrà in scena domani sera (è sempre prevista la diretta di Europort e RaiSport). Ambizioni? Di maglia iridata, Milan sta benone dopo il Giro di Croazia dove ha vinto due tappe, Ganna? Quanta benzina avrà ancora il ragazzo Verbania dopo la faticaccia di sabato a Grenchen? Peraltro in una prova totalmente diversa dall'ora? Attenzione, è un fuoriclasse è il trascinatore dei ragazzi del quartetto che ieri ha girato al velodromo provando i rapporti adatti. Ganna, Milan con Simone Consonni e Francesco Lamon, insomma i "fab 4" sono pronti. Ma lo è anche Manlio Moro che nel ranking del ct Villa è salito moltissimo dopo il bronzo agli Europei e ambisce a un posto tra i titolari. Oggi la decisione. Avversari: tostissimi. Francia, Danimarca, nonchè Nuova Zelanda e Australia assenti nel 2021. Poi venerdì l'inseguimento individuale, vinta già 4 volte da Ganna ma un anno fa ad appannaggio del baffuto americano Ashton Lambie, unico uomo a scendere sotto il mure dei 4 minuti nei 4 km, che batté non senza soffrire proprio il nostro Milan. Lambie è dato per assente, a meno di sorprese, e l'avversario più pericoloso per gli azzurri dovrebbe essere il fresco campione d'Europa Nicolas Heinrich, tedesco forte. Insomma, ci sarà da divertirsi. —

A.S.


Jonathan Milan 22 anni e Manlio Moro, 20, i due friulani in gara

Basket - Serie A2

ETHAN ESPOSITO. L'italo americano dell'Apu ha risolto la gara contro San Severo con una serie di 3 su 3 dall'arco

«Sto crescendo, ma non devo fermarmi E giocare nel ruolo di pivot mi piace»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Si chiama Ethan Esposito, risolve problemi. Il giocatore italo-americano si è sempre fatto apprezzare per la sua duttilità tattica, ma sabato sera si è superato. Ottimo sotto i tabelloni, dov'è stato impiegato a lungo per la condizione precaria di Pellegrino, chirurgico al tiro da tre punti: 3/3 nella fase decisiva della partita e tanti saluti a San Severo. Il "paisà" dell'Apu Old Wild West, 23 anni fra dieci giorni e un'infanzia trascorsa fra Pozzuoli e San Diego, è ormai un sesto uomo di lusso per coach Boniciolli.

Esposito, cosa le è passato per la testa in quei dieci minuti da "cecchino"?

«Mi sentivo bene, sapevo che era il momento cruciale di una partita tirata. Ho preso dei buoni tiri, sono entrati ed ero felice, ma restando sempre concentrato sul match perché c'era la vittoria da portare a casa».

Boniciolli nel dopo partita ha elogiato il suo percorso di crescita.

«Dalla fine dell'anno scorso sto lavorando molto dal punto di vista individuale, in particolare sul tiro e sulle letture di gioco. Credo che i risultati si vedano, sto trovando il livello di "comfort" in campo. Ora però voglio dare continuità a questa crescita».

Le piace essere impiegato da centro?

«Sì, è un ruolo che ho già ricoperto in passato. Sabato ero pronto mentalmente, il coach mi aveva avvisato che mi avrebbe dato minuti come cinque. Voglio fare ciò che serve alla squadra, soprattutto se l'utilizzo sotto canestro ci permette di creare degli accoppiamenti favorevoli».

Lei ha un ruolo importante anche nel gruppo, come traduttore e cicerone per i due Usa.

«Ho un bel rapporto con loro. Briscoe è un tipo estroverso, Sherrill è un ragazzo molto tranquillo. Sono dei compagni ideali, in campo e fuori».

La scorsa estate lei ha vestito l'Azzurro Under 23. Ci pensa alla Nazionale maggiore?

«Certo, sarebbe un onore oltre che un sogno. Voglio arrivarci, prima o poi». —



Ethan Esposito è alla seconda stagione con l'Apu FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Briscoe ancora ai box A Chiusi non ci sarà

L'Apu ha ripreso ad allenarsi ieri a pieno ritmo in vista della trasferta a Chiusi. Doppia seduta in palestra per i bianconeri, con Briscoe ancora ai box per la tendinite che lo ha costretto al forfait contro San Severo. Le condizioni del giocatore verranno valutate oggi o al più tardi domani dallo staff medico, ma il recupero per domenica appare improbabile. —

G.P.

L'ASSIST

QUESTO È UN PAISÀ CHE CRESCE A VISTA D'OCCHIO



OTELLO SAVIO

Ormai gli indizi sono diventati prove, il livello medio del Girone non è granché elevato. Per usare un eufemismo. Vuol dire che un gruppo super attrezzato come l'Apu può vincere buona parte delle partite col minimo sindacale. L'esordio in casa era con S.Severo, squadra che ad essere generosi non va oltre i 5-6 giocatori presentabili ma è mentalmente tosta e ben allenata dal giovane Damiano Pilot. L'Apu vince in modo inusuale, spingendo molto il gioco specie nel primo tempo. In questo frangente Sherill (che nel corri e tira è come un topo nel formaggio) imbuca ripetutamente scaldando il Carnera. Udine (senza play vero) fatica però a gestire i ritmi e giocando a folate permette agli avversari di rientrare due volte in partita. Finalmente al terzo strappo chiude la partita. Siamo a inizio stagione ed è normale che il gruppo stia cercando la propria identità. Prima o poi vedremo anche l'inserimento di Briscoe e il suo impatto sulla chimica di squadra. Intanto le note positive arrivano da Esposito e Nobile, tra l'altro i migliori sabato nella valutazione plus/minus (cioè la loro presenza in campo è coincisa con la miglior performance della squadra). Esposito dopo l'anno da rookie sta scalando le gerarchie con prestazioni sempre più convincenti. Ha grande agonismo e coraggio ed è molto migliorato al tiro. Nobile è il miglior difensore sul perimetro. Difficile rinunciare a lui nelle partite che contano. —

QUI CIVIDALE

Chiera è troppo discontinuo: la Gesteco ha bisogno di lui nella versione da Supercoppa

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Non è americano, però… anzi, fuor di antonomasia lo è, in quanto argentino. Ma sebbene i suoi tre anni di formazione in Italia non bastino a esentarlo dallo status di straniero in A2, appare doveroso chiarire come Adrian Chiera, nel Belpaese, ci sia cresciuto, vi abbia messo radici. E in Friuli, da capitano, stia guidando la Gesteco alla scoperta del torneo cadetto. Competizione inedita. Che lo stesso giocatore è intento ora a vivere per la prima volta da protagonista assoluto. Il suo adattamento alla nuova dimensione nazionale, pertanto, procede a folate. Fra lampi di classe improvvisi e inevitabili frangenti in secca.

Nel match perso dai suoi domenica scorsa con Mantova, allora, due le assistenze messe a referto dalla guardia gialloblu. Due bignè, uno dei quali reso ancor più gustoso dalla finalizzazione in schiacciata poi realizzata da Battistini. Rivediamo quindi il tutto: caracollata di Chiera dal limite, cambio di mano e infilata a tagliare di netto l'area per il compagno. Giocata da show-time: d'obbligo, dunque, la quarta posizione raggiunta dalla combinazione nella Top 10 LNP delle migliori azioni settimanali del Girone Rosso. A macchiare la performance del capitano, però, quelle due palle perse sfociate in un -1 di valutazione finale. Stesso discorso con Chieti: tripla scaccia-fantasmi, poi sfera gettata alle ortiche. Eppure, la Supercoppa di A2 parla di un Chiera da 26 punti in due gare prima dello stop contro l'Apu, segno di come il ragazzo sia in grado di essere determinante anche al piano di sopra, in veste di "americano".



L'argentino Adrian Chiera

L'altro americano, intanto, lo Usa Dalton Pepper, è stato votato dai tifosi ducali quale Mvp Ueb dell'ultimo incontro. La testa, in casa Gesteco, è già rivolta però al prossimo impegno di campionato, quello casalingo contro Ravenna. È stata pertanto aperta la prevendita dei biglietti per il match fissato per sabato alle ore 20. Tagliandi disponibili ogni giorno, dalle 15 alle 19, presso la Club House del PalaGesteco e online sul circuito VivaTicket. —

VOLLEY

L'Italia batte 3-1 la Cina: è semifinale mondiale

L'Italvolley femminile batte 3-1 la Cina ed è in semifinale ai Campionati mondiali: 25-16, 25-22, 13-25 e 25-17 i parziali a favore delle azzurre di coach Davide Mazzanti. L'Italia affronterà domani alle 20 in semifinale il Brasile che ha superato 3-2 il Giappone dopo essere stato sotto di due set.



SCI NORDICO

Tarvisio giù dal palcoscenico delle gare mondiali di fondo

TARVISIO

Tarvisio scende dal palcoscenico dei mondiali nella partenza della 30 km femminile e della 50 km maschile di fondo, che rimarranno interamente su territorio sloveno. È arrivato, infatti, il no inderogabile della Fis che, per allinearsi all'austerity energetica attuale, ha cancellato il progetto transfrontaliero.

Le due gare di sci nordico e di salto in programma a Planica e a Kranjska Gora dal 21 febbraio al 5 marzo 2023, prevedevano una doppia organizzazione. «I costi dell'energia al momento limitano la realizzazione di questi e altri progetti – ha ribadito Maurizio Dunhoffer presidente della Fisi Fvg – e per innevare i 12 km che separano Tarvisio e le piste di Planica e a Kranjska Gora, di risorse ce ne vogliono tante. Fis ha fatto una scelta dettata dal buon senso». —

F.M.

CARNICO

Iob, dieci gol in 90 minuti e si scatena la polemica: «Ho fatto il mio dovere»

L'attaccante del Campagnola è finito nel mirino sui social Il record gli ha permesso di vincere la classifica cannonieri



Daniele Iob in azione con la maglia del Campagnola FOTOCELLA

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ultima giornata del Carnico con Campagnola-Fusca a chiudersi con il punteggio di 12-2 e per i gemonesi, Daniele Iob realizza dieci reti ovvero il record di reti segnate in una sola partita nei settantanni del calcio montano. I dieci gol hanno consentito a Daniele Iob di appropriarsi del titolo di capocannoniere del campionato con complessivi 35 centri superando Flavio Basaldella dell'Amaro fermatosi a quota 30. Quanto accaduto ha scatenato una serie infinita di commenti e in molti di questi interventi è stata messa in dubbio la regolarità della gara, ma il mister del Campagnola Massimo Marangoni è di tutt'altro parere: «È stata una partita dove le due squadre si sono affrontate secondo le loro potenzialità e ha vinto quella che ha dimostrato maggiore efficacia in fase realizzativa con Daniele Iob a sfruttare tutte le possibilità che si sono concretizzate». «Poi – continua Marangoni – sono un allenatore che mai dirà ai suoi giocatori di fermarsi in quanto sono situazioni che andrebbero contro le regole del calcio».

Molto indispettito Daniele Iob su quanto letto sui social nelle ultime ore: «Quando si parla di calcio tutto è lecito, ma quando si va toccare il personale allora si oltrepassa ogni limite e questa situazione dal mio punto di vista non è sopportabile». Poi conclude: «Io sono un attaccante e il mio compito è quella di mentre la palla in rete e contro il Fusca non ha fatto altro che svolgere il compito che la società mi ha affidato, niente di più e se questa è una colpa allora non stiamo più a parlare di calcio».—

IL PRECEDENTE

Ferrari nel 1985 ne fece nove in Ardita-Sauris



Il 22 giugno 1985 Ardita-Sauris terminò sul punteggio di 15-0 a favore della squadra di casa come ricorda l'ex bomber Manuele Ferrari (nella foto). «Due partite prima di quella gara (Fornese-Ardita 2-1, ndr) dopo aver realizzato la rete del pareggio su calcio di rigore, venni espulso per bestemmia e in quanto capitano dovette star fermo per due turni. Quando rientrai la grande rabbia che avevo accumulato per l'espulsione la scaricai in campo andando in gol per nove volte».—

RD

CICLISMO



Un'immagine della Cycling Team Friuli in testa al gruppo

Cycling Team Friuli, gran finale a Ponsacco Olivo è secondo Milan jr chiude terzo

Francesco Tonizzo / UDINE

Cycling Team Friuli protagonista fino all'ultimo. Ieri, a Ponsacco, nella doppia prova che chiudeva la stagione su strada degli Under 23, seppur ci sia ancora un appuntamento sul calendario, il 16 ottobre, con la Coppa d'Inverno, i giovani bianconeri del presidente Roberto Bressan hanno colto piazzamenti di prestigio nella combinata che ha assegnato la Coppa del Mobilio: il cimpellese Bryan Olivo ha conquistato il secondo posto finale, il figlio e fratello d'arte bujese Matteo Milan il terzo gradino del podio, dietro al vincitore, il veneto Luca Coati del Team Qhubeka.

In terra toscana si sono disputate due gare. Al mattino la prova in linea: 124 chilometri. Nel pomeriggio, la cronometro individuale da 30 chilometri. La gara del mattino l'ha vinta Giosuè Epis (Rime Carnovali), già primo sul traguardo di Colloredo di Monte Albano nella seconda tappa del Giro Internazionale del Fvg, lo scorso 2 settembre. Secondo, in volata, Matteo Milan, terzo Cristian Rocchetta (Zalf), con Coati giunto settimo, a 2" dal vincitore. Giova ricordare che sia Milan, vittorioso domenica scorsa a Castiglion Fibocchi, sia Olivo sono stati protagonisti due settimane fa nella vittoria del titolo italiano nella cronosquadre, vinto dal Team Friuli a Fiume Veneto: i giovani bianconeri sono dunque ancora in grande forma atletica e l'hanno dimostrato anche a Ponsacco. La prova contro il tempo del pomeriggio l'ha vinta Luca Coati, col tempo di 35'57", davanti a Bryan Olivo, secondo a 16" e a Matteo Milan, terzo a 1'48". Nella classifica combinata finale, proprio la prova a cronometro ha fatto la differenza, assegnando allo stesso Coati il primo posto nella classifica complessiva. Ora, per il Team Friuli, che quest'anno ha colto 17 vittorie, è tempo di riposarsi e ricaricare le pile, in vista del 2023.—

CORSA IN MONTAGNA

Sulli e Martin, a Cercivento è loro il Chilometro verticale

Vincenzo Mazzei / CERCIVENTO

I friulani Michele Sulli e Rosy Martin, grandi protagonisti del campionato regionale del Chilometro verticale di Cercivento che ha assegnato i titoli Fidal della disciplina assoluti e master. Dieci e lode per i due portacolori dell'Us Aldo Moro Paluzza, che da atleti dotati e temprati da un'infinità di gare hanno completato i 4,1 km del tracciato con partenza dal fondovalle e arrivo sotto il monte Tenchia rispettivamente in 39'16" e 48'09". Un trionfo che li ha premiati meritatamente con l'ultimo titolo stagionale della corsa in montagna, egregiamente preparata dalla Polisportiva Timaucleulis.

Hanno completato il podio maschile l'altro paluzzano Paolo Lazzara (41'37") e Lorenzo Buttazzoni, fagagnese del Gs Aquile Friulane (42'10"). A un minuto dalla Martin sono arrivate Carla Spangaro (Timaucleulis) e Caterina Bellina (Us Aldo Moro). Doppio titolo di società, maschile e femminile per l'Aldo Moro.

Questi invece i campioni master del Vertical: Carla Spangaro (M35), Paolo Lazzara e Jaska Martin (M40), Alex Danelutti e Paola Romanin (M45), Antonello Morocutti e Laura Zanini (M50), Roberto Midena e Sonia Del Fabro (M55), Sergio Dassi e Chiara Di Lenardo (M60), Gian Paolo Englaro ed Edda Spangaro (M65), Roberto Sbrizzai (M70). Per la cronaca la gara open è stata dominata dal gemonese Tiziano Moia con il miglior tempo di 38'40".—

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

L'Ancona Lumignacco rompe il ghiacchio con i gol del senatore Rosa Gastaldo

UDINE

Non conosce tentennamenti la marcia della capolista Sacilese con la quinta vittoria a spese di un malcapitato Bannia, mentre nel girone B l'accoppiata udinese Azzurra-Lavarian Mortean si conferma al comando dopo aver superato con medesimo punteggio (1-0) in trasferta rispettivamente Maranese e Ronchi.

FINALMENTE

Dopo quattro pareggi consecutivi è arrivata la prima sospirata vittoria per l'Ancona Lumignacco contro il fanalino di coda Sarone Caneva . Decisiva la doppietta nella ripresa di Simone Rosa Gastaldo classe '83, vero girovago avendo vestito molte maglie di squadre pordenonesi (Sanvitese, Pordenone, Fontanafredda e Sacilese), vincendo campionati e Coppe Italia. «È una vittoria che ha dato morale a squadra e società – dice Rosa Gastaldo – nel contesto di una gara che ha visto un avversario che ha ben giocato nella prima parte; nella ripresa c'è stata una loro flessione che ci ha consentito di portare a casa punti per noi importanti. La rosa è composta da molti fuori quota provenienti dalla squadra juniores e quindi difettiamo un po' di esperienza in una categoria dalle caratteristiche tecniche molte diverse quindi dovremo essere noi "senatori" a indossare i panni della chioccia».

PARTENZA OK

Quella del Lavarian Mortean di mister Ernesto Candom che non nasconde la sua soddisfazione: «Decisamente un buon avvio nonostante i molti nuovi arrivi che necessariamente hanno bisogno di tempo per integrarsi nella nuova realtà. Le risposte sono da ritenersi senz'altro positive anche perché gran parte delle new-entry sono giocatori di navigata esperienza che ben conoscono la categoria. In prospettiva futura non posso che essere ottimista».

LE ALTRE

In evidenza la prima vittoria dell'Union Martignacco per di più in trasferta ad Azzano Decimo, mentre la giornata ha fatto registrare ben sette pareggi di cui due per 0-0. Fa classifica quello della Gemonese nella tana dell'Unione Basso Friuli, quindi secondo consecutivo del Tolmezzo tra le mura amiche col rammarico del rigore fallito da Simone Motta. Primo punto della Risanese nella tana del Primorec.—

R.D.



Rosa Gastaldo (Ancona Lum.)

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti
Modulo 3-4-3
Allenatore Dorigo (Azzurra)



di **Renato Damiani**



Punture di spillo

10 Le reti complessive messe a segno da Alessandro Ietri del Lavarian Mortean (6) e Fabio Crisfoli della Risanese (4) ma di opposta importanza: per il Lavarian valgono l'attuale primato mentre per la Risanese la magra consolazione del primo punto stagionale.

15 I fuori quota presenti nell' organico dell'Ancona Lumignacco così suddivisi: 2003 (1), 2004 (9), 2005 (1). I sette punti sinora raccolti dalla formazione di Luca Lugnan stanno a dimostrare quanto sia azzeccata la politica societaria tendente alla valorizzazione del proprio settore giovanili.

3 Giornata di magra per i bomber con soli tre giocatori a segno con una doppietta: Simone Rosa Gastaldo dell'Ancona Lumigancco e nella goleada della Sacilese contro il malcapitato Bannia in evidenza l'accoppiata gol Davide Grotto e Francesco Nadin.

Withub

ECCELLENZA

Semifinale d'andata il Brian Lignano ospita il Sistiana

Si chiude oggi l'andata delle semifinali di coppa Italia di Eccellenza: di fronte, alle 20 a Lignano Sabbiadoro, Brian Lignano e Sistiana. Nell'altra gara, disputata mercoledì scorso, colpo Tamai (2-1) in casa del Chions, con le gare di ritorno previste il 30 novembre. Si chiudono stasera anche i quarti di finale della coppa di Promozione: alle 20.30 in campo Ufm e Rive Flaibano.—

S.F.

Scelti per voi

tvzap



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Arriva dal commissario un signore disperato per la scomparsa dei suoi genitori, dopo una gita che i due avevano fatto a Tindari. Intanto viene ritrovato il cadavere di un uomo nel palazzo dove vivevano i due anziani. Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga...



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Durante un`attesissima partita a scacchi, disputata sull`isola da due grandi campioni del passato, si consuma l`omicidio di uno dei due sfidanti, a causa di un potente veleno sulla regina bianca.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
La scomparsa di Andrea: un like in più nel suo profilo facebook, ma di lei nessuna traccia. Forse è stato un amico che ha accettato solo ora l`amicizia con la campionessa di tiro con l`arco? Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Emigratis
CANALE 5, 21.20
Pio e **Amedeo**, i due scrocconi che viaggiano per il mondo a spese dei vip. Un unico denominatore comune: lo "scrocco", un modo di vivere le esperienze contando esclusivamente sulle forze economiche altrui.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Bull (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Giornate FAI d'Autunno
15.30 #Maestri Attualità
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Finalmente Soli Fiction
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Kojak Serie Tv
8.55 Miami Vice Serie Tv
9.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Il giardino di gesso Film Drammatico ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Emigratis Lifestyle
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 Piccolo Lord
7.10 L'isola della piccola Flo
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
14.35 I Simpson
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 3 Days to Kill Film Azione ('14)
23.45 Lone Survivor Film Azione ('13)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.45 La7 Doc Documentari
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.45 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)
17.30 Con tutto il mio cuore - Il matrimonio Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Apocalypto Film Avventura ('06)
24.00 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
23.45 In Darkness - Nell'oscurità Film Thriller ('18)
1.50 Gotham Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)
22.55 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)
0.25 Narcos Serie Tv
2.30 Senza traccia Serie Tv
3.50 The Good Fight Serie Tv
5.55 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
12.15 Tempesta di ghiaccio Film Drammatico ('97)
14.35 Sentieri selvaggi Film Western ('56)
17.00 Hollywood Ending Film Commedia ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Rocketman Film Biografico ('19)
23.25 Scuola Di Cult
23.30 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 La miliardaria Spettacolo
18.10 Appresso alla musica
19.05 Le serie di RaiCultura.it
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari
21.15 Essere Maxxi Documentari
21.45 Art Night Documentari
22.50 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.40 Squadra antimafia Film Poliziesco ('78)
12.30 Ballata per un pistolero Film Western ('66)
14.15 Gran Premio Film Commedia ('44)
16.40 Quell'ultimo ponte Film Guerra ('77)
19.20 È forte un casino! Film Comico ('82)
21.10 Demolition: Amare e vivere Film Drammatico ('15)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 La nuova squadra Fiction
0.55 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv
2.55 Heartland Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.45 Fratelli in affari
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 10.0 Terremoto Film Azione ('14)
23.15 Voglia di guardare Film Erotico ('86)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
23.10 Beethoven Film Commedia ('92)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.45 Meteo Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Emma Serie Tv
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Selfie di famiglia Film Commedia ('19)
23.20 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
2.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip
19.10 Amici di Maria
19.40 Uomini e donne
21.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
23.15 Salotto Salemi (1ª Tv) Spettacolo
23.50 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
10.50 Catfish: False Identità
12.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Catfish: False Identità
15.50 Abito da sposa cercasi
18.20 Cortesie per gli ospiti
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The Thing About Pam Fiction
2.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Metal Detective Documentari
0.15 Bigfoot: killer in Alaska (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 World Series Cagliari - Uomini. World Series Cagliari - Uomini Triathlon
18.25 Saint Quentin: 1a giornata. Mondiali su pista Ciclismo
20.20 Semifinale. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
23.00 Giro al Sas. Giro al Sas Atletica leggera
23.30 TG Sport Notte. Notiziario Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
18.45 Champions League: Napoli - Ajax
21.00 Champions League: Barcellona - Inter
22.58 Ascolta, si fa sera

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone un omaggio a Pierluigi Cappello e Giorgio Pressburger, "Il carso della Barcolana" di S. Svagelj e E. Spezza, e alcuni spot sul tema dell'inquinamento

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La festa delle castagne a Valle di Soffumbergo
11.20 A volo radente: L'economia trasformativa e circolare. Un'azienda di Reana del Rojale. una società di ingegneria a Spilimbergo. Nuove mense scolastiche a Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: ILa comunità di San Martino al Campo
14.15 Pausa Caffé: Luca Penco. Ilaria Gianfagna.
15.15 Vuê o fevelin di: Le proposte didattiche di Carnia Musei
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Goal F.V.G.
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di E. Cattaruzzi
11.45 Family
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Approfondimenti dire
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo scrigno
16.30 Tg flash – D
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati – D
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

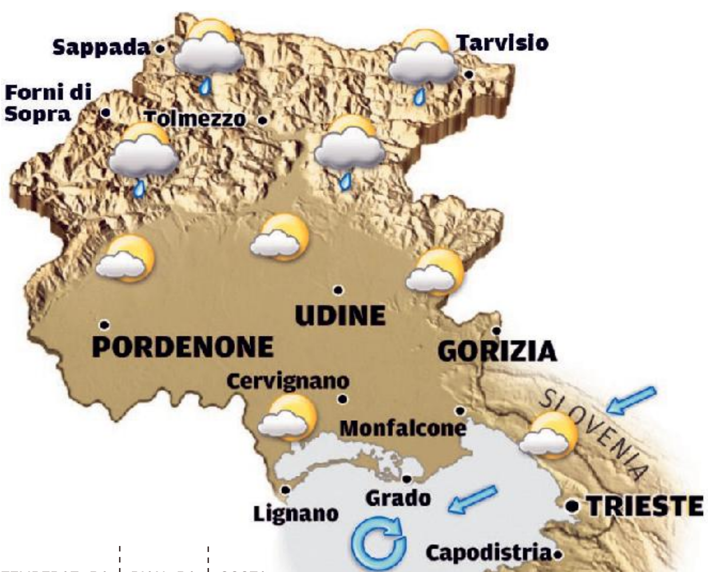
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Speciale Sport
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi che fecero la storia
11.00 Friuli Industria
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Basker a nordest
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News (D)
16.30 The boat show
17.30 FVG Motori
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
19.45 TG 24 News Pordenone (D)
20.00 TG Sport
20.45 Salus tv
21.15 Magazine serie A
21.45 L'Agenda Terasso
22.30 TG 24 News (D)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa al mattino cielo poco nuvoloso o velato con borino sulla costa. Sui monti cielo variabile al mattino, mentre dal pomeriggio sarà nuvoloso o coperto con qualche possibile pioggia sparsa; dal pomeriggio cielo variabile su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

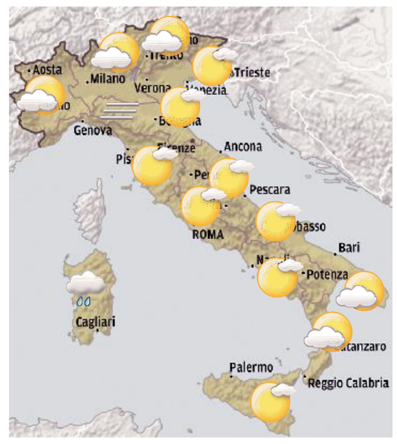


Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile e non si esclude qualche locale e breve pioggia pomeridiana.

Tendenza: venerdì cielo variabile, sabato nuvoloso; temperatura massima sui 21 gradi su pianura e costa, venti deboli. Assenza di piogge o venti significativi almeno fino al 18 con temperature stazionarie e di qualche grado superiori alla norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



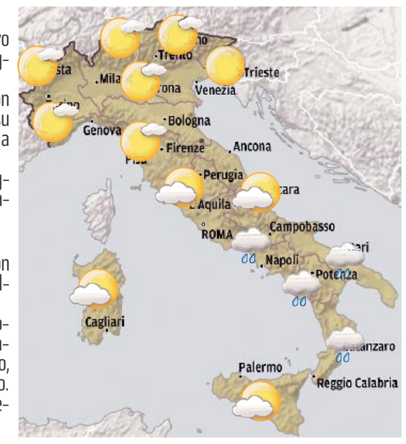
OGGI

Nord: Nubi sparse e schiarite, salvo maggiori addensamenti al pomeriggio su Alpi e Appennino.
Centro: Nubi sparse e schiarite, con maggiori annuvolamenti previsti su Appennino tosco-umbro associati a locali acquazzoni.
Sud: Instabile in Sardegna con piogge diffuse; schiarite sulle aree peninsulari.

DOMANI

Nord: Nuvolosità irregolare, con maggiori addensamenti attesi su Alpi centro-orientali e Appennino.
Centro: Cielo parzialmente nuvoloso con nubi in transito e annuvolamenti più consistenti in Appennino, con locali rovesci su Lazio e Abruzzo.
Sud: Piogge e temporali su Sardegna, Sicilia e Calabria.

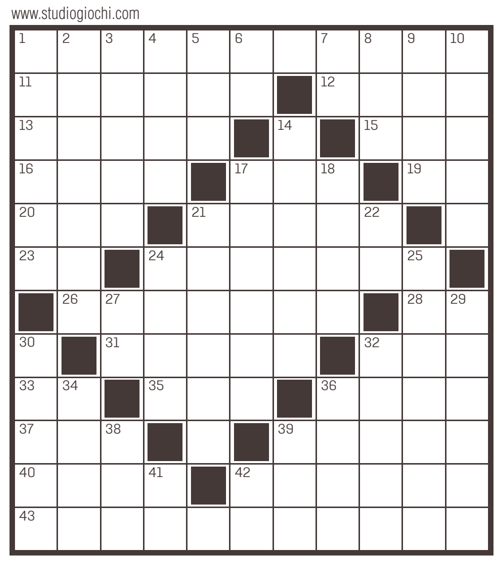
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

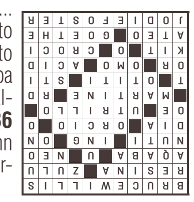
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** L'attore protagonista di *Trappola di cristallo* - **11** Cola dai pini - **12** Popolo dell'Africa - **13** Porto della Giordania - **15** Macchia cutanea - **16** Francesco regista - **17** Progetta ponti (abbr.) - **19** Il contrario di off - **20** Prefisso per "attraverso" - **21** Vaso panciuto - **23** Sono opposti sul tavolo da bridge - **24** Maurice pittore - **26** La Brochard attrice - **28** Arde in mezzo - **31** Affezioni auricolari - **32** Aferesi per "questi" - **33** Il compositore Respighi (iniz.) - **35** Il fiume esplorato da Bottego - **36** Genere di musica elettronica - **37** Il Carson del West - **39** In cima ai campanili - **40** Non credente - **42** Scrisse il *Faust* - **43** Ha vinto l'Oscar per il film *Sotto accusa*.

VERTICALI: **1** Marlon attore - **2** Fu l'ultima opera di Mozart - **3** Adoperata - **4** Si consumano per nutrirsi - **5** Regnò con Alfonso XIII - **6** Le cifre di Allen - **7** Era la sigla dei dirigibili Zeppelin - **8** Lunedì sul datario - **9** Parte dell'intestino tenue - **10** La luce lo batte in velocità - **14** Ganci - **17** Senza valore - **18** Corpetto... all'italiana - **21** Più che buono - **22** Poco oliato - **24** Collisione - **25** Erbacce che danno prurito - **27** La Oxa di *Senza pietà* (iniz.) - **29** Drogba calciatore - **30** Vitigno di uva bianca - **32** Walter di *Ivanhoe* - **34** Cerimonia religiosa - **36** Marte per i greci - **38** Il Turner che fondò la Cnn - **39** L'isola di Ippocrate - **41** L'io... di Leonardo da Vinci - **42** Il compianto Faletti (iniz.).



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,2	24,0	44%	15 km/h
Monfalcone	13,0	26,0	51%	8 km/h
Gorizia	10,9	23,9	44%	5 km/h
Udine	9,9	24,0	43%	4 km/h
Grado	14,7	22,7	61%	8 km/h
Cervignano	11,0	26,0	53%	6 km/h
Pordenone	9,7	23,8	47%	2 km/h
Tarvisio	5,0	18,7	52%	7 km/h
Lignano	15,3	24,7	55%	5 km/h
Gemona	9,0	22,0	57%	6 km/h
Tolmezzo	11,0	23,8	49%	5 km/h
Forni di Sopra	8,3	18,9	59%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,8	0,03 m
Monfalcone	calmo	20,0	0,03 m
Grado	calmo	20,7	0,03 m
Lignano	calmo	20,4	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	10	15	Mosca	4,0	11
Atene	17	24	Ginevra	11	20	Parigi	10	19
Belgrado	14	22	Lisbona	16	27	Praga	10	14
Berlino	8,0	15	Londra	9,0	16	Varsavia	10	16
Bruxelles	7,0	15	Lubiana	8,0	20	Vienna	11	21
Budapest	13	20	Madrid	18	23	Zagabria	11	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	22
Bari	14	20
Bologna	12	23
Bolzano	13	23
Cagliari	18	25
Firenze	11	24
Genova	16	23
L'Aquila	9	19
Milano	12	23
Napoli	16	25
Palermo	18	24
R. Calabria	17	27
Roma	14	27
Torino	11	22
Venezia	14	22

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.

TORO 21/4 - 20/5
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un pò di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

LEONE 23/7 - 23/8
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.

VERGINE 24/8 - 22/9
A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

PESCI 20/2 - 20/3
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 ottobre 2022 è stata di 30.800 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI “ANTONIO RICCI”

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE





FRANCESCO NICOLOSI

pianista

STEFANO VALANZUOLO

testo e voce narrante

La musica miracolosa

Storia e leggenda di Wladyslaw Szpilman, il pianista del ghetto di Varsavia

Musiche di Chopin, Liszt-Wagner, Debussy,
Szpilman, Rachmaninov

Mercoledì 12 ottobre 2022 – ore 18.00

Salone del Parlamento del Castello di Udine

per informazioni:

accademiaricci.uniud.it   e-mail: accademiaricci@virgilio.it   tel. +39 338 6648129

oppure presso:

Angolo della Musica – viale Leonardo da Vinci 47 – Udine – tel. 0432 477391